TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. J_MSS_0185

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

Msso

Famiglie
Nobb:
dello
Stato
Veneto

185
JOPPI
I

Famiglie Nobili delle Città dello Stato Veneto

LIBRERIA
FRATELLI JOPPI

Ms. 185

185. - Del Teglio (*Matteo*). Famiglie Nobili delle Città dello Stato Veneto. — Da pag. 248 a pag. 275 parlasi de' nobili Udinesi e dei *Castellani* ossia feudatari della Patria del Friuli. Segue la copia della *Cronaca Monticoli* come complemento alle ommissioni incorse prima. L'A. di questa raccolta

Autore della Raccolta è il Sig.r <u>Matteo del Teglio</u>
Interveniente appresso la Ser.ma Rep.ca di Ve:
nezia di S. A. R. Gran Duca di Toscana
verso l'anno 1700. in circa

Famiglie Nobili delle Città dello Stato Veneto.

Essendomi avvenuto nel corso del mio lungo servizio in questo, quale si sia debole impiego per la Ser:ma Corte d'avere a ricercare più, e più volte se questa, o quella Famiglia dell'una, o dell'altra Città del Ser:mo Dominio Veneto sia Nobile e capace in ogni suo requisito dell'Ordine della Sacra Religione o pure d'essere ammessa al servizio del Principe in qualità di Paggio Gentiluomo di Camera e d'altri simili Posti che richiedono la purità del sangue, mi venne in pensiero di farne se non di tutte, almeno delle Principali Città suddite, una particolar compilazione. Onde senza riguardo a spesa e disturbo col favore di varj amici, e Padroni ottenni dalle Pubbliche Cancellarie delle stesse Città, dove si registrano l'aggregazioni delle Famiglie di tempo in tempo secondo l'uso e le congionture, col registro più distinto delle loro condizioni, a solo oggetto di non avere ogni volta che ne fossi ricercato, o mi fosse commessa una tal diligente informazione l'obbligo d'incomodare alcuno, e dipendere dall'altrui volontà per l'esecuzione de' comandamenti de' Sovrani, o suoi Ministri e più prontamente obbedire, ricorrendo in un tratto alla Compilazione suddetta

Mandato

Mandato dunque ad effetto il pensiero mi è riuscito formare di questo una voluminosa Istoria che forse non sarà totalmente inutile al curioso Lettore essendomi piaciuto ancora d'aggiugnere a ciascheduna Famiglia l'ornamento della propria gentilizia impresa per quanto s'è potuto avere, con disegno di conseguire il rimanente, se il tempo, e le congiunture lo permetteranno e finire di rendere l'opera più perfetta, nella quale non è altro di mio che la fatica, e la spesa dell'unione stessa essendo il tutto come ho detto di sopra cavato dalla Pubblica Cancelleria della propria Città; onde si renderà più compatibile il difetto degli errori per avventura passati per negligenza non meno dell'Autore, che del Copista che forse non saran pochi non essendo in uso di fare ad alcuna la Genealogia cosa troppo difficile e noiosa (per far la più favolosa quando si avanzano più oltre l'undecimo secolo) sarò compatito e ciascuna farà che legge l'abbozzo d'una capricciosa, e faticosa impresa.

come ha supposto nella discrizione d'alcune Famiglie un certo Autore [illegible]

Dello Stato Veneto

Padoua. Dunque qual fondamento da più veri lumi pretende avere scorto la verità delle cose in proposito delle Padouane Famiglie loro anzianità, e prerogative, assegna con solide ragioni d'istorica antichità fra le più cospicue le seguenti che oggi vivono, e conservano le memorie dell'Antico splendore, di che noi qui n'anderemo facendo il registro in frase la più semplice e piana conforme ne abbiamo fatto con somma diligenza fede e premura il presente raccolto. Supplicando il benigno Lettore, a cui fosse per capitare giamai sotto l'occhio a compatire, se colla brevità si fosse pregiudicato al merito di qualcheduno, passando in silenzio la notizia del pregio loro, poiche lo Scrittore non ebbe altra intenzione di formare un ristretto di quelle notizie senza che alcuno se ne possa offendere. Di qui è, che seguitando il pensiero di questa qualsisia fatica, facendoci da capo con una breve digressione a più chiara intelligenza diremo che dieci furono le Famiglie anticamente più stimate nella Città di Padova prima che fosse soggetta; il numero delle quali fu poi accresciuto fin a quello di sedici col titolo di Capitali, che si puol dire un ristretto più sostanzioso del co=

rpo

rpo del Consiglio. Ciò fu negl'anni 1237. Come sta regi:
strato, al quale oltre la prescrizione nel decreto, ne furo:
no poi di tempo in tempo aggiunte, o ammesse di nuovo, se:
nza ~~segno~~ il numero della sedeci, come seguitando spiegheremo.

Le sudette sedici Famiglie furono, e sono le seguenti, (poichè
torno a dire) non si scrive che delle viventi. cioè
La Caravasa ora Pappafava. La Vitaliana. La Castel S. Piero
La Conti, e Forzadè. La S. Bonifazio. La Gamizone ora Zen:
guazza. La Dauli, ora Dotti. La Frontana Vescovilli ora Cu:
mani. La da Co: Zarava.

Di queste dieci Famiglie tre se ne ritrovano ridotte in bas:
sa fortuna per lo che fanno poca figura nel Consiglio; cioè
Zenguazza. La Vitaliana. Campo S. Piero. Considerandosi
l'altre sette non solo in decoro, ma con aura, e preminenza di
stima, fra le quali si distingue la Pappafava, che si diuide nu:
merosa in sei rami.

Il sud.mo è più considerato è quello da S. Francesco grande, ora
Nobil Veneto Capo del quale è il Sig. Albertino con numerosa fi:
gliolanza già introdotto nel Pubblico Governo con lo sborso di
100.m Ducati.

Il

Il secondo di essa Casa ora è quello del Bò, pure aggregato alla Veneta Nobiltà nel modo degli altri. Capo della quale è il Sig.r Marsilio, che tiene Figli et un Fratello.

Il 3.o di questa Famiglia è quello detto dalle Navi, col titolo di Marchese avuto dalla Corte di Savoia, Capo della quale è l'istesso Marchese per nome Marsilio con un Fratello minore, che ha Figli, ed è molto ricco con autorità grande nel Consiglio.

Il 4.o ramo del medesima Famiglia è quello del Duomo Capo del quale è altro Masilio che ha Fratello e Nipoti.

Il 6. et ultimo ramo è quello del Sig.r Francesco di questo cognome che fu bandito, e privo del Consiglio di Padova con tutta la sua discendenza, e tutti questi rami hanno distribuita in loro la ricchezza e la virtù personale di ciascuno, che gli mantiene in decoro

Le fanno gli Autori venir di Germania in Padova l'año 900. e presero il nome di Carraresi cioè da Carrara per la Signoria che tennero del Castello così detto, e fabricato da loro poco lungi dalla Città, dove fondarono un'Abazia che fu poi, ed è tuttavia iuspatronato della ~~Città~~ Ser.ma Casa de Medici.

La Famiglia Forzatè, Transalgardi, Mondemerlo Piccacausa, ora Capo di Lista si divise in due rami, un de quali

si abita nella contrada di S. Daniele, di cui è capo il Co. Silvio Condottiere di Genti d'Armi della Republica, Casa delle più ricche della Città e numerosa di prole.

Il 2.° è quello da S. Lorenzo, di cui è capo il Sig. Giò. Battista che ha Figli, ed è abbondante di richezza, ove è uno de' i(?) Deputati.

Anche questa Famiglia si fa dagli Antichi Scrittori derivare di Germania l'anno 620.

La casa Conti si divide ancor essa in due rami ciascuno nella contrada detta scalona. Il p.° tiene per capo il Sig: Conte Pio, che ha Figli e Fratelli tutti Nobili Veneti, secondo l'aggregazione conseguita l'anno 1667.

Del 2.° è capo il Sig: Antonio, Co: Alberto Conti unico del suo ramo, senza successione e molto ricco.

Variano l'opinione della discendenza di questa Casa, poi che, chi la fa venire di Germania, e chi di Roma, ma che importa cercar sì da lungi la memoria, se vi abbonda la Patria di più vicine e gloriose.

La Casa S. Bonifacio è la medesima che quella di Verona sendone capo il Sig.r Co: Ercole della Contrada scalona, il quale tiene Fratello maritato che sta sempre a Venezia; è Casa quanto ogni altra

tra riguardeuole benche ~~it~~ in Consiglio non faccia figura. L'origine sua è antichissima ne ouorre cavarla fuori d'Italia se ~~ebb~~ ~~da~~ quanti di Nobili requisiti.

La Famiglia Dotta p.ma Deuli si diuide in 4. rami. Il p.o della ruina ha per Capo il Sig.r Marc: Antonio, che tiene tre Nipoti un de quali è di presente Capitanio d'una Compagnia Colonella di Cavazza del Co: Lodouico altro suo Zio.

Vi sono i Dotti dietro corse diuisi in due Famiglie di Galeazzo e Deulo che tutti hanno Figli e successori.

Altri Dotti vi sono per 4. ramo nella Parocchia di strada Maggiore, de quali è Capo la Madre Padoua sorella del Pasafaria del Bò, il maggiore de Figli è rimarcato del titolo di Co: dal S: V:

Anche questa ~~Ill.ma~~ Famiglia non contenta de Nobili requisiti della Patria, uanta l'origine sua di Troia distrutta, trouandosi memoria d'un corso Deulo che fu uno de tre Consoli Padouani preposti all'edificazione di Venezia l'anno 421.

La Famiglia ~~Fortuna~~ di Co: Lazara si diuide in sei rami; il p.o e più considerato è quello nella Contrada a S: Francesco grande che riconosce per Capo il Co: Gio: Caualier dell'Ordine di S: Stefano, e Capo Fazione in Consiglio e quasi sempre uno

uno dà 16. Deputati; Conte del Palazzo Maggiore; bellissima Giu:
risdizione in Padovana a cui succedono vari Figli e Nipoti. Nel:
la stessa Contrada dimora il Co. Alvarino Lazzara che ha pure
Fratello, Figli e Nipoti.

Vi sono ancora i Lazzara da S. Zio; separati in due rami cioè
di Marc'Antonio e Fran.co; che ambidue hanno copiosa successione.

Altro ramo di questa Nob: Famiglia si trova nella Contrada di
S. Pietro di cui è Capo il Marc: Ant.o il quale abonda di successione; e
finalmente:

La Casa Lazzara da S. Giacomo Capo della quale si è il Co. Fran.co
che pure ha Figlioli.

Fanno gl'Autori procedere questa Casa di Francia per un Cava:
gliere di quella Nazione che fu obbligato a sposare una Donna di Pa:
dova per nome Lazzara Sig.ra in quel tempo del Castello di Conselve.

La Famiglia Fontana Descovilli ora Cumana, si divide in due
soli rami che fanno in Consiglio buona figura; il p.mo ha Moglie,
e Figli in grado di molta stima, nell'ordine suo. Il 2.o vive a se
stesso, o gode la quiete. Da Monselice Castello nel territorio Pado:
vano riconosce la Casa suddetta il suo Nascimento.

La Casa Cinquazza già copiosa, e copiosa di soggetti, e fortuna
ora di poco o niun riflesso; venne anticamente da Milano

ora La

La Vitaliana deriva da Vitaliano mand.to da Romani Prefetto di Padova e vi gionto la famiglia di cui nacque la Vergine S. Giustina.

Questa già un tempo considerabile Famiglia è ridotta si poco dire in un ramicello per antichità quasi nobile, come aggiunto la Singuezza per la soverchia scarsezza di fortuna.

La X.ma ed ultima della mentovate Famiglie primarie in ordine d'Anzianità e la Campo S. Piero, partita in più rami; e la migliore si fa da Scrittori quella di Strà Maggiore poiche vi sono quelli da S. Agata e Cicilia e gl'altri ancora da S. Giacomo; Del p.o è capo il Sig.r Guglielmo che ha Figli et un Fratello; il 2.o il S.r Paolo che ha solo un Fratello, dividendosi il 3.o da S. Giacomo in due altri rami, cioè di Terzo che ha un Figlio, l'altro in due soli Fratelli senza successori. Ma tutti sono poveri sicchè non essendo presentemente in tutte queste Case che poveri Cagiuoli se non quella da S. Lunardo che ha per capo il Sig.r Filippo, che per la propria abilità personale è in qualche stima essendo spesso del Consiglio e de' Sig.ri Deputati.

Queste sud.te Famiglie si mantenevo un tempo in gran riputazione ed Autorità a segno, che la loro forza vedendo ombreggiar la libertà del Consiglio risolse questo per assicurarla una riforma arricchendolo d'altri soggetti come si legge avanti, d'ammessione

sero nuove Famiglie, che sono le seguenti, delle quali s'anderà pur facendo la descrizione con la maggior chiarezza, che ci sarà possibile. Furono dunque introdotte nel 1297. queste Famiglie cioè Bazzacarini. Vigonzi ora Barigioni. Paradisi ora Capo di Vacca. Corbesi. Nani p.ma Falaguasta. Da Fiume o Baialarda. Sanguinazzi. Anselmi poi degl'Anselmi. S: Giuliana ora Sandiliana. Zacchi p.a Sacchi. Alvarotti, ora Spironi. Da Ponte.

M. B: E benche del numero di queste aggregate Famiglie, che furono in tempo in riputazione, poche se ne conservino in decoro, per la mancanza della fortuna p.mo lustro d'una Casa, che si voglia mettere in qualche posto, tutta via si registrano con la stessa diligenza, e premura.

La Famiglia Vigonza Barigioni, se nel Casato Barisoni la riguardiamo, la porremo tra le ben considerate dell'altre dell'Ordine loro della Città; Capo di essa è il Sig. Marsilio Barisoni che ha Figli, d'un Fratel Canonico Cattedrale. Nel cangiamento del Casato hanno lasciato ancora l'impresa.

Considerandosi dipoi la Casa antica Vigonza questa si trova in tal miserabile costituzione, che meglio sarà tacerne che parlarne, sendo in ogni ramo della sua Famiglia scarezza di fortune, che non lasciano lume veruno dell'antico splendore.

La

La Famiglia Buzzacarini si divide in più rami, a tutti di buon vigore. Nella Contrada dello Spirito Santo ne son due, che dell'uno è Capo il Sig.r Mar.e Alidosio, il quale ha figli che assicurano la successione Sig.r di stima, e d'autorità nel Consiglio, e quasi sempre nel N.o de 16. Deputati.

Dell'altro è Capo il Sig.r Co: Ant.o che è senza successori Maschi. E Cav.re dell'Ordine del Sal.re di Mantoua, e Gentilhuomo della Camera di S: A: in buona stima per la fortuna di sua Casa, e qualità Personali.

Vi sono ancora i Buzzacarini da S: Urbano, che riconoscono per Capo il Sig.r Galeazzo, il q.le ha figli, et un Frat.o in grande stima, ed autorità, se bene non molto ricco.

Oltre queste vi è pure la Casa del Mar: da S: Niccolò, che assicura la propria successione con diuersi figli, comodo, ed in posto di riguardeuole stima fra la Nobiltà.

Chiude il periodo di questa Ill.ma Casa il ramo detto dalla quale più degli altri ben radicato, e forte, sostenuto dalle proprie facoltà, Capo del quale è il Co: Galeazzo, il di cui Unico Figlio ha Moglie, e fin ora senza prole.

Dalla Nobilissima Città di Pisa in Toscana riconosce questa Famiglia l'antico suo principio uenendo in Padoua l'anno 1198.

La

La Famiglia Zacco pr.^me Sciacco si divide anch'essa in molti rami; il pr.^mo dà quali sono quelli dal Prà della Valle che ha per suo Capo il Sig: Co: Sostanzo, condotto dalla Repub: con un sol Frat.^llo pure al servizio militare della med.^ma in qualità di Colonello di Fanteria di molta stima, e con esso con numeroso partito nel Consiglio, e Capo di Fazione.

Nel ramo di S: Fran.^co piccolo si riconosce il Cavaltere di Nob: Veneto acquistato da esso con lo sborso di 100^m ducati nella passata guerra di Candia; col quale snervate le forze della sua Casa, si trova ora in debole positura, e scarso di comodi.

Altro ramo di mediocre fortuna si trova nella Contrada di S: Pietro, di cui è Capo il Sig: Co: Alvise con Figli, e Lettere di stima nello studio della Città

Vi sono pure i Zacchi da S: Gio: che hanno per Capo il S: Co: Pietro, che ha molti Figli; uno de quali è al servizio del Ser.^mo di Baviera e un altro nelle Truppe Cesaree; si è segnalato col proprio valore in servizio di sua Maestà nell'ultimo attacco dell' inimici al Città di Viena; ed il Co: Pietro sud.^tto uno de più accreditati della discendenza di questa Famiglia.

Son varie l'opinioni, e le Memorie della Discendenza di questa Famiglia.

La

La Famiglia Alvarotta, o sia ora Speroni; se si considera nel p.mo Cognome non vi è altro che una sola; capo della quale è il Co: Alvarado che ha un Figlio maritato, ma fin ora senza Prole; se come del secondo non vi è altri che il S: Co: Ascanio. In ciascu= no de due rami, e Cognomi scarseggiano le fortune perlo che fanno in Consiglio una mediocre figura. Venne questa Fami= glia secondo le Memorie da un luogo del Trevisano a Padova l'anno 1150. e nè suoi tempi vi tenne buon posto.

La Famiglia da Ponte si divide in tre rami e fu anticame= nte fra le popolari più ricche, avendo più volte cambiato Cogno= me, e casato secondo la variazione dè Partiti e Fazioni.

Il p.mo è quello del Borgo detto Capponi di cui è Capo il S: Gio: da Ponte. Il 2.º è quello di S: Sofia, del quale è Capo il Sig: N: Cano= nico della Catt.ra unico di suo ramo; ed il 3.º che è di questi più ricco, è per ciò considerato e quello da S: Pietro, di cui è Capo il Sig: Girolamo che ha Nobile successione e gode molta stima in consiglio occupando sempre de p.mi posti nel governo della Città.

La Casa Capo di Vacca si distingue anch'essa in più Colonnelli parlando altri del Paese, ma sotto quella di cui è Capo il Sig: Co: Ricciardo di questo Cognome, sono le altre in grado di poco ri= flesso

riflesso a riguardo della poca fortuna. Venne anticam.te q.sta Famiglia da Milano a Padoua nell'an: 1015. portando seco buona fortuna.

La Famiglia Cortusa è anch'essa per la med.ma disgrazia in grado di poco conto, et ebbe lo stesso principio dell'altra in Padoua circa al tempo a ucanna da Sormaria.

La Casa Baialerda, ora Tiuma scorre la stessa considerazione a causa pure della mancanza di mezzi con fare spiccare l'antico splendore della propria Nobil condizione; Non si parla della sua derivazione ma è certo molto antica.

La Sanguinacci è Famiglia d'ottimi requisiti, divisa in 2. rami. Dell'uno è Capo il Sig: Giacomo da S: Niccolò e dell'altro gl'altri da S: Biagio, in cui si conserva la condizione migliore dello stipite suo che ebbe l'origine da Genoua negl'anni dell'umana Redenzione 1194, e quella del Sig: Giacomo da Ultimo in poca differenza, per lo che si vuole che tutti siano d'un istesso ramo, portando la medesima Arma.

La Famiglia già Anselmi ora degl'Anselmi è pur divisa in due rami cioè dal Duomo, o dietro la Corte del Capitanio ambi Case oggi di poca riflessione per la mancanza della fortuna benchè già fosse delle primarie di suo tempo.

Quando

Quando alla Casa Nani o sia Falaguasta considerandola si nell'una come nell'altro Cognome non è presentemente in posto d'alcuna riflessione come un tempo fa, ed ebbe l'origine da Bologna.

La S: Giuliana, oggi per nome corrotto Sandeliana si divide in 2: rami, essendo dall'uno Capo Alessandro, e dall'altro Carlo, tutti due senza successione, onde vanno ad estinguersi. Erano anticamente fra i Popolari, e fatti ricchi furono ammessi al Consiglio.

Chiudendo queste il n.ro delle aggregate al Consiglio dall'anno predetto 1237; sarà necessaria un poco di digressione a più chiara intelligenza della distinta spiegazione del rimante delle Nobil Famiglie di Padova nouand.te introdotte; Onde è da sapere che avendo il Tiranno Ezzelino praticato con sangue Nobile Padovano le più sozze barbarie per estinguere come fece la maggior parte delle Famiglie Nobili, fu di mestiere per decoro del Consiglio aggregare dell'altre come seguì l'anno 1259. e seguentemente ancora secondo la cognizione ed il parere dello stesso Consiglio per lo che oltre le soppraccennate, che nell'unica si conservano del miserabile avanzo della crudeltà si trovano né posteriori registri degli aggregati le seguenti.

Baradi. Brazolo. Cittadella. Campolungo. Dottori. Dondi orologi. Discalzi. Frigimelega. Gagliardi. Gromzi. Lioni. Malfatti. Mussati. Orsatti. Polentani. Rio. Sala. Saonarola. Sansalvoca. Vercellesi. Zabarella.

Vi

Di q.ste andavemo descrivendo per ordine la condiz.e di ciascuna con la mira del tempo presente a quanto alla p.ma di q.ste dicono che la Casa Bavardi si trova in oggi sola, e distrutta dal tutto di fortuna a causa della mondane vicende. Fu già in stima e concetto, ma ora è priva d'ogni riflesso.

La Famiglia Brazola è numerosa dividendosi in tre rami, capo del p.mo è il S.r Paolo da S: Barnardino che sostiene la dignità di Deputato. Del 2.o da S: Tomaso è capo il Sig: Prodocimo, e del 3.o il S: Co: Gio: Batta dello Spirito Santo, in cui si distingue per ogni capo per lo splendore della Casa; esso ancora è Deputato.

La Casa Cittadella è fra l'altre dell'ordine suo pari ad ogni una in posto considerabile, ricca, e numerosa di soggetti, dividendosi guarda in 3. Colonelli, o siano rami. Due di q.sti di strà Maggiore, e di S: Mattio fanno in essa la figura migliore in cui risplendono sempre i Titoli più qualificati del Governo, e quelli permanenti di Conti Creditari, nella Famiglia, la quale deriva, e ne ritiene il nome da Cittadella luogo cospicuo nella Giurisdizione di Vicenza.

Anche la Casa Campolongo ebbe la derivazione da luogo così detto, e ne ~~ritiene~~ ritienne il nome si dirama la Famiglia in tre parti; Ma lo splendore più grande in quello dello Spirito Santo.

La Famiglia Dottori è tanto riguardevole, quanto comoda, e co:

piosa

giosa di soggetti e fortune, massime del ramo di cui è capo il Sig.r Mar: Lodovico. 5. sono i Colonelli, o rami di q.sta Casa, e in tut: to risplende il comandante decoro; ed è famoso fra q.sti per la vir: tù, e valore il Sig.r Co: Carlo di q.sto cognome nella professione di belle Lettere; e celebre nella Poesia. Discendano da stirpe Greca dal Regno di Cipro, e portavano altro cognome, ma perche uno di questa Famiglia si trovò (sendo ereditaria la virtù in q.sta Casa) 5. Figlioli tutti Dottori furono così chiamati.

Dondi orologi si divide in più rami, e tutti a pari d'ogni altra Casa risplendono in Nobiltà, e ricchezze, Titolati e Marchesi per diverse Corti d'Europa, gloriandosi l'Autore di q.sta Operetta dell' onore d'aver servito in ciò a quella di Pollonia e Savoia gli Sig.ri Mar: Francesco e Carlo Cugi di due rami della Baviera. Il 3.º Sig.r Mar: Galeazzo, che servendo in Padova il Ser.ma di Baviera ebbe da sua A. E. lo stesso onore. La Nobil descendenza di questa Casa il 4. ramo della quale più ricco degli altri si fece Nobil Ve: neto; procede da Cremona e perche il bell'Orologio che ancora si vede nella Piazza di Padova fù fatto per mano d'un dilettante di questa Famiglia fù aggiunto al cognome di Dondi q.llo d'Oro: logio, che si dovrebbe dire propriamente Dondi, dall'Orologio.

La

La Viscalzi è Famiglia di vera Nobiltà Padouana essendosi sempre auanzata col mezzo della virtù, onde per il n.° de' Letterati si può giustam.te dire la sua Casa un seminario di Dottori. Si diuide in due rami di mediocre fortuna. Si mantiene in maggior decoro quello di cui è Capo il Sig.r Vbertino di questo Cognome Lettore insigne del Collegio Criminale, sempre nel n.° de' 16. Deputati del Conseglio; l'uno, e l'altro nella contrada di S. Leonardo.

Frigimelega riconosce dal traffico, e dalla Medicina l'essere per pregio, e per un tempo si è mantenuta in decoro, ma ora, che si vanno sminuendo le fortune par si dileguino ancora gl'atti di quella stima; che gli Autori di q.sta Casa s'erano acquistati da rustici principj della Casa, che venne da Campo longo Villaggio del Padouano, e col negozio, e la parsimonia s'auanzarono in fortuna, d'indi alla Medicina in che fu celebre il Sig.r Bonifacio di questo Cognome nel corrente secolo.

La Gagliardi è Famiglia ch'ebbe il suo principio da Cittadella luogo della Giurisdizione Padouana venuto in Città del 1283. Altri Notario più modernamente del 1404. fosse aggregata solo al Consiglio com'è probabile. Sendo un dei Gagliardi stato due volte Tribuno d'Vbertino da Carrara nel 1348. e Galeazzo Gagliardi Podestà di Monselice nel 1309.

1507. come da registri. Constituita ora questa Famiglia in grado di bassa fortuna non è di molto grido, ma pure si conserva l'onorevol posto di Nobil Cittadino impiegato in publici Maneggi.

Da un luogo del Ferrare detto Gromzo venne a Padova la Famiglia Gromzi ritenendo il Cognome della pr.^ma derivazione. È Casa sola, e molto commoda che riconosce per Capo il d: Co: Alvise.

Antico dal sangue Troiano vanta l'origine suo la Casa pp.^ma Lioni, veramente degna, che sempre si è conservata ricca, quando decorosa, diramata in più Case che ora fanno l'ottima figura della propria Nobiss.^ma Condizione. Si distinguono quelli che fatti Nobili Veneti tengon posto riguardevole, e l'Ill.^o Co: Girolamo col bellissimo antico Feudo di Sanguinetto Territorio Veronese.

La vera discendenza di q.^sta Famiglia è d'un luogo cospicuo del Padovano detto Leonai poi si dissero da Leone; Benche vogliono abbia avuto principio da Lione Cap.^no favorito d'Antenore.

La Casa Malfatta venne antica da Pesaro a Padova e ciò fù dell'anno 1037. aggregata subito al Consiglio per la propria benemeranza, e riguardevole condizione; e Bortolomio Malfatti fù dal Consiglio Veneto del 1160. e Pietro suo Fratello fu nel 1171. Vescovo di Castello in Venezia ora Patriarcato. Estinto il Colonello di Bartolomeo in Venezia è restato alle rifo:

vma

una escluso dal Consiglio, rimase quello di Padova, di cui si tro=
vano al presente due rami, e sì quello da S: Gio: come quello da
S: Tomaso Martire sono in poco grido per la mancanza de' mezzi
da fare apparire la propria stima.

Galeazzo Musso Capitano famoso al suo tempo de Sig.ri Carra=
ra dette il nome alla Famiglia Mussati, e la fortuna. Si mantie=
ne convenientemente in decoro e si divide in due rami da S: Gia:
como e di Conca vola; Cap.o del p.o è il Sig. Cav.r ...; e del 2.o è il Sig:
Giulio quasi sempre nel numero de' Deputati ad ut.e vanola del Consiglio.

Da Cavale fanno gli Autori di q.te memorie la Casa Orsatti, p.ma
Rosatti. Gio: Rosatti fu da Federigo 3.o Imp.r creato Co: e K. dell'Or=
dine suo. Fu poi per la Maestà sua Podestà di Ferrara, e di Pe=
rugia, e finalm.te favorito da Pio 2.o Sovrano Pont.e Ci sola ora
questa Famiglia in Padova si conservano in buon decoro
i due Fratelli Sertorio ed Antonio Cav.r

La Famiglia Polentani venne anticam.te da Ravenna, ed eb=
bero da Sig.ri Polenta gli l'arma stessa di quella gran Casa, e da Mas=
similiano Imp.re furono anche onorati dell'Aquila nera in Campo
d'oro, ma la mancanza de beni di fortuna gli fa pur manca=
re anco il concetto, e la stima del Casato.

La Casa Rio p.ma del Rio, e Bussenato fu anticam.te in gran
stima

stima e riputazione, ed Antonio da Rio, si leggano Memorie gloriose al suo Nome, essendo stato Cap.no Generale di S. Chiesa conservandosi nella sua la stessa Equestre di cui si rese degno il suo valore. Due sono i rami di q.sta Famiglia, che conserva ancora dell'antico decoro, massime il Marc: Antonio che sempre à dà 16 Deputati. Sono antichi Padovani, e furono Mercanti di Lana.

Dalla Famiglia Sala se leggono pure antiche Memorie negl'Annali di Padova, dove si trasse q.sta Casa dalle Parti di Germania, e fe del Consiglio fin negl'anni 1119. In due rami ora si divide, e si mantiene onorevolmente in q.sto l'uno, e l'altro, di cui applicato l'uno a l'Arte Militare in cui serve ora la Rep.ca e l'altro al Gover.no Civile della propria Casa, e della Patria essendo spesso impiegato nè publici Maneggi.

Sauonavola è Famiglia, che rimane del tutto estinta e di poca considerazione per mancanza di fortune e di soggetti. Venne già di Savona contro Ezelino e si fermò in Padova doppo la morte di quel Tiranno e perche non fa più ora figura dell'antica autorità si lascia di parlarne

Santa Soffia q.sta Famiglia venne da Costantinopoli, e furono negozianti. Del 1292. Guliełmo di q.sto ~~Nome~~ Cognome si fermò in Padova, si divide in due rami uno de quali s'aggregò col denaro

naro alla Nobiltà Veneta, e l'altro di cui è capo il Sig.r Girolamo applicato alla Medicina, si trova ora al servizio del Ser.mo di Parma, e in quello studio primario Lettore della sua professione.

La casa S. Croce fu popolare in tempo d'Ezelino, e Ricciardo S. Croce Nod.r in Padova fu confidente dello stesso Tiranno, e lo fece Cittadino conferendogli onori ed impieghi. Ora si ritrova q.ta Famiglia in un sol ramo d'assai poco conto in difetto di quei mezzi, che posson farla risplendere. L'incerta la sua derivazione e fu l'arma presente.

Vercellesi è pur bensì quasi estinta della sua Casa che derivò nobilm.te di Toscana dalla Città di Pistoia, dove fu nel suo tempo d'Autorità e stima, sostenendo per la parte Bianca l'assedio della Città; signoreggiò i Castelli di Pitiglio, e di Sambuca, e serba tuttavia il ridir distintam.te la Memoria degl'antichi pregi di q.ta Casa. Capo della q.le fu Goffredo Vercellese, e trapiantata in Padova l'an: 1360.

Si divide la Famiglia Zabarella in più Case o Colonelli ma tutte sono del med.mo ramo, si conserva ciascheduna di esse in decoro; Ma si distinguono q.lli del Santo, dalla Pria, dalla Vereria ed altri, che hanno distribuita la facoltà, e la stima quasi tutti titolati di Conti e Marchesi da varie Corti insigniti. Da Bologna derivò Nobilm.te la Casa Sabatini, Capi di fazione scacciati dà Bianchi in Padova, dove cangiando l'arma, ed il Cognome si fermò nel 1212.

Di poi

Dopo l'anno 1405 che cadde il Dominio di Padova in mano della Rep.ca di Venezia, seguitando la sorte di molte altre di Lombardia, e la comuni vicende s'aggiunsero al Consiglio altre nuove Famiglie, i cui curiosi accidenti suggerirebbero alla penna soggetto di nuova digrezione, ma si trattiene dal corso a studio di brevità, seguitando ad iscrivere le più riguardevoli tra queste, facendo dell'altre per minor tedio del benigno Lettore fascicolo in forma di registro.

Dalla più degna fra queste che è credo è indubitabilm.te la de gl'Obizi in ordine al Posto e le condizioni dovrebbesi cominciar la nota, e la descrizione, ma seguitando quella dell'Alfabetto, e dell'Anzianità diremo. Abano, Andreghetti. Albanese. Bagarotti. Bonfigli. Bassani. Boromei. Bommartini. Bonzanini. Corbelli. Davila. Dalla Torre. Da Trento. Forzadura. Guidotti. Lia. Mantova. Migliava. Manzoni. Marchetti. Obizi. Oddi. Panico. Pozzati. Piomboli. Rustica. Salvadigo. Santini. Sansoni. Sacco, e Trevisani.

La casa d'Abano è fra il n.o della moderna in qualche stima nella città pei comodi, e l'abilità del Sig.r Gra.co del suo stipite, di cui è capo, e solo ramo, che gode l'onore de Deputati del Consiglio. Venne da Piove di Sacco con buone facoltà, e fu aggregato al Consiglio fra Cittadini. Non è poi dell'antica Famiglia d'Abano a cui diede fama quel rinomato Pietro, che tanto si dilettò

della

della Magia, essendo quella estinta, e si distingue nell'Arme perche quella portava un Drago verde in Campo giallo, e di questa è la presente.

Il simile segue della Casa Ardvaghetti, poiche di questo Cognome l'antico, e nobile ramo s'estinse un tempo fa. E' poi la moderna in qualche concetto al Consiglio, da cui spesso vengono impiegati i soggetti di questa Casa, la quale gode in Padova qualche fortuna di mediocre posto di Civiltà.

Della Famiglia Albanese, che fù già numerosa, e Popolare, ridotta ora in un sol ramo, di cui è Luigi Albano Lettor celebre nello Studio Universale della Città, che sostenta degnamente il posto, e le Cariche primarie del Governo, altro non resta che dire, se non che le prerogative di questa Casa. Son degni e pari d'ogni altro dell'ordine suo nella presente scarsezza di fortuna, e di soggetti. Fu antica popolare di Padova, e l'assegnano per origine l'Albania.

Antiche son le memorie della Casa Bagarotti che vantava nobil discendenza da Roma, sino al tempo di Carlo Magno da cui fu Bortolomeo Bagarotti mandato per Colonia in Piacenza, ed ivi ebbe il Dominio di varie Giurisdizioni. Nel 1300. si portò in Padova e del 1545 Ant.° di questo Cognome fù Canc.^re di Carlo 5.° Imp.^re si vegge ora la Famiglia sul piede

solo

solo d'un ramo, il di cui capo è quasi sempre dell'Ordine de' Deputati, e si mantiene in conveniente decoro.

Parimente è la Famiglia Bonfio, la quale esule dalla Patria sua Bologna, si fermò in Padova, e vi piantò domicilio. Si mantiene della via un ramo di essa in Persona del Sig. Camillo di questo Cognome, che gode molta stima in Consiglio, del quale viene spesso eletto de' Deputati. Ha Figli, e buone rendite in Campagna.

La Casa Buonmartini è in posto d'onorato Gentiluomo, ma di scarse fortune. Si mantiene in onorevole decoro con la dovuta stima in Consiglio.

La Nobil Famiglia Borromei trae l'Origine sua prima d'Alemagna in Toscana, e d'indi a Padova di dove scacciati da' Carraresi perderono altrove il Domicilio, ma scacciati poi dal Dominio i Carraresi e pervenuto alla Repubblica tornò questa Famiglia più potevosa di prima e di stabili nell'antico possesso de' suoi beni, e fortune. Sono gli stessi di Milano, e Firenze, per tali provati in diverse occasioni.

In due si dirama ora la Famiglia in Padova che vi facciano qualche figura. Quelli del Sig. Co: Alvise di S. Lucia Cavagliere, e publico Professore di Medicina, che è in buona

buona stima ed ha Figli d'aspettazione. L'altro ramo è quello del Sig: Co: Bonifazio di Sra Maggiore con due Fratelli, e prole pure in concetto.

I fondatori di Casa Bonzanini vennero bassamente di Ravena, e furono in Padova Macellari a tempo de' Carraresi, da cui ebbero in pagamento di tanta carne i tre Palazzi che godono adesso i Discendenti a Ponte molino, in Pra della Valle e dove ora è lo studio, che fu in quel tempo un Osteria con l'insegna del Bò di cui ritienne ne tratia il nome. Non ha ora la Famiglia sud: detta, ne soggetti, che le rendino stima, e l'arma loro è la presente.

Antica vanta la sua derivazione la Famiglia Corbelli auto: revole, e numerosa ne suoi tempi a Padova, dove non è dub: bio che facc buona figura; ma per le vicende del Mondo di: spersa, e riguardo ridotta in estremo grado in due soli rami è rimasta, e questi se bene di non molte fortune, conservano pe: ro il convieniente decoro della loro condizione, massime il Sig: Co: Ivaldo Corbelli, che spesso è del numero de' Deputati. Anche il Co: Bonifacio ed il Fratello si vanno rimettendo in posto col Magistra: to della Posta dell' Impe: in Venezia, e qsto coll'impiego di tene: nte Colonello nelle Truppe Cesare, che gli promette maggior a: vanzamento.

Di

Di Cipro venne la Casa d'Auila, oue le memorie asse=
gnano buoni ricordi della condizione riguardeuole di questa
Famiglia che ebbe il titolo di Co: stabile di quel Regno. L'istoria
di Francia del suo tempo sono le migliori di questo Audore, che ha
rinouata la fama della sua Nobil stirpe; si è trattenuta però in
se stesso lungo tempo a Padoua, doue si risolse poco fa si può dire
di farsi aggregare al Consiglio. L'unico Fratello si conseruò ora
in Persona del Sig: Francesco Ma: degno soggetto e successore della Casa.

Dalla Torre è Famiglia moderna da poco tempo aggregata.
Il Sig: Dottor Giorgio Medico insigne della Città e primario Lettore del=
la professione, ha dato il 3do e maggior lustro alla sua Casa, la
quale si va estinguendo non essendoui apparenza di successione.

Da Trento. Questa è la stessa pianta di quelli di Vicenza deriuata
da Trento Città del Tirolo. È Famiglia nobile comoda di buon concetto.

L'unico ramo della Famiglia Forzadura cauerà poco cam=
po di diffondersi nella descrizione dè suoi requisiti. Venne da Bas=
sano e si conserua nella Città in decoro per le facoltà, e i riti del
Sig: Francesco di questo cognome sempre rispettato.

Discende la Famiglia Guidotti da quella d'Ezelino auendosi
la memoria d'Ansedesio Guidotti che fù Nipote del Tiranno,
benche altri vogliono sia questa la medesima della Casa Giusti da
Montagna=

Montagnana; è un ramo solo rimasto di questa Casa la quale non è di molto grido al presente.

Antichi Cittadini Padouani sono li Sig.ri Zia ridotti a due Case, ma di poche fortune conservandosi solo qlla di cui è Capo il Sig.r Giulio, in qualche posto, a pro' candirsi della vera Nobiltà, ma=ritre avanzandosi al Consiglio con le virtù.

La Casa Mantoua è nel n.o delle moderne più comode, i p.mi Autori della qlla furono Maestri di Scuola, e presero il nome della derivazione, che fù la Città di Mantoua chiamandosi p.ma Bar=varides. Mauro di qsto Cognome fu qllo che illustrò la sua Casa, la qle ora viue in decoro, e gode il comodo d'un delizioso Palazzo fabbricato a proprio costo adornato da belissimo Giardino singolare in Città, doue s'erge la statua d'un Gigante del famoso Donatello.

Dalla Provincia del Friuli derivò già la Famiglia Migliara, o è dal Ciuidal di Belluno. E' Casa sola, e d'unica Prole ancor minor d'età che potrà disporre a suo tempo di ricchissima facoltà.

Ricchissima fra le moderne è la Famiglia Manzoni che si di=uide in due Case, ciascuna delle quali s'introdusse al Consiglio con lo sborso di 4000. Ducati. si distingue dall'altra quella di S: Urbano in numerosa successione. Viuano entrambi con la stessa parsi=monia, con la quale si sono auanzati nelle presenti fortune. Furo=no anche gl'Autori di qsta Casa Maccllari antichi Pezzolari Padouani.

novissima

Nouissima è la Casa Marchetti presentata in Consiglio poco fa dal merito del Cav.re Marchetti Medico Anatomico insigne della Città di Padova, iui portato dalla fortuna, e dalla virtù sua. Alla sua morte lasciò eredi della med.ma e di ricchi Capitali, i tre Figli viventi, che scorrono la riga de' Primarj Lettori dello Studio di Padova.

L'insigne condizione della Obizi celebrata dagli Storici più famosi, tolgono alla penna la briga di fare di essa alcuna descri=zione, sendo da questi dichiarata per una delle 30. illustri d'Ita=lia. Misurandola solo col compasso del tempo presente si trova questa in un sol ramo ridotta di due Fratelli, ambi ammogliati, ma un solo fin ora tien Figli maschi per assicurare la successione di sì gloriosa Famiglia, e questi sono del Cel.mo Sig. Mar: Ruberto che è l'idea della vera gentilezza, e Capo della Famiglia.

Oddi è Famiglia Nobile de Perugia, ~~che~~ un ramo della quale si ri=dusse anticamente a Monselice distretto del Padouano, da doue poi si portò in Padoua l'anno 1301. e quiui fermò l'abitazione, eleggendola per Patria. Si diuide ora in due, ma quella di cui è Ca=po il Sig. Co: Gio: tiene il p.mo posto per causa delle fortune, e de' comodi.

L'antica Nobiltà discende da Bologna à Casa Panico, riconosciuta dallo stesso stile de' Conti, e Sig.ri da Panico di Bologna come si legge il Priuilegio di Clemente 7.o confermato da Paolo 3.o l'anno 1534.

Questa

Questa Famiglia è sempre conservata in decoro, e sono anti: che le sue Nobili prerogative. Si riduce ora in un sol ramo, il Capo della q.ta è il Co: Antonio Parisio, che scarseggia di successione alle sue numerose facoltà.

La Casa Pozzasti, o Pozzati che sia venne da Montecchio a Padova l'anno ..., e fu del Consiglio l'anno ..., Capo d'essa ora è il Sig: Antonio di q.to Cognome, il q.le ha figli, e Fratelli, che godono buone fortune di comodi, ed adavanze.

Piomboli, o Piombioli come stà scritto, è divisa in due rami. Furono p.ma detti Sartori et Pygrafredi essendo stati Fattori, o Ministri di Ezzalino molti tesori del q.le doppo la morte restarono in loro mani con che rimasero ricchi, et ancora tali si conservano facendo bugiardo l'assioma &c: Sono per ciò ambi i Capi di q.sta Famiglia Fran.co e Lorenzo in molta stima, e riputazione.

Si divide in due la Casa Rustica per il suo Cognome; Capi della quale sono il Sig. Co: Orazio, e Gio: che godono buoni comodi, e fortuna, non meno che stima e concetto in Consiglio. Brescia fu loro p.ma Patria, e si ridusse in Padova l'anno 1148. Preso ne detto il Guarcio di q.sta Casa, liberò Treviso dalla Tirannide d'Alberico Fratello d'Ezalino; per la cui benemerenza ebbe in dono da quel Vescovo la bella Villa Rustica l'anno 1259. da lui

prese

prese il Cognome lasciando il proprio. Da q.sta Famiglia derivano le due Famiglie Trappolina, e Vigodarzere ambedue portano la stessa arma.

Da Venezia si fanno venire i Salvadeghi senza punto asse=gnarne condizione, ne tempo, ma misurandoli con le riflessione del presente si trovano ricchi e titolati sostenendo posto di Pri=marj nella Città. Si diramano in due in cui sono anche so=vente le grosse rendite loro; Capo dell'uno è il Co: Aluise Salvadi=zo, che ha Figli Nipoti, uno de quali Condotto e alla Ser.ma Rep.ca:

Dall'altro e Capo il Sig. Co: Pietro non meno ricco del p.to senza successione; l'uno e l'altro di q.sti soggetti sostengono le prime Cariche della Patria.

Da Cremona deriva la Casa Soncino, il nome pigliando dal Castello così detto dove fu sepolto Ezelino scacciato dal Domi=nio. Due Case sono di q.sto Cognome in Padova. Di q.lla del Duomo di lei è Capo il Sig.r Fran.co Soncino, il q.le ha Figli e Fra=telli: Dell'altro è Capo il Sig. Girolamo ambidue sono in decorosa stima nella q.le si distingue la p.ma delle due Case per la qualità del soggetto.

Sassoni, o Sarsoni. Q.sta Famiglia è di comode fortune, divise in due rami dietro Corte e S. Bartolommio. Ma si distingue l'una dall'altra così comodi, e per l'abilità.

D'

E' casa nuova la Famiglia Secco, ma di buone fortune, e s'avanza in grado di stima coll'ingegno della propria abilità. Capo del solo ramo è il Sig.r Co: Antonio di q.sto Cognome, che a=veva tre Figli uno de quali sacrificò se stesso con segni d'egregio valore all'assedio ultimo di Vienna.

E' pure dell'anziane di Padova la Casa Testa, se bene fù tra le popolari del suo tempo, inalzata poi dal Tiranno Ezelino per servizj prestatigli da Ugolino, e Girolamo Testa. In due si divi=dono ora q.sta Famiglia, che riconosce per Capo, e Lorenzo di q.sto Cognome, ambidue comodi, e ben considerati per la quali=tà de soggetti, e per la sua qualificata parentela.

Termina il n.o delle sopra segnate la Famiglia Trevisani la q.le è numerosa di rami, e soggetti, ma la più rinomata del suo Cognome per Parentadi, et Aderenza, è quella della Contrada di S: Bernardino. In considerazione poi di facoltà e ricchezza si ri=guarda quella del Santo, di cui è Capo il Sig.r Alvise dello stesso Cognome ...

Da qualche parte della Germania derivò in Padova q.sta Fa=miglia per f.o fra Popolari della Città, nobilitati poi da Mons.r Ni=colo Vescovo di Candia, e susseguentemente da altri soggetti della Famiglia che s'impiegarono degnamente per la Patria.

Alvarotti

Avendo sinora descritto a parte con diligente occupazione le Famiglie di maggior lustro che fanno adesso qualche figura nella Città di Padova, e suo Governo, poneremo a parte una lista di quelle, che pure hanno l'ingresso al Consiglio, ma che per diffetto di fortuna, d'abilità, e di soggetti si sono andate perdendo la stessa Nobiltà per vergogna coll'esercizio d'impieghi discordanti dalla propria condizione, che gl'esclude dalla frequenza del medesimo. Raccoglierà dunque il benigno Lettore il n.° dell'ingiunta nota la cui descrizione sarebbe odiosa, e superflua.

Avanzi · Andreovij · Amati · Aggapiacci · Angeli · Abriani · Britto · Bombardini · Bertoldo · Banci · Banadetti · Ballafin · Buzziconi · Bianchi · Bronconi · Bon · Brandani · Bellini · Bottoni · Barbarossa · Baguardo · Baltramini · Bozoli · Ciava Pasini · Corduse · Coccino · Canedi · Compagnani · Costantini · Contini · Donati · Este · Farro · Falgharra · Fugazzoni · Franzini · Franceschoni · Franchini · Frasca · Franco · Girardo · Gaggi · Gallo · Girella · Lugo · Leonessa · Manfio · Massins · Malecrsa · Mondagnana · Negri · Ogniben · Ottati · Pochini · Piazinola · Piazzoni · Piazati · Passari · Permussia · Rusticoni · Razoli · Ramusij · Scotti · Sole · Scomini · Sanioli · Stra · Stefani · San Lazzaro · Santonini · Spinelli · Tassari · Torreselli · Tabadi · Torreggia · Tavgolino · Tarabosco · Trevasaschini · Vitali · Vberti · Villa · Ventrinini · Zucca · Zordanazzi e Zavvanella ·

Queste ed altre Case ora nuove e vecchie, che si tralascierò di riandare sono quelle che di sopra s'è detto, non convenire alla penna di tediare il Lettore, il qle averà la bontà di compatire la debolezza di chi scrive, materia sì lontana dal proprio cibo, massime se troverai gl'errori nella spiegazione dell'imprese Nobili di qste Famiglie per la poca pratica del Blasone, che insegna termini adeguati alla spiegazione sudetta.

Dopo la descrizione delle antecedenti Famiglie ascritte in varj tempi alla Nobiltà del Consiglio Padovano occorre aggiungere le seguenti aggregate per lo sborso preciso del denaro bisognevole a risarcir l'intacco di Cassa del Santo, che è un Sacrario indicibile con rinversi di ladri e deputati di essa, che per urgenza della Città fù in diverse occasioni spillata per servizio Pub:co Però col consenso del med:mo Consiglio fù stimato proprio il ripiego d'ammettere le stesse Famiglie, come segue e pr:ma

Ferri originaria da un Villaggio del distretto Padovano portatosi a Padova in qualità d'Orefice stabilì Domicilio con aggium:to di fortuna, di modo che i successori poterono applicarsi alla Mercatura con incetti di lane, e sete, sempre accre=
scendo

scendo in processo di lungo Parentati civili, che gli resero degni di essere finalmente aggregati con lo sborso di sei mille Ducati al corpo della Nobiltà l'anno 1594.

La Casa Bosso dopo il contagio del 1630 si portò parimente in Città nella professione di Cappellaro, e quivi con la parsimonia del vivere, e lavorare accumulando fortuna stabilì lo stato suo in guisa tale, che i Figli dell'Vedova di questa Famiglia seguitando l'ordine del buon governo del Padre loro potevano, a guisa dell'antecedente conseguire l'aggregazione suddetta.

Mattuva è Famiglia delle Riviali di Padova procedente dalle Valade di Bergamo esercitandosi nella professione del lanifitio, con le proprie sordidezze unì capitali capaci ad avanzar tratmente [...] fortune a prò de' successori, che hanno goduto senza molto incomodarsi con lo sborso predetto essere aggregati alla Nobiltà Padovana.

La Famiglia Casali novamente aggregata prende il nome dalla propria derivazione del Vilaggio antedetto di Casale con molta distinzione dell'antica Famiglia di questo cognome Nobil Padovano derivante da Bologna. Si è poi questa ultima sempre avanzata in merito e stima con i buoni portamenti della numerosa Figliolanza coi decorati di Laurea in diverse professioni dell'Università Publica dello Studio Padovano, di modo che finalmente si è

resa

s'è resa degne dell'aggregazione alla nobiltà del Consiglio mediante lo sborso del contadante predetto.

Domenico Prati professò l'arte di Tintore pubblicamente in Padova nella quale professione essendo in qualche distinta fama acquistò di buoni capitali a prò degl'Eredi, che applicando poi à più civili esercizj si levarono dall'ordine de' Bottegari, e conservando non solo, ma accumulando capitali suddetti hanno potuto conseguire a guisa degl'altri l'aggregazione suddetta.

Dell'istessa sfera è la Famiglia Battinella, che passata da un vicino Villaggio alla Città, nella professione di ferramenta, o sia Fabbro, ha saputo avvantaggiarsi fortune tali che possino gl'Eredi, come è seguito nell'anno 1594 farsi Nobili Padovani. Tanto può l'industria, e la parsimonia d'onorato Artefice applicato al buon governo della buona casa, e negozio, lontano dall'ambizione, e dal vizio.

La Casa Zuccari parimente Bergamasca s'è avanzata con industriose maniere e traffichi di mercanzie a fortune tali da poter senza molt'incomodo esibire al Consiglio la somma prescritta di $\underline{6}^m$ Ducati per essere aggregata con l'altre dell'ordine suo come seguì l'anno predetto 1594.

La

La casa guaglietta derivante da una Villa Circonvicina ha il suo principio da un Fattore di Campagna, che negoziando di Biade con ingordi guadagni, e rustiche maniere, ha saputo accumulare cicanzi sufficienti ad offrire lo sborso già detto per esser ascritta come le altre al Corpo della Nob.tà Padovana come segui nel tempo stesso

Erazia è Famiglia corrispondente al proprio cognome, perche se bene deriui anch'essa da una terra del Distretto Padovano della Cologna si distingue dalle altre aggregate con maniere civili, ed obbligandi con tutti, conservandosi sempre decorosamente in stima senza traffico veruno e con aderenze, e parentadi cospicui della Città al di cui Consiglio fù con pienezza di voti aggregata. Q.sti sono effetti prodotti dalla necessità, et angustie dè tempi che vanno sempre variando per le presenti emergenze della guerra, che voglia Iddio terminarla in bene.

Rosa è Famiglia Bergamasca, la q.le sostenendo l'onorevole posto di Mezzano del traffico di Pannina, et altre Merci nella Città di Padova, si ha fatto acquisto di buone fortune, onde ha potuto anch'essa come l'altre dell'ordine suo conseguire la stessa prerogativa, e si conserva in decoro.

Dell'

Dell'antichità, e Nobb. prerogative dell'Imperial Città di Vi-
cenza seguitando l'ordine dell'altre che seguono lascierò che
lo scorga chi vuole nelle Voluminose Storie che se ne leggono d'
huomini di grido che ne hanno con esse ingrandita la fama
E passerò di subito al fine propostomi di semplicemente accen-
nare un puro ragguaglio, la descrizione delle Nobb. Famiglie, che
fanno al pnte in essa più distinta figura, stimandole tutte degne
d'Elogio di penne felici, poiche soggetto della mia debolissima
è il puramente obbedire, come fò riferendo in pura sostanza
ciò, che ne ho potuto racorre nell'Storie dell'Autori che hanno
trattato della Patria loro, come il Conforto, Ferretti, Pulci, Cam-
pesani, e Poddi tutti Cronisti Vicentini, e più modernamente Cas-
chi, Gualdo, e Pagliarino che scrivendo delle Famiglie pone anco
quelle che con le proprie loro occupazioni di fede di Virtù e di
Costanza in Pace, ed in Guerra illustrarono a tempo loro la Patria
delle quali hora vive solo la fama, che come estinte lascio loro
godere quietamente il riposo, e porto anche alle viventi poco tedio,
senza ingerirmi nella descrizione del merito di ciascuna che ha
saputo segnalarsi egregiamente in ogni incontro potendo egual-
mente chiamarsi questa inclita Città Patria di Palade, e di Mi-
nerva schuola d'Armi, e Seminario di lettere dove sono in ogni
tempo

tempo fioriti soggetti d'alta stima in ogni genere di valore e di Dottrina. E basta per qualificarla dire, che fù Nobilissima Colonia de' Romani, e Sede d'Imperadori Antichi, e Moderni. Onde per sollevare al possibile dal tedio il benigno Lettore mi porto al principio della Descriz.ne che sarà breve al riguardo sud.o non havendo alcuna delle notate Famiglie bisogno d'espressione, per rendersi più chiara alla Fama, poiche non può dare alcuna aggiunta di lume l'oscurezza dell'ingiostro. Et acciò che alcuno di essi ne possa ne anche dolersi dell'Ordine di preminenza seguitarà quello dell'Alfabetto litterale in segno di maggior rispetto verso tutti.

A

Arnaldi. Angiolelli. Angavani. Aversi. Aviani. Angellotti. Altavilla Almerica. Anguscida. Ascoli - Arnoaldi. Aleardi. Amadori. Abriani.

B

Bissari Babbacano. Brasca - Borselli. Beltramini. Brugnoli. Brazzoduco. Baldanuzzi. Bottacini. Buonamente. Brussoncini. Bettoni. Broglia. Bevilaqua. Benini. Bompiero. Bonassuti. Buonconsiglio e Bactiglione.

C

Caldogni. Chieragati. Capra. Calderari. Cavardi. Cavalcabò. Carretti, Camozza. Colze. Casanuova. Civoni. Costozza. Cechini Corra. Conti. Ciradal. Campiglia. Cerretti. Ca da luogo. Capasanta. Cartolani. Contini. Capi. Castellini. Cogoli.

Chiapp

D

Chiapini. Capponi, o Caffori. Corbetti. De Velo. Da Porto. Dell'aqua. Dalla Zaga. Da S. Gio. Di Valdagno. Del Borgo. De Massone. De Fabri. De Favzatori. Degl' Orefici. Dal Ferro. Da Gorgo. Da Sale. De Negri. Dall'Ovetta. Dal Fore. Dall'Olio. Del Riccio. dal Somag.º De Siverij. Dalle Serrature. Dalla Scudla. Dalla Setta. De Zojano. Da Carmignano. Da Arzignano. Da Caltrano. De Cavalloni. Da Malo. De Crescendi. Dalla Costa. De Bettis. De Ceriolì. Da Corveto. Da Lodi. Da Modone. Da Caveano. Degli Albiani. De Bagarotti. Da Bassano. De Cetti. Da Lonigo. Da Cani. De Gazzari. Di Lovena. Da Lino. De Rossi. Di Brandizio. Dall'Armi. Da Blado. Dalle Perle. Della Pace. Dello Brace. Da Castello. Dalle Falci. De Filippi. Da Pacina. Da Rauch. Di Rainaldino. Di Rodrigo. Di Vitela. De Sudari. De Tussi. Da Turnno. Di Rivieri. De Valle. De Zanardi. Dell'Isola. Di Mastro Giorgio. Da Sangingio. De Calerio. Di Berlino. Di Guidolino. di Bardino. De Crivellani. De Canati. De Corni. Da S. Croce. De Guanerio. Di Colonia.

F

Feramosca. Franceschini. Ferretti. Fiocardi. Facina. Faldi.

G

Gualdo. Godi. Gheldini. Gislardi. Giulij. Gandolfi. Gazotti.

L

Litolfa. Lungara. Livera. Lombardo. Lavenzari.

M

Marani. Mascarelli. Monza. Magri.

Magri · Muzani · Mainente · Munis · Muzzij · Melzi · Melacanei · Montanari · Massaria · Malaffi · Minervi Morachini.
N
Nievi · Nogarola · O
Ovgiani · Onetavj · Olavanzi · P
Pajelli Pojani · Piovene · Pigafetti · Provinciale · Pagliavini · Priovati · Porini
Palazzi · Pesatti · Q
Quinto · R
Ripetta · Rustichelli · Roma · Rinaldi · Rigoni · Ronchetti · S
Sessa · Schio · Sevego · Scaviotti · Scrofa Squarza · Savacini · Savia · T
Trissino · Tieni · Travevsi · Trento · Tonsi · Tavola · V
Verità · Valmavana · Volpe · Vitrini · Z
Zanchini · Zuffatti, e Zolidi o Zeliatti.

Principiando dalla prima lettera che forma l'Alfabetto dirò, che

La Famiglia degl' Avvaldi appare per anzianità, Ricchezza, Parentelle, ed ogn' altro requisito Nob. di Vicenza, dove gode fra gl' altri dell' ordine suo il titolo di Co. Si divide in più rami, ed aggiunge freggio d'onore a quello del Sig. Co. . . . . di questo cognome la condizione di Nob. Veneto conseguita l'anno 1666 con lo sborso di $\frac{m}{100}$ ducati.

Della Casa Angelleti non occorre farne alcun discorso per insinuare la credenza di sua Nobiltà bastando riferire ciò che asseriscono le Storie della sua Nob. discendenza da Bologna nel 1207 portatasi a Verona in servizio di Casa della Scala Sig. di quella Città

e d'indi

e d'indi a Vicenza nel 1377, dove ha sempre la figura corrispondente alla sua Nob. condizione.

(Della Famiglia Almerigo variano frà loro gl'Autori Istorici nell'opinione della sua discendenza, poiche chi la vuole da Bologna, chi da Verona, e chi d'altrove. Ma ciò poco rillieva, mentre tutti concordano essere antica, e buona famiglia, benche al pnte si trattenga in grado di mediocre fortuna havendo goduto sempre questi più decorosi della pa. sua Nobilissima.

(Due sono i Rami della Famiglia Angarano in Vicenza, e tutti due benche distinti nell'Arme sono della stessa derivazione, ne ha bisogno di cercare della sua Nobiltà, mentre godono il freggio della Veneta, ornata del titolo di Co. e stanno per lo più in Venezia.

Pure è Nobile la Famiglia degl'Arnaldi per gl'antichi, e Moderni requisiti del Consiglio di Vicenza; ma in hora presente non ha soggetti, che la rimarchino benche si conservi cospicua di beni di fortuna che la tengono in decorosa consideraz.e

Lo stesso si può dire di quella d'Aviano che di buoni Cittadini della sua Patria vi ha sempre fatta onorata figura per l'aderenze di Nobb. Parentele, e d'ogni altro rispetto pigliando il nome dal Castello d'Aviano sua prima discendenza

Si

Si conserva in posto di civile condiz.e la Casa degl'Angellotti nel rango più di buon Cittadino che nella riga del ord. sup.e fra sì-
tolatti per la tenuità delle fortune

Parimente Altavilla si pone fra Nob. Cittadini di Vicenza per antichità, e per i degni requisiti della sua Casa ne secoli passati. Ma le vicende comuni la privano hora di quel fiustro, che la potria far risplendere di vantaggio

Dalla Nob. Città di Piacenza in Lombardia procede la Famiglia degl' Anguescioli, e tragendo la stessa origine da quella che vi si trova Nobilissima un ramo della quale gode già requisito di Patrizio Veneto, estinto, non ha veruno dubbio la sua Nobiltà in Vicenza dove al presente si conserva un sol ramo del Sig.r Gabriello di questo cognome ottimo Cittadino.

Ascoli Castello nella Marca d' Ancona dette il cognome alla Famiglia d' Ascoli la quale del 1420 fu aggregata fra gl'altri alla Cittadinanza per la benemerenza di Villano q.m Nicolò d'Ascoli. Ma quel Nome proprio, e la discendenza del Paese la condanna onde la penna perde il vigore nel difendersi alla sua descriziona

Arnaldi è Famiglia estinta da poco tempo, per lo che non occorre perder quello della sua descriz.e

Aleardi pure che come pone il recente Pagliarino deriva dal

Castello

Castello d'Alta Villa suggerisce poca materia da estendere la propria descriz.e onde per non tediare inutilmente il Lettore lo sollevarò col silenzio sopra di ciò restando con la Venoraz.e al suo merito

Amadori corre nella riga di honorato Cittadino dal 1427 che vi fu aggregato quell'anno Amadoro q.m Bortol.o da Zujano terra di Vicentino, e sono stati sempre i suoi Discendenti Mercanti da lana, e si conservano in mediocre fortuna.

Questa Famiglia de Abriani fu per Privileggio della Ser.ma Repub.ca fatto agregare al n.o de' Cittadini di Vicenza l'anno 1404 per essere Nod.o di questa Abriano da Isola Villa del Vicentino; e sempre si è mantenuta in questa condiz.e di Nodari la quale conserva, ma non avanza quella di più qualificato Cittadino in ogni Patria; ed osservo che la profess.e di Nod.o in questa Città sia molto stimata, trovandosi che molti della p.ma sfera l'hanno esercitata

Dell'Ill.ma Casa Bissari è totalmente superfluo il favellarne sendo per ogni capo cospicua, e come ha sempre fatto, fa tutto via in questa Città la sua p.ma figura fra p.mi dell'ordine superiore abbondando in ogni ramo, che nobilmente la sostiene, le ricchezze, la Virtù

e

e l'aderenze ne' soggetti, che la fregiano di gloria sempre immortale di sua famiglia.

Due sono le Nobb. Famiglie de' Barbarani a Vicenza, ma distinguendosi nell'impresa, quelli, che alzano il Leon Negro in Campo d'Argento son dell'antica Nobiltà Padri della Patria ed essendo hora Nobb. Veneti chiude questo motivo il periodo alla Penna.

L'altro Ramo che alza la testa di bue rosso in Campo d'Argento, e di diversa derivaz.e benche sostenga decorosamente di Nob. Titolato Cittadino copiosa di buone fortune.

La Casa Brasca è Nobile al pari d'ogn'altra di Vicenza osservando ciò dall'antiche Memorie di Parentadi contratti scambievolmente con le primiere Famiglie di quella Città. Ma come che dalle ricchezze per lo più si riceve lo splendore d'una Casa, così non bastano le scritture di passate memorie ad illustrarla. Si conserva però questa in decoro nello stato di mediocre fortuna.

Il medesimo si può affermare della Nob. Famiglia de Borselli che fu già grande in Padova, e potente, quando il Tiranno ~~Ecelino~~ Ezzelino ~~...~~ esterminò quella Patria, e fuggendo a Vicenza Bartol.o Borselli con un Fratello ~~con un Fratello~~ e Famiglia fermò qui la sua Prosapia che vi ha sempre tenuto posto proporzionato alle proprie fortune,

fiorendo

fiorendo in essa huomini letterati

Da Milano a Padova ed indi a Vicenza fanno i Cronisti procedere la Nob. Famiglia Beltramini, originata dalla Nobilissima Famiglia Palavicina, e fuggendo lo sdegno di Barbarossa Imp.re prese il cognome dal nome proprio, che era Beltrame di picciola statura, e per ciò detto Beltramino sostenendo le proprie fortune con la professione di Medicina, come hanno poi fatto i Successori, fra quali è fiorita la Copia de' letterati, ed anche nell'armi e si conserva la Famiglia in decoro

Antica è la Casa Brugnoli, e fù in Vicenza un tempo considerata molto per le facoltà, Parentadi et aderenze fiorendo in essa molti soggetti in stima in virtù, e valore fra quali Brutto d'Alberto, Vivaldo, Tomaso, altro Alberto & negli anni 1200 312, e 320 più recenti hora si mantiene in private fortune

Nobile pure si osserva la Famiglia Brazzoduro in Vicenza dove fù sempre potente, ricca, e Facionaria, da lui solo sono procedute le rovine di tante Famiglie in Italia; Rimarcano in questa gli degni suggetti nella dottrina militare, che la

la distinguono. Si divide in più rami che si conservano in decoro.

Le Case dette da S. Gio: e da Valdagno scorrono di pari la condiz.e di private Famiglie in Vicenza dove la scarsezza de soggetti, e delle fortune non haverà per aventura lasciato che alcuna di loro s'avanzi a grado di maggior considerazione. Onde non avendo con che diffondersi la penna resta.

Da Borgo, e da Nassone sono state Famiglie di somma consideraz.e degne del titolo di Nobb. per i fatti chiari, che l'hanno reso un tempo tali, ricche potenti, e faziose in servizio della Patria, ma in hora presente ambedue, trovandosi affatto dis-fatte di soggetti, e di fortune restano sepolte le Memorie degl'Avi nel silenzio.

La Casa de Fabris è divisa in più rami, e sebbene che si distinguono fra loro, come anco in qualche parte diversa sono nulla di meno la medesima a riguardo dell'antiche divisioni, per causa delle fazioni di quei tempi. Hanno in ciascuno di essi distribuita la copia d'Huomini Chiari massime di letterati a tempo loro nel civile ma hora &.

De Garzadori prima Graziani venne con l'Imp.e Federico in

in Italia, e col favore di S. M. fermatosi questa Famiglia sul Vicentino acquistò molte grazie, e privileggi col titolo di Co. in persona di Valerio de Zarzatori con altri honori, e giurisdizioni. Hora però la Casa non è più in quella considerazione di prima.

De Porgo o da Porgo è famiglia per ragione di sangue e di Parentelle contratte con le più Case di Vicenza Nobiliss.ma Ma non trovo in essa gran Copia di Soggetti, che l'abbino illustrata ne per armi, ne per lettere chiari, se non fosse di fatto delli suoi Scrittori, tuttavia si pone questa nel numero delle considerate anche di prime.

Benche di Personaggi di questa Famiglia non abbiano ambito di frequentar le Corti de Prencipi Ecclesiastici, e secolari, ne d'applicarsi al militare, ad ogni modo non è affatto priva la Famiglia da Porgo di Personaggi (che in altro luogo mi riserbo di registrarli) che furono insigniti di dignità illustri, e come che li due rami di questa Famiglia che ancora sussistono in Vicenza sono in tenui fortune, ciò non ostante però i loro, e nostri Antennati hanno più volte possedute ed esercitate le più cospicue cariche che sono solite a dispensarsi da quest illustre Città di Vicenza a suoi Nobb.

Vedi a pag: 322. e 345.

Due sono i rami della Famiglia de Negri, e benche fra loro

loro stessi diversi d'imprese e d'origine, sutte due sono d'antico domicilio, e Cittadinanza in Vicenza dove tenero già posti fra graduati; ma per la mancanza della fortuna che si stancò già tempo di favorirli rimane col fumo solo delle passate memorie.

Dall'hore, dall'Olio, dal Riccio, da Somaggio, de Silvestri, o Saveri, dalle Ferrature, dalla Scala, dalla Setta, da Pojano, da Carmignano, d'Arzignano, di Caltrano, ed altri a questa lett.ª D. che stanco di registrare la notizia non trovando cosa di rimarco in alcuna d'esse Famiglie restando nel puro grado di privati Cittadini lascio di farne altra particolar descriz.ⁿᵉ per non confondermi nella loro confessione.

Saria notato d'ozioso il perdimento di tempo della Penna se volesse impiegarsi nella difusa descrizione della Nobilissima Casa Feramosca, della quale non è chi non sappia, le sue prerogative antiche, e moderne, Copalesa in oggi al Mondo le sue qualità.

Dalla preclarissima Città di Fiorenza in Toscana procede la Famiglia Baldaruzzi che colà tutta via si conserva, e si dice col suo antico cognome Baldinucci, ch'è del 1360. Guglielmo di Pietro di questo cognome fu del Consiglio in Vicenza, beneficati grandemente gli Successori di questa Famiglia dalla Casa Ill.ᵐᵃ Tiene.

Altre ancora fù la Casa de' Bottarini per la condiz.ⁿᵉ della ricchezza, che la compagna di Nob.ᵐ Parentadi. Ne ha mancato avere huomini

huomini Eccellenti massime di [illegible] Gio: gio: e sdo in letteratura Civile.

Da Fiorenza derivò in Verona e d'indi a Vicenza la Famiglia Buonamente detta p.ma dalla setta fora in qualità di settajoli pigliando il Casato da Buonamente q. Nicolò. Non suggeriscono le memorie di questa Famiglia motivo d'allungarsi nella descrizione di sua condiz.e onde basterà di havere fatta honorata menzione con l'Istorico Pagliarino aggagandosi della nostra buona mente di meglio certezza.

In Padova in Vicenza ed altre Città Nob. d'Italia, e di Lombardia fu grande la Vetterissima e Nobilissima Famiglia Brusomina q.ta detta di S. Lucia originaria di Padova dove fu tanto facoltosa, che si legga aver potuto uno di questa Famiglia dare in dotte ad Arclisone di Carrara 500 m. Ducati, e tre Villaggi, che ora gode la Casa del Santo di Padova: Copiose abbondano le memorie insigni di questa casa lascio al curioso la lettura dell'Istorica che ne favella diffusam.e

Chiara parimente si riconosce la Famiglia Besca, o Becica in Vicenza dove ha sempre goduti gl' honori più grandi che distribuisce quel governo a propri Cittadini dando alla Patria magni tempre soggetti di grido in sollievo della Patria segnalandosi fra questi Liberto di questo cognome contro Ezelino e nel

e nel 1297 Tomasino di Berica fu Podestà di Verona. Si conserva hora in gasitura di decoroso Cittadino divisa in giurami

Della Famiglia Bettoni non suggerisce l'Istoria cosa degna di Registro a suo prò in questi fogli dove si prettende notare le Famiglie di maggior lustro nel tempo presente senza pregiuditio al merito di quelle che ci hanno goduto alto posto ne passati secoli cassa dell'unione diendo, e della Mancanza di soggetti e fortune, che sono i mezzi della distinzione

Un sol soggetto che leggo nelle memorie de Vicentini mi sommi nistra scarso il motivo di scrivere della Casa Broglia, che in Bergamo si chiamava del Persico poiche non so qual tenerenza Giacomo del Persico detto il Broglia si sia introdotto al privileggio della Cittadinanza se non con quello di Capitano dell'urbane militie del Territorio modernamente nato di Bartolomeo del Persico Mercante Bergamasco, e può esser del Ramo di quelli che sono hora Nobili Veneti.

Di quest'ordine si scorge la Famiglia Bevilaqua Morandi Mercanti di lana di cui si trova Nod. autentico della sud.ta Camera di Vicenza nel 1340 Ant.o di Bartolomeo e nel 1407 Gio. Gm Chiaro di questo cognome, nel che si può scherzando dire non esser poco che sia chiara l'acqua che beve questa Casa hora senza soggetti. Per studio di brevità lasciamo di far distinta descrizione della

delle seguenti Famiglie, il di cui pregio solo consiste nell'onor conseguito da precessori della Cittadinanza trattandosi ora un 7: nel positivo di mediocre fortuna nell'onoranda professione mercantile, onde si forò di 7: un fasciolo a mazzo, cioè Bonini. Bonsievo. Banassuti. Bonconsiglio, e Bacchiglioni prendendo questi il nome del Fiume, che scorre la Città di Vicenza di cui tanto basti alle 7. B.

Passando ora dalla lettera B. a quella del C. secondo l'ordinario dell'Alfabetto diremo della Famiglia Caldogno brevem.te, che questa venne anticam.te da Agubbio Nobile in Vicenza, e vi tenne sempre posto Primario edificando a proprie spese in nel Territorio Vicentino il forte Castello denominato da essa famiglia con molti privileggj dell'Imperatori a titolo di Feudo Comitale. Sono infiniti gli soggetti d'ogni specie che sono usciti da questa gran Casa che l'hanno sempre maggiormente ingrandita, e sebbene si divise in più rami si conservò però sempre in ciascheno il decoro e la Nobiltà.

Vi è però altra Casa con questa denominazione procedente dal Castello sud. di Caldogno, che sebbene gode la prerogativa del Consiglio, non è però del sangue di quella, come n'attesta l'Istorico Vicentino, a cui si riferiscano queste memorie.

Nella stessa classe di Nob. Ancianità si raccoglie della Casa

Casa Chiericati che congionta in Parentella col Tiranno di Padova governò la Città di Vicenza quando si tenne per i Padovani, et avendo alla med.ma ricuperata la libertà sotto l'insegne della Chiesa si rese sempre più meritevole degl'honori della Patria, dando alla medesima in ogni genere soggetti che l'hanno illustrata, onde al p.nte a causa delle vicende passate la Casa si trovi un poco indebolita ne' beni di fortuna.

L'Imperiali insegne della Casa Ill.ma Capra ben chiaro dimostrano unite agl'antichi Feudi, Titoli, e Privileggi quanto siano grandi le prerogative insigni della med.ma che di Germania si condusse grande in Vicenza con l'Imper.r Federico 3 l'anno 1220 e sempre poi si è conservata ed ingrandita con le ricchezze, parentadi, e ade-renze come si scorge tuttavia ne' diversi rami del Sig.r Marchese e Sig.ri Co. di questo cognome che hanno in ciascuno distribuite le prerogative maggiori.

La Famiglia Calderari si scorge antica nel ruolo de' Cittadini di Vicenza dove alcuni la fanno venire di Germania, e l'essere stata ricca, e fazionaria, l'hanno questi requisiti fatta risplendere ma non si trovano di essa Memorie che la distinguino, ed al pre-sente si conserva nel ramo del Sig.r Dott.r di questo cognome.

Dalla Nob. Villa di Malo Vicentino derivò anticamente in Vicenza l'Ill.re Famiglia di Cavazoli aggregata nel Consiglio del

del 1330 in persona di Gherardo, e Giacomo fratelli del qm Vincenzo Cieno Medico la cui Nob. professione ha sempre conservato l'antico lustro che hora si mantiene nel Sig. N. e nel Rmo Padre Maestro Fulgenzio Provinciale degnissimo dell'Ordine Servita suo fratello dopo aver sostenuti gl'honori più grandi della sua Religione.

Dopo avere la Casa Cavalcabò Signoreggiato anticamente Cremona Città Nobilissima di Lombardia si ridusse in Vicenza con altre famiglie del suo Partito scacciate dalla medma dalle quali alcune si fermarono in Padova, come la Forzatè che ritiene il Casato di Castello che dominava la sua Provincia. La facoltà la parentella ed i varij soggetti di valore hanno conservato in decoro questa famiglia ma in hora presente si mantiene fra la mediocrità delle sue fortune.

Carata, e Camozza sono due famiglie di honorata condizne in Vicenza che per l'antico titolo di Cittadini, e per le ricchezze, ed impieghi che vi hanno sostenuto, e vi godono le case tuttavia meritano la memoria, che ne suggeriscono gl'Annali della Città, a quali senza diffondervi si riferisce la penna.

Due sono in Vicenza le famiglie Cerra che godono l'antica prerogativa dell'antica Cittadinanza della medma Città

Città, ma sono fra loro diverse; Come si distingue dall'Arona
ndo la prima di Chiara, e Nobiliss.ma Discendenza con memorie,
d'Illustri fatti a prò della Patria in tempo che gemeva sotto il
Barbaro giogo de Veronesi Tiranni, e l'altra in qualità di ricchi
Mercanti. Si ridusse da Trento alla Villa di Arzè territorio Vi
centino di dove col tempo a Vicenza portando il cognome dal me-
desimo luogo di dove pur altri comodi soggetti hanno preteso
illustrare la propria condiz.e

In Ciascuno de soprad.i due rami, che in molti si dividono
hanno poi distribuite le memorie de' soggetti che rendono chiare
le discendenze massime in quelli che già si conservano comodi

La Casa nuova è divenuta Vecchia per la mancanza
di fortune, e di soggetti non giovando punto alla considerazione
sua la memoria d'antica benemerenza. Onde ritirata per timore
di maggior rovine alla quiete in Villa senza portarle molestia
la penna riposa.

Della Famiglia Chivoni già d.a Chiavoni si hanno memo-
rie degnissime fra quali che fu molto grata all'Imp.re Ludovico
Bavaro che donò alla Famiglia la facoltà di levare nell'impresa
sopra i cinque Monti l'Aquila Imperiale l'anno 1315

Costrozzi, e Cecchini originata da nome proprio della Villa
e da

e da Fran.co detto Cecchino, sono state ambedue Famiglie buone in loro spezialità, copiose di beni e parentele. Ma sendo ora molto adulterata la memorie de' suoi Cognomi, e non essendo in alcun ramo soggetti che gli distinguino si scancerà di loro per non saperne dire a sufficienza.

Cozza, e Conti sono due Nobili Famiglie, ed antiche di Vicenza un tempo considerate ambidue per le ricchezza partito e Nobiltà di sangue, procedenti una da Verona e l'altra da Padova da Sig.ri di Baccone; Onde non occorre far luogo per descriverne la provenienza; ma per troppo à scarsezza della fortuna loro vedo aggravata di poco riflesso.

La Casa dei Cabalugo, Capparante, e Cardolari cadono anch'essa sotto la medesima considerazione, benche apparisca di gli antiche la memoria della loro descrizione al Corpo della Cittadinanza, non essendosi mai avanzata la considerazione dell'ordine stesso in alcun soggetto de' propri successori, forse per la mancanza del necessario mezzo della fortuna, che la portino.

Da Carpi, e da Cremona traggono la discendenza loro le seguenti due Case Carpi, e Contini, ambi con poca distanza di tempo che si scorgono ammesse alla Cittadinanza Vicentina, che fu nel 1360. Ma quivi fermando il corso della carriera alle maggiori grandezze, non suggerendo materia di più diffuso discorso, chiude la penna il presente anche a

Cogoli

Della Ill.ma Casa da Valo è totalm.te superfluo il farne discorso, non essendo chi non sappia le condiz.ni di q.sta grande, e antichissima Fami=glia, che sempre fu copiosa di ricchezze, di Parentadi, Soggetti e aderen=ze con che fu sempre dalla parte ing.te in difesa della pubblica libertà, per lo che le furono da tutti gl'Imp.ri confermati gli anti=chi privilegi del proprio Castello di Valo infeudato da primordij di q.sta Comunità, e tuttavia lo sostengono da viventi S.ri Conti da Valo che si conservano in pr.mo rango della Nobiltà Vicentina.

Essendo nota la insigni preroghative dell'Ill.ma Casa da Porto, non può la penna pretendere di scemare della md.ma senza sicurezza di pregiudicare al merito suo che perciò si rende più venerabile col silenzio. Aggiunge pregio alla sua Nobiltà il vivente Sig.r Co: Antonio di q.sto Cognome, ornato di tutte le doti, che possono qualifica=re un gran Cav.re Il di lui Sig.r Fratello si segnalò con egregio valo=re all'acquisto di Castel nuovo in Albania per la Ser.ma Republica l'anno 1690 su bandrato alli stipendi della medesima, il Sig.r Co: Fra=tello maggiore che si sacrificò alla guerra di Candia.

Segue a q.sta la Famiglia Nobil.ma dell'Aegua che è stata sempre piena d'Uomini Illustri nell'armi e nelle lettere facultosa e po=tente in servizio della sua Patria in cui serve la riga de Ca=valieri ne manca di Nobili Parentele, ne di soggetti, che d'ogni specie augumentano gli atti della propria stima. Da

Da Fiorenza derivò anni 400 sono in Vicenza la Nob. Famiglia della Toga con molte qualità del Sig. Marchese di questo cognome in Vicenza fu cui Sorella fu Maggior Domma dell'Imperad.ce Leonora ornati d'amirabili condizioni a quella Cesarea Corte. Onde si lasci alla fama l'officio di publicarne le glorie maggiori ingrandite nel ramo che si trova Nob. Patrizio Veneto aggregato nella Guerra di Candia.

Da Città di Castello, e d'indi a Verona venne a Vicenza la Famiglia de' Francazani nel 1337, ed essendo il Sig. Fran.co di questo cognome copioso di fortuna consequì Nobilmente un Matrimonio con che poi s'avanzò sempre in decoro fra Nobb. Cittadini, ed hora tuttavia si conserva nel n.o delle Buone Famiglie fuori dell'Ordine equestre della Patria con fortuna.

La Casa Ferreti è antica, et ha avuto huomini segnalati nelle lettere distinguendosi fra gl'altri un Feretto Poeta che sopravivendo a Dante scrisse molti versi nella di lui Morte. Padova riconobbe per patria, e consequì Nob. Pavartella in Vicenza dove hora si trattiene questa Famiglia con la Nob. professione di Nodaro di Cancellaria esercitata sempre da Nobb. soggetti.

La Nob. Famiglia de Facini è conosciuta in Ferrara et altrove per la rara virtù del Farnese Poeta di questo cognome che

da Vicenza scacciata per le antiche discordie si trova hora un ramo della medema tornato che si conserva in mediocre fortuna

Nob. parimente si tiene l'antichissima Famiglia Ricardi e lo si scorge negl'antichi e Moderni Parentadi contratti nella Città di Padova, e Vicenza dove si conserva tuttavia facoltosa ed in decoro.

La Casa Gualdo apparisce chiara, et antica nelle memorie di Vicenza, dove vi produsse huomini di grido nel Jurisciviile derivante da Castel Gualdo da Rimini che dette il nome a questa Famiglia nella quale fiorì nel 1240 Gualdo di Gualdo chiaro Jurisconsulto, e sempre in ogni ramo di essa sono stati soggetti letterati come lo si scorge nell'Istoria del Corrente secolo del Sig. Co. Gualdo Priorato che ne ha illustrata per l'eternità le glorie, nel di cui Nipote si conserva la fama di questa Famiglia in Vicenza.

Dell'Illma Famiglia Godi è totalmente soverchio il diffondersi essendo al pari d'ogni altra, nel sangue Parentadi, e richezze avei nota la sua grandezza in lettere, ed Armi come la dichiara l'Antica Istoria d'Antonio Godi di Vicenza, e ne conserva le memorie il Sig. Co. Girolamo di questo cognome e suoi Fratelli

Da Bologna fuggendo le discordie civili di quella faciosa Città

gittò venne ricca in Vicenza la Nob. Famiglia Ghelini l'anno 1313, ed aquistati beni si fermò il Domicilio, indi la Cittadinanza, con che poi consegui Nobb. Parentadi, et aderenze che la dichiararono tale anch'essa, senza cercarne più da lontano l'origine di sua condiz.e che la si scorge nell'osservazioni degl. Antennati, e de Viventi Sig.ri che ne conservano il decoro.

Da Bologna pure fanno venire gl'Autori la Famiglia Ghislardi col nome di Tevernia. Ma perche variano fra di loro l'opinioni ne lascio ad altri più curiosi la penna conformandomi a cio, che ne scrivono gl'Antiquarj di Vicenza, che la pongono fra gl'Anziani di quella Città, et hora si conserva lo splendore nel ramo del Sig.r N. di questo cognome.

Due sono i rami della Famiglia Giulia in Vicenza, che si chiamò prima da Gucciano, quali benche si distinguono nell'Armi sono però tutti due rami d'un istessa discendenza e si conservano adesso in competente decoro quelli da Porta S. Pietro e dal Giulio

Siegue alla lettera G. la descrizione di q.sta Famiglia la Casa Guarda che da Como Città di Lombardia, si vendette in Vicenza, et altri da Lugano suo distretto nel 1403 fuggendo

grado con altre il Governo di Galeazzo Visconti Duca di Mi:
lano, ebbe q̄sta Famiglia in Vicenza più Religiosi e Canoni:
ci nella Cattedrale, il che denotta la Nobiltà di essa, che ora
si mantiene nel ramo di ... in onesta positura di sua civil cond.e

Se da Padova, o da Bologna sia derivata in Vicenza la
Famiglia Cibolfa, ne lascio la decriz.e a pratici dall'Istoria, che
fra di loro dicersi non s'accordano, ne io voglio confondermi
a ricercarlo, bastando a me poter dire, che in ogni luogo ne
ho trovate memorie di Nobiltà, e qui la scorgo antica e mo:
dernam.te legata in Nobili parentele con le principali Fami:
glie della Città, che la rendano cospicua.

Lo stesso scorgo nelle Memorie della Famiglia Congara, ch'
ebbe Parentado con le Nobili Famiglie ... , Dioxelli e Fevelli
di Vicenza, dove ora si conserva in posto di mediocri for:
tune il Sig.r N: di questo Cognome.

In q̄sto grado si trova pure la Casa Causzari, che d'anti:
chi Cittadini di Vicenza procedeti da Malo nel 1340. per
la mancanza di soggetti e fortuna si trattiene ora la Fa:
miglia in positura d'onorata condiz.e di Negozzianti.

Rende chiara la Famiglia Cosco in Vicenza la virtù
del Sig. Co: di q̄sto Cognome l'istoria Genealogica di ca=
via

rie Famiglie d'Italia Dominanti ne ha bisogno d'alcuna espres=
sione dalla mia debolezza per aggiungere alla medesima
splendore e decoro conservandosi queste Nobili prerogative
nel ramo del dist: Co: N: di q^sta Famiglia.

Nobile per l'antica Cittadinanza di 700. e più anni a Vicē=
nza quindi portata da Enrico 3^o. Imp:^re con il dono di molti Cas=
telli e Ville di Giurisd:^e la Nobil Famiglia Marana, dove go=
de molti onori, e sempre si è conservata in decoro col possesso
di molte ricchezze, ed aderenza finche nella corrente delle
comuni turbolenze della Città ~~[illegible]~~ la vicende solite del
mondo con la mancanza delle facoltà scarseggia di soggetti;
manca perimente di posto e di grido.

Per le discordie antiche tra Bolognesi e Modanesi, caduti
q^sti in potere di q^sti furono da Modana scacciate diverse
Nobili Famiglie del loro contrario partito. Tra q^ste fù la
Casa Machiavelli di q^sta Città, ed in persona di Pietro di q^sto
Cognome nel 1330. tenendosi la Città per l'Imp:^re del q^ta fù
sempre partiale q^sta Famiglia, per lo che ne riportò i Titoli
e le preminenze d'onore, che gode ~~vano~~ ancora il Mar:^se N: solo
rampollo di q^sta Casa, la quale risplende ancora in altre
parti d'Italia, massime in Firenze, ed in Ferrara.

La

La Nobiltà della Casa Mascarelli s'asconde ora sotto la mas-
chera di privata Cittadinanza in difetto di soggetti, e fortune; ma
ne' passati secoli abbondò dell'una, e dell'altra, massime nella let-
teratura del Civile. non per questo decade questa Famiglia dalla
stima, e dal merito, che la vede considerata nella Città di Vicenza
dove la sorte può di nuovo ingrandirla, non essendo abbreviata
la mano del Sig.r Bene fattore.

Monza è antica Famiglia in Vicenza, venuta da Milano in
tempo di Galeazzo Visconti nelle rivoluzioni di quel Dominio ed
era in quel tempo Nobile della sua Patria. Ha per ciò goduto in
Vicenza questa Casa le prerogative più degne della Città con abbon=
danza di soggetti d'ogni genere, distinguendosi dall'altra Fami=
glia, che derivando da Monza Castello del Modenese, ha preteso
portare lo stesso Cognome.

E' così numerosa la stirpe cognominata de Negri, che ne
confonde la distinz.e dal caro ramo di questi, che si possono dire
Nobili di questa Città dove tanto meno, si può dire con giustizia
la verità, quando che in alcuno di questi rami non riscontrano adesso
so soggetti, ne fortune

Questa Nobil Famiglia in Vicenza proceduta quivi da
Milano nel tempo stesso dell'altre, che, o fuggirono il rigo=
re

gore di quel Tiranno o ne furono dal medesimo scacciate, ridecondosi a Vicenza copiosa di Nobiltà, e danaro, con che fatto aquisto di Campi, e di stabili nella Città vi stabili fortune e Parentadi, e si è sempre conservata in decoro con la copia d'huomini grandi nelle scienze massime di Legisti.

Pur meritano il titolo di buoni Cittadini che di Nobb. a Vicenza i discendenti della Casa Montanari, poiche ben che anticamente descritti Non trovo soggetto alcuno che vi habbi aquistata la condiz.e onde senza tediare il lettore lasciarò che altrove si soddisfaccia in sua chiara descrizzione

Illustrò la Città di Vicenza dopo quella di Verona la famiglia chiarissima Nogarola che di Borgogna con la Casa della Torre trasse nel 930 l'origine sua reale in Italia dove in ogni tempo, e luogo fu grande della quale parlan-do amplamente l'Istorie e gl'annali di Verona, e Vicenza tacerò, che lo vegga chi vuole nella lettera della medesima chiarissime memorie d'antichi Feudi Privilegij e preminenze di egregij fatti di questa gran Casa

Trasse da Roma in Milano d'indi a Verona e final-mente in Vicenza l'origine sua Nobiliss.ma la Casa Nievo nel 1280 in Circa dalla quale trovando memorie insigni e essendo

do i Successori i Successori tuttavia in corrispondente decoro tanto stimo che basti d'averne detto in questo luogo per lume sufficiente della nostra intenzione.

Orgiani, Orsettaj, et Bavanzi sono in Vicenza famiglie di civil condiz.e d'antica Cittadinanza, ma non avendo in essa soggetti, ne fortuna, che gli sostentino in grado, ne farò brevemente il periodo a studio di minor tedio al lettore per averne da esso più facilmente il perdono che supplica.

La Casa Pagelli è una dell'illustri, ed antiche famiglie della Città di Vicenza, oriunda di Svevia, dove ne venne in Italia coll'Imp.re Corrado 2do di questo nome fino nell'anno 1136, e fu da quello fin da quel tempo dotata di molti feudi e privilegiata di giurisdizioni. Ha poi sempre dato questa famiglia huomini grandi alla Patria in ogni genere d'honore nell'ordine di Cavaleria, e saria lungo, e tedioso il farne registro, potendosi leggere chi vuole nell'Istorie della Città, e nelle memorie sepolcrali della medesima.

Pure antica e nobile è la Casa de Co. Pogliani a Vicenza dove si ridusse da Monselice suo Castello nel Padoano spogliatane con violenza da Ezelino, e benche vi fosse poi richiamata non volse più soggettarsi alla tirannia di quel Mostro fermandosi

prestando

piuttosto sotto il Dominio di Can-grande della scala, di cui fu sempre confidente, e di stima, e fu Casa, come assai ricca copiosa ci involta nell'antiche fazioni. Hora si conserva nel Sig. Co. N. di questo cognome.

Della Casa Ill.ma de' Sig.ri Co. Piovene non occorre hora quì farne alcuna menzione, mentre ascritta fra i Patrizij della Ser.ma Dominante non ha bisogno di cercare altre notizie dell'antiche sue Nobb. prerogative, onde ad rivertirne il merito si è giunto alla descrizione.

Da Firenze fanno gl' Storici di Vicenza derivare la Famiglia Pigafatta di cui si trovano memorie fino del 1236, che questa Casa fù ricca, e potente in questa Città dove hanno fiorito di essa Famiglia huomini prestantissimi nell'arte Oratoria di Jus civile et Hora si conserva la sua Nobiltà nel ramo del Sig.r N.

Pellicastra Provinciali, e Pagliarini sono Famiglie d'antica Cittadinanza, che dettero un tempo alla Patria huomini di grido per la professione di lettere, ma conservandosi hora in positivo grado di mediocre fortuna senza soggetti che le faccino risplendere si passeranno sotto silenzio ad oggetto di studiosa brevità.

Privati

Priorato è Famiglia d'antica Nobiltà in Vicenza, e non ha bisogno d'alcuna espressione per renderla più chiara, parlando di essa gl'Annali e l'Istorie dell'istessa Città dove hora si conserva con poche fortune.

La Casa Ripetta fu grande, e per antichità ricchezze et aderenze in tempo che la Città di Vicenza fu signoreggiata da Scaligeri, e Visconti, che visero il Dominio per l'Impe.re uno de quali condusse di Germania in Italia questa famiglia che formatasi a Vicenza consegui Parentelle aquistò beni, e dette alla Patria soggetti di stima. In hora presente si conserva nel ramo del Sig. N. di questo cognome.

Rigoni, Rusticelli, e Rinaldi sono famiglie d'antica derivazione benemeriti in Vicenza, ma per le humane vicende ridotte al basso delle fortune, come lumi presso che spenti se ne farà qui più breve il Periodo loro salvando il rispetto dovuto loro.

È nota al Mondo la grandezza della Casa de Co. di Sessa per la qualità, e numero de soggetti conspicui, che in ogni tempo hanno fiorito in questa Famiglia portata in Italia da Enrico VI Imper.re la quale in Parma Modena, e Vicenza fece sempre risplendere il merito della propria grandezza, dilattando i rami della

suo

sua Nobil Discendenza.

De Sig.ri Co. di Schio da Vicenza è pur superflua ogni espressione abbondando in questa Casa i soggetti di valore, e di grido nel grado di Giurisconsulti ed ogni specie conservandosi ancora facoltosa, e numerosa in diversi rami la sua Famiglia.

Lo stesso è dell'Ill.ma Casa Sesega che si pone dagl' Autori Vicentini fra le più antiche della Città nella quale ha goduti sempre ~~huomini~~ gl' onori più grandi che il suo governo distribuisca, e conservandosi ricca occupa il posto fra quelli di p.mo Rango il Sig.r Co. N. . .

Ingrandisce il preggio della Casa Scrofa il merito del Sig.r Co N. di questo cognome, che vive in adeguato splendore conservandosi facoltoso. Non occorre parlare delle prerogative di sua Casa poiché sono chiare le memorie antiche, e moderne de Molti soggetti che hanno illustrata questa Famiglia.

Squarcia, Saracina, e Schlochina sono Famiglie vecchie de nella qualità della Nob. professione di Nodari publici ricusano conservando la Nobiltà de' Natali avendo per varj accidenti annunnate le facoltà loro ciascuna do sono i mezzi opportuni per i quali si può agevolmente risplendere.

Non occorre di nessuna sorte ingerirsi a descrivere

la

la Nobiltà della Casa Trissino perche non si potrà dire tanto che non fusse poco in esaltaz.^ne del suo merito. Gl'antichi Feudi e le Nobb.^li Giurisdizioni che tiene nel Territorio Vicentino, e le insigni memorie che illustrano la condizione di questa Famiglia venuta grande in Italia con gl'Imperad.^ri di Germania sono chiare alla notizia d'ogn'uno. Si conserva il decoro maggiore al presente nel ramo del Sig.^r Co. Leonardo di questo Cognome, che unisce al pregio del proprio merito la facoltà corrispondente alla sfera di sua distinta condiz.^ne ne si rende inferiore l'aspet=tazione de Sig.^ri suoi Figli Antonio, e Ludovico.

In Cielo, et in Terra risplendono le glorie della Casa Tiena per le miracolose gesta di S. Gaetano, che ebbe il natale di questa gloriosa Famiglia, e quasi estinta trapiantò la Prosapia in un ramo passato in Francia, che ebbe della penna a provare poco fa in Vicenza, ed in Venezia la discendenza. Il quale avendo fi=gliuoli succedono all'eredità propaginando la cadente Famiglia, la quale procedendo con vocabolo corrotto d'Athenne si dice volgarmente da Tienne, se pure sia tale l'origine di questa Famiglia come la discorrono gl'Antiquarj della sua Città. Ma sia come si vuole, il fatto si è che ella è piena in ogni gene=re d'Eroi segnalatissimi.

Traversi

~~Transversi~~ Traversi pure si conta fra le princi=pali Imperiali Famiglie condotte dagl'Imperatori a Vi=cenza, e dotati di molti feudi giurisd:ne e privilegi con=servati con la Casa Nobil:ma di Maltraversi già Conti di Vicenza, e facendo nettuccia quivi la sua degna figu=ra il ramo dei detti Co: N: di q(ue)sto Cognome lasciò di più scrivere di essa Casa parendo piena d'Uomini segnalati.

Da Trento si portò in Vicenza la Famiglia Trento fug=gendo le confusioni dall'antiche discordie Guelfe e Ghi=bellina, eleggendosi q(ue)sta per Patria.

La Famiglia Tossa e Tommasina cadono sotto la descrizione della stessa sfera dell'antico lustro di Citta=dinanza, ma la scarsezza di soggetti e di fortuna la lascia nell'oscuro della vecchia memoria.

Della già poderosa Famiglia Verlati sono piene l'Isto=rie, e gli Archivii più copiosi d'antichi della illustri me=morie di q(ue)sta, un tempo, gran Casa in Vicenza, portata in Italia da Lodovico Bavaro, ed arricchita da esso di mol=ti doni, e privilegi nel Vicentino, dove i Castelli, ora di=strutti, e le Ville che ne ritengono il nome nettuccio;

La

La copia degli Uomini illustri, e le fabbriche sontuose, e magnifiche che nella Città sono testimonj sicuri dell'antica nobiltà, e grandezza di q.sta Casa, la quale perendo o: robbe in qual tempo anco a Souvani Tiranni della Pa: tria, della Scala e da Romano fù recisa la radice, e tro: ncata di molti rami la Pianta che ora si trova poco me: no che inaridita nè due debolissimi rami che ~~sussiste~~ sussistono sfrondati e privi della migliori sostanza.

D'antica origine Vicentina è la Casa Valmarana sem: pre ricca e Potente fra primarj Cittadini della sua Patria, della [illegible] libertà fu sempre gelosa, e zelante, come consta dall'Istoria dell'illustre Famiglie di essa Città, do: ve sempre fu grande q.sta Nobiliss.ma Famiglia un ramo della q.le trovandosi aggregato al titolo di Patrizio Vene: to, chiudo il periodo alla presente descriz.e senza inoltrar: mi su la prerogativa del disp. Co:... di q.sto Cognome.

Della Famiglia Volpe non so dir altro che q.sta sia una Volpe vecchia venuta di Germania circa il 1300 in Vicenza, dove col favore della fortuna e delle pro: prie virtù, seppe in qual tempo guadagnarsi l'

affetto

affetto dell' Impera.e onde fu fatta del Consiglio e gode sempre degl' honori che distribuisce la Città secondo l' abilità de' soggetti che si trovano ora il Sig. Co. N. di questo rampollo Ministro de Principi di Branswich.

La Famiglia Ciliotti Zuffatti e Zanchini o sia Zanochini come sta scritto sono Famiglie d' antica Cittadinanza che tutte riconoscono la loro fortuna dalla Nob. professione della Mercatura; Ne mancano in alcune di esse le memorie d' huomini Illri nell' Eccl.co e temporale massime della Zda, che venne da Rimini la quale ebbe in Vicenza Parentado con le Nobb. Famiglie Loschi, et Angiolelli, e la prima oltre molti antichi Cittadini un Vescovo della propria Città che per la revocazione del Tiranno Scaligero fu obligato andarne profugo, e morì finalmente in Padova dove si legge il suo sepolcro.

Si è a bello studio tralasciata la descrizione di molti Famiglie, che hanno goduto in Vicenza le prerogative del Consiglio perche non vi fanno più la figura dell' antico governo quando vi furono introdotte per qualche loro benemerenza, sia per la mancanza de soggetti, o delle fortune, che la priva di comodi soliti mezzi per l' introduzione agl' avanza-

menti

menti, o sia per altre cagioni dell'umana vicenda che producono per le perfezzioni che in ogni tempo si scorgono. Conservando a ciascuna in questi abbozzi di Penna la stima, che si deve, ed i d'obbedire a chi lo comanda per la 5^{ta} e la distinzione delle Nobb. Famiglie di varie Città di Lombardia come s'è fatto puramente accennando l'assistenza loro con ranco sancto, che si è potuto per sollievo del Lettore, o di chi ne averà d'ascoltare la lettura, e per non pregiudicare al merito loro con la troppa debole descrizione di ciascuna di esse, che ne daria soggetto abbondante per un Istoria, onde compatirà chiunque averà l'occasione d'averne sotto gl'occhi la lettura, intendo anco avere presa degl'errori benché ci siamo regolati con la guida degl'Autori che ne hanno diffusamente trattato il che pure ci serve di consolazione: &

Verona fra le Città imperiali d'Italia fù sempre famosa in ogni secolo, ed in ogni mutazione del suo Governo quando libera e quando soggetta conserva da suoi vetustissimi primordj la sua Nobiltà propria decorosa fino al presente al pari di qualunq. Città di Lombardia. Onde non ha bisogno d'alcuna descrizione della chiarezza del sangue delle Nobb. Famiglie Cittadine che l'adornano, e ne accompagnano il Consiglio, ma perché qualunque cosa terrena e sublunare per divino Decreto, e all'umane vicende

soggetta

soggetta molte di queste son terminate molte risorte e molte col proprio merito aggregate nuovamente si guadagnavano posto fra l'altre: senza estendermi alla descrizione di cose che suppongo notorie ne cercare ne Cimiterij le rivoltate lapide, lasciando l'ossa degl'estinti nel loro riposo noterò qui sotto per Alfabetto litterale il nu.° di quelli che oggi ancora vivono senza riguardo d'alcuna precedenza di Posto, di merito d'Anzianità solo accennando il pregio di ciascuna per quanto è stato più facile il ritrovarlo per rare apparire quella della Nobiltà sua e Città, sia di maggior sollievo di chi averà la pena di leggere un giorno questi abbozzi d'una penna che per far palese la propria debolezza si prese la malinconia di scrivere della Nobb. Famiglia di varie Città soggette al Ser.mo Dominio Veneto, sarà in fine di questa descrizione una lista di tutte quelle che pur son Nobb. ma che per proprie disavventure vi fanno adesso la minor figura. Compatiscano questi mentre scrivendo prego il Cielo che benignamente le prosperi, e le riparti a quest'ora di fortuna con cui s'introdussero.

Il simile prego in proposito dell'Armi, che per avventura fussero in qualche parte fallate perchè ha bisognato servirsi dell'

dell'opera di chipure si è degnato per favorirci ordinarne la descrizione, su la quale si sono formate, e molte del tutto lasciate per non averne la notizia

Avanza. Alberti. Alearda. Alzenaga. Allegri. Auricalca. Bajolotta. Banda. Becela. Bevilagua. Bevilagua. Babue, o Bava. Bongiovanni. Bovia. Braida. Brenzona. Branzona. Brognonica. Buria. Cavalli. Campagna. Canossa. Canassa. Carlotti. Carminati. Cermisona. Capella. Cladia. Cozzia. Crema. Dalla Torre. Dionisia. dal Pozzo. Emilia. Fumanelli. Facchi. Fracastori. Franchi. Girardini. Guagnini. Guarienti. Giona. Giuliana. Giusti. Hauti. Loragnoli. Lischia. Lombardi. Malaspina. Mandelli. Manuelli. Maffei. Marioni. Maragno. Medici. Miniscalchi. Mantonari. Movardi. Moscardi. Muselli. Nichesoli. Nogarola. Negrelli. Nogaboni. Pellegrini. Pindimonte. Pompei. Portalupi. Riva. Rambaldi. Rizzoni. Sagramosa. Sanguinati. Schioppi. Saverzi. Sanbonifazi. Serlanti. Santebastiani. Sega. Sassa. Sparaveri. ~~Spanovri~~ Zopplerim. Summarina. Tedeschi. Trivelli. Turchi. Verzara. Verita. Zucca. &.

Per lunga età è Patrizia veronese la famiglia Avanza, chi fu anco indigena di Vicenza ne' tempi de' Principi Scaligeri. Dalle

delle cui entrate fù Auanzo di tal Cognome Gouernatri:
ve, Canonici, Medici, e Consoli coi lor onori autenticano
la Nobiltà natale. Ora è divenuta in .. rami Capi della
quale sono gli Sig.ri

Antica, e sempre cospicua fu la Casa Alberti, che ven:
ne da Fiorenza nel 1305 per fuggire la seruitù de
Bianchi e Neri in tempo che signoreggiauano la Città
di Verona Bartolom.o Scaliger di cui ebbe in Moglie Al:
berto degl'Alberti la Figlia Beatrice, e Girolamo nel 1348.
Pantaleo: 1400. Alberto degl'Alberti 1472. Aluise e Teo:
doro 1490. e finalm.te Leone Battista 1527. difendendo la
Patria conseguirono i più onori della Città, e conferma
la nobile anzianità di q.sta Famiglia il possesso d'intimite
~~[illegible]~~ dignità nell'ordine sacro, Equestre, e Militare.
Ora si sostiene in buona figura in un ramo solo.

Aleardi antichissima e cospicua è la Famiglia che nel
742 fu maggiorm.te illustre da Aleardo Aleardi Cavaliero,
e Capit.no Veronese col pugnare brauamente nel Rostro Terra:
zo mostrando la fortezza dell'animo, e del corpo. Leone di
q.sto Cognome del 1373. fu prefetto d'Armi e Bartolom.o

Scalig:

Scaligi; Alardro Cavalier del Senato di Verona fu eletto Capitano del 1387. e del 1404. fu creato Generale da Fran.co Carrara di Carrara e Padoni. Altri Uomini grandi nella Giurisprudenza nelle lettere sacre ed Umane, sono stati da questa Casa riguardevoli per l'Ambascierie a Principi, pai Giudici e pegli Avocati tra questi Adelardo che fu Vescovo e poi Card.: sino va molti questa Casa.

Sempre riguardevole è stata la Nobiliss.: Casa Alemagna che sino del 1205. Vanta un Bailardino che fiori nell'ordine sacro del 142. ditta Zanone gran Consigliere alla Patria, oltre avere continuamente propagati senatori e Patrizj. Vive di presente unita questa Famiglia e ottiene posto primario.

Antichissima è la Casa Allegra che piantò nel 400. le radici ill.mi in Verona, e sempre produsse Uomini grandi. Avvenendo il n.° di questi Padri Conscritti Simeone, e Gio: di questo cognome del 1406. e 142, e maggiormente ampliò gli suoi splendori Giorgio che fu Duca di Casa Ferrari per la Ser.ma Rep.ca di Venezia. Fu in somma sempre chiara questa Famiglia, che non solo ha moltiplicati Senatori alla Patria, ma anco Giudici alli Stranieri e Cav.ri a Gerosolima. Questa Casa è retta dal Co: Carlo, che sostiene figura cospicua.

L'anti=

L'antichissima Famiglia Auricalca uanta la sua origi:ne da ~~[illegible]~~ Brischi Rè di Colco e fiorì in Verona nè tempi dè Berengari, di cui Gio: Bat.a di q.sto cognome Dott.r delle Leggi fù Consigliere l'anno 930. Altresì Non poco decoro aggiun:sero a q.sta Casa Gualfredo, che fù Capitano di Fran.co Carrara l'anno 1404. Pietro Castellano, e poi Podestà di Legnago e Porto d.o anno 7. Agosto, e Girolamo, che fù Capitano per la Ser:ma Rep.ca contro i Francesi 1495. e della stessa pure sono sortiti Pretori Urbani, Giudici, e Medici Collegiati ove si sostiene in grado onorevole. Ed è Capo della med.ma il Sig. Co: N:- Dott. di Legge.

Oriunda di Verona è la Nobi:ma stirpe Baiolada che sino del 450. possedè beni in Baiolona, nel qual secolo fu ornata di Pretore, e Magistrati superiori. Fu così di latte ai Scaligeri, che fù rimeritata da quei Principi con legato di terreni e Case a S. Tomaso in Testam.to 1375. 13. 9bre, e sempre poi ha generati Cav.ri alla Patria, Cond.ri al Prencipe, e Pretori a Pes:chiera si mantiene ora in grado Nobile, Capo di q.sta è il Sig. Girolamo

Dal Regno di Cipro trae l'origine sua Nobi:ma la Casa Banda, et in ogni tempo è stata feracie di Persone Ill.ri: Giudici di Collegio, Pretori Urbani, Legati, Prefetti e Cav.ri Al presente si vegge in forma nobile di q.sta governata dal Sig. Co: [illegible] di q.sto cognome.

Riguardevole

Riguardevole hanno sempre resa la Casa Baretta gli Avvocati, e Giudici di Collegio, che dalla stessa sono sortiti; Tom.o di questo cognome Avvocato Criminale, e Poeta celeberrimo per la sua virtù fù dichiarato prim.o Avvocato dal Ser.mo Principe Sebastiano Veniero Doge di Venezia. Si mantiene in posto decoroso e capo della casa è il sig. [illegible]

Dalla Germania in Verona trasportò la sua radice la Nobiliss.ma Casa Bevilacqua che mai fu scarsa d'huomini insigni. Fran.co Giuris.to e Cons.e Collegiato fù Consultor de Principi Scaligeri, da cui gli fù donato il Castello di Bevilacqua, qual dona.ne fù confermata a Giulio, Gio: e Mario suoi Nipoti dal Ser.mo Principe di Venezia Lorenzo Priuli gli 29 Otob. 1558. Lo stesso fù prefetto del gran Cane Scaligero. Ora che? Le collane doni de Principi, le Contee i Marchesati, le Mitre, le Porpore ostentano l'ampiezza, e la nobiltà di questa Famiglia il di cui Albero è diramato al pres.te in tre rami capo de quali sono i sig. Co.ti Gio: Cavaliero per il cui grado in questa Patria è primario.

In Lonigo Castello della Vindelicia di cui era Padrona, ebbe origine la Famiglia Nobiliss.ma Bevilacqua, che si chiamava Lonicina, e poi fu det.ta Lazisia. Anto: Autore della medesima fu Cameriere d'Enrico 2.o Impe.re Prefetto d'Armati e per questo Gou.re del Lago Benaco, da cui prese il nome anco il Castello di Lazise; ma da esso fù nominato Lonicino

per corruzione di nome. Vi s'aggiunse il cognome di Bevilaqua per essere stato Primiero a Cavagua lo stesso Ant.o Infinito n.o di cui progenie questa antichissima stirpe tra quali Altipace Prefetto equestre di Federigo Imp.e e Rettor di Trento per la Sig.ria di Verona, Altighetto, e Pucentio, che cospirarono contro Mastino Scaliger 1277. 26 Ottobre. Li Ciurreconsulti, e Medici Collegiati, Prettori, e Sindici amplificò la Nobiltà di questa Casa, come pure i Sacri dottori i Cav.ri gl'Auditori di Sacra Rota, de quali è stata sempre Fravaci ma più d'ogn'altro illustrolla Gio. Michiel di q.to cognome, che fu Vescovo poi Cardinale l'anno 1497, e continuamente, si hanno decorato, pubblici Lettori extra.ri di Medicina in Padova e Sen.ri quasi dissi infiniti. Viva hora divisa, in due rami, dell'uno de quali è Capo il Sig.r Co. Gio. Batta che si mantiene in posto de' Principali dell'altro il Sig.r Co. N. . . che mostra una figura.

Antichissima è la Casa Bebas, sive del Bovo, che sino dal 1250 illustrò la Patria, ed è sempre stata prerogativa de Iurisconsulti e de Giudici di Collegio e Cieci Vrà, tra quali Giacomo la di cui fedeltà fu rimunerata con annua pensione dalla Ser.ma Repub.a di Venezia, mentre ella giaque appo della stessa sotto la

la spada di Lou.ti di Massimiliano sostiene figura Nob. viva unita è Capo della stessa il Sig. Co. Pietro.

Hebbe la Famiglia Bongiovanni il suo ppio in Rimini translattando la Sede in Roma ed indi a Verona dove ha prodotti poi diversi jurisconsulti, Giudici, e Consoli chiarissimi da quali poco fa un Alless.o fù Giudice Episcopale in Verona, e suo Vicario generale l'anno 1634 Abbati della Religione olivetana furono Benedetto, e Timoteo. Ne genera di Canonici, à tal famiglia oggidì si sostiene in un Ramo in buona figura. Capo della stessa è il Sig. N. ..

Venne dalla Provincia Naubonese in Italia la Famiglia Bovia l'anno 1300 di cui furono Autori Morano, et Acrio valorosissimi Capitanj che segnati col marco della Croce, lasciata la Patria si portavono all'impresa del S.o Sepolcro di Christo contro il Soldano Saladino. In ogni tempo sono stati riguardevoli i suoi discendenti che furono ornati di Professore sotto il Prencipato di Scaligi. E dal gran Cane Pietro di questo cognome fu fatto Provisore l'anno 1364. Tomio in armi Zofiriato in Medicina Gio: Batta in Legge valorosissimamente sumentarono il natio splendore che tutt'ora è mantenuto dal Sig. Co. Pietro Capo di questa Famiglia.

La Nob. Schiata Braida venne della Germania in Verona, e molti huomini grandi gl'hanno datto nome fra quali s'annoverano Pietro

Pietro che fu Vicario della Città di Brescia l'anno 1279. Bonsignorio Iurisperito del Collegio degl'Avocati e Giudici. Costanzo Cav.re Gierosolimitano e Comend.re degli Avocati e Giudici di S. Vitale in Verona l'anno 1360 incirca, e postergando gl'altri numerosi Avocati, e Giudici di Collegio et Avocato Fiscale che fu diverse volte Ambasciadore a' Presidenti di Cesare, e fu fatto Cav.re Avocato della Ser.ma Repub. di Venezia l'anno 1512. Mantiene la natia Nobil. anco al presente q.ta Famiglia unita con buona figura, Capo della quale è il Sig. Gio: Paolo.

Da Bronzone Vialla di Massimiliano amendue Figliuoli di Pipino figlio di Carlo Magno discese la Famiglia Bronzona dal qual Bronzone furono denominati il Castello, e la Terra Bronzona. È chiara per se stessa, oltre l'antichità, però che ha sempre dati al Mondo huomini famosi nella Iurisprudenza, nella Medicina, e nell'Armi. Bartolom.eo con le leggi l'anno 1485 Agostino Can.co et Archidiacono l'anno 1521. Fran.co Dott. Collegiato con la Medicina, e Nicolao Pr.e Consiglio e Cap.no decorato con diploma di Fran.co Cervara l'anno 1402 25 settembre con l'armi ampliorono il suo splendore, e questi oltre il num.o d'altri Nob. Cav.ri. Ma più d'ogn'altra fueggia la chiara, e la stessa Laura Figlia di Nicolao, che di 10 anni a pena compar

compose dottamente versi saffici, et Orazioni in stile Materno Lattino, e Greco che poi avendo perorato a Nicolò Tron Serenis.mo Doge di Venezia da quella Ser.tà fu copulata in Matrimonio coll'ingenuo Figlio per sua Vita. E' diramata in molte questa Famiglia.

Di quest'altra Famiglia pure Brenzona fu Autore Deli del Consolato Brenzone che ebbe origine in Cremone, e fu Cittadino di Verona l'anno 1446. Se pure non ne fu Autore Avventurato Brenzonaro nominato nelli statuti della Casa de Mercanti l'anno 1319 comunque siasi e sempre nobile questa Schiatta, e l'incertezza dell'Origine non implica alla certezza del suo splendore che illustra tanti anni sono la Patria. Bernardo Jurisconsulto chiarissimo Avocato, e Giudice di Collegio, e pur suo Figlio detto riformatore dell'Offi.o del malefficio la resero chiara, e molti altri in Legge Medicina et in ogni scienza Periti non poco splendore gl'accrebbero primario de quali fu Giuliano fatto Cav.e della Ser.ma Rep. di Venezia. E divisa in .... varii Capi de quali sono i Sig.ri .... che sostengono buona figura &.

Cellebre anco sotto l'Impero de' Carraresi è stata la Famiglia Brognonica di cui Fran.co fu fatto da Fran.co Carrara Vicario della Valle Policella l'anno 1404 et un altro Fran.co del 1456 conseguì gl'onori primi della Patria. Abbati Olivetani, Jurisconsulti, e Medici la rendono illustre. Oggi è divisa in due rami Capi de quali sono .... il Sig.r

il Sig. Agost.o et il Sig. Franc.o che fanno assai buona figura.

È così antica la Casa Buvia, che per lunghezza di tempo non si sa la sua origine, che che siasi però per vetustà e per lo splendore degl'Antenati è sempre Nob. e molto più la rendono chiara i Jurisconsulti, Collegiati Can.ci e Cav.ri che discesero dalla stessa, primario de quali è Girolamo che del 1625 fu ascritto all'ordine supremo de Cav.ri Gierosolimitani. È ristretta in un ramo sol vetta dal Dot.e Giorgio Collegiato. Si mantiene in grado consimile, e decoroso.

Oriunda di Schiandrigua Castello della Vindelicia è la Prosapia Nobil.ma Cavalli di cui fu Autore in Verona e dilatò poi la sua Nobil. Federigo Supremo Duce de Scaligeri l'anno 1323 che fu Prettore di Vicenza per detti Principi l'anno 1333. Ne minor decoro gl'accrebbe Giacomo Cav.re di S. Giacomo Supremo Duce d'esserciti che per suo gran valore in guerra a pro della Ser.ma Rep. di Venezia fu dalla med.ma ascritto con i suoi Posteri al nu.o de Patrizj l'anno 1361. Quest'Eroe generò di Costanza Scaligera Corrado Patrizio Veneto, e Nicolò Prettore di Vicenza, e per questo Gover.e di soave, e di lunga serie discesero Canon.ci Jurisconsulti Medici Cav.ri e Giudici di Collegio riguardevoli tutti per propria dotta

Pru

Più d'ogn'altro poi estesero i confini alla Nobil. Giorgio di tal cognome, che per il suo gran valore fu dichiarato Co. e Barone dell' Impero da Venceslao Imp.re li 13 8bre 1376 di cui fu Consultore Gen. Comissario di Cesare, e Vicario Gnale di Galleazzo Duca di Milano, e l'altro il Cav.r la cui virtù fu rimarcata da Sigismondo Imp.re col cingolo, e gl'aurei Speroni premij soli degli Eroi. Al pnte divamata in due questa Casa, capi de quali sono gl' Sig.ri . . . . . di buona figura.

Vetustissima, e Nob. è la Casa Campagna, che vanta della sua stirpe Giudici, et Assessori eletti da Mastino et Alberto della Scala de quali il Giudice Ulino l'anno 1364 fu dal Cane eletto Sourraintendente a riparare le Mura della Città rovinate. Predicatori insigni, Medici famosi Giudici collegiati diede in luce tal famiglia. Ma li rostitui lume maggiore Bartol.o fatto Cav.re da Sigismondo Imp.re che fu poi Abbate di S. Zeno minore. Altri Can.ci Arcipreti della nostra Catedrale, Canonici e Pretori, Urbani fuze l'Illustravone, e più d'ogn'altro Zenone Cap.o famoso munito di privilegi dalla Ser.ma Repub. Veneta, et honorato con diplomi da Fran.co Carrara io Giugno 1404. Vive unito de lei capo e il Sig. Co. Fran.co nella Patria nel grado a niuna secon...

Dalle Famiglie Nobb. di Tivolo trae l'origine la Casa di

di Campo nel Castello da Campo di cui ecc. Padovana, e trasportò i Perati in Verona avanti l'anno 1400 e gl'11 Marzo 1399 fu aggiunta al n.° de' Cittadini successivamente ha. sfiliato huomini grandi. Ma tralasciando i Jurisperiti, Giudici Collegiati, Fran.co solo creato Cav.re da Federigo Imp.re l'anno 1452 dimostra la sua Nobiltà.

Da Cajo Attio Principe d'Atteste descenda dagli Antichi Attis di Roma. Trae l'origine la Nobil.ma Casa Canossa, da cui son sempre sortiti Uomini grandi d'ogni specie, che si chiamaro Ubersi sino tanto, che divisero Ugone e Corrado l'Impero, qual Corrado assunse il cognome di Canossa dal Castello assegnatogli con altri luoghi, e Terre in porzione. Non poco splendore contribui alla presente Famiglia, che fu sempre illustrata da Patrizj Principi, o Vescovi. Matilda la gran Contessa. Dal 1421. fu Trovata Verona da dal Prosapia, et i Capit.ni e Generali valorosi, che da q.sta sortivono, obligavono il Ser.mo di Mantova, e la Ser.ma Repub.ca di Venezia a rimunerarli li privilegio. Capo di q.sta è l'Ill.mo Sig. March.e Luigi splendore della Patria Governadore Generale di Mantova.

La Casa Carlotta, che si chiamava Miola, trasse il cognome da

da Carlotto Miolo Consultore l'anno 1408, e sortì l'origine dalla chiara Famiglia di Padova, riguardevole per Medici, Iurisconsulti, Cav.ri e Oratori Urbani; Ma non meno è cospicua per Andrea Carlotto che l'anno 1450 fù prefetto della riviera di Benaco per la Ser.ma Rep.ca di Venezia. Capo della stessa è l'Ill.mo Sig.r Giulio che sostiene grado primario.

Manifesta la Nobiltà della Casa Carminati della Brembilla Patrizia Milanese, non solo il diploma di Gio: 18° Som: Pont.e dal dì 20 Gen.o 1577 che mostrò lo stesso Pontef.e aver sortito il Natale da q.ta Famiglia, et è diretto al Cav.re Pietro Co: di Carminati, col quale conferma la successione nel Vescovado di Bergamo Giacomo di lui figlio; ma ancor dicesi grand'Uomini sortiti dalla med.ma e divisa ora in due rami Capi de quali sono li Sig.i Co: che sostengono buona figura.

Antica e sempre Nobile è la Casa Cipolla, benche il suo principio sia ignoto. Pietro di tal cognome insigne da Scaligeri, e Bartolomeo Avvocato Consistoriale Pontificio Co: del Sacro Palazzo e Soldato Lateranense, attestano la sua Nobiltà, che pure è confermata dal possesso di molte dignità sacre, e Consulari, ora è diramata in ... Capi de q.ti sono gli Sig.i N: sostengono buona figura.

Dal prisco Attio Claudio Romano trasse l'origine la Nobil Famiglia Clodia i cui Autori vissero onusti in Roma di cariche

che Prefetizie, Consolari e Pretoria; i quali vosi soltali, Pretori e Giudici di Collegio la rendono chiara in Verona. Regge la Casa il Sig. Conte N...

Dal 1385. venne in Verona la Casa Carmisona oriunda di Parma, che trasse dal Cognome da Bortolim.° Bonato detto Carmisona, e nell'una, e l'altra Città sempre cospicua. Attesta ciascuna sua Nobiltà il Diploma di ... Carrara 13. Luglio 1304. concesso al sud.° Bortolom.° e ora fanno fede diversi Uomini insigni sortiti dalla medesima, ora diretta dal Sig: N...

Da Cottia Re, che signoreggiando 12. Città sopra l'Appenino, diede il Cognome di Cottia all'Alpi, trae l'origine la Casa Cottia. Fu illustre tra Sen.ri Romani, ed in Vicenza non meno, ove dopo lungo tempo trasferse i Lari, ed è sempre cospicua in Verona in cui sin dal 1300. Cottia traspiantò il seggio, regnando gli Scaligeri de' quali furono valorosi Cap.ni Cozza e Girardin Cozza. Numerose Dignità cui sacre, Civili, Militari, e legali testificano sua Nobile anzianità. Anco al presente sostiene con decoro, capo della stessa è il Sig:...

Ed in Cremona ove trasse l'origine, ed in Salodio, ed in Verona ove trasferitosi è Nobile la Famiglia Cremona: testimonj della sua Nobiltà sono Avvocati e Giudici Collegiati, che decorano la Patria. Capo della stessa è il Sig. N... Giurisperito Collegiato.

Pilaro

Milano fu Patria antica e Nobilis.ma [patria dell'] casa della Torre, a cui diede il cognome la Porta Torre di essa da Giulio contro gli Arriani in borgo di S. Ambrogio, onde acquistò col nome anco la Contrada. Per celebre in ogni tempo ha figliato martiri a Dio, non che al Mondo Eroi. Due figlie di Carlo, [...] si maritarono con due Gemelli della Regia stirpe di Francia e Paganino fu eletto Principe del Popolo contro la fazione de' Nobili di Milano, e [...] da Crobardo [...] si diffuse questa famiglia in Italia, e si vede continuata in Cremona Bergamo e Verona, ove primiero venne Bartolom. [...] del gran Cane dalla Scala e [...] fu [...] dell' [...] suo, [...] e Fratelli Principi Scaligeri. [...] Bart. maritossi con una figlia del Principe Bagliardin dalla Scala, aggiungendo con ciò splendore al suo sangue.

Per antichità, e per lunga serie d'Eroi è cospicua la famiglia Dionisia che dalla Lombardia adornò l'Italia l'anno 1196. Dionisio creato Card. dell'Imper. Costantino l'anno 1245. [...] che fu Canonico, e Card. di Ravenna oltre infinito numero di [...] Pretori, Prelati e altri onorati di cariche insigni dalli Scaligeri, da Franc.co Carrara e dalla Ser.ma Repub.ca Veneta attestano sua Nobiltà onesta d'altre [...] Conte [...] della [...] il [...] [...], che [...] con la [...] [...] il [...] Patrio [...] a [...]

Za

La Famiglia dal Pozzo trahe l'origine da Giulio Trajano che fu Autore della stirpe Giulia a cui discese la Prosapia Scribonia, che diede in luce Lucio Scribonio che dal Tribunal Fiscale di Roma fu cognominato dal Pozzo. Partita dal Lazio infierò la Germania, indi trasportati in Milano s'aggregò a quel n°. de Patrizj e l'anno 1296 venuta in Verona aggiunse Gio: ornato ai Collegiati di questa Patria. La Pretura esercitato per i Visconti nella fortezza, le stesse in Verona gl'ordini Equestri, ed il possesso d'altri titoli autenticano la sua Nobil.. Divisa in due, viggo l'una il Sig.r. Marc.e Giulio l'altra il Sig.r. Fran.co Dott.r Collegiato.

La Nobil.ma Casa Emilia venne del 1407 da Brescia in Verona illustrando con la propria virtù il Collegio de Giudici il Sig.r. Gio. di questo cognome, che fu Avocato e Dott.r delle Leggi. Da Roma trahe la sua Nobilissima stirpe dagl'antichi Emilj, ed in Brescia, et in ogni luogo fu sempre chiara la stirpe sua, essendo di questa Famiglia sortiti huomini grandi d'ogni specie tra quali Pietro di d.a Famiglia fu promosso dal Pontefice alla Porpora Cardinalizia. Si reggo hora la Casa in due Rami. Capi de quali sono i Sig.ri. Co. Pietro, e Ferrante che sostengono figura della prima Nobile.

Nobile et antica è la Famiglia Fumanelli che continuam.te ha datto al Mondo non che a Verona huomini illri, e l'bujo dell'antichità che copre l'origine pone in chiaro la Nobiltà decorata da Medici numerosi, e da Padri Conscritti si regge al presente dal Sig.r N. ..

Benche ignota d'origine è notissima la Casa Faella di cui Nicolao fu Giudice di Verona l'anno 1300 però insigne non solo per dignità Equestri, di cui gl'Attavi furono decorati dalla Ser.ma Repub.ca Veneta, e da Federigo 3°. Imp.re, ma anco per la moltiplicità de Prettori Jureconsulti, Oratori, et Ambasciadori a diversi Principi honorati anche in altre Città di Pretture. Non poco aumentò la Natia Nobiltà Lodovico Jurisperito che fù Consultore di Massimiliano Imp.e Eretta la Famiglia dal Sig.r Co. N. ....

Nobile è la Casa Fracastori per l'antichità, e tale la dichiaravano Aventino di questo Cognome Medico, e Consultore de Principi della Scala, e Galvano Jurisperito che fu Prettore Urbano l'anno 1360 Infiniti Cav.ri Cano.ci Jurisconsulti, Oratori alla Ser.ma Dominante, e più d'ogn'altro il famoso Medico Girolamo amplificano i suoi preggi. Regge la stessa il Sig.r N. ...

Autore

Autore della Famiglia Franchi fu Falco antico Nobile che venne di Francia in Verona, Avocati Giudici di Collegio e Prettori Urbani della stessa sono sempre discesi. et Alvise Franco per li suoi Meriti fu honorato dalla Ser.ma Repub. Veneta col titolo di Co. l'anno 1652. Hoggi di la Casa è retta dal Sig.r Co. Mario.

Orionda da Fiorenza è la Nobiliss.a Casa Peravedina, che insignisce la nostra Patria. La Contea, ed il Marchesatto donatogli dal Ser.mo di Mantova sono premij del merito di Bernardino, che meritò anco d'essere trai Veneti Dominanti si divide in due. Rettore dell'una, è il Sig.r Ma.. Capo dell'altra è il Sig.r N ...

Trahe l'antico Natale dal Monferrato la Famiglia Suagnina conspicua ed in Pavia, ed in Verona. Ant.o di tal cognome da Sigismondo Imp.e fu creato Co. Palatino, ed detto suo intimo Consigliero li 6 xbre 1449 qual dignità fù confermata in Giacomo dal Pontefice Massimo Nicolao V l'anno 1450 e l'Imp.re Federigo alli 2 Giugno 1452 v'aggiunse nuovamente il titolo di Barone, e di Co. Non poco freggiò questa Ant.o Abbate di S. Ambroggio in Milano, Apostolico referendario, che fu Ambas.re a Carlo VII Rè di Francia, et a tutti li

li Principi dell'Insubria, e della Sicilia. Per gli honori Equestri sacri e Militari jure è conspicua, à Capo della stessa il Sig.r N. ....

Nobile et antichissima è la Prosapia Guarienti che tra-lasciando i Giudici Cav.ri e Jurisperiti Colleggiati fu maggiormente illustrata da Pace Guariente Imbas.re alla Ser.ma Dominante l'anno 1405, e da Guariente creato Cav.re dall'Imp.re Sigismon-do l'anno 1433 e divisa in varij Capi de quali sono li Sig.ri N.N. che sostengono buona figura.

L'antichità, e la Nobiltà della Casa Gioma sono congionte. La jurisprudenza, la Fisica, l'ordine Equestre gli è famigliare. A Peschiera alla Patria figlio Prettori e retta dalli Sig.ri Co. ... e Romolo

Originaria di Padova è la Famiglia Giuliaria prima detta Uliaria che si fece Indigena di Verona l'anno 1375 Bartolameo, e V. altri Fratelli che successivamente con suoi Figli Maschi furono creati Co. del Sagro Pallazzo Apostolico da Carlo IV Imp.re e Re di Bo-emia l'anno 1369 accrebbero la natia Nobiltà. Giacomo gran Te-soriere de Carraresi non poco freggio gl'aggiunse Bartol.o Vescovo di Fiorenza, che l'anno 1369 da Bonifazio IX fu ammantato dello Ostro Cardinalizio all'auge della grandezza l'eresse; nella quale

l'anno sempre sostenuta huomini grandi nell'ordine Militare legale, sacro, et Equestre Si regge dal Sig. Gi rolamo.

Antica di Verona è la nobilssima Casa Giusti chiara per gl'Antenati Giudici Jurisperiti di Collegio de quali Belio fu creato Cav.re da Federigo 3°. Imp.re in Venezia l'anno 1452. e Giusto fu marcato con la stessa Dignità di Agostino Barbadigo Doge Veneto l'anno 1486, e l'anno 1502 fu fatto Co. di Vaddo alla Ser.ma Dominante Altri Moltiplici Cav.ri famosi vantano l'origine da questa Casa. Epitome della cui Nobiltà è il Cav.re Giordano che da Fede- rigo 3°. Imp.re fu eretto al Vescovato di Verona l'anno 1469 È diramata in .... Capi de quali sono i Sig.ri Co. che tutti sostengono decorosa figura.

Milano fu Patria dell'antichissima, e Nob. Schiatta Her- ti che poi si transferì in Verona ove non solo ha avuto il pos- sesso de Maggistrati, ma anco ha prodotto varj jurisperiti Giudici di Colleg.o e Cav.ri ... Ne scarsa è d'huomini insi- gni nell'Ordine Sacro. È retta hora dal Sig.r N. ..

Nella Sassonia di cui il Co. Raimondo fu comissario hebbe l'origine la generosa Famiglia Cavagndi in quei Paesi et in Verona sempre Nob. Giacomo di tal cognome, che riportò l'or dine

dine Equestre dall'Impre. Sigismondo l'anno 1433 indi fu Senre. di Roma, e Prettor di Bologna l'anno 1446 testifica la sua Nobiltà estesa nelle Città principali d'Italia. E Gregorio assunto alla stessa dignità Equestre da Agostino Barbadico Principe di Venezia l'anno 1486 oltre infiniti altri Cavri. e Prettori Urbani la rende illustre. Divisa in ... quali sono tratti dalli Sigri. ... di primaria figura.

Dagl'antichi Attij Romani discende la Casa Archiea, che prima Nobilitò Fiorenza poscia Verona. Numerosi Cavri. Jurisperiti Giudici Collegti. Canci. Medici con la propria virtù hanno accresciuta la natia Nobiltà, e più d'ogn'altro l'estese Ido: il Valoroso Guerriero, che ritornò con la propria forza lo scettro a Carlo Magno già involato. Si vegga al fine dal Sigr. Co. N.

Originaria di Verona è la Nobilissima Famiglia Lombarda che ha sempre moltiplicati Cavri. e Jurisperiti alla Patria di cui il Co. Franco. fu Consultore l'anno 1408 e Bernardo Prettore Urbano l'anno 1458.

Autore della Nobma. Stirpe Malaspina fu Acco Martio IV Re de' Romani. Dalla spina con cui Attimo uccise Teodoberto Re di Francia in vendetta della propria Morte data al Padre Idue. ino assunse questo cognome: E lo stesso Azzino da Giustiniano Impre. fu fatto Marchee. l'anno 1320. Spinetta di tal cognome venne

venne in Verona l'anno 1330, e dalli Scaligeri, e dalla Ser.ma Repub.ca Veneta fu honorata di Privilegj. Erma-no Vicario di Federico Imperatore in Verona l'anno 1267 e lunga serie d'Eroi in ogni ordine riguardevole confermano l'anzianità Nob. di questa Schiatta. Sostiensi hora ne primi gradi Capo della stessa è il Sig. Marco.

Conspicua è la Casa Mandelli che di Milano venne a Verona del 1400 incirca et Andrea Gio: Batta, e Lazaro furono creati Cav.ri dal Senato Ser.mo di Venezia. È divisa in .... Capi de quali sono i Sig.ri ....

La Nobiltà della Casa Manuelli oltre l'antichità, è comprobata dalle dignità Consolari che sino dal 1556 ha possedute, e da Vicenzo che del 1603 fu Prettor di Peschiera; e l'attestano pure i conspicui Giudici di Col.o e Cav.er; di cui va ricca. È retta dal Sig. N.

Questa Nob.ma Casa Maffei venne da Bologna in Verona e fu ampliata la sua riguardevole antichità in Ant.o coll'ordine Equestre da Brunoro Scaligero l'anno 1404, et in Bartol.o da Massimil.o Imp.e l'anno 1509. Numerose dignità Consolari, e Prettorie possesse dagl'Antenati Amb.ri a Principi Consultori Oratori Vescovi, e Cardinali confermano il suo Nob. esordio trattor da Principi di Bologna Pristorj. Hora è

è divisa in ..... de quali sono Rettori i Sig.ri N. N.

Antica è sempre conspicua è la Casa Mariani, di cui fù Autore Mariano Govern.e di Cassio nella Sabina. Fiori nell'Umbria e fu munita di privileggj Pontificij, e Cesarei. Generò tanti Eroi quanti figli, et in particolare Teodosio Vescovo Eugubinate l'anno 512. Odelberto Arcivescovo di Milano l'anno 815, e Girardo Cardinale 1099. Violentate dalle fazioni Eugubiensi si trasferi in Venezia ove fu onorato del nome Patrizio, che perse per la sua incuria, come per disastro le Giurisdiz.i et i Castelli. Nell'Umbria, in Venezia et in Verona però è sempre Nob.e e non è scarsa di Iurisconsulti e M.i Di presente è retta dal Sig.r Cav.re Marion Mariani

La Famiglia Marogna originaria di Padova è resa Ill.re in Verona per l'antichità e per le Cariche sacre Equestre e Consolari possesse da suoi maggiori che figliavano Giudici, e Giurisperiti alla Patria. Retta dal Sig.r Gio: Fran.co un Colonello, e l'altra dal Sig.r N. .... l'altro dal Sig.r N. ... essendo divisa in .... rami.

La Nob. Casa Medici si traduce da Brescia in Verona l'anno 1380 et in ambe sempre Ill.re Fran.co di questo cognome per merito fu creato Co. della Terra e Castel Gavardo da Roberto IV Re di Romani li 6 Giug. 1403 et anche d'altre Terre nel Bresciano qual Contea fu confermata da Pandolfo Malatesta l'anno 1405 23 7bre Valorosi Cagni per la Ser.ma Repub. Vanta moltiplici Cav.ri

Cav.ri et Oratori hanno aumentato il Natio decoro et in particolare un Fran.co Camer.e del Ser.mo Arciduca d'Austria, e morto creato Vescovo da Gregorio XIII l'anno 1576. La Casa è diretta dal Sig. Co. Lodovico a niuno 2do.

Diramata in diverse Città d'Italia è la Famiglia Miniscalchi oriunda da Bergamo, che si fece Nob. Indigena di Verona l'anno 1407 è chiara per l'antichità, e per gli Eroi che hanno illustrato il Coll.o di Giudici, e l'ordine Equestre. Si regge dal Sig.r Co. di primaria figura.

Montenario Comptacio Dott.e e Proc.e Fratello d'Ant.o e Fratello Principi della Scala, e Prettore per li Scaligeri in Vicenza diede il cognome alla Nob. Famiglia Montenari, che sempre produsse Cav.ri a Federigo Imp.e 3.o l'anno 1452. Jurisprudenti e Giudici Coll.i alla Patria Ambas.ri a Principi, et a Cesare valorosi Prefetti e Gov.ri in guerra contro il Turco e nelle fortezze alla Ser.ma Repubblica Veneta. È divisa in [illegible] l'una retta dal Sig.r..

Dalli antichi Rizzoni di Verona deriva la Famiglia Morandi, a cui fù imposto il cognome da Morando Rizzoni, gli descendenti del quale grati a Fran.co Carrara, et alla Ser.ma Rep.a di Venezia, et hanno sempre esercitato dignità, e Magistrati, ne sono privi d'honori sacri et equestri. È diramata in

in..... retti dal Sig.^r .....

Nobile, et antica è la Famiglia Moscardi già chiamata Bonaccia, di cui Moscardo l'anno 1348 hebbe in Moglie una figlia de' Prencipi della Scala, e Giacomo pure un altra figlia di Bartol.^o Scaliger, g.^m Guglielmo Sacramoso l'anno 1361 da Moscardo costruttore del Monastero di S. Zeno in Monte avanti tal cognome sempre già nobilitato dai Posteri che hanno meritato le prime cariche della Patria. E' separata in due linee dell'una è presente Principale il Sig.^r Co. Fran.^co Giudice colleg.^o dell'altra il Sig.^r Co. Giacomo.

Dall'antica e Nobilissima Prosapia Scaligera deriva la stirpe Murella che sino dal 1279 vanta Giudici, et Avocati e do.^ni Prove.^ri alla Patria. Eretta dal Sig.^r Giacomo.

Nell'Eubea Isola dell'Egeo sorti la Famiglia Nichesoli fatta indigena Veronese circa l'anno 1162 che poi p. merito' in Matrimonio figlie de' Prencipi della Scala. E' Zacaria di questo cognome Cancelliere di Cane Signorio, e Frate Scaligero. Tre Vescovi Jurisperiti Canonici e Medici conta questa Nob. Famiglia Capo della quale e il Sig.^r N.

L'anno 933 regnando Lotario della Francia ove traeva l'origine venne ad illustrare l'Italia la Stirpe reale de Nogaroli, e la Legina. ... fu nel Veronese arrichita di Beni, e di Privileggi. Famosa in armi, e potentissima in Verona avanti l'Impero di Scaligi, e l'anno 1290

Baglior-

Bagliardini e Tvalli furono come principali in Nobiltà avvanti Cav.ri dall' Imp.re et Alberto Scaligero Cap.nio Grale de Veronesi e de Coleg.ti le cinse la spada, e gl speroni d'oro regalandogli di Cesaree Iurisdizioni - Altro Cav.re Bagliardino Consultore, e Famigliare d'Enrico VII Imp.re de Romani l'anno 1307, diede il giuramento di fedeltà ad Alboino e Can grande della Scala che a nome di sacro Impero reggessero con giustizia Verona della quale in mano gli pose il Vessillo, ed infiniti Eroi ... grandi in lettere, ed in Armi abbracciati da Imperi dalla Ser.ma Repub. Veneta, et altri Principi hanno portata la loro Casa all'auge della grandezza in cui tutti hora con splendore continua. Si regge in .... Colonelli Capi de quali sono gli Sig.ri Bagliardino.

Unite nella Casa Negrelli sono la Nobiltà e l'antichità essendo Patrizia di Verona sin dall'anno 1205. Non solo regnando la Ser.ma Repub. Veneta, ma anco dominando Principi diversi ha goduto il possesso di moltiplici dignità conferitegli anco da Principi Alieni il che tutto è provato dai diplomi della Duchessa di Milano di cui ne fu Gov.re Alvise Negrelli l'anno 1403 26 Ag. l'altro 3 lettere d. Anno, e da altro Privileggio di Fran.co e Fralle Carraresi 1405, oltre quelli della Ser.ma Dominante

Dominante 1413, e 1424 si vegge al pñte dal Sig.

La Famiglia Negrobani per antichità e per Nobiltà è chiara in Verona, Padre di cui Consiglio fù Alberto l'año 1229. et Orazio fù Iurisconsulto di Collegio l'año 1614. sostiene unita Decoro, et si governa dal Sig. Co: Orazio

Trae l'origine dalla Germania l'antichissima Casa Pellegrini conspicua per Natali per la Persona Cardinalizia ottenuta da Guarnalista di tal Cognome per altre dignità sacre, et Cavalieri possedute dagli Antenati per Prettori, et Iurisconsulti, e per Capitani famosi, che meritavono essere creati Co: della Ser.ma Repub.ca Veneta, Cav.ri del [redacted] di Mantova e Tesorieri degli Scaligieri, e Consultori da Fran.co Carrara divisi in varii Capi che gli sono .... sostiene ance separata la natia nobiltà.

Nella Città di Pistoia ebbe culla l'antic.ma Casa Pindemonte, che del 1288. 1445. 1495 diede Gio: Ag.no et Alessandro, Giudici e Verona e continuam.te figliò Medici, Iurisconsulti, e Capitani alla Ser.ma Rep.ca Veneta, che nella guerra 1509. et altre amplioro no col proprio valore la Nobiltà; e gli non punto inferiore fu Gio: Iurisconsulto ed Ant.nio che meritò per virtù d'essere creato Mar.se del Ser.mo di Mantova. Ora è divisa in varii de quali sono gli Sig.i N: N.. Mar.si...

Dall'

Dell'antichis:ma Stirpe Romana di Gneo Pompeo Magno Figlio di Strabone la Nobil:ma Casa Pompei discende in Bergamo et in Verona ove si tradusse ottenendo il tempo la grazia, Nobiltà, e generorno sempre Eroi dando lustro alla Patria, onde And:co et altri n'potevono discorse Prefetture sotto Fran:co Carrara, e lasciando in non cale infini:ti Capitani, Genti e Cavall:ri di Città per la Ser:ma Dominante l'anno 1509 fù dalla stessa onorato Fran:co della Contea d'Illasi in premio della propria virtù. È divisa in 3. rami capi de gli sono gli diss:ti Co: Tomio Gov:re per la Ser: Rep:ca Co: Claudio e Co: Ma:co

Dagli antichi Portalupi Patrizij Milanesi trae l'origine la Famiglia Nobile Portalupi, che nel 1219. diede Marsilio Consul:re a Verona e necessariam:te moltiplicando Uomini insigni nelle lettere, e nelle leggi continuò col possesso de' Magistrati. È capo alla stessa, il disg: Giulio Cesare Iurisconsulto Celeb:

La Casa Rica che venne in Verona l'anno 1212. essendo Capitano del Popolo Mastin Scaligero, trae l'esordio dalla potentissima Famiglia Rica di Mantova la cui Nobiltà, e Privilegi furono confermati da Ottone Imp:re l'anno 994. Non meno si vede rignardevole in

Verona

Verona, et in Mantova, poiche quella à primi gradi produsse Cav.ri a lug.ni valorosissimi; quali che insignivono il lor merito, a prò della Rep.ca Veneta contro il Turco l'anno 1571. gl'anno ornati all'ordine Equestre da Federigo Imp.re l'anno 1459. si veggo al presente dal Sig. Basilio

Patrizia Veronese per antichità è la Nobil Casa Rambaldi, che trae da Co: di Colalto l'origine. Gerardo Vescovo, Filippo, e Grazia Dio. fatti Co: del sacro Palazzo, Apostolico dal Pontif.e Potano et numerosi Personaggi, e Cav.ri attestano la prerogativa che questi ora son sostenute dal Sig. Co: N. ..

Nella Gallia Cisalpina trasse i Natali Nobili la Famiglia Rizzoni, che lasciando cola il possesso di varie Terre, e Castelli venne ad abitare in Verona ne continuati Sopra serie d'anni l'abitaz.ne oltre l'Avito Dominio ha fatto conoscere i suoi pregi il Sig. Fran. vegga la dessa e sostenta i pregio decoro.

Originaria di Cremona è la Nobil Casa Riccia che trasferitasi in Verona fù amplificata con Patrizia dignità da Bonaventura di tal Cognome l'anno 1515. Quella ora dal Sig. Zeno.

La Nobiliss.ma Casa Sagramosa, che produsse più Cav.ri, che figli trattasse di Francia i Natali ad illustrare Verona; ed in ogni luogo conspicua fu sempre oggetto d'ammiraz.ne

Palamide

Palamideo di questo cognome Cav.re Avvocato l'anno 942 dilatò i posteri alle prerogative degl'Avi col brando, e Guglielmo estese la chiarezza del sangue col prendere in Moglie Margarita Figlia di Bartol.o Principe della Scala. Il possesso d'infinite dignità Equestri Sacre, e Militari confermano il valore, e la Nobiltà di questa Famiglia, che meritò dall'Imper.e Federigo l'honore della Contea, e dal Ser.mo di Mantova fù insignita col Marchesato onde le glorie delli antenati sono ampliati da Posteri, e particolarmente dal Marchese Michele vivente che con l'essersi portato ancorche imberbe Ambasciad.re a varii Monarchi del Mondo ha totalmente estesa la giurisdizione del nome. Si Regge la casa dal Sig.r Marchese sud.o Cav.re di figura Principale nella Patria, e fuori

Antichissima, e Nob. di Verona è la gente Famiglia Sanguinesi che nel possesso di moltiplici dignità sacre, e Patrizie ha sempre consolidato il maggior decoro, et accresciuta la natia Nobiltà questa hell'ora si conserva si governa dal Sig.r . .

Per lungo corso di Secoli è Nob. la Famiglia Schioppa che dall'ombre degl'Avi trae continuamente splendori. Quindo che vanta Bonifacio del 1279 et altri Successivi Padri del Consiglio di questa Patria come giure jurisprudenti, e Cav.ri che

che hanno aumentato lustro al proprio esercizio e diletta hora dal Sig.ri ...

Patrizia di Verona e l'antichis.ma e Nob.ma Casa Serega illustre non solo per i Natali, e per l'Anzianità, ma ancor per gl'huomini insigni che ha dati al Mondo, ed in Armi et in lettere, che hanno sempre accresciuta fama, e splendore alla med.ma Cortese di tal cognome fu gratissimo a Mastino ed altri Principi della Scala, et ancò a Galeazzo Duca di Milano, al quale si portò Ambasciat.re per detti Principi, di cui abbe in Moglie una Sorella l'anno 1342 e fu supremo Comandante dell'Esercito d'Anto. Scaligero l'anno 1380 dal quale fu insignito con l'ordine Equestre. Ma non solo in Vicenza dilatò questa Famiglia la propria grandezza che se stese ancò in Verona, et in altre parti del Mondo, però che ha fregiata, ed arrichita la Patria di Giudici e Cava.ri ed ha illustrate altre Città col renderle doviziose di Vescovi. onde il merito per celebre degl'antennati obligò l'Impe.re Sigismondo a decorarla con la Contea d'Aligero l'anno 1432, che aggiunse al cognome di Sarego quello di Aligero, e la gloria degl'Avi hanno avuto sempre accrescimento dai Posteri. E divisa hora la Casa in tre rami Capi de quali sono gli Sig.ri Co. Lodovico

Co.

Co. Benedetto e Co. Pietro di questo cognome.

La Nobilissima Famiglia S. Bonifaci trasse l'origine da Attio Romano e fù prima detta Traverstaria poi Co. di Ronco, i suoi discendenti indi S. Bonifazi, tolto il nome dal lor Castello e Poderi nel Territorio di Verona. Hebbero sempre la Potenza congiunta alla Nobiltà. Furono Sovrani di Cremona di Ravenna, di Mantova, e di Verona tutto che per la lunghezza del tempo resti ignoto, chi di loro qui traslatasse il Dominio quale estesero ne tempi di Berengario, et Aldeberto Re d'Italia, e molto più l'anno 1127 circa, in cui da Benedetto Bucafolta furono Nuncij dell'Impre. Corrado furono constituiti Padroni del Castello e di tutta la Comunità di Cerea Gerardo e suoi Congionti; che poi litigando acerrimamente con la Fratterna de Sacerdoti (hora Capitolo de Canonici) furono aggiustati da Pelegrino Patriarca d'Aquileja. Da questi sortirono Padroni di Città, Duchi, Principi, Cosi in ogni genere uno di quelli fù Rizardo Prencipe de Guelfi contra la fazione Gibellina, e Bonifacio, Lodovico e Rizardo furono Pretori di Verona, et altri di Padova. Questa Casa in somma ha datto alla luce non solo gl'Invitti Capitanij ma anco Canonici, Abbati, e Giurisconsulti famosi che furono muniti di privilegi da Impri.

ia Berengario

da Berengario del 1156, da Federico 1165 da Lodovico 1327 da Carlo 1355, e finalmente da Sigismondo del 1413. Hoggi vive divisa in due Colonelli ambi conspicui capi de quali sono il Sig.r Co. Lodovico ....et il Sig.r Co. Ant.o

Celebre per lettere, e per armi è l'insigne Prosapia Saibanti che dal 1545 vanta aver donati Avvocati, e Giudici Collegiati a Verona, e Capitanij valorosi non solo all'Imp.e Carlo V da cui Marcant.o fu decorato con l'ordine Equestre, e con l'Aquila Coronata nello stemma l'anno 1521. Fu anco Luogotenenti Gualtie a Giorgio Basta Co. e Gen.l della Transilvania a Fran.co Duca di Sassonia, ed ad altri Principi ancora così sempre col valore hanno accresciuta la Nobiltà de Natali. Onorati anco di Ecclesiastiche dignità, ed Urbane Pretture. Hora si divide in ....

Sempre è Nob. la Famiglia Sansebastiani in Verona, et in Vicenza, di cui fu incola. Gli suoi Proavi s'illustrarono a favor de' Principi della Scala contro Galleazzo Visconte con l'armi l'anno 1350 in circa, e sotto Fran.co Carrara di cui fu curato Gualtie Ant.o l'anno 1404, pur si insignirono in questa Casa e Canonici, e Cav.ri Hora retta dal Sig.r . .

In diverse Città d'Italia antica, e Nob. è la Casa Soga

portata

portata all'auge della Nobiltà da Filippo di tal cognome oriondo di Ravenna l'anno 1591 che meritò la Porpora Cardinalizia. Molti altri Giud.ci di Collegio, jurisperiti e Cav.ri sono sortiti da questa Famiglia, che ora è diretta dal Sig.r N.

Dalla Germania in Italia venne la Nob. Famiglia Sersa, che da Federigo 2do Imp.e fù arrichita di Privilegj del Castello di Sersa, et altre Giurisdiz.i nel Territorio di Reggio. È chiara in Vicenza, et in Verona, essendo massime stati Pretori di questa Enrico, et Ugolino Sersi ne tempi de Scaligeri oltre molti altri, e vantando numerosi Cav.ri creati da Federigo pmo Imp.e detto Barbarossa dalli Principi dalla Scala, e dall' Imp.e Massimiliano da cui Carlo fù anco fatto Co. che poi ebbe in Moglie Isabella figlia di Fran.co figlio d'Alfonso Re di Castiglia. Si regge la Casa dal Sig.r Co. N.

Nobile et antica è la Casa Sgaraverij che dal 1424 venne Patrizia Veronese, et ottenne successivamente le pme Cariche. Tale la dichiararono l'Urbana Pretture, et Jurisperiti, e Giudici Collegi.ti che dalla med.ma sono sortiti. Al presente è retta dal Sig.r Giudice di Coll.o

Avantino Principe de Sabini fù Autore della Casa Sgal-

ivini

verini cognominate anco dal Verme per il Verme spaventevole ucciso dal Soldato Godwino. Infinità d'eroi dalla medesima diversa che ha saputo con il Valore, e dottrina autentiare la Nobiltà de Natali ed obligare Sigismondo e Federigo 3°. Impr. come seguì nell'anno 1432 e 53 la Ser.ma Repub. di Venezia a rimarcarli dell'ordine Equestre. Fran.co di questo cognome non solo meritò il Cavalierato dal Ser.mo di Mantova ma anco il titolo di Marchese. E Giacomo suo figliuolo vivente sposossi ad uno March. Gonzaga. Così è decorata gente della Casa insignita da Urbane Prelature e dignità Consolari. Sostiene posto fra primi

La Nob. antichità della Famiglia Summarippa resti provata da Giacomo di tal cognome che fu Gover.e di Verona l'anno 1305 ed oltre un infinito nu.o di Cav.ri Cap.ni e Governatori Valorosi et altri insigni jurisconsulti come l'attestano Astolfo, e Bianco ambi Cav.ri aureati l'anno 942, et Angelo Cardinale che totalmente illustrò la Famiglia. Hora è diretta dal Sig. Cap.nio Girolamo che tiene ancor el posto.

Dalla Germania trae l'origine la Nob. Famiglia Tedeschi, dalla quale nati un Giacomo, che del 1300 fu dichiarato Gu. overno Gastaldione de Germani nella Terra di Ronica da Alberto Principe dalla Scala. E ~~[illegible]~~ celebre non solo per i Natali ma

anco

ano per i Iurisperiti e Cav.ri che ha dato in luce, molti de quali hanno ottenuta l'Urbana Pretura di Venezia. Marc-Antonio Merno è capo della stessa il Sig.r Gio. Giacomo.

Avanti l'anno 1300 venne da Milano in Verona la Nob. Famiglia et antica Trivella chiara sempre per il valore de Discendenti, però che sino del 1375 Sebastiano fù Prefetto d'Anto. e Bartol.o Sig.ri della Scala, e Nicolò del 1413 fu Vicario di Monfecchio per la Ser.ma Repub. di Venezia. Sostiene l'antico Splendore di questa Casa il Sig.r Cav.r Alles.o

In Ferrara, et in Verona risplende la Nobilissima casa e Antichissima Turca per Giurisd.e per titoli, e per leggi, che hanno stampati i Carratteri della lor Nobiltà, e del loro valore ed ovunque a prò della Ser.ma Repub. Veneta contro del Turco, onde Alles.o Fran.co et Fratelli di quella meritarono i Privileggi, che l'anno 1393 gli furono dati da Venceslao Imper.e concessi. Si vegge hora dal Sig.r Co. Leonardo a riuno se condo in figura.

Nob. Bergomense è la Famiglia Vavzara di cui Giacomo Jurisconsulto e Bottino circa l'anno 1456 si portarono in Verona, ove lo stesso Giacomo fu ascritto al n.o degl. Avv.ti e Giudici di Colleg. Altri molti Avv.ti Famosi sono sortiti

da

da questa Casa, che hanno goduti i p.mi Magistrati della Patria. Hora è sostenuta dal Sig.r Valerio

Antichissima Patrizia di Verona è la Nob.e Famiglia Verità alla quale non poca gloria hanno contribuito gl'huomini grandi che ha prodotti famosi in Armi, et in lettere dall'infinito n.° de' quali scelti sono il Cav.r Verità per la Ser.ma Repub. Veneta, e due ~~huomini~~ Giacomi l'uno per Fran.co Maria della Rovere Duca d'Urbino, e l'altro per Fran.co Gonzaga Cap.ni valorosissimi; pongono sotto l'occhio i preggi di tutti in compendio. E molto più gl'orna l'ande Marc. Ant.o che fu degno del Vescovado. Continua anco al presente nel grado ereditato dagl'Avi, et è Capo della med.ma il Sig. Co. Marc'Ant.o, e d'altri due rami, ne quali è divisa, il nome di Verità. Poco sono c'egi gli Sig.ri Verità et . . .

Autore della Famiglia Zucca fu un Valoros.mo Cap.no di Sold. dati Patrizio di Bergamo che nobilitò con l'Ostro della progenie il chiarore de discendenti da quali fu poscia decorata la Nostra Patria; imperoche fatti d'essa Indigeni diedero Prettori Avvocati et Nunzi per la Sig.ria di Verona alla Ser.ma Dominante oltre il nu.° de Giudici, et Avv.ti. È diretta al presente dal Sig.

Algarota. Arsdi. Avancia 2 Bagolina. Bauga. Bellina. Beltramina. Beltrudea. Bevilda. Beltrarda. Betelona. Bona.

fina

sina. Brava Britta. Brola. Barghetta. Burga. Cagaloa. Caldevina. Camisaria. Capina. Casli. Carteria. Carstelaria Castanea. Catanea. Cavazzova Cavichia. Cavichiola. Covvota. Corieta. Crissata. Cimatina. Chiaramonta. Clementa. Colgava. Concorreggia. Confalonera. Corfina. Coutona. Coutiva. Dardana. Condanina. Draga. Dulceta. Englaria. Evangelista. Falcona. Farfurela. Fontanella. Francanzana. Frata. Fregosia. Gaja. Gajona. Grandis. ..interia. Guastaverza. Guiglientia. Gidifina. Hersca Hortessa. Inzegnera. Lanfranca. Lanfranchina. Lurda. Laverda. Lizaria. Madia. Madice. Manara Mangana. Marena. Marcagaglia. Marina. Martella. Mazzanta. Morcanta. Mona. Moncelesa. Monticela. Moranda Sirena. Monteaglia. Nazaria. Nicolis. Navarina. Navella. Ottonea. Palerma. Parma. Peona. Perona. ..ertica. Pignolata. Pittata. Piacentina. Polfrancesca. Pomodella. Prata. Quarta. Raimonda. Rinalda. Realda. Rabasciata. Reggia. Righetta. Rivanella. Rodolfa. Rosca Sacca. Salerna. Santhonaolena. Saracena. Scaltriela. Soratica

tica. Seranella. Stagnola. Sluga. Surnalea. Tarenga. Toccola. Tosti. Tramarina. Trijella. Turriandi. Vassalino. Vica. Vicomer-cato. Vicenza. Viola. Vitali. Vulgina. Zaccaria. Zanca. Zavarizia &c

BRESSA.

Trà le Città di Lombardia Nobiliss.me et antichis.me fu sempre quella di Brescia la quale dopo avere sostenute infinite Guerre Civili, e Forrastiere si dette alla fine anch'ella volontariam.te alla Protezione della Rep. Veneta per cercare sotto l'Ali gloriose del Pacifico Leone dopo molti publici, e privati travagli la quiete, et il riposo.

Troppo lunga, e tediosa sarebbe la descrizione delle Nob.me prerogative di questa Città perche non sarebbe, che rian-dare l'antichità delle storie cominciando superfluo di chi averà di esse chiara notizia e s'allontanarebbe ancora la penna dal proposto fine della med.ma che è di fare una breve raccolta delle Nob. Famiglie della stessa con la destinzione dell'Ar-meggio di ciascuna, che al'presente viva, e decorosa si conservi per obbedire a Sovrani comandi. Ma il

Ma il passare totalmente in silenzio le Nob. prerogative di questa Città saria per aventura un defraudare le proprie glorie alla med.ma Nobil. Onde non fia male cogliere sul dovizioso Prato dell'istoria fugitivamente i fiori più belli.

Scorga adunq. ciascuno per chiarirsi di questa verità ciò che Livio scrisse, dicendo non esser stati mai da Romani creati tanti Consoli e dittatori d'altro luogo quanto di questa città de fa Capo de Galli .... stretta in confederazione con essi.

Fiorì sempre questa nelle scienze d'ogni genere dando al Mondo in pace ed in guerra huomini di rinomata fama, e godè sempre il vanto glorioso dell'Insegne Insigni piena quest'Illma Patria d'honorate memorie de suoi Eroici Cittadini. Fiorisce tutt'ora in essa il n.o di circa 50 fra Nobb. Civili, e Popolari ed oltre il bellissimo territorio si può dire tempestato di Borghi, e di Ville contiene ancora sotto di se varie mentre, che hanno più figura di Città che di Villaggi, e di terre le cui Giurisd.i e Governi distribuisce il maggior Consiglio di essa Città consistente in 150 Nobb. famiglie in circa della med.ma, il fiore della quale sempre principalmente s'impiega nel Collegio de Giudici che incombano al Governo civile.

Tanto

Tanto basti aver inteso da questo abbozzato cenno per la cognizione di questa insigne Patria, della quale ponendo a Capo l'Insegna, che spiega seguirà il resto delle Nob. Famiglie per ordine d'Alfabetto, a fin di scansare l'impegno di Precedenza, avendo ciascuna la med.ma Veneraz.e onde principiando dall'A. diciamo.

Avagrado è Famiglia per ogni requisito d'anzianità ed insigne nobiliss.ma di Brescia conservando memoria d'un Apolario più volte Console al Governo de suoi Cittadini per le guerre civili ... Pietro di q.sta ... fù aggregato alla Veneta Nobiltà per la fedeltà di Brescia in svozione della Republica l'anno 1438. Et in ogni secolo riviera di soggetti di merito sublime discendente, e consorte delli Scaligeri, che tanto in Venezia, et in Brescia si conserva in Nuovo.

La Famiglia de gl'Avogadri trae l'origine sua antichissima da Longobardia e comprovano la sua Nobiltà i soggetti d'ogni spezie conspicui nell'armi e nelle lettere, ciascuno de quali ne richiede l'istesso d'un Istorico Volume.

Le Famiglie ... Aviani. Avanti. Adi. Albergini. Armani. Arrigoni. Avoli. Adorni. Avisi. Averti &c. Et altri della lettera A: sono dette Nobili del Consiglio, e fanno buona figura in proporzione della loro fortuna.

La

La Casa Bornati vanta la Nobile propria antica discen:
denza in Brescia dove ebbe sempre posto fra Nobili della
med:ma Città come se n'hanno le prove in abbondanza nel
corso d'ogni secolo de soggetti della med:ma usciti, attestano
la memoria de Bartoli, e Corradini, che furono beatificati
Zambellin, ... Giulio, Ercole Annibale ed altri di q:ta Ill:e ...
Antica pure si può dire la Nobiliss:ma Famiglia Barignana,
che trae l'origine sua dal Regno florid:o di Francia venuta in
Italia col passaggio di Carlo Magno, della med:ma stirpe de Sig:ri di Bre:
scia Fabricò q:ta il Castello di Bregnova nel Milanese, e Mon:
B. Dane la memoria de fatti il Sig:r ... di q:ta gran Casa. ...
si conosce, ma sarebbe lungo e tedioso il ... Nobili
Famiglie con distinta relazione di ciascuna à ... di molto
abbreviando il ... cenno delle loro Anzianità, ... che le
B. Famiglie. Brunelli. Balasij. Barbisoni. Bocchi. Borgondj.
Brisia. Boni. Barbaria. Belisarj. Bonati. e Brognoli &c.
Se si riguarda il merito della Cattolica Religione q:ta delli
Ill:ma Casa de Co: Chizola supera ogni altro in dignità, e pregio dell'
ordine Nobile della Città di Brescia, poiche sola contribuì al
Santuario numero maggiore di soggetti che quasi tutti gli
altri assieme da p:mi anni dell'Umana Redenzione fino a

1192. come attesta il Martirologio di S. Cristoforo, Gherardo, Giacobino, Orsatino, e due Religiose di questa Famiglia, che sostenendo o il Martirio lasciarono fama di Santità, e s'annoverano fra Beati nel Cielo. Vive al presente il Sig. Co: Gio: Batta di questo cognome con Figli di nobile aspettazione.

Anche la Casa Cigola, per ogni titolo di valore, di grandezza di parentado, aderenza, anzianità e ricchezza, è una delle cospicue fra Illustri Famiglie della Città di Brescia, ne manca la ancora la memoria d'un Beato Leandro di questo cognome, che come asserisce à memoria il Martirologio Bresciano sostenne il Martirio per la fede Cattolica l'anno 122. dell'umana salute con altri Cittadini. Abbonda d'Uomini d'ogni genere illustri e riconosce nell'antico decoro al presente il Sig. Co: Alessandro e Fratelli di questa Illustre Famiglia.

Riconosce la Famiglia Nobilissima de' Capitani la sua discendenza dalla Illustrissima Co: Orlando di Chiavarento che s'annoverava fra Beati del Cielo; la raccolta degl'insigni pregi di questa Casa saria lunghissima.

Non meno dell'altre della sua Patria è Nobile la Famiglia Illustrissima Capriolo conosciuta dal Mondo & illustrata ancor più dal famoso Co: Luigi di questo cognome con la prova del proprio egregio valore nel servigio dell'Imperatore Rodolfo, del Monarca delle Spagne, e della Patria. Vive al presente il Sig. Co: N... e Fratello di questo cognome che sostengono il grado dell'avito splendore

Calago è pure anch'ella nell'ordine delle primarie Famiglie della Città di Brescia ornata di quante Nob. prerogative possono valere ad illustrare una Famiglia; Oltre l'antichità che vanta di 1600 anni come asserisce il Cozzo nella sua Istoria di Brescia e l'Merito de cinque gloriosi Campioni di Christo che in tempo della nascente Catolica Fede sostennero costantemente il Martirio a favore furono Gio: Grindone Girardino, e Corradino, e Sidorio l'anno 122. Sono Padroni di Carage che fu loro dato in Feudo perpetuo dall'Imp.

Più che in ogni altro luogo d'Italia è conosciuto alla Serenissima Corte di Toscana il qualificato merito della Nob. Famiglia de Co. di Coria per la recente Istoria del pio legato del Co. Cav. N. di questo cognome a favore della sacra Religione di S. Stefano, e per i privileggi rescriggi prestati sempre a quelli Ser.mi Regnanti protempore da cui riportarono all'incontro i soggetti di quest'Ill.ma Casa che trae da Milano la propria discendenza molti segni di distintissima stima, onde si crede superflua ogni descrizione Istorica di essa.

Cattani pure che deriva dall'Ill.ma Famiglia de Capit.ni Zocavro e Sondrio si può dire delle Case Ill.re di Brescia Ma perche fossi destituta dall'antico splendore manca hora di quel grado in che

inde constituire la potrebbono i suoi Natalli si lascia di farne più lungo Periodo

Lo stesso si può dire della Cattanei che si distingue dall'altra con l'Arme forse la prima descritta come si suppone che sia delle seguenti, che cadono sotto la lettera C cioè

C. Confalonieri Castelli. Carravazzi Calini. Conadelli. Cazzamalli. Cavalli. Cagnola. Calzavega. Compana. Carrara. Casarana. Cucchi. Ceva. Cretti, e Cornorra. che se bene non vantano questi tanto antica la loro discendenza, non mancano prove del merito di Nob. mentri con altri dell'Ordine loro sostengano la pia libertà, in tempo della Civil discordie de Guelfi, et Gibellini.

Lo stesso appunto de' Sig.ri

D. Duranti. Dalla Corte. Ducchi, e della Riva

La Famiglia Amà degl' Emilij vanta la sua Nob. Prosapia dagl' Emilij Antichis.mi di Roma, e sono l'istessi di quelli di Verona.

Illustre quanto ogni altra dell'ordine suo è stata sempre la famiglia de Ca Zavardi che abbonda d'ogni tempo di Nobb. requisiti nella Patria, e fuori ben conosciuta in Italia per le virtuose azioni degl' antichi, e Moderni soggetti che ha datto ad

al Mondo la mod.ma della quale per minor tedio si tralasciano i particolari, che può ciascuno vedere nelle Croniche della Nobil.ma Città di Brescia.

Con distinzione di stima ed honore si riconosce in Brescia e Valcamonica la preclarissima Famiglia de Federici la quale in molti Rami divisa si conserva nell'antico lustro, e decoro facoltosa et ornata d'aderenze, e Parentadi. E se prestar si deve fede al Testimonio de Storici Accreditati dicendo quest Ill.ma Prosapia dal Sangue Imp.le di Giulio Silvio Imp.re havendone un tempo portato il cognome, ma perchè la prescrizione de due secoli di non interrotta Nobil. può bastare ad ogni cav.ro la prova questa ne abbonda di vantaggio nella Patria senza mendicarla altrove col rendere quasi facoltosa la maggior discendenza come succede di chi vaghe la vede troppo assottigliare in tal materia

Non mancano di esso le Nob. famiglie

F. Fovetti. Ferdoldi. Fedo. Fardoli. Fisogni. Ferraroli. Faita. Fasana e Faustini che tutte sono degl'Anziani della Città.

Della Famiglia Ill.ma e preclarissima Gambara è totalmente superfluo il farne periodo essendo che la palesano al Mondo i titoli d'antichità, e grandezza per le Porpore Cardinalizie d'ogni specie, ch'abbondano in casa per la serie continuata d'otto secoli, oltre

il Poggio

il Preggio della Nobiltà Veneta.

La Casa Fenarsona consorte della Baitella, è antica, et illus-
tre fra l'altre di Brescia non mancando in essa le memorie di nu-
merosi e qualificati soggetti d'ogni genere, in lettere, ed armi come
sono ancora gli Sig.ri

G. Galli. Ginelli. Guarini. Frati. Garbelli. Ghidelli. Guainevi
e Gorni, che tutti sono antichi

La Famiglia Gamba hora Terzi è piena di Nob. prerogati-
ve antiche, e Moderne nella Città di Brescia, dove ebbe sempre pos-
to fra grandi del ~~[illegible]~~ ordine suo godendo gl'honori tutti, che
distribuisce il Governo di quella Città in cui sotto il nome di Terzi
e di Gamba fiorirono sempre huomini di grido.

Nob. parimente antica, e molto chiara in Brescia è la Famiglia
de Coo. Lurraghi detti, ma del Touro, e sono gli stessi d'Altafoglia, e
Tauginij d'Udine, e Capo d'Istria come dall'arme si riconosce.

Seguono a questi alla Lettera L li Signori

L. Lantane. Lodetti. Lizzari. Lodi. e Longhena, che tutti go-
dono le prerogative de' Nobb.

Dalla Casa Martinenga Nob.ma in Brescia è totalmente
inutile ogni espressione, sendo al Mondo palese la distinta figura che
sempre vi fece in ogni secolo della sua conosciuta grandezza. Si
divide

divide hora in più rami, ed il possesso di varij Feudi che fra loro stessi distribuisconsi lo giurisdiz. e sono infinite le gloriose insegne di questa preclarissima Prosapia.

Illma pari ad ogni altra nella Città di Brescia è stata sempre la Famiglia Maggi piena d'huomini illustri in ogni ordine di scienze di Santità e di valore come l'attestano le memorie d'antichi Privileggi, Dignità Ecclesiastiche e Seculari nella Patria, e fuori che ne saria non solo superfluo ma tedioso il registro.

Marini pure vanta la sua Nobil Discendenza dall'antica Rep.ca Romana di cui fu Console Marino con Elio Celso, e da esso tira la propria origine q.ta Famiglia per nome corretto Marino. Comunq. si sia, è piena di Nobb. requisiti, che la rendono conspicua nella Patria e fuori: divisa in più rami, Capo de quali è hora il Sig.r Ippolito di q.to cognome, del quale leggo che Ambroggio Marino fu il primo de' Cav.ri Bresciani che pigliarono l'abito di S. Stefano in Pisa.

Si formarebbero Istorie voluminose dell'insigne Famiglia Mora della Città di Brescia. Ma per dirne assai basterà riportarsi a quanto si ha lasciato scritto Scipione Cavo Istorico Bresciano accreditato, dicendo all'essere q.ta

una delle Famiglie che era Nob. in Brescia fino al tempo di Vespasiano Imp.^e è piena l'Istoria sud.^a di memorie gloriose di questa gran Casa, onde non occorre tediare il Lettore con nuove descrizioni. Si conserva tuttavia in decoro pur il Nob. contegno da Sig.^ri Co. Silv.^o e Giulio di questo cognome che sono i Capi di quest'Ill.^ma Casa.

Dietro alla descrizione di questa ne vengono altre Famiglie per ordine d'Alfabetto che a studio di brevità puramente s'accennano cioè i Sig.^ri

M. Malvezzi. Medici. Manerba. Monti. Monza. Martini Mazzuchelli. Meslini. Malpeveni. Monte, e Mercadori.

Può la Famiglia Negroboni con giusta pretensione notarsi al n.^o delle Nob. di Brescia, perche sebene per avventura non vanta Memorie di tanta anzianità come l'altre non manca però d'alcun requisito, che l'impedisca il corso all'avanzamento d'Ill.^ri prerogative avendo sempre prodotti soggetti, che hanno contribuito splendore alla propria riputazione ravivandolo tutt'ora la virtù del Sig.^r Co. Giacomo di questo cognome, che impiega degnamente in suo valore in servizio Militare della Ser.^ma Republica.

N. A'lato di questi vanno pure i Sig.^ri Nasini e Negroni a cui non si pretende pregiudicare col silenzio della

prerroga.

prerogative del merito loro ben conosciuto in Italia, e fuori mentre dal Sig. Colonello di quest'ultimo cognome che impiega il suo Talento in servizio della Ser.ma Repub.

Dal 1225 mostra la Famiglia degl' Adefuoldi di Brescia un Imperiale ~~dignatagge~~ diploma di Maurizi d'Iseo che la giustifica con le seguenti precise parole per Nob. al pari d'ogn' altra descrizione per compendiata

Di non inferior lustro benche fossi di più moderni aggregati al Corpo di quel Consiglio sariano le case pure Ill.me

O. Olmi Ochi. Odorij. ed Offlaga, se la mancanza della fortuna non togliesse loro il comodo di farle risplendere

Troppo lungo sarebbe il ridire, e Nob. e segnalate prerogative dell' Ill.ma Famiglia de Palazzi. Q perche se si confondano fra loro nell'opinioni dell'antichità, et origine gli Storici di Brescia tanto meno lo deve intraprendere l'abozzo d'una pena del tutto ignorante che non ha fine maggiore che di brevemente accennare quali siano le Famiglie Nobb. della Città, bastando il poter dire con sicurezza esser questa una delle oggetti di ossa per antichità ricchezza soggetti et adherenze, come in fatti è tale a notizia di ciascuno per l'istorie antiche, e moderne che stancherebbero le penne d'ogni erudito Scrittore

Scrittore.

Lo stesso appunto s'attribuisca della Famiglia Porcelaga prima Portij che si vogliono discendenti da Quintio Portio dalla Famiglia Uticense Cav.re Romano che fu spedito da quel Senato al Vicariato di Brescia sotto il Triumvirato di Aug.o Lepido e Marc.ant.o si fermasse in questa Città dove per la costruzione del Castello di Porcelaga Feudo antichissimo di questa Famiglia ne pigliasse poi la denominaz.e col tempo lasciando il prio cognome.

Ma qualunq. sia la derivazione fu sempre Nob. ricca e podarosa, e savia quasi impossibile l'annoverare i suggetti di qualificata condiz.e che insignirono questa Casa la quale si conserva sutt'ora felicemente nel ramo del Sig.r Co. Giacomo di questo cognome in quatro Giovani Fratelli d'otima spettazione.

Poco dissimile vanta la sua discendenza la Famiglia Pasculo che è consorte con la Caraglij, gli possessori della cui Terra nel Bresciano fece loro cangiare cognome distinguendosi ancora nell'Armeggio della stessa Famiglia con l'aggiunta di qualche composizione.

Gareggia con tutte l'altre dell'ordine suo di Nobiltà l'Ill.ma Famiglia de Co. Pravaglia feconda non meno, che

numerosa

numerosa di rami e soggetti che la qualificano. Ciò benché non assegna memorie nella sua discendenza è nulla meno nel grão rango Sig.ri della Meduna Feudo Nobil.mo di Mero, e Misto Impero comprato dalla Ser.ma Repub. considerabile molto per la Giuridiz.e di 36 e più Ville. Il Sig.r Co. Giulio di questo cogno-me conserva il Posto a misura della propria qualificata condizione.

Paratici è Genitrice dell'Ill.ma Famiglia Gantieri Co. del Sacro R.o Impero dimoranti a Gorizia Giurisdiz.e Patrimo-niale Cesarea famiglia per ogni titolo riguardevole, facendo in Brescia pure honorevole figura come la fanno ancora gl. Sig.ri Ponti Peschiera Pontevichi Padova Patussi. Pedroca. Pevani. Pontolei. Ponzoni Prati e Puloselle &.

Antichissima è la Casa Rodenga della quale fra gli altri molti apparisce un Privilegio di Lotario Imper. dell' anno 1047 con cui fu creato Cav.re Ottone Rodengo per i buo-ni portamenti a favore di Sergio Papa contro i Saraceni. Vi-vono le memorie di Roberto, Ernando, Ubaldo ed altri di que-sto cognome ma più di tutti quella del Bernardo Co. che si segnalò nell'immortale impresa di Terra Santa, e l'attestano alla vista universale le sacre spoglie che adornano in Brescia le Chiese

di S. Pietro

di S. Pietro e la Catedrale di Vesselli, e di SS. Reliquie. Ciascun degl' Eroi di questa gran Casa merita gl' elogij d'un Istorico, ma restringendo a studio di brevità il discorso; la fanno apparire i viventi Successori della med.ma Ca. Gio: Ant.o e Camillo, che si mostrano degni degl' avi honori virtù, e facoltà della loro Nobilissima Prosapia. Sono ancora Nobb. e degne d'una particolar registro l'Ill.me famiglie.

Rossi. Rosa. Ricci, o Ricciardi. Riva, o dalla Riva; e Rossa, o della Rossa. che di tutte si potrebbe fare una distinta descrizione del merito loro. Ma non saria che per tediare soverchiamente il paziente Lettore.

La Nob. Famiglia Sala che si può dire fondata sui Cittadini Gloriosi del Cielo Cattolico e della Terra con le memorie di già SS. Martiri e Religiosi Fondatori, e Rettori di varie Chiese ed Abbazie fin dall'anno 1112 dell'umana salute ha stabilito fondamento d'antica Nobiltà sempre copiosa di soggetti di stima in ogni genere di virtù, e di valore come ora si conserva.

La Casa Stella risplende con fulgidi raggi d'antica Nobiltà de' suoi preclarissimi Antecessori, che vantando l'origine loro da Sen.ri Romani fermò la sua stanza in Brescia fin dall'anno 1123 dove ebbe sempre posto frà i primi dell'ordine suo Nobilissimo, ed ha dato fin al dì d'oggi soggetti di grido alla Patria, ben

ben conosciuti per tutta l'Italia, e fuori. Lo fanno ancora
spesare i quattro Svalti viventi calcando le vie più gloriose
de loro progenitori.

Savoldi è famiglia pari ad ogni altra Nob. di Brescia
per ogni titolo che si hanno sempre goduto ne' primordij anti-
chissimi della med.ma tutti quei soggetti che ha prodotti di ogni
specie d'honori, che l'hanno ingrandita con facoltà Giuris-
dizioni, e Parentelle che tuttavia si conserva nel ramo
de Sig.ri Co. N. . . Stella Capi di questa famiglia, che si
chiamano già degl'Orsi.

Le insegne regali dell'Ill.ma Casa Co Secchi d'Ara-
gona denotano sin' chiaro la Nobiltà di questa famiglia
della quale saria superflua ogni descriz.e delle proprie antiche
e moderne prerogative, che l'hanno resa e la rendono conspi-
cua, onde con le seguenti pur Nobb. ne taceremo l'espressioni
ad oggetto di non pregiudicare al merito preciso di nessuna vene-
randola tutte col Silenzio, cioè li Sig.ri

Soncini. Seriva. Schilini. Savalli. Sangervasij. Scarchi.
Sesani. Scanci, e Scalvinij.

Chiara ed illustre fu in ogni secolo parimente la famiglia
Ugoni di Brescia, originaria di Francia dal sangue Regio d'Ugone
Re d'Italia, che visse regnando nell'anno 925, e del 1199 Milone

Ugoni.

Ugoni fu Console di Brescia, e dopo di lui nel 1223 Raimondo di questo cognome fu Potestà di Mantova, di Milano, di Cremona, ed altri di merito sublime che saria longo il racconto di questa insigne Famiglia che ha illustrata la Patria, e goduti gl'honori più grandi della medesima per la continuaz.e di tanti secoli

Seguono a questa le Famiglie Nob.me de Sig.ri

Uggieri, Urtiani, e Violini che tutti godono la prerogativa di Nob. Bresciano e fanno quivi honorata figura con distinta, e propor-zionata misura de soggetti, e delle fortune.

Campeggia fra l'altre Nob. di Brescia l'Ill.ma Famiglia Verzi de' Conti Lana già descritta come di essa conserve tant'antica, che non si trova di essa l'origine vera della propria discendenza, la quale probabilmente si cava da qualche antica memoria dell' Istoria Bresciana prodotta da Galli, che signoreggiorono l'Italia dal Ramo della Famiglia Guiscarda d.a Hermanna, che si vuol credere sia la med.ma che riluce in Brescia, Bergamo, Parma, Mantova col cognome de Guerrieri.

Comunq. si sia fiorisce da più secoli quest'Ill.ma Famiglia in Brescia dove ha datti tanti soggetti di publico grido nell'armi, e nelle lettere come da numerose validissime prove si può sapere.

Al ruolo di questa vanno gl'Infrascritti Sig.ri che hanno i Fedeli riscontri di Nob. Marche d'honori goduti nella distribuzione della med.ma

med.ma Città come gli Sig.ri Trassi, Tavelli, Tiberij e Tomasi

Terminano il p.nte trattato delle Nobb. Famiglie di Brescia, che piu tosto si può propriamente dire un breviss.o abbozzo di queste antiche memorie le Famiglie Zanetti: Zanibona Zanari, e Zoni, con che resta sollevato dal tedio il lettore il quale averà abbondante d'esercitare la propria bontà come resta umilmente supplicato. f.

Il fine. Bergamo.

Dell'Imperiale antica Città di Bergamo in Italia è totalmente superfluo appresso chiunque ha qualche lume dell'istoria il farne alcuna particolar descrizione ricordando aver ciascuno sufficiente, e superiore notizia di ciò che si potesse dare dalla debolezza dell'mia pena; onde la presente delle Nobili Famiglie di essa doverà riuscire alla curiosità del cortesse Lettore se non a bastanza dilettevole per la soavità e vivacità del discorso, almeno grata per la purità del Racconto regolato con la scorta dell'istoria e del buon lume delle Scritture che si vorrà degnare d'averle sotto l'occhio per la forse soverchia brevità nell'abbozzo di essa tra-

tralasciando

lasciando a studio per minor tedio il racconto di varie prerogative degne di notizia, che si rimettono agl'Autori d'Istoria più precisa, non avendo in ciò altra intenzione, che il disegno di distinguere senza pregiudizio d'alcuno con la pura narrazione del vero, la Nobiltà delle Famiglie suddette ciascuna delle quali può meritare per se stessa un Volume di lodi, che la mia penna non saprebbe adeguatamente spiegare.

Ne si potrà offendere alcuno della proposizione, o anteposizione di questo o quello. Descritto seguitando l'ordine dell'Alfabetto per non incontrare appunto l'intoppo di precedenza.

Ma essendo necessaria la distinzione de primarj Titolati da puri Cittadini non s'offenderanno questi nel vedersi precedere la descrizione di quelli per ogni dovuto rispetto, che la prudenza di loro stessi ce suggerisce.

Nella Città di Bergamo non si fà caso dell'essere ascritta una Famiglia prima o dopo al Consiglio, perche sendo questo composto di 150 soggetti, la terza parte de quali ogni anno vicendevolmente si muta, e ballottandosi a sorte gli altri 100 succede ben spesso che molti de più Nobili ne restono esclusi per essere questi d'ordinario il maggior numero, e lo statuto del Governo abilita ogni Cittadino al Concorso, purche non eserciti arte mecani-

ca

nica; per lo che molte volte prevale il broglio del Consi:
glio per quell'anno ad esclusione d'una vecchia, una Nu:
ua Famiglia. Ma nulla di meno rimane sempre il pregio
e la dovuta stima nell'universale alle più anziane per
ragione d'antico merito di posto, e di soggetti che hanno posti
posti occupati, e dignità sostenute quali fiata le propria
condiz.ne essendo accidentale atto del Consiglio.

Di più e ne seguitando la Narrazione diremo per
il presente M.o aperto che le Famiglie primarie di Nobiltà
sono. Aliardi o siano Cap.ni dell'Aglio. Albani.
Baragli. Brimbelli. Calepio. Coleoni. Forasti. Greumelli.
Martinenghi. Mortinoni. Solza. Soardi, e vecchi Soardi. Tas:
sis, e Verdona, o siano Cap.ni di Verdua. Seguono a queste le Fa:
miglie di seconda sfera frà Titolati essendo doppo le sud.te cioè
Agosti. Abalasij. Alessandri. Azani. Bagnati. Beretti. Biffi.
Bresciani. Borghi. Cap.ni di Scalua. Carrara. Carrii. Corsini.
Fini. Furietti. Garmani. Guarnieri. Lanzi. Locatelli. Lupis.
Maldini. Marchesi. Maranzi. Medolaghi. Mozzi Cap.ni de Mairo.
Olmi. Passi. Poncino Ponte. Prezzati. Rota. Salvagni. Sonica
Terzi. Torre. Vailetti. Valleri. Vecchi. Vidalti. Zanchi e fina
lmente Tassi o del Tasso.

Piacendosi da luogo Giovanno che la Famiglia Aliardi o sia dell'Aglio fù di Longobardo Re d'Ungaria passato per Italia indi in Bergamasca ove da morendo dalla Moglie consegnati tre Figli che si chiamavano Inghilfredo: Leonardo e Terzo. Dal primo usane quella di Ghislandi dell'Aglio, che nel progresso del tempo furono poi detti Aliardi. Questa Famiglia ha sempre avuto qualificati soggetti, tra gli s'annovera un Alessio, che in tempo di Bartolomeo Colleoni ebbe da lui in governo li Castelli di Romano, Martinengo, e Malpaga. Vi sono inoltre Paloscio, Trovenio e Ghisalba. Fù insigne Mattematico et Ingegniere, fu dalla Serenissima Republica fatto Sopraintendente nella formazione del caso dalla bianca piuma: Ornasca ordina publico le differenze nate sopra il fiume Adda. Bonifazio Aliardi fu fatto Co: Palatino da Massimiliano 2° Imperatore con tutti gli primogeniti discendenti in perpetuo mentre essendo stato deputato dal Senato per provedere l'alloggio, fu poi per tal benemerenza ratificato di quel titolo. Fu uno de deputati dal Senato per assistere con genti à confini di Valcamonica per il passaggio dell'Esercito Cesareo dell'Alemagna in Italia, dove con l'Armi, e con la lingua adoperò cogli Ufficiali che gli Soldati non danneggiassero lo stato. Il Co: Alessandro suo figlio si trovò nell'attacco di Segna

gna e nell'assedio di Trieste per reprimere l'audacia degl'
Uscochi. Venne per ordine del Senato da Alvise Priuli Podestà
di Bergamo incaricato l'anno 1592 portarsi ad esercitare
all'eccelse tre leghe della Rezia per trattare fra quei Sig.ri
e la Rep.ca confederaz.e che la conclusa, e fù dal senato approvata.
Il Co. Bonifacio suddetto fu al primo nel n.o de Paggi del
Ser.mo Vincenzo Duca di Mantova, et in età adulta servì la
Ser.ma Repub.ca d'una Compagnia di Corazze 1616 fin tanto,
che durò la guerra di Gradisca contro gl'Uscocchi. Fù Ca-
merata del March.e Spinola Generale dell'Armi di Spagna
ne paesi Bassi introducendo soccorsi in Piazze da Nemici as-
sediate, e fù presente all'assedio di Breda dove in fine colto
da una Moschettata rese l'anima a Dio. Questa Famiglia
si mantiene riguardevole e di pnte son vivi gli Co. Bonifacio
et Alus.o Chiardi fratelli del Sig. Co. Camillo Bonifacio
Fratello del med.mo fu Generale delli Chierici Regolari Somas-
chi, e dopo fu fatto Vescovo d'Adria. Alza per arma un Aquila
in Campo Giallo una Sbarra rossa a traverso dello scudo con 3
capi d'Aglio, e due gambi di Vite incrociate, pure in Campo
giallo

Famiglia de' Co. Albani.

Fran.co Albano chiaro per antichità, e Nobiltà della stirpe
fù

fu Personaggio insigne, e fù eletto dalla Città tra 15 Ambasciatori a render omaggio nella Terra di Caravaggio al Re di Francia l'anno 1509. Un altra volta al Rè di Spagna l'anno 1523. Questo dalla Maestà di Carlo V fu Creato Co. Palatino con tutti gli Primogeniti Maschi l'anno 1545. Il Co. Gio. Giral.do fu insigne Legista fù creato dalla Repub. Generale Collaterale di huomini d'armi l'anno 1544 indi per il ricavero che diede al Beato Pio V Pont. quando era solo Inquisitore di Bergamo fù dal medesimo creato Cardinal di S. Chiesa.

Il Co. Gio. Dom.co figlio del Card.le essendo esule dalla Patria fu Comandante d'un Regimento di Cavalleria per il Re di Francia Enrico 3.o che però per l'autorità di questo o del Pontef. Gregorio XIII fù richiamato. Il Co. Gio: Fran.co fu fatto in età di 25 anni Cap.nio d'Uomini d'armi della Repub. fece anco una Compagnia di Cav.ria a richiesta del Duca di Ferrara dove varcato l'Egeo si condusse in Constantinopoli et ivi in premio d'una Vittoria d'una Gio...stra ebbe una collana d'oro Gio: Batta altro Fratello fù Patriarca d'Allessandria.

Il Co. Gio. Fran.co Figlio di Gio. Dom.co Servì la Repub. nella ~~Germania~~ Guerra di Gradisca in posto di Colonello d'Infanteria, et ebbe $\frac{m}{2}$ Scudi di pensione dal Re Xpmo. Ebbe tre Figliuoli il

Pre

Pre Bonifacio Gñale de Chierici Regolari Sommaschi quale fù fatto Arcivescovo di Spalatro. Il Co. Gio: Dom.co fù Cav.re di Malta, servì in qualità di Paggio Ferdinando 3.zo Imp.e Fù Camerata del Co. Ottavio Piccolomini Duca Amalfi ...fa Gñale Marescial.lo di Campo dell'Impero, che fù Cornetta della guardia di Corpo indi Cap.no d'una delle Compagnie della Guardia dell'Archiduca Leopoldo si trovò personalmente al soccorso di Castel Sant'Omer, Teonvilla alla guerra d'Annonia di Boemia al riacquisto di Chiminguer, Calmucis e Brandois arrivato poi in Patria si portò in Candia dove à Requis.ta lo destinò Gov.re alla Canea in qualità di Gñale dell'Armi dove al ritorno fù eletto Cav.re e Sargente Maggiore dell'ordinanza di Terra ferma fù sopr'intendente dell'Armi in Dalmazia l'anno 1647. Questa Famiglia hora è divisa in due rami, et egualmente vive con splendore: si trovan vivi di Presente Il Co. Gio. e Figli dell'uno, e dell'altro il Co. Ant.o Arma per arma 3 Stelle d'oro disposte a triangolo in campo Celeste.

Visono anco dell'istesso cognome 4 altre Famiglie Nobb. et antiche delle quali per una sono vivi gli Sig.ri Orazio e Leonardo; per l'altra Gio; e Gabriele, e Figli. Per la 3.a

Zaccaria

Zaccaria ed Ant.o e poi l'ultima Dionea e figliuoli. Alzan l'istessa arma e si suppongono anticamente dell'istessa stirpe son di mediocre fortuna.

Famiglia de Co. Benaglia.

Trasse questa famiglia l'origine sua dalla Provincia d'Angiò, e da questa partissi per occasione delle guerre Civili et ebbe la Cittadinanza Milanese nel di cui stato dell'anno 497 ebbe gli feudi, e Signorie di Treviglio Urgnate, e del Castello di Lecco, che s'impadronì a forza d'armi un tal Filippo. Ciò riferisce Cronica del Co. d'Angera, il Crescentio il Rusca il Cairo, Quarini, Calvi, et il Bosio. Federigo 2do Imp.e creò gli Benagli Co. Palatini con loro discendenti, confermati poi po altri meriti da Carlo V. Imp.e. Vi fu un Co. Gherardo, che divenne famoso nelle guerre del Friuli in qualità di Cap.no d'huomini d'armi e già era eletto Imp.e Tenente Gen.le della Cav.ria Leggiera, ma morse legasi Faustino Mainelli. Questa Casa poi è stata decorata dalle Croci di Malta et San Stefano di titolo di Cav.re dal Senato Veneto con Ducali e Marche honorifiche. Hora di presente è divisa in 6 rami. Viveva con la più figura di questi il Co. Giordano Cav.re di S. Stefano

S. Stefano fu Paggio del Ser.mo Gran duca di Toscana. Il Co. Carlo [illegible] Fratello fu volontario nella liberazione di Vienna presa di Strigonia e Baviera indi alla guerra di S. Maura, et Arta, e della Prevesa. Il Co. Agostino Cuf.to de datti ma senza Eredi, e Proved.r a Confini come pure il Padre, Avo, e Bisavo. Questi si trattano con splendore eguale alla nascita del 3.o ramo vive il Co. Pietro gia scarso di beni di fortuna. Godono tutti li sugradi. ad [illegible] d'altre Famiglie il Nobil.mo feudo di Sanguinetto con mero, e misto Imperio, et annimoca, Artak Ltadij auuto per via di Donne come discendenti da Leonor Leonora Frate della Repub. Li altri 3 rami non sono titolati e vivono decentemente. Pietro Giorgio, et il Figlio fatto Cav.r di S. Stefano Carlo e Fratelli, et un altro Carlo e figli. In prova della loro origine dalla Francia alzano per arme due Galli che si guardano in atto ostile sopra due scaglioni Bianchi in campo rosso.

Famiglia de Co. Boselli

Vanta questa Famiglia discendenza da quel Ambrogio Co. di Bergamo, che da Arnolfo Imp. con la presa della Città fatto Prigione l'anno 883 fu con l'insegna della Sig.ria appeso ad un albero e fatto morire e dicono essi trovarsi dentro la fosa del Castello di Milano nel 2do recinto un marmo che dice Ambrogio

e Gente Bosolla, a gente Bossa de stirpe Bosniorum Co. Bergami – Obizone Boselli essendo al servizio di Roberto Duca di Baviera assistè con le sue genti alla deposizione di Venceslao l'anno 1405. lo creò Co. del Romano Sacro Impero, e tutti i suoi descendenti Co. Palatini. Hebbe due fratelli uno fu Buoso Cav.re Gierosolimitano di Rodi, l'altro fu Cancelliere, e diramò la sua Fameglia in Baviera dove Maffeo suo figlio fu Consigliere di Federigo 3°. Imp.re e l'adoprò in molti importanti Negozj. Gaspare altro fratello ebbe il Comando della forte Rocca d'Ingolstat, e morse del 1493.

A Carlo e Daniele fratelli abitanti in Bergamo diè l'Imperat.e Federigo altro privileggio de Co. Palatini con li suoi discendenti tutti in infinito l'anno 1469. Bergomo Boselli nell'aquisto di Gera d'Adda si portò valorosamente sempre a franchi di Bartol.e Coglione, e comandava una Compagnia di fanteria fu poi del 1503 fatto Contestabile della Rep.ca, e si segnalò nella disfatta delle Venete soldatesche in Guerra d'Adda l'anno 1509 non per difetto de Combatenti ma per negligenza di chi gli doveria soccorergli. Fu Gover.e dell'Armi nell'Isola di Corfù dal 1520 Morgante fu Collonello, e Gualtiero delle militie di qua dal Mincio, e di più piazze Gover.e dell'Armi et ultimamente di Brescia l'anno 1550. A Co. Pietro fu Cap.no di ~~[illegible]~~ fanti, e poi di 50 Cavalli, si trovò alla do-

lorosa

lorosa perdita di Nicosia. Marc. Anto. militò in Cipro, e fu fatto Capno. d'un Galeone l'anno 1545. Viva oggi il Co. Gio. Fiscale della Repub. in Bergamo, e li Nipoti Co. Edoardo e Daniele.

Altro ramo di questa Famiglia vive Nobil.te in Bergamo, che se bene è dotato di molti privilegi dall'Impe. Vivente Leopoldo che creò March.e e Co. Gio. Batta Borella insigne Novellista, che aveva corrispondenza in tutte le Corti d'Europa ma l'umiltà di Pietro Dott. Colleg. non se ne serve. Altra Famiglia de Co. Borelli si trova in Bologna tutti Ricchi d'anima ma poveri di fortune. Altra questa Famiglia per Arma l'Aquila Impe.e da Federigo 3°. e stato un huomo Armato sopra un Bue col motto a furore Rusticorum libera nos Dne tutto in 1°. o ciò perche essendosi sollevati i Villani contro la libertà di Bergamo uno di Casa Borelli montò armato sopra un Bue per reprimerli

Famiglia de Co. Brombati.

Quest'antica Famiglia produce in ogni tempo huomini Illri, tra quali il Co. Davide fu gratissimo a Sigismondo Impe. che gli conferì il Privileggio di Co. Palatino, et a tutti li suoi Discendenti Maschi. Il Co. Gio. Batta fu Mastro di campo per il Re Filippo di Spagna nello stato di Milano. Il Co. Capitano difese

questa

questa Città da Massimil.° primo Imp.r. Il Co. Ottavio oltre ultima-
mente a Francesi nel Monferrato mentre era Residente della Ca-
mera poi fu fatto Gov.re di Casore. Il Co. Fran.co Brembato fu man-
dato per inviato Straordinario del Duca Vincenzo di Mantova
all'Imp.re Mattias di poi Ferdinando 2do Imp.re s'inviò all'Altezze
di Parma, e Modena poi da Carlo II. Duca di Mantova fu manda-
to Ambas.re al Re di Francia XIII.

Il Co. Cristiano vivente hora Cappuccino ha vestito in qua-
lità di Cav.re attuale del primo ordine il fu Ser.mo Cardinale Rinaldo
di Este primo nel suo ingresso in Roma.

Questa Famiglia hora è divisa in due rami la prima figura
è per virtù, bontà e ricchezza vien fatta dalli Coo. Giuseppe, e Fran-
cesco Figli del Co. David. Dell'altro ramo si trovan vivi li Co.
Decio, et Ant.° essendo anche tra essi due rami divisi si mantengono
in posto ordinario sono Figli del Co. Ottavio. Alza per arma questa
Famiglia due Aquile, e due Leoni in quanto tutto in campo Rosso.

Famiglia de Coo. di Calepio.

Questa Famiglia è antichiss.a nella Città di Bergamo mentre
si dice uscir di sua stirpe qual gran Vescovo Garibaldo vivo dell'an-
no 900. Onorio, e Lanfran.co si crede, che vendesse a Bresciani il
Castel Merlo, Calepio, e Sarnico. Guisardo de Co. di Calepio
milità

militò sotto la Repub.ca di Venezia, e del 1436 difese il Castello di Caleppio dalle genti di Nicolò Piccinino. Militò per la med.ma nella Valtellina, e Valcamonica, et avendo con la diffesa di qual paese conservato quello stato alla Repu. dell'anno 1437 la med.ma l'infeudò di tutta la Valle di Calleppio consistente in 12 Torre con la giurisd.e Civile, e Criminale citra periculum, e con il titolo di Co. Fù anco Cap.no della Cittadella di Bergamo 1440. Nicolino suo Figliolo servì Venturiero, e poi Condottiere d'armate genti conquistò il Castello di Romano che da Persevello era tenuto per Bartol.o che aveva abbandonato il servizio della Repub. Per diffesa del Bresciano fu gettata nel Lago d'Iseo un Armata di molti Legni l'anno 1453, e fu Gover.e di questa il Co. Nicolino

Il Co. Trussardo 2do. fù Amb.re al Re Lodovico di Francia per la Città presa dal suo Essercito, onde dalla Munificenza del med.mo ebbe la conferma del Feudo del 1509. Il Co. Galleazzo a sue spese con 7 huomini entrò nell'Armata contro l'Ottomano 1570. Vive di pnte il Co. Gio. Paolo, e Figli Trussando con splendore eguale alla sua nascita. Alza per arma un Lione in Piedi in Campo Rosso.

Si divide questa Famiglia in un altro ramo che gode l'istesse prerogative, e sono cugini in 4.o grado de' quali hora vivono il

il Co. Giulio Cav.re Comend.e di S. Stefano, et il Co. Oratio con un figlio. Altri Co. Calepp(ij) si trovano, ma erano divisi avanti la concess.e del Feudo, et hora si trovano in stato d'una senza fortuna. La p.ma figura tra questi ultimi la tiene il Co. Giacomo, e figli. L'altro ramo è delli Co. Marco, e Benedetto in stato molto povero.

Famiglia de' Co. Colleoni

Il più antico di questa famiglia oriondo dall'Isola territorio Bergamasco è un Cavgiglione personaggio stimato per ricchezza che nel 1169. Si trovano memorie che investisce un Maccaro del Piazzudo della metà d'alcuni poderi dell'Isola, dal che si può argumentare quanto Cavgiglione fosse conspicuo per ricchezza e Nobiltà.

Da Cavgiglione s'arriva per retta linea in 4.o grado a Cagigliata il quale trovasi sotto Urbano VII. Pont. darsi il tito. di Nob. e Potente Cap.nio Questo fu Avolo di Paolo detto il Pietro che fu Padre del famoso Bartol.o Colleoni, l'imprese delli quali si tralasciano per essere notte e publiche. Questo Paolo viveva in povere fortune nella Terra di Solza dove aveva quei pochi beni. Si segnalò poi grandemente nelle Guerre tra Guelfi del partito de quali si trovava, e Gibellini rendendosi Pron del Castello di Trezzo che poi gli fu tolto da Giacomo del Verme, e Galeazzo di

Mantova

Mantova d°. Co. di Trumello, e l'ammazzavano mentre giocava nel 1406. Questo Paolo soventò i suoi Agnati che vennero in bassa fortuna, e si chiamavano Gio. Vondaccio Testino, e Paolo. Da Testino ne viene il ramo de Co. Colleoni, e dalli altri altre Famiglie. Gio. Vondaccio fu potente fra Guelfi a segno, che n'era Capo e contutta la sua autorità riduce i Partigiani di Pandolfo Malatesta Sig.r di Brescia Guelfo. Li Sig.ri di Lodi e Crema. Paolo si segnalò nella diffesa del Castello di Trezzo contro il Carmagnola del 1422, e se in una sortita non restava prigione non l'avrebbe ceduta.

Vi fù di questa Famiglia un Gasparino Ragg.te di Bartol.o Coglioni un Perservallo, che riaquistò a Bartol.o Romano, e Martinengo un Benedetto, che si trovò nell'espugnaz.e di Misitra nella Morea al tempo di Bajazette. Un Bertrando e Tom.o che furono Cap.ni de Milanesi contro Como, e Città confederate. Un Guardino che fù Potestà di Peruggia, e Ravenna da Carlo chiamato. Un sozzo Cassioni fù Gov.re di Mantova. Un Gio. Ant.o che fu eletto Gov.r Sopracomito della Galera di Bergamo dove prese una Galera Turchesca.

Il Co. Febo Padre de Viventi l'anno 1646 con obligare

alcuni

alcuni beni alla Repub. estinto la linea si fece investire della Contra di Solza con tutti li primigeniti discendenti, vivono il Co. Paolo Guardino, Aless.o, Ant.o e Fran.co Monaco Cassinense e si potrebbero mantenere con splendore per essere copiosi di beni di fortuna. Quatro altri Rami di Colleoni si trovano che vivono Nobil.te cioè di Fran.co e Figli, di Pietro e figli, di Guido e Figli, et Ant.o. Alzano per arma un cuore rosso in Campo bianco, e due cuori bianchi in Campo Rosso; altri alzano due Campi bianco, e Rosso et attraverso dello scudo una sbarra celeste tenuta in bocca da due Teste di Leone.

Famiglia de Coo. Torresti. Nell'antica Nobil Famiglia Torresti si fè conoscere un Maffeo che per la sua Dott.ra delle leggi si meritò la grazia di Lodovico Bavaro Imp.r il quale concesse l'istesso privilegio che diede a Co: Suardi di essere Co: Paladino con tutti gli discendenti maschi in perpetuo l'anno 1330. Un Giovanni fu Condestabile della Rep.ca e nelle Guerre de' Duchi di Milano si fè conoscere per vero guerriero obbligando di più con la sua persona il Bart.meo Colleoni seguir le parti di S. Marco, et abbandonò il servizio del Duca l'anno 1448. Ha sempre continuato questa Famiglia a viver Nobilmente ed è divisa in molti rami;

one

ma perche la maggior parte di q.sti dimorano nella Villa, la q.na si vede qui bandita da [illegible] dal Co: Sigismondo Fratelli e [illegible] alzano per arma un'Aquila in campo giallo, e [illegible] sbarra celata a traverso del scudo in campo bianco.

Famiglia del Co: Crumelli. Antica e molto q.ta Famiglia in Bergamo, e da soggetti qualificati della med.ma si nominavano prima de Brescia ~~il 1344, da[illegible]~~ un Simone che del 1322 fu Comandante in Cremona un Guiscardo, che fu Podestà di Brescia che del 1340 ~~342~~ ~~[illegible]~~ maneggiava gli affari di q.ta Città. Un Galeazzo che del 1370 riceuto da Giacomo Re di Cipro in Marca perpetua de suoi Trionfi il Nobil feudo sopra la Real Segretaria di 2000 Bizzanti annui, che ebe in Vittoria nel famoso Tornamento di Gio: Galeazzo Duca di Milano che del Cana: della Reta: alla q.ta conquistò la Città de Padova.

Vi fu un Marc: Antonio, che nel 1513 fu deputato dal Provedit. Mosto con altri [illegible] alla sopra intendenza della Città q.ta essendosi ridotta in libertà fra 12 altri Cittadini ebbe Marc. Antonio il luogo nel governo. Un Girolamo Crumelli fu fatto da Paivo [illegible] Leopoldo Co: e Cav.ro con tutti gli suoi discendenti maschi. Vivono ora il Co: Girolamo, e Co: Fran.co e Figli, quali

si trovano rigardevolmente per Arme ed con uno scudo inquartato con due Aquile in campo rosso, e due Leoni in campo celeste con una Torre in mezzo dello scudo in campo bianco, sopra la quale vi sta collocato ...

Famiglia de' Sig.ri Co: Martinenghi: L'antichità di questa Famiglia non occorre rammentarla mentre per tale è conosciuta in tutta l'Italia come si può vedere anco nell'Istoria Martinenga d'Antonio Luis. Dirò solo, che questa Famiglia ebbe per moglie una Naturale di Bart.eo Colleoni che gli donò le Terre di Cavernago e di Malpaga con marco e mezzo imposto al principale Stato; vi fu un Co: Franc.o che servì Carlo 9.o Re di Francia con due Compagnie mandategli dal Duca di Savoia di cui detto anco fu General, e fu creato Cav.re della Nunziata; ha fatto segnalati servizi impiegandosi in servizio anche della Ser:ma nostra Rep.ca che per esser noti non li rammemoro, e morì nell'anno 1551

Vi sono stati Cesare, Ant.o e Gherardo al presente il Duca di Savoia conferì il March.to di Pianezza dell'anno 1624, che ora gli è stato levato al Figlio. Ha servito Luigi 13.o Re di Francia con Cavalli all'assedio di Monpelier, ed all'espugnazione della Rocella Gerardo è stato alla Guerra di Giudica, dove si segnalò, fu presente all'espugnazione d.a Rocella, fu Tenente della Cavalleria di Franc.o Duca di Modena, fu Comandante di tutta la soldatesca Italiana della Rep.ca di Venezia. Questa Famiglia si chiama Martinenga Colleoni per la Naturale di Bart.eo

Bartol.^meo Colleoni a per distinzione d'altri Martinenghi di Brescia; e' divisa in due rami, nell'uno vi sono adesso il Co: Gaspare chiamato March.^se e figli, nell'altro un figlio del co: Bartol.^o già morto, il p.^mo gode il feudo di Cavernago, ed il 2.^o di Malpaga. Portano per arme uno scudo inquartato con due Aquile in campo d'oro, e due cuori in campo rosso con l'Arma Colleone.

Famiglia de' Co: Martinoni. Non fu anticamente di gran lustro questa famiglia poiché gl'Antenati della med.^ma in essa in qualità di semplici Cittadini ma da 100 in quà ha princi= piato a risorgere mentre 40 anno era un Co: Niccolino che ha servito la Rep.^ca in qualità di Condottiero con lo stipendio di D: 1000. annui, ha fatto un reggim.^to senza donativo di 1000 fanti, dove che il Governo della Città di Cattaro attaccata da Turchi, si trovò nelle fazzioni di Tina, fu sopra Intendente della provisione di Dalmazia, fu Gov.^re dell'Armi di Verona, e Brescia, fu nella difesa di Candia. Questo ebbe due figli, uno Fra Gio: Ant.^o Cav.^r di Malta e l'altro Zinio. Il pr.^mo con la squadra della Relig.^ne alla presa di quel Galeone detto la gran Sultana, dove ne riportò due ferite nella de= stra d'orecchio di Frece. Si portò alla Guerra di Candia e gover= nò il Reggim.^to del Co: Niccolino suo Padre. Fu fatto Gov.^r della Piazza di Bergamo, ha militato nella Dalmazia, ed in tutti questi

luoghi

luoghi diede segno del suo valore. Morse in Candia in età d'anni 23. Licinio ed il Padre per li loro meriti furon fatti dalla Rep.ca Co: che tutti gli loro discendenti l'anno 1624. Il Co: Licinio servì Vanderiera in ..., poi ... nel Piemonte ... il comando del Prov.re Villa, doppo andò in Dalmazia, dove fu Gov.re della Galera Trevi: sana in ... fatto Serg.te Maggiore di Bat: taglia, e Gov.re dell'armi di Brescia; di presente con ... di questo in età ... Suona ... Porta questa Famiglia un Drago, che tiene in bocca un Braccio d'Uomo, ... in mare in campo azzurro e Bianco.

Famiglia del Marchese di Solza. Da Solza terra del Berga: masco è ricevuta l'Antica Famiglia Solza, ... Personaggi della quale ... un Enrico, che fu uno de' Cap.ni di Bergamo contro gli Milanesi l'anno 1172. Nel ... per la morte d'Enrico Cesare. Federigo, ed Ezechiello discendenti d'Enrico militarono in Dalmazia l'anno 1570 a favore della Rep.ca e Federigo ebbe il comando d'una Comp.ia di Cavalleria; sotto ... uccise il Coman: dante Turco. Un altro Ezechiello militò al servigio del Duca di Savoia sotto il Gen.la di Franc.co Martinengo, ... tre Campagne nel ... di Colonello di Cav.ria Per la Rep.ca con ... condotta fu Sopraintendente della Piazza d'Orzi

Nuovi

F. 130
Nuovi fu nella Guerra di Gradisca, e morse Cav.re di Crema l'anno 1626. A questi Nipote successe Gio: Sivel.° Cav.re di Malta e fu Cap.nio de' Cavali in Fiandra segnalandosi nella Battaglia di Villa viziosa, e morse nel servizio di Spagna ne Paesi bassi dove per benemerenza del quale Gio: Batta. altro Cav.re di S. Steffano ha avuto il Marchesato di Nic l'anno 1679 con la sola spesa dell'investitura. Quest'è Cav.ro intendentissimo da Pontifici d'honore, e commendato per tutta l'Italia. Ha ne figli e però tra vivere con maggior splendore per essere dotato de beni di fortuna.

Un altro Ramo si trova in q.ta famiglia, del quale vivono Aless.° e Paolo Emilio in positura ordinaria. Alzan per arma il Sole circondato da 11 Stelle in triangolo in campo celeste, e sopra il Scudo un mezzo Angelo col motto nelle mani ad infinito.

Famiglia de Co. Suardi, e Sachi Suardi.

Dall'Inghilterra, e dal Sangue Reale di Suardi Co. di Nortumbria fu prima in Germania di poi in Italia trapiantata l'antica Famiglia Suarda. Qui venne con Federigo Barbarossa Imp.e che lasciò Gran.la Valorosissimo Cap.nio in Bergamo suo Vicario, e Supremo Signore l'anno 1166. Da questo ne discende Alberigo qual fu Primate di Bergamo, e Capo della Faz.e Gibellina, ma essendo stato sotto de Guelfi convenne

vevine, ricorrere a Matteo Visconti per soccorso, al quale cedè il Dominio l'anno 1196. Morse carico di Trionfi a favore della sua faz.^e l'anno 1209 Fran.^co aquistò, et arse Borgo Palazzo cacciandone i Guelfi soccorse i Gibellini di Crema, e facendo altre prodezze morse l'anno 1403 Gio. Ruggiero como da Gio. M.^a Duca di Milano al quale con altri quatro era andato a congratularsi del Principato il Castello di Murenga giugnò nelle Terre d'Albino, Fondi dè Cap.^ni di Vert.^ua Verdello, Solza, Redona, e tutto le vinse, eccetto Albino difese il Castello di Bergamo dalle genti del Piccinino. Teobaldo fu fatto Co. Palattino da Ludovico Bavaro con tutti li suoi Discendenti Maschi l'anno 1330 Chajar da Ridolfo Imper.^e ne fu conseguita la Confermaz.^e a favore di Ludovico Joan.^co, Girolio e Galeazzo de Secchi Suardi discendenti pure dallo stesso, e fu l'anno 1554 mentre questi non si chiamavano. Molti di questa Famiglia guerreggiavano a favore de Ghibellini che si tralasciano per essere già segnito nel suo Paese di Bergamo. Un altro Joan.^co fu Podestà di Mantova, Fiorenza, Sienna, Roma, e di quella Città gode l'antico ordine Senatorio come insigne Legista. Un Pietro Giacomo servì il Rè di Francia contra gl'Ugonoti alla testa di 100 huomini ed attaccata l'Isola di Cipro offerì alla Repub. 1000 Fanti, che non si effettuò per la

per la presa della med.ma

Un altro Fran.co fu condottiero d'Uomini d'Arme, e Gov.re di Crema l'anno 1569. Bartol.o andò in Fiandra l'anno 1624, militò gloriosamente, e fu deputato a scortare 4000 carra di che d'Anversa si conducevano sotto l'assedio di Breda. Fu dalla Repub. fatto Gov.re delli due Castelli di Verona, morse l'anno 1630.

Questa Famiglia si divide in sei Rami. Vivono de Suardi il Co. Gaspare e Figli d'altro ramo, et il Dott.r d'altro ramo ma questo non è Conte. De Secchi Suardi così chiamati per l'eredità d'una Secca vivono gli Co. Pietro Leonino e Figli. Il Co. Gior e Figli d'altro ramo, et il Co. Lodovico e Figli dell'ultimo si trattano tutti Nobilm.te ma la più figura la fanno li due Rami del Co. Leonino e l'altro del Co. Girolamo Albano. per arma un Aquila in campo d'oro, et un Leone in campo Rosso.

Famiglia de' Co. Tassis.

La Famiglia de Tassis vanta la sua origine da Camerat. Torriani che dalla Prepotenza de Visconti fugati si ricovrarono nella Vale del Brunello, vicino al Monte del Tasso nella valle Brembana Territorio Bergamasco dal quale ne prese il cognome la famiglia, quale è tanto copiosa d'huomini Ill.ri che per la confusione

sione si rende impossibile l'annoverarli. Si è propagata que-
sta Famiglia in Germania, Spagna, Fiandra, et Italia. Ebbe Ambas.ri
a più Corone, et al Sommo Pont. Generali Cav.ri di S. Iago Collone-
li, et altre cariche di gran rilievo. Furono inventori delle Poste,
e Carlo V Rè di Spagna gli ne diede il Generalato in tutti i suoi
Stati, dove hora fanno figura de Principi. Da quelli hora habi-
tanti in Bergamo ne discende Torquato celeberrimo Poeta. Un An-
tonio che visse honorato ne maneggi alla Corte di Filippo Primo Arci-
duca d'Austria. Servì il Rè Cattolico nell'attacco dell'Isola delle
Gerbe. Intervenne con Ruggiero suo Fratello alla famosa battaglia
di Lepanto. Ebbe due Compagnie sotto Pagano Doria nel Castello
di Tunisi l'anno 1574 dove fu fatto Prigione, et in Costantinopoli
mandato col danaro si riscattò l'anno seguente, e doppo avere
avuto altri honori, e Cariche dal Rè di Spagna morse in Roma
del 1620. Altri insigni soggetti ebbero, che per brevità si tralasciò.
Hanno avuto Arcivescovi Vescovi e Prelati, ebbero tutte le cariche
riguardevoli della Città. Quattro Rami de Tassis si trovano nella
Repub. che vivono nobilmente, e con intiero splendore sono stati
fatti dall'Imp.re vivente Leopoldo Conti e Cav.ri con tutti i loro
Descendenti Maschi. Vivono d'un Ramo in Bergamo il Co. e Cav.re
Giacomo, e Figlioli de Figli, e d'altro gli Co. Flaminio Fratello e Figli.
Gli

Gli Sig.ri Pietro Paolo, e Fratelli d'altro ramo, e delli altri in Venezia, il Baron Ottavio Generale delle Poste di Fiandra e Cameriere della Chiavi d'Oro et è in quanta stima così il Fratello Al-zan per arma alcuni l'Aquila Imperiale in campo bianco et il Tasso in campo verde; altri il Corno in campo bianco et il Torso in campo verde. Vivono tutti splendidamente, e Nobilme. Anno alzato l'Aquila dopo avuto il Privileggio dell'Imp.re Vivente.

Famiglia de Co. Bertona, e Cap.ni di Vertona.

Proviene è questa famiglia dalla Francia, mentre Roberto di Chiaramonte Maregiato di Viviano, che fu Cugino del Co. Orlando Pari di Francia Figlio di Milone Principe Milanese Co. d'Angiera, e di Berta Sorella di Carlo Magno Imp.re. Ebbe un figlio chiamato anch'esso Viviano, quale essendo caduto in disgrazia di Roberto Rè di Francia per la causa clandestin commesso con una Damigella del Sangue Reggio convenne riti-rarsi a Maganza alla Corte di Corrado Duca della Franco-nia che poi fu coronato Imp.re l'anno 1024 e fu Cap.no Generale della lega che seco avevano i Duchi di Sassonia e Baviera contro la Francia, onde sdegnato maggiormente il Re e tutta la Corte contro la Casa di Chiaramonte si marce per de primordia, che porò a Roberto Padre di Viviano alla Nuova

et a Quelli convenne ritirarsi alla volta di Milano per avere ricevuto da Co. d'Angiera lor Consanguinei quali gli donarono il Feudo di Locarno dove dell'anno 1012 quelli di Chiaramonte si diedero a fabbricare Palazzi e Torri. Venuto poi in Italia l'Impe. Corrado si fermò la in Locarno due mesi splendidamente alloggiato da Viviano, al quale et a Quelli confermò lo stato e la jurisdizione del Lago e circostanti Castelli, e ritornando sua Maestà in Germania seco menò Alberto Figlio di Viviano quale pure ebbe in Feudo col titolo di Cap.nio onde trasse il cognome della Famiglia dall'Impe. med.mo Il Castello la Terra, e la Giurisdiz.e di Sondrio Capo di Valtelina con la Riviera di Sagra, e la di lui discendenza poi si chiamò de Cap.ni di Sondrio e di Locarno, et essendosi la med.ma molto propagata alcuni d'essi l'anno 1150 si portarono nella vicina Valle di Scalve dove presero dal Vescovo di Bergamo con consenso dell'Arivescovo di Millano Feudale Investitura della Giurisd.e e dominio di tutta quella Valle quindi poi senza così denominaz.e si dissero poi Cap.ni Salvi. Furono adunq. investiti di quella Valle Alberto d'Albertone, e Venoziano ma non la goderono molto mentre furono da Popoli usi a godere la libertà cacciati, e si ritirarono nella Città di Bergamo.

Da Venaziano nacque Raimondo che fu creato Podestà di Bergamo il 1219 e fatto Cittadino della Med.ma Da questo Raimondo

ne discende la Nob. Famiglia de Cap.ni di Scalve che abita in Mi-
lano, Brescia, e Scalve. Da Alberto ~~fu Console~~ d'Albertone poi ne
discende la Nob. Famiglia de Cap.ni di Vertova. Quest'Alberto
fu Console di Bergamo eletto dalla Città Amb.re all'Imp.r Federi-
go Barbarossa l'anno 1183, che unitamente con gli Ambasciadori
dell'altre Città di Lombardia andò in Costanza a chiedere la Pace
all'Imp.r per la sua Città quale gli fù concessa, egli donò li Fe-
udi delle Terre di Vertova Albino, e Bolgare che poi in ave-
nire a distinz.e de altri Cap.ni di Scalve si chiamò de Cap.ni
di Vertova.

Tutto ciò si cava da scritture et Instrumenti Autentici
dal Crescentio del suo Anfiteatro Romano fogl. 205 usq. 206
dal Padre Donati Calvi nel suo Campidoglio fogl. 10 da gli
atti giudici della Città e nel libro della Pace di Costanza.

Da Alberto nacque Viviano da Viviano Gio. Bianco da Gio.
Bianco Gio. Cattaneo ed altri da Gio. Cattaneo Pietro ed altri da
~~Martino e Leonardo ed altri~~ Pietro, Bernardo ed altri, da Leonardo
Bernardo Cachino, ed altri, da Cachino Martino, ed altri da Martino
Leonardo et altri da Leonardo Girol.o ed altri da Girol.o Galeazzo
ed altri da Galeazzo Carlo, ed altri, da Carlo Girol.o ed ed altri,
da Girol.o vivente d'anni 74 sono nati li Co. e Cav.ri Alberto
Gio.

Gio Batta Prevosto della Cattedrale, Clemente Monaco Celestino Mau.
tino Abbate, e Canonico della Cattedrale Carlo Bernardo Ludovico, e
Galleazzo. Da Carlo sono natte due femine sin hora.

Gio. Bianco fabricò li Castelli della Costa, o Fumello, e Gio Cat-
taneo quel Monticello per diffendersi da Guelfi nelle guerre con i quali
molto si segnalarono, e massime nella diffesa della Torre d'Albino
loro Feudo, ed'altri Castelli assaliti dall'istessa fazione, che furono
poi devastati poco dopo da Scanabezzi Reggio Cap.nio di Bergamo.
Bernardo fu uno degli Arbitratori di Bergamo per le dissensioni
col milanese a causa de Confini verso l'Adda fiume. Marc. Ant.o
Martino Fratello di Gabino fu Vescovo d'Alessandria l'anno 1445
creato da Papa Eugenio IV Veneto. Martino Sig.r di Vertova Al-
bino e Bolgare come anco li di lui Antenati fu Colonello d'un
Reg.to di Cav.ria per Filippo M.a Visconti Duca di Milano. Diffese
Bolgare suo Feudo dall'Essercito di Bartol.o Colleoni Gn.le della
Repub. assediato; quindi dalla med.ma fu bandito come troppo partigi-
ano del Duca levandogli tutti li di lui Feudi che furono applicati
poi alla Nob. Famiglia de Marthi ora estinta. Poco dopo reintegro-
rono ne soli beni li figli quali cominciorno a trallasciare il co-
gnome de Cap.nij per esser questo odioso alla Repub. e si chiama-
rono solo da Vertova, come hora continua che serve anco per
giu

più brevità Angelo suo Fratello fu Cav.re Gerosolimitano di Rodi che ciò mosse nel far le Carravanne, furono tutti due fatti Patrizj di Milano

Leonardo, e Galeazzo Fratti per i meriti loro, et anche di Fra Clemente Generale de P.P. Eremitani di S. Agostino Teologo e Confes.re di Carlo V Imp.re furono dal med.mo creati Conti, e Cav.ri del Sacro Latteranense Palazzo con tutti i loro Descendenti in perpetuo l'anno 1532. In Mantova indi li fece suoi famigliari, e Comensali servendolo per tutto il Viaggio d' Italia. La Santità di Clemente VII Papa della Ser.ma Casa de Medici in Bologna gli concesse l'Altare Portatile all' Uso de' Principi e Fratti, e farvi celebrare da potersi fare assolvere da qualsisia caso riservato alla S. Sede da potersi fare comutare li Voti eccetto li quatro, rilassare da giuramenti la plenaria remissione di tutti li Peccati in Vita, od in Articolo di Morte tutte le stazioni di Roma mangiare carne ne tempi proibiti gl' ingresso in tutti li Monasterj di Monache et ivi pernottare ma solo per le loro Mogli e sorelle. Furono Cav.ri di Bergamo, e di Brescia creati dalli Gov.ri Moiso Picardo, e Raimondo Cardona Gov.ri Fratti per la Cattolica Maestà l'anno 1514 li 10 Febb.

Furono

furono fatti Patrizij di Brescia l'anno 1515 li 15 Ag.to

Carlo Viglio di Galeazzo fu Amb.re alla Ser.ma Repub.ca di Venezia, e novamente fu confermato Co. Cav.re del Senato Veneto, et ebbe l'Investitura della Contea dei Portici di Battagliano sul Cremasco fu fatto anche Patrizio di d.ta Città l'anno 1618 sotto il Principato Ser.mo d'Antonio Priuli. Gio. Batta suo Fratello fu Cav.re Gerosolimitano di Malta Comm.o di Stasone, diede il disegno e fortificò la Cittadella Valletta essendo sopraintend.e alla medesima, fu Ambas.re della Relig.e a tutti i Principi d'Italia per l'Armamento dell'Ottomano che poi scaricò contro Candia. Fu detto Ambas.e per tenere al Sacro Fonte a nome della Relig.e il Ser.mo Carlo Emanuelle Duca di Savoja, e diede l'abito unitamente con altri due Cavaglieri al Ser.mo Gran Prencipe De Medici. Servì di Venturiere la Ser.ma Repub. ne della Valtellina e di già nel la Guerra di Mantova dove comparse con cavali e servitori nel Campo di Valezzo a proprie spese si trovò ne più pericolosi cimenti di quell'armi restando ferito di Moschettata in una Coscia. N' ebbe Ducali honorifiche dal Senato et attestati ampli dal Cap.o Gn.ale Zaccaria Sagredo, e dal Prov.r Gn.ale Cav.o Morosini Morse in servizio della Religione a Malta l'anno 1647 Martino altro Fratello fu preposto della Cattedrale Vicario Gn.ale, e Capitolare in Sede Vacante.

Fra

Fra Christoforo Fratello di Girolamo vivente fù Cav.re Gerosolimitano di Malta e Procur.re del Comun tesoro in Lombardia; Ebbe la 5.a Compagnia nel Reggim.to della Croce bianca sotto la condotta del Comand.re Balbiani, doue 15. Capit. erano tutti Cav.ri di Malta al seruizio del Ser.mo di Sauoia. Ha fatto 7. Compagne in Candia, doue s'atrouò in tutti gli attacchi marittimi e fazioni, che accadevano in qual tempo. Fu Camerata del Marc.se Serra Mastro di Campo Gen.le nello stato di Milano e si portò in Catalogna col med.mo quando fu fatto Gen.le di q.lla Prouincia. Fu presente nella sorpresa d'Asti, nella q.le si diportò ualorosamente riportandone ampli attestati dal Co. Galeazzo Trotti Mastro di Campo Gen.le nello stato di Milano. Fu spedito dalla Ser.ma Repub.ca al Sig. Duca Fran.co di Modana col q.le aueua seruito per intendere i dissegni dell'Esercito Francese dopo l'assedio di Pauia, e n'ha auuto ducali di ringraziamento. Ha seruito per Cap.no attualmente nel pr.mo ordine il defunto Card.le d'Este Rinaldo pr.to nel suo soggio rno in Roma. Fu scalco dell'Em.mo Card.le di Buglione nel Conclaue auanti la Creazione d'Innoc. XI morse

l 1679

anno 1629 Lucillo suo Frat.llo fù Prevosto della Cattedrale Vicario Capitolare in sede Vacante.

Il Sig.r Cav.re Flavio Figlio di Girol.mo vivente è stato Cav.re attuale del gl.mo ordine nell'ingresso che farà in Roma il Rev.mo Card.le Rinaldo d'Este, e Bernardo di lui Fratello è Gentiluomo della Camera dell'Em.mo Card. Chigi, quale è stato servito anche dal Cav. Flavio.

Questa Famiglia possiede gli due Castelli della Costa quel di Monticello, il Palazzo di Grumello che sono le più belle abitazioni del Bergamasco, e giusto gusto d'ivi oltre di 145 stanze. Possede la Contea delli Portici di Bottagliano con giurisd.ne Feudali, ed esenzioni si mantiene con lustro, e splendore.

Altra per Arma un'Aquila nera Coronata in Campo d'Oro data alla Famiglia dal Cav.re Corrado imp.r il Leone o sia Tigre d'oro in Campo Rosso concessa ad Alberto dall'Imperadore Federigo Barbarossa in vece del secchio antica insegna de Cap.ni di Sondrio, e Locarno, Ha il scudo coronato, sopra il quale spunta una mezza donzella col mondo nelle mani, che dice Sola Virtus. Impresa una

la

ta da esso Lodovico in una Giostra che fù fatta in Mantova l'anno 1530 alla presenza di Carlo V Imp.re quando diede il titolo di Duca al Marchese Gonzaga. Non si mettano li soggetti della linea Francescuali perche essendo questa estinta è superfluo rammemorarli. Hanno scritto di questa Famiglia bende senza chieder lumi il Cresanzio nel suo Anfiteatro Romano con tutti gl' Autori da lui Citati il P. Donato Calvi nel suo Campidoglio, et Effimeridi Luca de Linda nella sua descrizione Geografica Ant.o Lupis nel suo neviggio della Grazia Achille Muzio nel suo Teatro il Maffietti nel suo Genealogica. Negl' atti Publici della Città di Bergamo nelle Scritt.e et Istromenti Autentici di questa Casa già approvati, ed esposti con l'occasioni delle Croci di Malta. Questa Casa possiede Istromenti Autentici di 15 Generazioni cominciando da quel Alberto che si divise con Venezziano l'anno 1174.

Famiglia degl' Agosti

Questa Famiglia gl' interessati la vogliono derivata da Augusto Cesare ma non ne hanno prova alcuna solo si trova che avanti il compimento del Millesimo si trovavano vivi Guido Co. di Brescia et un Obizzo Generale delle Schiere Bresciane poiche erano Cittadini d'ambo le Città. Si trova Ulivevio

che

che l'anno 1512 fù Amb.re in Milano al Card. S. Matè per diver-
tire il sacco che minacciava il Rè di Francia, e poco dopo a Bres-
cia al Vicerè di Spagna. Un Cesare Cav.re di Suornini d'Armi
per la Repub. Un Ludovico Cav.re che fu Amb.re e Nunzio del Pont.
in Polonia, et era Vescovo e poi Arcivescovo di Spalato. Un
Ottavian Cav.re di S. Jago e Giulio Cesare di S. Stefano. Gio. Bat-
tista nello stato di Millano l'insegna Colonella d'un Regimento
di Dragoni Alemani si trovò all'assedio della Piazza di Chivas
in servizio di Spagna dove fu ferito, indi fu fatto Cap.no di cor-
razza in un Reg.to Alemanno. Ha servito il Duca di Parma nell'
Emergenze di Castro. Fu condotto dalla Repub. e militò in Candia
et ammazzò a singolar certame un Comand.e Turco. Fu Governat.e
nell'Isola di Corfù et in Dalmazia morse l'anno 1652. Luca
suo Fratello si portò Venturino in Candia, e colà morse in quali-
tà di Condotto. Tre Rami si trovano di questa Famiglia del pmo
vivono Ottavio e Figli del 2do Christoforo e Figli de Figli del 3o
Gio. Batta, e Giul.o Son poveri di beni di fortuna, et il più bene
stante è Ottavio, vivono tutti pero Nobb. Alzan per Arma un
Aquila in Campo d'Oro due scaglioni Neri con tre Stelle
nere a triangolo una nel mezzo e l'altre due a franchi de sca-
glioni nell'istesso Campo

Famiglia

Famiglia degl'Adelasij

Antica è sempre stata questa Famiglia perche di- scende da quei Cateuro e Zuccone Adelasij che del 1226 con altri furono scelti a stabilir la Lega con tutte le Città della Lombardia per sollevarsi dall'oppressioni di Federigo 2do Imper.e che alla Ser.ma concesse la Pace e generale Perdono. Di presente è divisa in due rami del p.mo vive solo Monsig.r Adelasio Vescovo di Parenzo suo Fratello era il Cav.r Adelasio di Malta che essendo stato Gov.re dell'armi di Crema, mosse poi, del 1677 a Parenzo, e viveva unitamente col Sig.r Ant.o sopraccennato. Dall'altro ramo vive il Sig.r Gio. Ma. Cugino delli detti suoi Figli. Alza per arma un Aquila Nera in Campo d'Oro, e tre Monti con tre bandiere negre in campo d'Oro.

Famiglia degl'Alessandri

Si chiamava anticam.te questa Famiglia de Longhi de Adrara, et è antica, e Nob. Risplendeva partigiano de Guelfi un Gio. Fanzo che dominò la Val Calepio, e si segnalò in molte Guerre contro i Gibellini del 1393 Meritato Alessandrini in molte occasioni servì la Repub. che per la soggezione alla Ser.ma della Valcamonica da lui procurata del 1424 fu investito del Feudo della Val Calepio che poi perversetto di

di ribellione gli fu levato, e dato al Co. Trussaldo di Colleggio indi poi conosciuto innocente fu la di lui famiglia reintegrata con ducali 1440. Questa famiglia ha avuto un Cav.re et un Vescovo. È divisa in sette rami vivono tutti nobilmente, ma la gran figura tra essi per ricchezze e virtù vien fatta dal Sig. Gio: Batta, e Giulio Ant.o Zio, e Nipote quali hora in Venezia, ed sborso di 1000 Scudi si è fatto investire d'un Nob. Feudo col titolo di Co. e Cav.re per tutti li suoi discendenti primoge-nito. Del ~~2° Cugini dei Giulio detto Zio, e Nipote qualli hora in Venezia~~ 2do ramo vivono Alessan.o e Ludovico Can.o Del 3°. il Dott.r Colleggiato Rodolfo, e Giulio Can.co del 4°. e Cugini di Giulio Ant.o vivono con più splendore delli due nominati Giulio, e Cristoforo. Del 5°. Prospero, e Figli. del 6°. Gio. Fratelli e Figli del 7°. Marc'Ant.o Quattro di questi sono scarsi di beni di fortuna. Alzan por arma un Leone Celleste Ritto d'in campo bianco, et una sbarra Rossa a fianchi della Scudo

Famiglia degl'Alzani

È antica questa famiglia, et ha dominato nella Terra d'Alzano si sono segnalati nella Guerra tra Guelfi, e Gibellini, e ne tempi più moderni un Albino fu con altri alotto al Gov.o della Città ritornata in libertà l'anno 1516, et è sempre vissuta con quiete in Patria. vivono

Vivono con decoro, e Nobilmente Ant.° e Figli Paolo, e due altri Fratelli. Alzano per arma un Oggio con due gambe di Viti incrocciate in Campo bianco

Famiglia de Bognati.

Hebbe 300 anni fa questa Nob. Famiglia due Bertolini insigni ne maneggi che furono deputati a parlare a molti di quei crucchi Reggi che infestavano la Città di Bergamo e l'ultimo fu uno de 12 Gov.ri della Città in tempo che non era soggetta ad alcuno. Ne anni 1432 e 1512. Si trova un Luigi quale rapacificò Raimondo di Cordova Vicerè per Spagna che minacciava l'assedio di Bergamo il sacco alla med.ma Si vedono successori a questo un Ales.° et un Giuseppe che furono sule Galere della Repub. alla diffesa del Regno di Cipro portarono tra molti altri il Soccorso a Famagosta, furono presenti al memorando combattimento contro l'Ottomano che seguì vicino a Scogli Corzolari uno de quali morse, e l'altro continuò il servizio verso il suo Principe. Vivono di presente Donato Pietro Con.te il Sig. Nipote Giuseppe, e Figli tutti discendenti divisi, vivono nobilmente ma con modestia. Alzan per arma un Aquila in campo Giallo, e la scachiera

nero

nero, è bianco.

Famiglia de Beretti

Sicome questa Famiglia si truova tra le antiche di questa Città così di gente vivono con decente splendore Civil.e et erudita, Quali decorati col titolo di Co. dal 1663 dal Ser.mo Duca di Mantova ma non ancora confermato a Venezia cosiche non ponno esercitarlo. Alzano per arma un Aquila Nera in Campo d'Oro, un Castello Rosso in campo bianco, e sotto una Beretta da Prete

Famiglia de Bissi

Viene la discendenza questa Famiglia da Pirola e Falcone, il primo fu caro a Gio e Luchino Visconti che interdetti da Benedetto XIII Papa lo mandarono con altri Ambas.ri in Avignone per l'assoluz.e l'anno 1340. Falcone poi servì del 1363. Bernardo Visconti nella ricupera delle Valli Seriana Brembana S. Martino et Imania e molto si segnalò nella guerra contro i Guelfi. Fu uno de diffensori di Bergamo del 1373 contro il Co di Savoja che l'aveva assediato indi mosse in servigio di Bernabò Visconte. Vi fu anche un Simoncello che sotto Gio. Galeazzo Visconte col titolo di Mastro di campo fu inviato alla spediz.e di Bollogna del 1390. In Fiorenza vi è un Mavall.o Girolamo Bissi che credo sij di questa stirpe. Questo servì Carlo d'Austria Arciduca di Spruch che lo mandò

Oratore

Oratore a Filippo IV Rè di Spagna, e fu honorato della Croce di S. Giacomo, e del Marchesato, e Feudo di Cassa Menella del Regno di Napoli, indi ha servito alla corte del Ser.mo Gran Duca di Toscana con suo fratello Gio: Batta. Qui in Bergamo ritrovasi divisa questa Famiglia in due Rami che ambi vivono da semplici Cittadini. L'uno vive Filippo, e figli, che esercita l'ars. di Procurat.o nel Foro Civile. L'altro Ramo vive Paol.o e figli che con le sue cariche della Città si mantengono honoratam.te. Alzano per Arma, un Aguila verde in campo d'Oro.

Famiglia de Bonghi.

Se quell'Antonia Bonga Sig.ra del Castello di Radana che con l'uccidere se stessa raffrenò le libidini di Federigo Barbarossa Imp.re fosse dell'istessa de Bonghi parenti, questi potrebbero vantare un antichità in Bergamo avanti il Millesimo, ma non avendone esp.za veruna alcuna se non il barlume dell'istesso cognome si può ben dire che sij Nob. ma non delle più antiche mentre comparvero alla luce del Mondo un Supuleone, et Alles.ro Bonghi l'Anno del 1344 che di faz.e Guelfa non mancarono di segnalarsi in più occasioni a pro della med.ma uno de quali assistè con altri a nome della Città all'ossequio di Galeazzo G.mo Duca

duca di Milano. Vi fu un Lattantio che al servizio della Repub. fu Cap. de Fanti nel 1509 e diffese Peschiera da Francesi che s'erano impadroniti di Bergamo, Brescia e Crema, et anche fù Gastaldo dell' Artiglieria. Un Armanno si segnalò molto nella guerra di Gieva d'Adda, e si trovò alla diffesa di Lignago. Indi questa famiglia scarsa di beni di fortuna ha sempre vissuto con quiete, e con la morte di esso Lattantio Cav.re di Malta morto quest'anno in età di 80 anni senza avere per impotenza potuto fare la Carovane, ha perduto quel poco lustro che gli restava essendo hora vivo Enrico, e figli, quale non può esercitare i suoi buoni talenti per le continue infermità. Alza per arma questa Famiglia sei # Sbarre a traverso del scudo tre gialle, e tre Bianche.

Famiglia de Bresciani.

Di questa Famiglia che vanta Nobiltà antica in Bergamo un Christoforo fu eletto Gov.re di Bergamo con altri X del 1513 nel mentre la Città era restata libera dopo essere stata abbandonata dal Re di Spagna. Vive con decente splendore Man.o Ant.o e figli. Un altro ramo se ne trova del quale vive il Dott.r Pirico di tenue fortuna, stà sempre in Villa. Alzano per Arma un Aquila Triglie molta Bianca, e nera in Campo rosso e bianco

bianco con un Leone alzato di Testa Cello, e piede verde Due piedi neri con la mettà della vita, ed altro piede rosso, e bianco saltanente nelle zampe una Cornucopia mettà rossa, e mettà Celeste in campo d'Oro

Famiglia de Cap.nij di Salve.

Questa Famiglia Nob. ed antica di Bergamo Brescia e Milano ha l'istessa origine con quella de Co. di Vertova mentre quelli Cap.ni di Tondria, e Locarno che venero nella Valle si chiamarono Capnij di Salve. Furono Alberto Albertone, e Viviano suo figlio Veneriano con Raimondo, e Giacomo Figli di Gio. Con Ruggiero suo figlio, e Enrico.

Da Alberto, e Viviano ne discende la Famiglia de Co. Vertova come al fol. dell'istessa Famiglia s'è detto. Da Veneriano, e Raimondo ne discende la Famiglia del fu Cav.re di Malta Fra Cesare de Cap.nij Ricevitor della Relig.e in Milano dove abita il di lui ramo, o stipite in parte riguardevole di Cav.re Da Gio. e Ruggiero ne discende la Famiglia del Sig. Selmo de Cap.ni Vivente che avendo li suoi beni in Bresciana et in Salve Territorio di Bergamo per vilaggiare abita nella Valle di Scalve, et andando alla Città gli è più comoda quella di Brescia nel Territorio della quale tiene le sue proprietà dove nel nu.o de Gentiluomini del consiglio vive con splendore

Donato

dovuto alla sua Nascita. Da Enrico poi ne discende la Famiglia del Sig.r Gio: et Ercole Cap.ni ora viventi, quali per verità godono solo due secoli di Nobiltà mentre il stipite legittimo d'Enrico sud.o finì dell'anno 1460 in un Gabriele che solo ebbe un Figlio n[atu]ale dal quale non ne son poi venuti i predetti Gio. et Ercole, che però adesso al pari di molt'altre Famiglie godono il grado di Nobiltà, e vivono con quel decoro, che gli permette la loro forze. Alzan per arma tutti li Capitanij di Scalve un'Aquila nera in campo d'Oro avendo aggiunta la Tigre la sola Famiglia de Cap.ni di Vertova mentre quelli d'Alberto che fu poi Amb.re a Federigo Barbarossa per la Pace di Costanza l'anno 1161 portava gli habiti foderati de Pelli di Tigre, che anticamente si chiamava Albertone, e da qui ne trasse il sopra-nome d'Albertone che poi detta Tigre al med.mo Alberto gli fu concessa dal sud.o Imperat.e Barbarossa, nell'istessa oc-casione dell'Ambasciata.

Famiglia de Carrari

Vanta Nobiltà antica questa Famiglia oriunda dall'istessa Città di Bergamo et ha avuto molti soggetti riguardevoli et in particolare un Maffeo Cognito Carrara che Cap.o e Collaterale della Veneta Schiera, in tempo che dalla Lega de Cambrai fu a Ve-

zeriani

neziani della questa Città di Bergamo con secreta intelligenza scacciatone il presidio Spagnolo l'anno 1513 fu del 1525 alla presa di Lodi fu Cav.re di rovere Piazza fu sopraintendente dell'armi del Regno di Cipro. Vi fu anco un Filippo che fu comandante nel Lazio, e si rese molto celebre in quelle parti. Resta divisa oggi questa Famiglia in cinque rami, uno del Sig. Ant. e Figlio che vive con più splendore di tutti. Uno del Sig. Dott. Fran.co Michelle, e Figli. Uno del Sig. Girolamo e Figli, Uno del Sig. Dott. . . . Berta, e Fratelli così detti per una eredita, e l'ultimo de Sig.ri Guido, e Felice tutti Viventi. Alzan per arma una Sirena in Campo Celeste, un Cavraro, e Botte con tre Stelle due a Fianchi, et una sopra il d.o Cavraro in campo bianco

Famiglia de Cervi.

È Nob. questa famiglia, ed anticam.te venne da Roma vantandosi d'esser dello stesso stipite del Sig. Card. Cervini non ne prova però la discendenza retta. Averà avuto Soggetti qualificati che però non esser qui noti si tralasciano. Li Antennati però del Sig. Felice Cervi vivente hanno goduto quelle cariche della Città che sogliono esser dispensate a persone ristrette. Ha il med.mo quatro Figli, et alza per arma due stelle d'oro in campo Celeste un Cervo in Campo bianco

con

contre Sbarre bianche a fianchi in campo Rosso

Famiglia de Corsini.

Questa Famiglia si come porta in fronte per molte Città d'Italia il carattere di Nobiltà così pure si è sempre conseruata con l'istesso pregio e si dice diramata da Fiorenza e dallo istesso stipite d'Andrea il Santo Vescouo di Fiesole che fu Zio del Card.le Gio. And.a dal q.le si crede ne discendano anco gli Ill.mi Prad.li Corsini di Fiorenza. Comparue dunque alla luce del 1300 Pietro dal q.le si prouano per retta linea diramati gli Ill.mi Ricardi. Questi si portò in Napoli in grado di Venturiere al seruizio di Carlo p.o d'Angiò Fratello di S. Luigi doue si segnalò contro Manfredi Tiranno di Napoli e Sicilia; ne g.ni a salire è mura, ~~doue si segnalò contro Corradino~~ nella conquista di Lucera nella sorpresa d'Aquino, et altri siti. fu fatto Consig.re di Stato e Gou.re p.o della terra d'Otranto poi della Basilicata e Capitanata. Pietro Paolo si portò in Lombardia doue seruì Otto Visconte in grado di Colonnello d'armati. Vi fu un Corsino di Roma che militando nell'Essercito di Carlo 8.o Re di Francia sotto la condotta di Luigi d'Orleans alla conquista dello Stato di Milano si dimostrò da valoroso nella zuffa e presa d'Alessandria l'anno 1499. et alla presa di Como: fu Gou.re della Fortezza di Lecco. Un Fran.co fu Cau.re [illegible] e si portò Venturiere nelle

seguenti

schiave dall'Imp.re Carlo 5.o all'espugnazione della Goletta. e fù alla battaglia, e presa di Tunesi data dal Tiranno Barbarossa all'Esercito di Carlo. Fù alla Guerra di Provenza contro il Re di Francia. servì la Ser.ma Rep.ca nella guerra di Cipro, indi ritornando in Patria morse in Milano per tradimento d'un Cav.re Spagnuolo. Un altro Cav.re di Malta chiamato Gio: Antonio fù presente nell'Isola quando Solimano Imperat.re l'assediò dove difese il Castel S: Ermo, ma oppresso poi dai Nemici convenne rendervi, e fù trasferito nel Castel S: Michele, che non cadè per opera sua nelle mani de Turci indi morse l'anno 1595. Vi fù un Gio: B.ta Cav: di S: Stefano quale con la spada si guadagnò il possesso d'una Commenda fu fatto Cap.no di Galera di sua Relig.e, e per il suo gran valore ebbe il posto di Gran Croce, di poi Cont.re delle Galere di sua Relig.ne indi carico d'anni, e di meriti morse in Patria l'anno 1595. Questa Famiglia si divide in due Rami stanno di beni di fortuna; per maggior posto havevano gli Figli del Sig. Fran.co morto l'anno passato. L'altro è del Sig. Tomaso e Figli vivono Nobilmente et erano per arma una Corona d'oro in campo Rosso, tre monti in campo bianco con la lett.ra B. d'oro nel Ponte di Mezzo

Famiglia de Fini. Tra le Patrizie di Bergamo compare

adorna

adorna de fregi qsta famiglia. Tra suoi soggetti si trova un Lodovico che nel 1500 seppe conciliarsi l'affetto di Gio: Fran:co Pico sig. della Mirandola che gl'impartì la propria arma. Indi portatosi a servigi d'Alfonso Duca di Ferrara fu suo Amb:re a Massimiliano pr.° Impar:re dopo aver esercitato la carica del segretario, e negoziò la ricuperazione dello stato di Modena dal Papa posseduto. Un altro Lodovico a fianchi di Ales:dro Farnese Gov:re di Fiandra, si trovò all'assedio di Madrich, e in Francia a favore della Lega Cattolica; in Ongaria sotto Mattias, che fu poi Imp:re indi morse a servigi del Duca di Ferrara. Questa famiglia dotata di pochi beni di fortuna dimora quasi sempre in Villa; son vivi Fran:co e Figli. Hanno per Arma un'Aquila nera in campo d'oro.

Famiglia de Furietti. Si dice qsta famiglia venuta dal Regno di Napoli nel quale teneva alcuna Baronia, perse le quali per le mutazioni de Padroni in quel Regno si portò in qsta Città dove sempre è vissuta in grado di Nobiltà. Si dilatò in tre rami, due de quali non si nominano mentre prostergando la Nobiltà si son dati al negozio mecanico per vivere. Nel pnte Ramo che si conserva in decoro e vita Nobile si trovano Lorenzo e Figli il Dott:r Mario di Legge, et il Cav:r Cesare. Si trovano ancora in Napoli di qsta famiglia gli Baroni Furietti che colà vivono in grado di Principi. Hanno per arma

arma un Cane rosso alzato in Campo bianco, e sopra il Scudo un mezzo Cane un Giglio nelle zampe, & il motto attorno il scudo Non Fuvit:

Famiglia de Gavgani. Da Federigo Gavgano discende questa Famiglia, che fù uno delli Compromessa: ri per la pace con la Città di Brescia l'anno 1307. dove gli successori hanno sempre continuato a vivere Nobilmente sino à Gio: Bat: che vive senza Eredi maschi in possesso di Gentiluomo privato. Alza per Arma tre sbarre rosse à traverso in Campo bianco.

Famiglia de Guarnerij. E' molto antica in Bergamo questa Famiglia. Vi fù un Gio: Andrea che fece murare la Città del 1515. Da questa discende anco quel Colonello Guarnerio, che fù Camerata del Card: Antonio Barberino che lo servì anco nelle fazioni belliche in qualità di Collonello d'un Reggimento di Cavalleria contra il Duca di Parma dove vi era anco Donato Fratello Capitan di Cavalleria nel sud: Reggimento Vive decorosamente questo con suoi Figli. Alzan per Arma un'Aquila in Campo d'oro, & una testa di Huomo in faccia del scudo in Campo bianco.

Famiglia Lanzi. Anco questa Famiglia antica in Patria tra suoi qualificati soggetti ha avuto un Viscardo che fù Podestà

stà di Milano sotto Gio: Visconti Arcivesc.° e Duca, del quale anco fu in
signia e. Pure l'ebbero Cremona e Piacenza con di lettere, e in Bre:
scia più Cap.ⁱ di quell'Armi. Ruggero in stà cadente mosse l'anno
1332. Di più un Gio: discendendo al servizio dè Visconti l'anno 1419.
Sprezza l'adesione al Malatesta e difende il Castel suo contro il med.ᵐᵒ
e cooperò con segreta intelligenza che fosse scacciato il Malatesta
fuori di Bergamo ed ebbe in rimunerazione dal Duca di Milano
diversi privilegj. Segno della stima del med.ᵐᵒ casato. Gio: Vivono
al presente in posto positivo Fran.ᶜᵒ e Fratello Paolo, ed un'altro ramo
Cesare... Alzan per Arma un'Aquila con un Giglio nero sotto
la med.ᵐᵃ in campo d'oro, ed una mez'Aquila fuori dello Scudo in luogo del
Cimiero.

Famiglia Locatelli. Tra le nobiltà di Bergamo antiche
annoveravasi anco la Locatella che discendendo da Castello che ne...
difendeva la parte Gibellina si è poi sempre conservata Nobiliss.ᵐᵃ
~~fra~~ Benchè ora alquanto scarsa di beni di fortuna manchi
assai nel suo splendore. Vivono Gio: B.ᵗᵃ e Bortol.ᵐᵒ Fratelli che
~~...~~ ambi hanno figli. D'un altro ramo vive Ippolito ma di
tenui fortune. Alzano per arma un Alloro con gli arbusti so:
pra tre Monti, e tre stelle d'oro a Triangolo in campo
celeste.

Famiglia de Luzi

Famiglia de Luzi

Dalla Germania ha avuto la sua origine la Nob. e antica Famiglia de Luzi, per stipite della quale vi fù un Lupo che fù siniscalco di Gio. Re di Boemia, dal quale fu mandato a deprimere l'alterigia d'Antenorio Azzoni che aspirava alla Signoria di Trevigi l'anno 1327. Vi fu un Corrado che nel Servizio di Lodovico Re d'Ungheria nel Regno di Napoli fu Condottiere di 1200 Cavali Alemani, e poi Vicerè di quel Regno dove difendè Nocera de Saracini, prende, e saccheggia Foggia, occupa Anversa, e vince la Battaglia contro Luigi di . . ranto eletto Marito 2do e Rè di Napoli da Giovanna Figlia del Figlio di Corrado naque Pietrasalva che riuscì insigne nell'Armi fù Contestabile e Colonello della Repub. Militò sotto Facino Cane, poi sotto il Carovagniuola difese bravamente Brescia contro il Piccinino vince, e sconfisse l'est. di Taliano Furlano sotto Maderno sbaragliò il Nemico indi fu fatto Gualtaro della Repub.ca trovossi alla difesa di Caravaggio associato da Fran.co Sforza e ridurre alla Venete obbedienza unitamente con Bart.o Colleoni l'anno 1448. Vi fu un Filippo Condottiere di Uomini d'Armi questo ebbe più di 20 Figli Maschi ai quali molto si distinti con la Famiglia. Vi fù un Gherardo che molto si segnalò nel vicequarto di Crema, onde per tanti meriti fu dalla Città di

di Bergamo col consenso del Senato fatto Podestà ... di San-
dino, et i di lui Discendenti Primogeniti con Giurisdizione Civile
e Criminale, ma ora la Repub. gli lascia godere solo alcune De-
cime di poco rilievo. Hoggi questa Famiglia resta divisa in 6.
rami che tutti vivono Nobilmente. Il Sig. Corrado e Fratelli Cav.ri
di S. Stefano fa la p.ma figura. Del ramo 2do il Sig. Antonio
Dottore Colleg.o et Abb.e Fratelli Nipoti di Mons. Vescovo di Trevisa
poco fa morto. Del 3.o il Co. Orazio e Figlio quale del 1684 al
scorso di poco denaro ebbe dall'Imp.re vivente il tit. di Co. e Cav.re
con tutti li suoi Descendenti Maschi. Il 4.o il Sig. Fran.co e Fratelli
Il Sig. Adriano il quinto, e Figli. Il sesto il Sig. Nicolò e Figli.
Alza questa Famiglia arma inquartata con due fiori Gigli
in Campo Azzurro, e tre Treccie mezza rosse e Verdi in Campo Bi-
anco.

Famiglia de Malduri

L'antichità di questa Famiglia si può raccogliere da quell'
Alberto della Maldura Figlio di Federigo che dell'anno 1330
fu uno degli Amb.ri a Gio. Rè di Boemia che si trovava a Bres-
cia ad offerirgli il Dominio di questa Città. Ha sempre vissuto
Nobilm.te ed al presente è vivo il Sig. Alberto tenue di Fortuna.
Alza per arma un Aquila Nera in Campo rosso una rosa nera
con 8 raggi e 3. Stelle nere a Triangolo circondanti la rosa in
... Campo

Campo d'Oro.

Famiglia de' Mapelli

Antica è questa Famiglia che discende da quell Alberto di Mapello che fu Console di Bergamo l'anno 1160. Vive il Sig.r Dott.r Fisico insigne e figli. Alza per Arma due Campi divisi per lungo, una Palma a Destra in Campo bianco et a sinistra l'altro Campo Rosso

Famiglia de' Marchesi.

Nob. è questa Famiglia e si conserva con onesto decoro. si trova divisa in due rami, la p.ma figura vien fatta da Sig.ri Cristofaro, e fr.lli, e figli l'altro ramo e del Sig.r Clementino. Alzano per arma un Lepre in Campo Giallo ed un Castello nello stesso campo.

Famiglia de Marenzi o Cap.nij di Sonare.

Al pari d'ogn'altra è antica questa Famiglia in Bergamo e Brescia riconosce la discendenza, e da Lanfranco de Federici Cittadini di Bergamo. Questi ebbe sei figli tutti applicati al Servizio Imperiale, che gli honorò del Speciosa titolo de Capitanij Impiali, e servivono Corrado Imper.e nel di lui soggiorno in Milano dove gli creò Marchesi, e Conti della Valcamonica l'anno 1024 con potestà di fabbricare un Castello di tutta franchigia e col solo obbligo di prendere la diffesa per l'Impero

Uno delli 6 Privileggiati frulli fu Marenzio de Federici dal

dal qual poi tutta la discendenza assunse il cognome. Portorono i Figli di q.sto le loro granderze in Bergamo essendo già sparita dalla mutazione de dominij la loro autorità in Valcamonica et un N... detto Marentio Cap.nio di Sovere dal quale poi assunsero li posteri il Cognome intiero di Marentij de Capitanij di Sovere aquistò li Castelli di Tagliuno, e Telgate territorio Bergamasco. Vi furono un Cristoforo, et Orlando Marentij molto stimato dalla Repub. alla quale consegnò il suo castello di Telgate, e l'altro di Tagliuno l'anno 1436 che alla medesima fu molto gradito. Vi fu nel secolo decorso nel germoglio Marenzio un Ant.o Esattore in Trieste e Consigliere Cesareo. Un Luigi Capo di 100 Armati, un Gabriello che fu in Trieste Vnèlla Luogotente et Arciducal Consigliere. Un Ant.o Vescovo di Trieste un Lodovico Luog.te Gnale di Trieste, quale da Ferdinando 3.o Imp.e con l'Investitura di Marensfeld, e Schevneick, ed in oltre Cav.re Aurato e Co. Palatino con tutti li discendenti Primogeniti l'anno 1654. Questi Marentij habitavano tutti in Trieste, e credo che hora siano estinti. D'altra poi de Marentij di Bergamo si trova un Lelio che fu Alfiere di Milizia Oltramontana nella fortezza del Zante, e milito del 1660 in Candia che però fu fatto Cap.nio Alemano con condiscendenza del Colonello. Molti rami di questa famiglia

famiglia si trovavano in Bergamo ma per la loro povertà non s'annoveravano. Vive fra tutti con decente splendore, e Nobiltà il Sig. Ant.o Nipote del fu Cav.re di Malta poco fa morto, et altra per arma un Aquila nera in campo d'Oro con tre Sbarre sciaccate a Colloriti e bianco a fianco in campo bianco

Famiglia de' Medolaghi

Anticamente dalla Terra di Medolago Territorio Bergamasco si divide in tre rami la mia figura vien fatta dal Sig. Ottavio Fratelli, e Figli viventi. L'altro ramo vive il Sig. Clemente, e Figli, e del ultimo Fran.co che per la loro tenui fortune si mantengono, questi due ultimi con le cariche della Città. Alzano per Arma una torre in Campo Colorito con due Gigli o Bianchi.

Degli Mozzi o Cap.nij di Muzio.

Prettende questa famiglia d'aver sortito il cognome da quel Muzio Scevola, che castigò gl'errori della propria mano col fuoco, ma come, che non se n'hanno le prove si lascia, che castighi ~~gl'errori della propria mano col fuoco ma come che non se~~ ~~n'hanno le prove~~ ad arbitrio del Lett.o il crederlo. Prettende anco di discendere del qual Colobus Mosè che fu segretario di Giustiniano II Imp.e di Costantinopoli l'anno 707 successivamente poi si trova che questa famiglia si denominava de Cap.nij di Muzio perche erano Capi della Faz.e Gibellina nella Terra di Mozzo. Vi fu un Gia-

como

come che servendo con valore li Visconti è fatto Cav.° Grabia delli stessi andò contro i Comaschi l'anno 1265 Figlio di questo vi fu un Moltone che militò sotto Lodovico Bavaro Imp.° dal quale fu fatto Podestà di Novara, e lo creò conte, e Cav.re Personale. Anco un Maccario Muzio quale venche natto in Camerino era di questa Stirpe, e servì in diversi impieghi Papa Leone X, che lo creò poi Co. Palatino. Questa Famiglia si divide hora in 4 rami, e tutti fanno figura eguale in qualità di Gentilhuomini Privati. Vivono il Sig.r Ant.° e Figli Il Sig.r Ercole Can.co e Fratelli, il Sig.r Gian.co e Fratelli Dott.r Alleggiato et un altro Sig.r Ercole. Alzano per arma un Aquila in Campo Celeste d'una Sbarra Celeste attraverso in Campo Bianco.

Famiglia degl'Alni

Da Merino Alneo Capo della Fazzione Guelfa nella Valle Brembana, e Sig.re del Castello d'Ondenna discende questa famiglia. Elli col suo valore prese il Castello S. Lorenzo nella Valle Seriana quello della Ranica, e del Pizzidente l'anno 1376. Ruppe vicino Stefano le Genti di Barnabò Visconti sotto la condotta di Gio. Lisca del 1362. Si divide questa famiglia in quattro rami tutti scarsi di Beni di fortuna. Vivono però Nobilm.te il Sig.r Mess.° e Figli dell'uno. Il Sig.r Ant.° e Figli dell'altro. Il Sig.r Gio. e Fratelli che tengono posto più decoroso fra tutti, e dell'ultimo sono gli

gli Fratelli Olmi di Venturosa ma questi vengono da un secolo in qua da un naturale. Alzano per arma un Castello con due Torri nel mezzo del quale vi è una Sella sopra un bastone, e sopra le torri due Olmi, o Morioni, e sopra due altri Bastoni in Campo Bianco.

Famiglia de Passi.

Anticamente si chiamava questa famiglia di Proposulo cambiatosi poi questa in Passo per un Ottopasso che fu Console di giustizia l'anno 1298. et Arbitrat.^re con altri 15. per la memoratissima Pace tra le Fazioni Ghibellina, e Guelfa l'anno 1302. Vi fu un Alandruccio, chi essendo alla Corte di Matteo Visconti fu mandato dal medemo Ambasciat.^re in Germania a chiamar Lodovico Bavaro Imp.^re in Italia; indi fu Ambasciat.^re a Cane Sig.^r di Verona per altri importanti interessi; Quindi con altri soggetti vi fu un Alessand.^ro; che molto si segnalò nella guerra del Friuli, fu sopraintendente del 1624. della Valle Iveania per i tumulti di Valtellina. Fu eletto ad incontrare il Ser.^mo Duca di Toscana a Roma pubblico sposato, e poco dopo il Card.^le Ceccarelaino. Si divide q.^sta Famiglia in 6. Rami;

Di

veduta di questi fanno la presente figura gli due de' Sig.i Marc'Antonio e Francesco che vivono con decente splendore, indi il Sig. Dr. Gio: Giorgio e Figli; il Sig. Antonio e Figli che vivono con decente splendore; indi il Sig. Otto, e Figlioli tutti vivono Nobilmente benche tenui di fortuna. Alzano per arma quattro P: in Campo nero, e tra la stessa gialla a fianchi dello scudo in Campo rosso.

La Famiglia de' Dominici: Viene questa Famiglia di Reggio Città della Germania, dove ancora se ne trova, e anticamente aveva colà la potestà di batter Moneta. Diramata poi in Bergamo si è sempre conservata fra la riga della presente Nobiltà, essendovi stati celebri personaggi e per armi e per lettere, fra quali s'annoverano un Giro: Dottore Collegiato che fu uno degl'Eletti a Governare la Città in tempo che rimase libera dell'anno 1515. Indi vi fu un Marco che ne' primi anni di sua Gioventù andò al servizio del Ser.ma Ferdinando Gran Duca di Toscana, dove apprese anco la Mattematica Militare; vide le Corti dell'Imp.re di Polonia, Francia, Inghilterra, e fu impiegato da Leopoldo Arciduca d'Austria

stria ne rilevantissimi interessi. Fu anche alla Corti del Re di Spagna, ed in fine carico di gloria non a torino. dell' anno 1612. Vi fu un Girolamo sopraintendente dell'anno 1617 nel Vicariato d'Almenno per i molti della Valtellina. Vive di presente il sig: Mario Cav:re in tendente né Ponteggli d'onore e Girolo suo figlio con lo splendore eguale alla sua Nascita. Alza questa per arma tre stelle pendenti negre e travverso dello scudo in campo d'oro.

La Famiglia de' Ponti. Vive in Bergamo per col grado decoroso di Nobiltà questa Famiglia che diede a la luce un Valerio che fu uno degl'Ambasciadori a Massimiliano Imp.re in Gierra d'Adda per portargli le Chiavi della Città. Indi essendo tornata la Città in libertà fu uno degl'Eletti al Governo. Vive di presente Bartol:o in qualità di Gentiluomo privato. Alza per arma una stella d'oro in Campo Celeste con un Ponte bianco di tre Archi con acqua sotto il Ponte.

La Famiglia de' Prezzati. Vive in Bergamo ed antica questa Famiglia, nella quale si trova un Onofrio, che dell'anno 1404 fu uno delli sig. Eletti all'Ingiunzione

del

delle publiche doglie con piena autorità, e potestà di farsi obedire. Vive Nobilm.te Pandra da Cantiluo ? gravato il Sig. Agostino e Fratello Can.co Alcan per Arma con Gifio in borgo ?

La Famiglia da Rosa. Da Tussano Rosa, che tra la Nobiltà cospicua visse in Bergamo trae l'Origine q.sta Famiglia. Vincenzo q.sto adorno delle fazioni Gibelline, e Guelfo del 1393 giunse con 3000. Guelfi ? il Castello d'Albino, difeso da Bernardo de Cast.i di Verona suo Zendo indi prese altre Terre de Ghibellini, e fu loro a Pandolfo Malatesta poi del 1426 si congiunse con il Co. di Calaggio alla difesa di q.sta Va ? Vi fu un Bolo.eo Bardola, che avendo degnam.te servito la Rep.ca nella sua Guerra gli diede un stipendio di 600 Zecchini d'oro con molte altre espressioni. Vi fu un Gio: B.ta che fu Ambasciat.re di Guglielmo Duca di Mantova ad Enrico 3.o Re di Francia per congratularsi all'assunzion alla Corona. Indi fu fatto dalla Rep.ca Condot.re d'Uomini d'Arme. Un Lodovico fu dopo intendente ai Confini di Villa d'Adda ? ? timori de Spagnuoli. Si divide q.sta Famiglia in più Rami tra q.ti si ? la pr.ma figura da Lodovico e Figli che ? con splendore. Vive nobilm.te anche d'

altro

d'altro ramo il Sig. Fran.co e Gio: Batta Nipote. Gl'altri non s'annoverano per esser poveri, o di poco conto. Alzano per Arma tre Monti in campo Celeste, sopra quali vi è una rosa rossa di cinquefoglie in campo bianco.

Famiglia de Salvagni

Antica è questa Famiglia, et ha avuto molti soggetti riguardevoli tra quali un Stefano fu uno de' Gov.ri in tempo, che la Città si trovava libera del 1513. Così anche l'anno susseguente fu eletto un Giacomo, e del 1516 fu eletto un Girolamo. Vive di presente con Splendore Pietro Batt.a Colleg. insigne Jurisconsulto che ha avuto tutti li maneggi, e Cariche della Città, è sempre stato l'Arbitro nel comporre differenze civili, e Cavalaresche tra la Nobiltà. Alza per arma un Cane, che corre dietro al Lepre in campo rosso, et una rosa rossa d'otto foglie in campo bianco.

Famiglia de' Gonichi

Per questa Famiglia si trova Nob. i di cui Antenati essendo del partito Guelfo valorosamente si diportavano nelle guerre Civili con Gibellini. Viveva due anni sono decorosamente il Sig. Fran.co hora si ritrova solo gli figli in età minore: Un altro ramo di questa Famiglia si ritrova

trova trà quelli fù il Sig.r Dott.e Senica che trasportò in lingua Bergamasca la Gerusaleme liberata di Torquato Tasso ed hora si trova vivo il Sig.r Girol.o che per la sua Povertà esercita l'arte di Procur.e del Foro civile. Hanno per arma un Aquila nera in Campo d'Oro con una mano aperta, e mezzo il Braccio vestito a rosso in Campo Celleste.

Famiglia Terzi

Gareggia questa Famiglia per antichità colle prime della Patria, e se bene non si annoveravano soggetti antichi, e segnalati si sa però sempre essere vissuta Nob.e Vi fu un Alless.o insigne Legista, che dell'anno 1500 fù uno degl'elletti al Gov.o della Città, indi con altri fù elletto Amba.e al Comand.e Cesareo per Impetrare la Pace alla Città. Vi fù un Aurelio che del 1594 condottosi in Constantinopoli col Bajlo della Repub. fu trovato in comercio con una Bellis.a Turca onde convenne fingor di rinegare, e sposarla: Fu fatto col nome di Mehemet Capitan Agà de Giannizeri indi Bassà di Negro ponte dove sotto coperta scriveva la Repub. alla quale rilevava importantissimi Negozij ma scoperto convenne fuggire a Venezia; Dopo si portò nell'Ungheria al Servizio di Cesare dove fu Cap.nio di Cavalleria, ritornato poi al servizio del

dal suo Principe fu Gov.re d'Armi nella nuova fortezza di Corfù, fu sopraintendente al Zante, e milito' in Candia doppo si portò al servizio della Mirandola dove lo fece Gover.e della Piazza con la soprintendenza di tutto lo Stato e morì colà dal 1657. Si divide questa Famiglia in moltissimi Rami ma tra questi s'annoverano solo il Dott.re Colleg. Camillo suo Fratello Lodovico pur dottore e di lui Figli che vivono in qualità di Gentiluomini privati. D'altro Ramo vi è il Dott. Fisico insigne Fran.co e Figli, ed un altro vive Pietro più tenue di Fortune gl'altri sono Miserabili. Alzan per arma l'Aquila in campo Gialla, e due mezzi Campi bianco, e rosso, ed in fine dello Scudo un altro Campo negro.

Famiglia da Torre

È oriunda questa Famiglia dal Friuli dove trappiantata in Bergamo è sempre stata vissuta Nobil.e Di presente si annovera divisa in 4 rami. Uno di Torquato e Figli. L'altro di Scipione, e Figli; L'altro delli Dott.re Coll.o Ag.o e Figli L'ultimo d'Aless.o e Figli fanno figura eguale di Gentiluomini privati. Alzan per arma una Torre Rossa con due Bastoni d'oro incrocciati in Campo bianco

Famiglia

Famiglia de Varletti.

Questa Famiglia originò dalla Varletta Territorio Bergamasco s'è sempre conservato nobilmente, ed è sempre stata di riguardevoli Personaggi. Si trova divisa in due rami, vivendo dell'uno Fran.co e figli con decente splendore, dell'altro Ottavio. Alzan per arma un Aquila d'Oro in campo rosso.

Famiglia de' Valli.

Antica si trova in Bergamo questa Famiglia della quale si trova un Gio: And.a fu uno delli 26 eletti al Gov.o della Città abbandonata da Veneti l'anno 1515. Dopo andò in grandissima povertà a segno che l'Avo de Viventi stava sempre in Milano, e lavorava quei pochi suoi beni unitamente con i Contadini suoi Massari. Indi il figlio alquanto si è raddrizzato per una Eredità avuta, et hora per la Patrimonia del Padre vivono con decente comodo. Flavio Dott.r Coll.o e Carlo, ed un altro ramo si trova And.a Nod.o Coll.o. Alzano per arma un Leopardo alzato con Stella d'Oro nelle Zampe attraversato con sbarra negra fiancata in Campo rosso

Famiglia de Vecchi

Venne questa Famiglia da Siena Città di Toscana e trapiantata in Bergamo. Fu sempre vissuto Nobil.e Dell'istessa Famiglia

si trova

si trova vivente Monsig.r de Vecchi Prelato, che è lo specchio della Corte di Roma. Vi fu un Carlo Capitan di Corazze al servizio della Chiesa, e qui vivono Ant.o e Gio: Batta e Gio de' primi vive faca, e Figli tutti nobilm.e benche Carlo Ant.o sij Orale e di pocche fortune. Alzano per arma quatro Sbarre a fianchi dello scudo bianco, e rosso, et una mazza di ferro al fianco Contrario.

Famiglia de' Visalbi.

Eguale d'antichità all'altre in Bergamo è la famiglia Vitalba della quale un Giò. Fran.co seguendo il servigio di Spagna si trovò sotto il comando di D. Garzia di Toledo in una nave al famoso soccorso dell'Isola di Malta assediata da Solimano l'anno 1565 Indi sotto d'Alvaro di Bacciano Marchese di S. Croce si trovò nella Battaglia presso l'Isole Terzere del 1582 e fu fatto Cap.o d'una Nave, dove molte volte venuto alle mani con l'Inglesi sotto la Regina Elisabetta 1560 fu sempre vincitore, et andò anche Venturiere alla guerra di Cipro. Un Ant.o fu fatto per i suoi meriti e virtù cav.re del Senato sua vita durante. Si trova divisa questa famiglia in tre rami de' quali vien fatta la prima figura da Ludovico, e figli, indi da Carlo, e Nipoti quelli tutti vivono nobilmente

nobilmente, e da Gentiluomini privati. Alzano per arma una Bite intrecciata in Campo Celeste, e Bianco. Sopravanza il Scudo un mezz' Huomo aurato col motto nelle mani. Nequit nimis

Famiglia de Zanchi

L'Illma ed antica Famiglia de Zanchi ha prodotto diversi soggetti qualificati, tra quali s'annoverava un Paolo, che fù elletto per portar le Chiavi della Città al Re X.mo in Cavaraggio l'anno 1509. Fù anche uno degl'eletti a proveder alla conservaz.e della Città del 1514 fù Ambas.r con altri alla Repub.a quando la Città ricade suddita alla med.ma. Vi fu un tra Allessan. Cav.r di Malta qual fù all'assedio di Vercelli, fù al servizio della Repub.a sotto Fravisca, servì in Fran.cia all'attacco, e presa della Rocella di Nimes e Mont'Albano. Fù soprintendente dell'Armi a Confini della Valtellina. Fù Gov.r dell'armi di Corfu, Verona, Padova, e Crema, indi morse l'anno 1661. Della Famiglia Zanchi si trova un altro ramo ma non fa figura, ne credo sij della stessa. Vive al p.nte con intiero splendore, Pietro Sacer.e ed altri Frat.li Aller.i, e in Dalmazia in qualità di condotta della Repub. Alza per armi una Torre bianca con due (.) a fianchi della Torre in Campo Celeste

Famiglia de Pozzi, o del Pozzo

La fantastica

La fantastica frenesia di questa Famiglia si è sognata fin nelle vegliè della Notte di trarre la sua origine dalla Famiglia Claudia di Roma, ma come non vi sono prove così stimo chimerico quest'assenso; si sa però che viene dalla Terra del Zogno et è sempre vissuta nobilmente benche ora molti rami della med.ma convengano fare il Soldato semplice al Servizio di Spagna in Milano per vivere. Vi fu nel 1330 un Giorgio, che fu uno delli Autori a sottoporre la città di Bergamo alla protezione di Gio. Re di Boemia e Polonia venuto in Lombardia per deprimere li Visconti. Vivono Gio. Paolo e Figli, che fa la più figura in qualità però di Gentiluomo privato, e detto Giorgio con Figli quasi eguale al p.mo ne beni di fortuna. Quattro altri rami vi sono che non s'annoverano perche non fanno figura alcuna. Hanno per arma un Aquila in campo rosso e sotto un campo rosso.

Nota di quelle Famiglie di Bergamo che essendo Cittadine da 150 anni in qua, o poco più si trovano in grado di Gentiluomini benche la maggior parte faccino pochissima figura per la tenuità delle loro fortune.

Alborghetti

Benche questa Famiglia stij la maggior parte in Villa, ad ogni modo fu fatta Cittadina di Bergamo dell'anno 1540 così che

che resta capace del Colleg.° e del Consiglio. Vive Pietro, e Figli. Alzan per arma 3 Sbarre fiancate ondate in campo Celeste.

Algisi

Di questa Famiglia ascritta alla Cittadinanza di Bergamo dell'anno 1520 vi è stato Ant.° Cav.re della Sma Concezzione, che dell'anno 1656 fu volontario al servizio del Duca di Savoja dove in quatro Campagne si segnalò nelli 4 assedij di Valenza di Turrino, d'Allessandria, e di Mortare. Indi al servizio della Repu. fu Cap.° in Dalmazia de Fanti Oltramontani, è stato nel pressidio di Cattaro e Gov.re di Budua, ed in fine morse nell'assedio di Candia. Vive presentemente il Sig.r Dott.r Aless.° Fisico insigne, e Figli. Alzan per arma due Leoni d'Oro alzati in faccia l'uno all'altro con una mazza di panico nelle Zampe con Cardellino sopra in Campo bianco.

Avinatri

Come attual del Consiglio vive in parte di Gentilhuomo Gird.° Marc'Ant.° suo Figliuolo ascritta la di lui Casa alla Cittadinanza dell'anno 1496 con le Cariche della Città sostenta il posto per altro assai scarso di fortune. Alzano per arma un Pardo alzato con due Spine nella Zampa in Campo Celeste.

Barboglij

Habita

Abita q.sta Famiglia sempre in Lovere, e sa bene usa adesso andare a Brescia per abitarvi ad ogni modo però è ascritta alla Cittadinanza di Bergamo. Si trova vivo al presente il sig.r Cap.no Bartogli, che in qualità di Condotto è al servizio della Ser.ma Rep.ca in Dalmazia. Avendo avuto anco altri soggetti qualificati in Arme e in lettere come un Nicolò del 1575. Padre di Fran.co vivente. Alzano per arma un mez' Angelo in Campo celeste sopra uno scacchiere negro, e bianco.

Barili. Il cognome di q.sta Famiglia è antico e Nobile della Città di Bergamo, e ha avuto soggetti insigni e decorati della Croci di Malta, e S. Stefano, ma perchè il sig. Colonello morto del 1650. non aveva che due naturali legitimati per susseguens, così q.sti vivono ma spogliati della Nobiltà, benche in figura de Cav.ri e si chiamano Gio: Paolo e Lucillo. Altri Barili si trovano di q.sto sangue ma perchè non hanno copia di beni di fortuna ne mai ascritti al Consiglio servono solo il grado di Cittadini vecchi. Vive con decoro il sig. D. Barile Nunzio del Territorio e Gio: B.a e figli d'altro ramo comparitisi della Camera Prefettizia di Bergamo. Alzan per arma un'Aquila nera in campo d'oro con sotto una Barile.

Bazzini. Fù ascritta alla Cittadinanza di Bergamo

q.ta Famiglia l'anno 1561: ed è stata da qualche personaggio insi=
gne, come il Cav.re Alvorno Bazzini, che fù al servizio del Duca di
Parma, ed in q.llo della Rep.ca avendo 100. cavalli per la guerra del
Friuli nel 1616, dove nella medesima diede segni evidenti del suo cor=
raggio. Vivono al pres.te li Figlioli di q.sto ed abitano sempre in
Parma. Alzano per arma 3. Gigli in cam.o Bianco; ed un Leone con
Divisa in campo rosso e d'oro.

Borsoni. Nella sfera de Gentilhuomini univano il Padre, e
Figli vivanti, per il poco godeano de quali resta q.sta Famiglia di
niuna consideraz.ne; era del Consiglio il Padre, e fù ascritto alla Citta=
dinanza dell'anno 1502. Vive il Dott.r Lodovico Pirro, e Figlioli. Alzan
per arma 3. Gigli con il piede sopra 3. Tronchi in Cap.o Bianco, e celeste.

Bottani. Notari di Collegio erano gli Antenati di q.sta Fa=
miglia ascritta alla Cittadinanza dell'anno 1499: indi fatto il Con=
siglio ove sono in posto di Gentilhuomini. Vive Gio: ed Ant.o Figliolo
Dott.r di Collegio, e Figli di lui. Altri Bottani si trovano, ma non fan=
no figura alcuna. Alzan per Arma due Leoni rossi ritti in faccia
con una Botte nelle zampe in Campo Giallo.

Casali. Questa Famiglia era di qualche consideratione
nella Città per la virtù del fù Gio: Pietro Collet.re insigne, che fù

Fontasia:

Amba.^ta unitamente col Co: Gio: Albano, a rallegrarsi a nome della Città per l'assonzione al Principato del Ser.^mo Dom.^co Contarini, dal q.^le del Ser.^mo fù fatto Cav.^re ora essendo con la di lui morte mancata q.^ta linea. Vive d'altro ramo Ant.^o Casale, che gode le Cariche della Cittadinanza dell'anno 1508 in qua, è tenue di beni di fortuna, ma si mantiene con le cariche della Città. Alza per Arma un'Aquila nera in Campo d'oro et una Casa in Campo celeste.

Casotti. Se bene non gode molta antichità q.^ta Famiglia, ad ogni modo vive assai in posto onorevole, mentre il Mes.^r attual del Consiglio ha avuto dalla Città cariche riguardevoli e si mantiene da Gentiluomo unita.^te ci suoi Figli. Alza per Arma un Arca quadrata con una Mascola di ferro sopra in Campo rosso.

Castelli. Abita in Zardino q.^ta Famiglia la maggior parte dell'anno, e da q.^ta vi è uscita la Madre del Sig.^r dig.^o Papa Innocenzio XI. vivente. Fù ascritta alla Cittadinanza del 1542 et ora è divisa in più rami, tra q.^li si trova un Serafino, et altro d'anno un Carlo che si mantengono da Gentiluomini privati, non molto ricchi di beni di fortuna. Altri Castelli si trovano dell'istessa Famiglia ma perche vivono con Negozio, non s'annoverano tra Nobili. Alzan per arma un Castello in Campo rosso, et un Leone atraver:, d'oro [illegible]

Cazzani

Cazzani. Vive nel grado di Nobiltà q.sta Famiglia orionda da Cazzano et ha quasi due Secoli di Cittadinanza, e si divisero in più rami. Pietro Dott.r Colleg.to e d'altro ramo un Fisico, e d'altro Cristoforo Figli, e [illegible] in posto assai decente. Alza per Arma un'Aquila nera in Campo Giallo, due Capre ritte che mangian foglia da un Albero in Campo Bianco.

Cavaroli. In posto di semplici Cittadini vive oggi q.sta Famiglia benche anticam.te si trovi di q.sto Cognome un Cammino, che fù della fazione Gibellina, ma per non avere avuto Figli si crede estinta q.tta linea. Ora vive Fran.co nevvo di Carri di fortuna benche Citt.no da 120 anni in qua. Alza per Arma un'Aquila nera in Campo Giallo, con Albero carico di Cerase in Campo bianco.

Cologni. Assai comoda vive q.sta Famiglia ascritta alla Cittadinanza, ed abilitata al Consig.lio dell'anno 1139. Vive [illegible] e Figlio Ant.o Fisico in posto onorevole. Alza per Arma un martello Attorno, con manico, e tre foglie in Campo rosso.

Comenduni. Antico, e Nobile è il Cognome di q.sta Famiglia della q.le cui fù il Cavaliere Bartolomeo Comenduno, ma essendo estinta q.tta linea vive ora di ramo infetto Luca Mastro della Posta di Roma in qualità di Cittadino benche sia assai comodo. Alza per arma due stanze per longo e saglioni calati in Campo giallo.

Cucchi.

Cucchi

Ascritta alla Cittadinanza, et abile al Consiglio vivono hora li Sig.ri . . . N. Fratelli un de quali a Venezia esercita l'arte di Procurat.e nel Foro Civile. Sono scarsi di beni di fortuna. Alzan per arma un Albero con tre Cucchi sopra a triangolo in campo celeste

Facchetis

Con l'Esercitio di Nodaro si è avanzata questa Famiglia ascritta alla Cittadinanza dell'anno 1582. Vivo è uso Fratello di questo cognome che fu Canc.rio di Fantevia nella prov.a di S. Maura il di lui Padre era del Consiglio, et hora è scarsa di beni di fortuna. Due altri rami si trovano d'uno de quali in grado simile vive il Dott.r Rinaldo, e dell'altro Bartol.o e Figli. Alzan per arma un Castello in Campo rosso, et una Capra alzata che tiene nella Zampa un ramo d'Ellera alzato.

Ferrabò

Gode 132 Anni di Cittadinanza questa Famiglia della quale vive hora attuale del consiglio Gio. Proc.e Criminale ed altro ramo Bartol.o e Figli scarsi di beni di fortuna benche Gio: sij in qualche grado a riguardo dell'esercizio. Alzan per arma una Torre con un Aquila Nera sopra due Buoi ritti in faccia, che la tengono tra le Zampe in campo Celeste.

Finardi. Vivono di questa Famiglia il Sig. Zaccaria. Un Dott.e

dott.re Collegiato un Fisico, et il Preposto di Sovere tutti Fratelli Fu ascritta alla Cittadinanza dell'anno 1572. Fu detta pure son del Consiglio quest'anno. Vivono privatamente come scarsi di fortuna. Alzan per arma un Agnus Dei in campo Celeste, una Donna Coronata in abito rosso che fa orazione, et un huomo a Cavallo con lancia che ammazza un Drago in Campo rosso.

Franchetti

Vicino a due secoli di Cittadinanza hora è giunta questa Famiglia che si mantiene con decente splendore, come comoda di beni di fortuna. È divisa in due rami, la prima figura vien fatta dal Sig.r Giob. Paolo e figliuoli e Fratello del quale è Carlo Dott.re Collegg.o insigne Legista et il Can.co Giacomo. L'altro ramo vive Gio. e Figlio tutti sono ascritti al Consiglio. Alzano per arma una Camicia in campo Celeste.

Faginelli

Nel grado di Gentilhuomini privati vive questa Famiglia anticamente Cittadina ora ascritta al Consiglio. Non si trova copiosa di stabili, ma però al mancamento di questi supplice la virtù de' dott.ri l'uno Legista, l'altro Fisico quali hanno due altri Fratelli uno Canonico e l'altro Carlo maritato con Prole. Alzano per arma un Castello con una Tazza sopra in Campo Celeste.

Giovanelli.

Giouanelli. Quattro secoli in circa ora [illegible] dal n.ro Nobile q.sta Famiglia, ma ora trouandosi inferiorita con l'esercizio del Negozio, resterebbe in grado di semplici Cittadini q.ndo le ricchezze si terminando non la mettesse[ro] in posto di Cad.ri. Dall'istesso ramo ciene anco col Baron Ecc.mo Sig.r Gio: B.ta. Li altri dello stesso Cognome per vita sono ascritti alla Veneta Nobiltà si tratasi [illegible] per levarne al Titolo proprio. Alzan per Arma un Aquila nera in campo d'oro, ed un Battello con due Uomini con Vela Bianca in Campo Celeste.

Gualbardi. Viene il Sig.r Simeone ascritto al Consiglio e fatti Cittadini q.li di lui Antenati del 1528. è comodo di beni di fortuna, e sta con splendore dell'istesso Cognome, d'altro ramo si troua in Venezia un Segretario del Senato. Alzan per Arma un Leone d'oro in piedi con grandezza nelle zampe in Campo Celeste.

Gritti di Morlacco. Fu ascritta q.sta Famiglia dell'anno 1545 alla Cittadinanza, ed ora Aless.o D.re Collegiato è ascritto al Consiglio. Vive parcamente con suoi Congiunti, benche sij comodo di Beni. Altri Gritti ci sono ma non fanno figura alcuna. Alzan per Arma due Chiavi d'oro in facciata con stella d'oro, e rosa incarnata ma a mezzo d'un pezzo di bianchi neri [illegible] in campo [illegible] Bianco.

Zaglij. Sara figura fa in Bergamo questa Famiglia che fu fatta Cittadina di Bergamo l'anno 1522 a causa che gli due Fratelli viventi Baldassare et Cesare uno si trova infermo nel corpo e l'altro nella Testa, non accadendo per altro, ne anco molti beni di fortuna. Alzano per Arma un'Aquila nera in Campo d'oro et una sbarra rossa a traverso, e 3. Cigli d'aglio a triangolo in Campo Celeste.

Zanuzzani. Due rami di questa Famiglia si trovano, che ascritta alla Cittadinanza del 1524 uno di questi fà figura di Sandonino, essendo anco ascritto al Consiglio. Dell'altro ramo vi sono Gio: Battista, e due Figli con Parenti di Collonello, e Cesare; ma perche sono scarsi di fortuna, il Padre fa l'Agente, e gli Figli vivono d'industria. Alzano per arma un'Aquila nera in Campo d'oro.

Zavari. E' stata molto riguardevole per soggetti, e ricchezza questa Famiglia mentre Marzio Arco dalli Vicari fù ascritto al Consiglio, e già due secoli avanti Cittadini di Bergamo ha avuto le cariche maggiori della Città, ma le disgrazie Criminali, e liti hanno ridotto Marzio Zoto circa e Figli a vivere parcamente, ~~ecc~~ con la carica della Città conservar il loro decoro. Alzan per arma 7 Gigli in due fila con rastello sopra in Campo celeste, et una Mancia in Campo bianco.

Margitij

Mangilij. Fu questa Famiglia ascritta alla Cittadinanza l'anno 1385 et hora vive Celio e Figli condecentemente abile al Consiglio. Alza per arma un Giglio in Campo Celeste due fasce d'oro incrocciate in campo bianco

Mariotti. Eguale ad altri Gentilhuomini di questa stava vive hora Baldarino e Zij. Il Padre del quale era del Conseglio, et abilitato a tutte le Cariche della Città e si mantiene Nobilmente. Alza per arma due Angeli inginocchioni in faccia con vama di tre Giunchiglie in mano in campo Celeste e tre Sbarre a traverso rossa, Celeste e bianca

Mazzolenis. Se questa Famiglia avesse seguitato a vivere Nobilmente sarebbe dell'antiche, mentre vi fu un Maiora che Partigiano de Guelfi molto si rese cospicuo, ma interessati nel Negozio ed arti principiò solo a vivere Nobilmente del 1554 dove furono fatti Cittadini Santonati di Fran.co ed hora con poco posto. Altri vi sono di questa Famiglia ma per essere hora Artegiani non si contano. Alzano per arma un braccio armato con mazza di ferro in mano in Campo bianco e rosso.

Miliani. Benche non molto antica questa Famiglia ad

ogni

ogni modo vive con lustro decente nelle Persone di Iuan.° Dott.°
Collegiato, e Guido ambi del Consiglio, altro Guido di questo Co-
gnome si trova che vive Nobilm.te ma con minor figura. Alzan
per arma tre Tazze quasi piene di Vino ne Campi bianco rosso
e negro

Mosconi. Da Serie è oriunda questa Famiglia ascritta
alla Cittadinanza del 1543 Vive hora Nobilm.e Giuseppe Dott.e
Colleg.° - Alzan per arma due Leoni ritti con torcie accese in fiam-
ma mezzi d'oro in Campo Celeste, e mezzi Celesti in Campo
d'Oro.

Novati: Due rami di questa Famiglia si trovano con
150 anni di Cittadinanza l'uno decentem.te risplende in for-
za Gio. Batta e Figli ambi del Consiglio, e l'altro in Pietro, e
Fratello con minor figura degl'altri Alzan per arma cinque
Sbarre rosse e bianche con una Sbarra Celeste che attraver-
sa l'altre nella quale v'è un Leon Bianco.

Perini. In qualità di semplice Cittadino vive Fran.co di ques-
to cognome ma con l'eredità d'un Cugino hora Nobilmente si
trattano Zaccaria, e Fratello Dott.e Fisico abilitati al Consiglio gli
Antenati di questi del 1592. Alzan per arma un Aquila Nera
in Campo Giallo, e tre Sbarre sotto celeste rossa e bianca. Pietro belli

Pietrobelli . Vanta antichità Maggiore di tutte queste la Pietrobelli quale divisa in due rami Cio dell'uno Nobilmente Pietro, e dell'altro Bened.° e Lud.° Oltre Pietro del Consiglio con un altro Bend.° fuor del Consiglio d'altro ramo benche più scarso de Beni . Hanno per arma tre Monti con la lett.a P. rossa sopra il Monte di mezzo con corona d'Oro . dipinta in Campo Bianco

Giudi . Nobile, ed antica carattere questa famiglia e per linea legitima discendere da quell'Onrico, e Gio. Ridolfi Capi della Faz.e Guelfa, ma perche s'estinse in un Signore del 1509 da un Naturale di questo vivono Idist.nte benche faccino esercitare il Negozio della Seta . Sud.i Agost. Giacomo e Carlo ~~dove~~ due de quali sono Dott.i Collegiati e tutti del Consiglio . due altri rami si trovano ma in sfera inferiore dell'uno Marc'Ant.° e d'altro Pietro, e Figli . Hanno per arma un Castello azzurro, et un Serpente alzato con ali celesti al fianco sinistro del Castello in Campo bianco.

Rotigni . Per ~~scarsezza~~ de Beni di fortuna visse sempre in Villa questa famiglia gl'Antenati della quale sono ~~stati~~ sempre vissuti Nobilmente dal 1527 che furono fatti Cit.

Padini

Fadini. Il Padre di Giuseppe e Fratelli viventi era Capitano de Cavalli in servizio della Chiesa. Alza per arma

Sargalli. In ogni sfera di semplice Cittadino vive Defendo benche nobilmente: si trattavano i di lui Antenati che furono ascritti al Consiglio del 1558. Alza per Arma un Castello bianco on sillo d'Albero in mezzo e due galli rossi a fianchi in campo giallo

Sampellegrini. Nodaro di Colleg.o: era Agos.: Padre dei figli viventi ma se bene con le cariche della Città mantenava la sua Famiglia ad ogni modo è ~~[illegible]~~ abilitazione a tutte le cariche perche la di lui Famiglia ~~[illegible]~~ ascritta alla Cittadinanza dell'anno 1528. Alza un' Arma in quartata con due croci d'oro nei campi rossi a due Fascie celesti Bianchi.

Scotti: Era Cittadina originaria questa famiglia ma per esser si data al negozio potrebbesi annoverare tra le Nobilissime se bene furono esclusi del Consiglio Gio: M.a Pietro e Andrea d.i ecc.o [illegible] [illegible], che vivono Nobilm.te a [illegible] Gentilcomini. Alzano per arma in campo celeste una sbarra [illegible] in mezzo a due stelle d'oro.

Tassallini. Attuale del Consig.o e Gio: [illegible] e figli ma nobilm.te vivono con 102. anni di Cittadinanza. Alzano per Arma un'Aquila rosso in campo d'oro con tre sbarre bianche sotto i piedi.

Verzeri

Perzeni. Questa Famiglia, non ostante che sia comoda di beni tuttavia dimora sempre in Villa et è ascritta fra le Nob.i di questa Città. Vive di presente Fran.co e Figli. Alzano per arma tre Campi diversi bianco rosso, e Celeste per longo.

Piscardi. Senza Eredi vive attual.te dell'Consiglio Andrea che Nobilm.e si tratta come facevano li suoi Antenati. Alzava per arma un Aquila in Campo d'Oro, e due Campi rossi, e d'Oro con Spada a Fianchi, e sotto una Stella rossa et una d'Oro.

Zini. Due rami si trovano di questa Famiglia l'uno s'è conservato Nobile con 222 anni di Cittadinanza che hora con la Morte di Gio. Paolo s'estingue essendo 4 Famiglie Eredi delle ricchezze del Padre che con doti opulentissime si sono maritate tre di queste. Una nella Casa de Co. Vertova. l'altra de Co. Secchi Suardi, e l'altra Famiglia de Zanchi che sono tra p.mi Cav.ri di questa Città e per ricchezze, e per nascita. L'ultima si vede Monacata. L'altro ramo vive in Venezia con negozio di Banco. Alzano per arma due Gigli rossi in campo bianco con lettera L: seguita la quale vi è una Crocetta nera in Campo bianco e sei Sbarre, ianciate rosse e bianche.

Zanchi

Zucchi. Sebbene non molto antica di Nobiltà vivono però attu-ali del Consiglio And.ª e Fratello Dott.r Colleggiato stato Nonzio a Venezia per la Città et abile a tutte le Cariche. Alzan per ar-me tre Zucche a triangolo con due Foglie per una in campo ce-leste.

Zuccarini. In due rami è divisa questa famiglia, se-bene povera di beni di fortuna tuttavia con le Cariche della Città si mantiene honoratamente, et ha l'istessa abilità dell'altre per il Consiglio stante una Cittadinanza di 260 anni. Vi-ve d'uno Zio Ab.te [illegible], e Figli dell'altro Allessio, e Fratelli. Alzano per arma un Allocco in faccia con tre Stelle d'oro ai Franchi et alla Testa in campo Celeste.

Note di quelle Famiglie nuove che col mezzo delle richez-ze e Parentelle si sono nobilitate nel secolo presente con [illegible]-none di quelle che si trovano ascritte al Consiglio.

Arici. [illegible]

Con l'Agentia della robba di casa Pezzola si è arrichita questa Famiglia, che avendo poi da se stessa esercitato il nego-zio parte in Bergamo, parte a Venezia dove il Figliolo di Fran.co vivente ha preso moglie hora quivi dimora in posto di Gentil-

uomo

uomo per le sue ricchezze che sono di 100^m^ di Caple che non è poco l'aver fatto tanto saldo in 50 anni Alza per arma due Scaglioni fiancati Celesti in campo bianco, o due Leoni d'oro Ritti che tengono tre spighe nelle zampe in Campo Celeste.

Barrizi. Al'illustrissimo Orlando ammogliato nobilmente esercita i negozij di setta e Lanina con li quali si è arrichita questa famiglia di 250^m^ di Caple. Li Figli del medemo Ant.° e Can.^co^ vivono nobilmente, e con splendore. Alzan per arma inquartata con due huomini che suonano un Corno ne campi Celesti, due Capre Salvatiche ritte ad un Albero che mangiano foglie ne Campi rossi, et un Aquila nel mezzo dello Scudo in campo d'Oro.

Bassicalupi. Da Genova nel tempo della guerra di Candia è venuto il Collonello Padre di vivente Canonico Torquato e fratto per Collonello. Fu fatto il Capoleva de Corsi onde si è arrichitto con li donativi del Prencipe così che ora avendo comprato Stabili e preso Moglie Nob. da Gentilhuomini si trovano li due Figli uno de' quali si ritrova in Morea al Servizio della Ill.^ma^ Rep.^ca^ Alzan per arma un Aquila nera in Campo Giallo. Un Lupo che salta una pietra grossa in campo Verde, et un Leon d'Oro ritto in campo rosso.

Bettame

Bettame. Il Padre d'Ant.o Dott.r di povero abitatore d'Almeno venuto alla Città ed studio ha fatto avanzare il sud.o figliuolo quale avendo presa Moglie Nob. con l'esercizio di sollecitazione di Palazzo ha accumulato qualche peculio che dal med.mo vien hora speso in vanità, non ostante che la numerosità delle figliuole avendo hora quest'anno comprato un Feudo nei Friuli con spesa di 1600 du. per conservarsi il titolo di Co. già conferitogli 4 anni sono dal Duca di Mantova. Ha poco Cap.le ma essendosi addottorato si mantiene con fare l'Avv.o et il Co. Giacinto con le Cariche della Città. Alzan per arma un Aquila nera in campo d'Oro et una Sbarra per lungo con due Campi rossi e d'Oro.

Boccardini. Anche questa Famiglia che viene da Ponte dove il Padre di Pietro Paolo vivente era Cittadino pretende passeggiar con titolo di Nob. perche ha ereditato qualche peculio da un Mercante di Milano suo Parente. Ha preso moglie in Casa Nuova ma però vive civilmente e senza mestiere. Alza per arma...

Bonduri. Sollecitatore di Pallazzo era Fran.co Padre di Gio Batta Viventi e col Gioco si è alquanto arrichitto, così che Gio: Maria si è ammogliato Nobilmente et hora benche poco ricco di Beni di fortuna vive civilmente con suoi figli et è stato del 1629 ascritto al Consiglio. Alza per arma due Campi d'Oro

d'oro attraversati da una Sbarra Celeste, e rossa

Calepij.. Mercante di Milano venuto Bergamasco della Terra di Cologno era il Padre di Camillo vivente che col vendere merci ha fatto un Capitale di 60m col quale hora il Figlio vive nobilmente con sua ~~Famiglia~~ Moglie di Famiglia Nob.. Alza per arma una Sbarra che attraversa un Campo giallo.

Cavaleri. In due rami si divisa questa Famiglia l'uno è attualmte. in sfera di Mercante et è decotto l'altro del quale hora vive Sind.co per una heredità avuta da Gentiluomo di Casa Marenzi del quale era Nipote e non aveva Heredi si trova in istato di fare il Gentiluomo e viver Nobilmente come fa con la Nob. sua Moglie. Alza per arma un Ponte bianco in due archi con fiume rapido sotto, et un huomo a Cavallo tutto armato con mazza in mano, e Stella d'Oro sopra il Capo in Campo Celeste.

Cortesi. Senza usar cortesia agli Aventori di Bottega s'è arricchita questa Casa della quale vive Gabriello, e figli in figura di Gentilhuomini benche poco ricco di beni di fortuna. Alza per arma tre Monti Verdi in Campo bianco ondeggiato a mare, et una Colomba volante.

con ulivo in bocca in campo rosso

Donatis. Semplice Notarudo era il Padre di Sanfranco quale con la sua virtù nell'esercizio di Proccurat. di Palazzo si è messo in stato col mezzo de Clienti d'essere ascritto al Consiglio pochi anni sono, e continua virtuosamente il suo esercizio ammogliato in Casa Nob. Alza per arma una Croce rossa in campo bianco, et un campo rosso con un quadrato bianco dentro al medesimo una Palma.

Fugazzi. Ricco di 300m Scudi di Capitale vive fatto del Consiglio Vittorio Maria il Padre del quale nella Terra di Clusone aveva fontico di pannina, ora vive con suoi Figli Nobilmente e con splendore. Alza per arma tre gigli Celesti in campo d'Oro, tre quadri bianchi in Campo azzurro, et una fugazza.

Gallizioli. Era Speciale il Padre di Gio: Batta e Fratelli Gallizioli quali con la parsimonia, e coll'acquisto di ricossa hanno accresciuto il lor Capitale a 120m Scudi et hora vivono decorosamente in figura di Gentiluomini senza esercizio alcuno. Alzan per arma un Gallo bianco in campo rosso.

Guismondi. Senza Cittadinanza viveva mercantilmente in Bergamo questa Famiglia che hora con parte dell'eredità d'un Biava Appaltatore del Sale e congiunto della medesima

hora

ora vi sono Nobilm.te Bernardo e Frat.li ammogliato in Ca-
sa Nobile, et averà 130:m di Capitale. Alza per Arma in Ca-
mpo celeste un Braccio col mondo in mano.

Quatri. Attualmente nella sfera di Mercante nella
Terra di Verdona qsta Famiglia, che pare doversi ora annu-
merare tra le Famiglie Nuove per rispetto dell'Abate che
porta lustro alla medesima con l'Abazia Mitrata di Va-
lalta che si tratta con decoro. Alza per Arma....

Maganis: Coll'esercizio di Proc.ra Criminale si
è alquanto ~~[illegible]~~ ausilito Gio: il Cons.e attuale unit.te con Mat-
tio suo figlio ed altri Fratelli unici qsti vivono Nobil.te
benché in stato non molto ricco. Alzan per Arma Una della
Cornetta d'oro in Campo celeste, ed un Campo rosso.

Malazzoli: Mercante di Sale era Franc.o Padre
et ora sono Rinaldo ed Ant.o M.a, ora perche qsti la fanno
scendere per altri, et un di loro ammogliato Nobil.te si
mettono fra le Famiglie nuove, tanto più che vivono con
splendore uguale a Cava.ri. Alzan per Arma un'Aquila negra
in Camp. Giallo. Una ruota rossa sopra tre Monti in Cam.o biano.

Manganoni. Nella sfera di Mercanti si trova
qsta Famiglia, ma perche ora il Dott. Nicco si è sposato
con Dotti

con Dotti, e Filacomissi, ed anco si è avanzato coll'esercizio della Medicina, vive ora Nobilm.te nella sua professione co' suoi Figli pare molto ricco. Alza per Arma una mano appaita in campo d'oro.

Mordanesi. Dalla Valle Brembana uscì questa Famiglia che s'è arricchita con le Mandre e poi venuta ad abitare in Bergamo, dove Fran.co e Fratello Cav.ri del Doge sono ascritti al Consig.lio per l'aderenza della Moglie Nobile vivono poi civilm.te Alzan per Arma un groppo d'una corda in campo azzuro.

Morandin. L'Avo de' Viventi marcò di credito a Napoli essendo colà Mercante benche Bergamasco, il Padre poi con il fidecomisso, dotti si mantennero con qualche decoro, i Fratelli del q.m poi con la parsimonia avvantaggiano le loro sostanze. Ora vivono Giacomo Cav.lo Ant.o Cav.re dell'Ordine di S. Michele di Francia Gio: M.a e Paolo ammogliato nobilm.te come anco il Padre Ant.o è ascritto al Consiglio sono ricchi. Alzan per Arma un Moro bendato in campo celeste e tre stelle calate, e bianche per longo

Moroni. In due rami è divisa questa Famiglia, il Padre di Carlo Fermo ora Lucanegaro in Milano, ma di Donna Nobile ha Figli e vive Nobilm.te è comodo di beni di fortuna:

Dell

Dell'altro ramo vivono Alles.° et Ant.° Dott.° il Padre de questi mancò di credito di 100.m che hora si godano essi in fideicomisso. Detti nascosti si trattono Nobilmente. Alzano per arma un Moriano in Campo bianco.

Negri. Vi son molti rami di questa Famiglia tutti Mercanti, ma Costantino vive Nobilmente e senza traffico. Sono Parenti tutti del Pontefice presente ma non molto ricchi. Alzano per arma una Ruota d'Oro in Campo rosso con tre Monti rossi, e sopra un Moro vestito di bianco bendato in Campo bianco.

Novis. Col Negozio del Banco s'è sempre alquanto raddrizzata questa Famiglia così che apparentata con la Nobiltà barcolla. Gentilhuomo vive Giuseppe e Figli non molto ricco de beni di fortuna. Alza per arma un Battello in Acqua entro due huomini con Stella Cometa sopra in Campo Celeste, e quattro Sbarre per lungo rosse e bianche.

Pellicciolli. Negociante di Banco e di Panine era questa famiglia che ora è divisa in due rami. La prima figura de questi vien fatta da Pompilio Abb.° Can.co e Vicario Generale Con Giacomo suo Nipote Can.co Coadiutore e Fratello col Figlio di Tomaso altro Fratello morto l'anno passato, che uniti avanzano 300.m Scudi di cap.le Dell'altro ramo vive Gio. Batta

Batta Dott.re e fratello di Pamfilio con suoi figli ma in stato di poca Fortuna. Hanno comprato dall'anno 1684 da Leopoldo Imperad.re vivente gli titoli di Co. e Cav.re con tutti li Descendenti in infinito, e vivono hora con splendore. Doppo il Privileggio Alzan per Arma Inquartata un Aguila negra Imple con un Pelliccia ne Campi rossi. Un braccio con spada armato di ferro, e tre gigli d'oro ne Campi Celesti.

Pesenti. Ora Banchiere di Cambio il Padre de viventi Vincentio Giacinto, e Gio. Batta che avvantaggiato il pn̄o in Famiglia Nobile ora si trova Nobilmente senza esercizio alcuno con 150^{m} di Cap.le così vadono i di lui figli. Altri Pesenti vi sono di questa Famiglia ma sono in Sfera totale di Mercanti. Alzan per arma un Aguila negra in Campo d'Oro et un pero in Campo bianco.

Pozzi. Tra tutte queste Famiglie nuove vive questa Famiglia con più lustro, e maggior Antichità, mentre l'Avo de viventi visse Nobilmente, et ora in gran stima per esser Versato di maneggi, et imparentato con la pn̄a Nobiltà. Si trova divisa in quattro Rami. Nel pn̄o vive D. Ant.o che si ritrova in Spagna al Servizio di quella Maestà in grado di Collonello d'un Reggimento di Dragoni et ha servito in tutte le guerre di Portogallo, e Cattalogna

Catalogna per lo spazio di 30 anni, così li suoi fratelli e mor-
ti in servizio. Del secondo ramo vive Gio. ammogliato Nobilmente
con Ant.° il Padre tutti due ascritti al Consiglio e d'altri fi-
gli, che tutti vivono con lustro avendo questi sopra 200 scudi
di Capitale. Del 3.° ramo vivono li figli di Marc'Ant.° ma in
sfera minore. E del 4.° vivono Fran.co Maria et Riccardo
in posto più elevato di questo. Alzan per arma in Campo
bianco un piè nudo con due sbarre celeste et una rossa.

Piatti. La Mercatura di Saje esercita-
va questa Famiglia hora viventi alquanto ricchi han-
no principiato a vivere ancora Nobilmente li Venanzio
Pietro, e Carlo fratelli in sfera però ordinaria non aven-
do più di 60 di Capitale. Alzano per arma in campo bianco
un mezzo huomo armato di ferro, et 6 sbarre tre bianche
e tre celeste.

Quaresimini. Coll'esercizio di banco s'è arrichi-
ta questa Famiglia così che il Padre de viventi ammo-
gliato in Casa Nob. è ricca di 130 scudi di Capitale prin-
cipia a trattarsi con lustro come hora fanno Gasparo
Giulio e Giuseppe Cav.re che con l'aver fondata una com-
menda ha avuto l'abito de Santi Maurizio e Lazzaro.

Alzan-

Alzan per arma una Chiesa in Campo Celeste

Ragazzoni con l'arte di limar, gannine hà fatto un Cap.le di m/70 Pier Ant.o et avendo ammogliato il Figlio hora vive nobilmente senza esercizio alcuno. Alzano per arma in Campo bianco un Svizzero et un Leone d'oro vitti in faccia tenendo ambi in Mano, e Zampa una ruota rossa, e sei Sbarre per lungo bianche rosse e verde.

Rescaurzi. Semplice Nodaro era il Padre de vi=venti quali col cumulo di qualche peculio et ammogliato Nobilm.e. Hora si trattano civilmente. Alzan per arma in Campo Bianco un Albero et un libro rosso.

Roncalli. Negoziante in Rimini Benda Berga=masco era l'Avo de viventi che fatto ricco s'ammogliò No=bilmente in Bergamo dove li di lui Figli Ercole, Rodolfo Archidiacono della Cattedrale ambi morti. Ant.o Maria e Mar=tino vissero, e vivono con stima grande, et avendo consu=mato in inimicizie e Criminali molto si trovano hora con m/160 Scudi di Cap.le. Sono ascritti al Conseglio li due vi=vi, e Martino era ammogliato Nobilmente unitamente con

suoi

con suoi Figli si trattano con decoro. Altri Roncali si trovano di questi che vivono Nobilm.te in Brescia, e savanno dell' istesse ricchezze di questi. Uno si chiama Lodovico. Alzan per Arma un Castel bianco in Campo rosso, e tre Sbarre rosse in Campo bianco.

Co. Sozzi.... L'Avo del vivente Pietro aveva fatto il Negozio del Carbone nella Valle di S. Martino nel quale fattosi ricco principiò a viver nobilm.te il Padre, Pietro poi con la stima e con gli Artifizj ha aggiunto nuovo peculio onde presentemente vive con Splendore unitamente con Girolamo e Fran.co suoi Figli. Di più l'anno 1663 ha comprato il picciolo Feudo di Camma nello Stato di Milano di 100 fuocchi ma con poca giurisdi.e e titolo di Co. avuto dal Re di Spagna vivente. Sono tutti ascritti al Consiglio. Altri Sozzi si trovano ma non fanno figura che di Mercanti. Alzano per arma in Campo rosso e bianco e sopra due Uccelli bianco, al altro rosso con un Albero nel mezzo del Castello

Co. Spina.... Questa cansorsissima freggiata freggiata anco dalla Croce di Malta ma orando finita nell' Avo del vivente, che era Bastardo s'annovera fra le nuove.

Vivono

Vivono hora Nobil.e col Cap.le di 200 Scudi sic. e Tratti Figli di Bernardo, che per sforzo di Parentella fu ascritto al Consiglio, avendo a med.mi dell'anno 1681 comprato un picciol Feudo nello Stato di Milano col tit. di Co. e poca Giurisdizione Alzan per arma un Spina in Campo bianco due Staglioni bianchi per lungo con due Sbarre che attraversano detta rossa e Celeste.

Supini . . . Venne dalla Città di Nola nel Regno di Napoli il Padre di Girol.° con titolo di Colonello rifformato, e per la sua povertà convenne servire per huomo da Tavola li Co. Secchi Suardi. Indi nella Guerra di Candia avute dalla Repub. Patenti di Capitano fece qualche peculio con il quale fatta una Compagnia di Fantaria al Figlio maggiormente questo accrebbe le sue Fortune, così che essendosi ammogliato Nobilmente vive hora il pred.° Girolamo in qualità di Gentiluomo ed avendo messo in Testa del Figlio le Compagnie nuovam.te fatte per la guerra corrente è stato ascritto al Consiglio. Alza per arma in Campo Azzurro una Luna mezza con tre stelle d'oro a triangolo.

Taschi . . . La rovina de più Mercanti di Bergamo è stata

è stata questa Famiglia mentre il Padre de Viventi Banchiere è fallito di $\overset{m}{120}$ Scudi, et hora li medesimi vivono civilmente col fidecomisso uno di loro è ammogliato Nobilmente. Alzan per Arma in Campo Giallo un Aguila et una tasca con cinque bottoni d'Oro in campo bianco

Terzi. .... Coll'esercizio del Banco il Padre di Luigi divenne ricco di $\overset{m}{400}$ Scudi di Capitale che questo poi per il poco governo parte ne ha destrutto, e tocca punto al Negozio. Indi ha principiato a viver Nobilmente essendo restato ai Figli Antonio, e Maffio $\overset{m}{250}$ Scudi di Capitale quali poi con la parsimonia gli hanno accresciuti qualche poco. Sono ascritti uno di essi et il Padre al Consiglio et hanno dall'Imperatore vivente conseguiti li titoli di March. per se, e Discendenti Primogeniti, e di Co. e Cav. anco per tutta la Posterità in infinito. Alzan per arma in Campo Giallo un Aguila Nera con Sbarra sotto i piè mezza rossa, e mezza bianca et in fondo Campo nero.

Tomini. .... Il Padre di Marco era Tintore nella Terra d'Albino, che divenuto ricco con tal esercizio, ha ammogliato il pred. figlio con Dote riguardevole in Casa Nob. hora questo vive Nobil. col fratello, e figli in stato comodo di beni di

di fortuna. Alza per arma, sei palle in Campo celeste ~~due~~ e Sbarra in Campo bianco.

Zolij . . . . Essendo stato fatto Vescovo di Crema Mons.r Zolio, gli Fratelli di q.sto benche mercanti ovari e decorosi pare che principiino a viuere con qualche decoro onde per rispetto di q.sto degno Prelato si son messi nel Catalogo delle Case Nove pretendono principiare la Nobiltà. Alzan per Arma due Leoni i tre vitti che si guardano con tre sbarre per Campo bianco, e celeste.

Auuertasi che nel p.mo Catalogo delle famiglie più Nobili di q.sta Città non si è espresso che sijno ascritti al Consiglio, perche in modi si ne sono alternatiuam.te ascritti, come veduto ~~aggregati~~ ... ; ma si in q.sti due ultimi Cataloghi per distinzione di q.lli che non sono ascritti, e se bene col Consiglio non si proua la Nobiltà ad ogni modo porta qualche lustro, perche participano delle Cariche e godono della Città.

Seguono a questa le Famiglie aggregate alla Cittadinanza di Bergamo che per essere Nobili di Venezia si descriuono a Parte

Treuiso

Famiglie Nob. della Città

TREVISO

Al par di qualunque altra Città d'Italia vanta Trevigi un ordine di Nobiltà riguardevolissimo a nessun altro secondo essendo stata questa Metropoli di tutta questa Provincia che da essa si denomina ancora con titolo di Marca Trevisana.

Saria longa e tediosa la descrizione d'ogni sua Nob. prerogativa che la rende conspicua potendo ciascuno soddisfarsi nella lettura dell'Istorie della Med.me e Autori chiarissimi a quali si lascia la cura d'estendervi voluminosi racconti d'Illmi fatti e gloriose memorie; intenzione mia essendo solo d'abbozzare una breve notizia della Nob. Famiglie di questa Città massime delle viventi che fanno in essa presentemente una distinta figura riputando inutile la ricerca de luoghi già estinti.

Ma perchè il fermarsi puramente su questo proposito rende così scarso il num.o delle Famiglie sud.e senza diffondervi di ciascuna a misura del merito saria per avventura un pregiudicar troppo a quello della Città medesima dirò di essa pure qualche co[sa] del più rimarcabile alla sfuggita per non mi confondere, e non rendere troppo secca

ca la lettura della compilazione, che intendo fare delle Nobb. Famiglie Trevisane.

Nacque la sovranità di questa, all'ora che i Longobardi sotto Alboino loro Rè divisero i suoi aquisti nelle quatro Ducee, e due Marche.

La prima delle quatro famiglie Ducee fu il Ducato di Benevento che comandava a Capuani Abruzzesi Sanniti e Lucani

La 2da fu il Ducato di Spoleto che dominava l'Umbria e la Toscana.

La Terza fu il Ducato di Turino. La quarta il Ducato del Friuli

Delle due Marche l'una fu il Piceno che dalla Città dominante si disse d'Ancona e da Trevigio Trevisana.

E perche le stesse Ducee non erano Ereditarie come le due Marche però quelle furono reputate più Nobb. e più stimate di queste.

Caduto poscia il Regno de Longobardi sotto la vittoriosa spada di Carlo Magno cessò anche in Treviso la sua prerrogativa; ma passò sotto la Sovranità degl' Impe.ri d'Occidente si governò lungamente in libertà quando il Caroccio

antico

antico di questa Città di essere libero il Dominio di se stesse in guisa cred' io delle Città Franche dell'Alemagna de' Nostri tempi per privileggio degl'Impre.ri

Dall'anno 1300 in qua con volontaria dedizione questa Città vive sotto il soave placido Governo della Ser.ma Repub.ca di Venezia ed al tempo della famosa Legga di Cambrai olla sola conservatasi costante nell'antica Fede diede auguro e principio alla stessa Repub. di ricuperare il perduto Dominio di Terra ferma, come in fatti successe con Gloria maggiore dell'Invitto Sapientissimo Governo

Siede Treviso in spaciosa pianura lontana da Venezia 15 miglia in circa cinta di mura terrapienate con Baloardi Reali a guisa di fortezza e quatro miglia di circuito. Oltre diversi fossi, torrenti, e ruscelli di limpidissime aque che la rendono deliziosa, e bagnata da due fiumi Botteniga, e Sile e questo Navigabile con molto comodo e utile della Città uno a Venezia nella di cui laguna si scarica. Abbonda questo di Pesci preziosi. Il fiume detto Botteniga è alquanto minore nato d'un ramo della famosa Piave, che è pure un Fiume rapidissimo e perciò terribile quando gonfia in un tratto

continua

L'entrata di questo fiume in Città può impedirsi con grosse porte di Ferro a tall'oggetto disposte, di che gonfiando inondi la spianata, ed assicuri dall'invasioni nemiche la Città q.do ne fosse minacciata, facendo lo stesso effetto delle Dighe d'Olanda se non che questo col chiudere, e quelle con l'aprire si fa l'operazione.

La condizione aggiunge, che qualità così Nobili della Città accresciuta dalla fecondità del spacioso, e delizioso Territorio sia in ogni tempo invitato da varie parti col concorso varie Famiglie di Nobiliss.ª Prosapia a formarvi il Domicilio come da Verona i Ravagnini, da Bologna i Ramponi da Pola i Pola ed altri che a suo luogo si dirà massime da Firenze nelle divisioni di quelle antiche fazioni di Bianchi, e neri Guelfi e Gibellini che empivano la Patria di tali infezioni

Trevisio inoltre fu Patria (secondo Procopio) di Totila famoso Re de Gotti, e si conservano ancora gli avanzi della proprie vetustissime ~~abitazioni~~ abitazioni

In questa Nob. Città pur nacque Papa Bened. XI, e vi las.ciò di se stesso molte insigni memorie che tutt'ora si veggono

Dovendo dunque giusto il buon ordine, ed all'insegnamento corrispondere il luogo al locato, e il locato al luogo, ne segue

Per

per conseguenza la deduzione di singolari prerogative della Città, e de Cittadini che sotto tal nome appunto milita l'ordine consueto del p(ri)mo rango di questa Nobiltà.

Per intendere hora la distinzione bisogna sapere, che ne tempi antichi si distinguevano questi in due ordini, cioè di Militi e Pediti. I militi erano i Nobb. e i Pediti tutto il resto del Popolo. Militi o Nobb. eran quelli, che per antico credito e ricchezze mantenevano a uso del Publico governo un Cavallo almeno di tutto armato per la guerra, e che nella medesima difendevano essi med(esi)mi la Patria.

Altra sorte di Militi aveva la Città, che facevano la principal figura nel Governo cioè quelli che avevano nel Territorio dominio di Torri, e Castella, e Rocche a uso di quei tempi che non avevano cognizioni d'armi da fuoco. Ne solo in Campagna ma nella Città stessa e con le case loro munite di Torri merlate con ripari, e feritoie di che pure se ne veggono ancora gli avanzi in qualche luogo.

In memoria di ciò spiega il Collegio de Nobb. per insegna tre Torri merlate nere in Campo bianco.

Questa fu della Città stessa l'antica impresa

la

quale poi con auspicij migliori per causa di Religione fu cambiata in una Croce bianca in Campo Rosso.

Molte delle Principali Famiglie de' Nobb. Trevisani hanno la denominaz.e loro da queste Torri, e Castelli, che dominarono gl'antichi, e perche l'uno prendesse la denominaz.e dall'altro, o l'altro dall'uno ciascuno riliera dalla sostanza del fatto.

La condizione de' tempi, e le varie contingenze dell'età e de' secoli scompaginando l'ordine delle cose pose in questo come in ogn'altra parte la confusione.

In tal grado venda ridotto l'ordine descritto dell'antico Collegio de' Nobb.. Onde fermato il governo sotto il Dominio della Ser.ma Repub.a rimalzero di publico consenso i Nobb. dar sesto, e riordinare il confuso loro Collegio instituito in tempo de' Longobardi.

Quindi si distinsero aperta, et incontrastabilm.e le Nobb. Famiglie da quelle che non erano veramente tali, e si restrinsero in un Collegio Particolare escludendo quelle che da esso non fossero ammesse, e riconosciute capaci giusto alle leggi del medesimo Collegio.

Di qui è che si lascia per negligenza, o altro accidente pregiudicare derogando, o trascendendo all'obblighi degli istituti decade dal neo. di quelli, e se ne rende per sempre incapace

pace a guisa de Nobb. Patrizj della Ser.ma Repub. restando i trascurati, o diffettosi nel grado di Nobb.mi Cittadini privi di quel consiglio al quale devesi dentro il termine d'una precisa ordinata prescrizione di tempo fare rivivere i Figli che nascano di qualunque Nobile compreso nell'ordine del Collegio stesso

Non è da omettere la memoria d'una Nob. prerogativa che gode e si conserva illibata questo Collegio confermata e stabilita con i decreti dell'Ecc.mo Senato, e mantenuta da più secoli cioè al gente d'eleggere, e constituire un Nobile di d.o Collegio in titolo di Cav.re con facoltà di portarne l'abito con una Croce in petto, e sopra il ferajolo pure una Croce di raso rosso orlata d'un Gallon d'oro con quatro stelle pur d'oro frà gli angoli della Croce vicino all'intersecazione, ed in mezzo alla med.ma un imagine della B.V. di ricamo al naturale

Ha questo titolo di priore, e gode una commenda di 600 d. all'anno

Questo un avanzo della Religione de Cav.ri di S. Maria Matri Domini instituita l'anno 1262 da certi Nobili Bollognesi, e confermata da Urbano IV ed altri Sommi P.P. e fu

e fù già numeroso questo ordine in diverse Città d'Italia concorrendo molti soggetti Nobili a decorarsi di questo Abito e godere delle grasse Commende che dispensava.

L'aggregazione di nuovi soggetti al Corpo di questo Collegio non si fa mai con alcuna famiglia che non possa provenire la Nobiltà del Padre, et Avo ex utraq; parte e con la Sposa di sua Lui eccettuato qualche soggetto che avesse il merito di qualche degna operazione in Publico servizio della Patria, e la ballotazione de Voti deve passare per la strettezza de quatro quinti che non si dispensa che all'instanza del Principe Sovrano o di qualche soggetto Sublime.

Dalle Nobili Prerogative accennate d'Antichità, e di merito si scorge qual sia la Città di Treviso, e quale in conseguenza la Chiarezza del sangue degl' Abitatori suoi Cittadini che danno e ricevono splendori alla Patria.

Perche sarebbe superfluo il pensiero di registrare nella presente compilaz.º il num.º delle Famiglie estinte che furono del Collegio per merito, e per Giustizia ne passati tempi aggregate, se ne lascia la pena, e si scrive solo che vivono al presente ridotte al n.º di 37 che si diramano poi in varij rami, o Colonelli, e si dirà di ciascuno qualcosa alla sfugita per non tediare soggiornante

giamente il lettore con la superfluità delle notizie inutili.

Tali non stimo però quelle dell'infrascritte Nob. Famiglie Fiorentine che si credi andati per illustrarvene nel proprio Domicilio, e Città di Treviso, cioè la floridiss.ª Famiglia Scolari della di cui stirpe fu quel famoso Pippo cognominato Spano che sotto l'Imp.re Sigismondo fu per il proprio valore operato nella guerra contro al Turco eletto Re d'Ungheria.

Della Famiglia Aldighieri si legge un bello Epitafio nella Chiesa di S. Margherita di questa Città in memoria di Pietro di questo cognome figlio dell'~~stirpe~~ insigne Poeta Dante.

Nella stessa Basilica s'osserva pure la memoria di Cino Bavisani che creduto Morto fu sepolito vivo, e risorto dall'Arca visse molt'anni ed ebbe della Moglie due Figli, che rifecero la Famiglia che s'estinguava come dall'inscrizione può ciascuno vedere, ed amirare questo prodiggioso successo nel 1300 in questa Città.

In S. Fran.co de P.P. Minori Conventuali riposano le Ceneri di Fran.ca Petrarca figlia del famoso Poeta, de suoi tempi Moglie di Fran.co Brossano Nob. Milanese abitante in Treviso come in ~~bel~~ deposito si osserva.

Vi sono ancora in varij luoghi degne memorie delle Famiglie.

Famiglie di molti Nobb. cioe Adimari Bamberi, ed altri di Fiorenza che si tralasciano a studio di brevità

Portandoci dunque alla descriz.° delle Nobb. famiglie della Città di Treviso diremo, che nel tempo presente correndo l'anno 1690 il Collegio de' Nobb. predetto è composto di 37 famiglie ciascuna delle quali si distribuisce in diversi rami e Colonelli per servire al uso del Paese, e sono per ordine d'Alfabetto le seguenti.

Avogara Alana. Borsa. Bressa. Bonifaccia. Bomben.
~~Alana~~. Bertoni Baragi. Bologna. Collalto. Corna.
~~[illegible]~~ dal Corno. Crema. Cauridati. Fradenigo. Gandi-
~~[illegible]~~ ni. Martignago. Monigo. Novelli. d'Onigo. Po-
~~[illegible]~~ la. Pace. Quera. Rinaldi. Rovero. Rava-
~~[illegible]~~ gnini Rangoni. Richieri. Sugana. Spineda. Scoti
~~[illegible]~~ Savavalle. Stellini. Sfoglio Tiretta. Toscani. Vol-
~~[illegible]~~ gati, e Zuccaredi. &c.

Fra queste Illme Case si distinguono per anzianità immemorabile nel preaccennato Collegio. La Collalta d'Avogara d'Onigo Rovero. Rinaldi, e Spineda &.

La Pola e Bressa vi furono aggregate l'anno 1400 &

La Sugana Rangona, Pace, Quera e Crema vi furono ammesse 100 anni doppo &.

Nel corrente secolo trovo che vi sono aggiunte le seguenti

Bonifacij

Bonifacij . Bertani . Barpo . Bologna . Carri Sati .
Fandini . Monigo . Novelli . Sfoglia . Toscana . Stellina
e Zuccareda con l'altre sud.

Lo scrivere d'ogn'una sarebbe opera troppo lunga, e tediosa fuori del proposito proposto . Si toccherà però solo delle più cospicue alla sfuggita qualcosa di più rimarcabile, e p.ma

La Famiglia Avogaro che fù p.ma Tempesti fece antica-mente in Treviso frà grandi della sua Patria la maggior figu-ra, che però sostenne dagl' Emoli grandissimi travagli a causa delle Civili discordie . Estinta poi la Famiglia degli Azzoni che furono della primarie subintrò nel governo dell' Economia del Vescovado mutando il cognome della propria Famiglia in quella d' Avogari quasi per soprannome a cau-sa della Carica d' Avvocato che ha obligo di custodire difendere ed avocare in tempo di vacanza l'entrate del med.mo Vescovado

Il Vescovo Successore riceve da questo Economo il pos-sesso del Vescovado in forma publica ed criminale, che sarà tedioso a descrivere, basta che lo riceve, e l'accompagna Nobilmente, e l'accompagna al Palazzo Episcopale per antica prerrogativa di questa Famiglia, che gode oltre varie

varie regalie del Vescovado anche un annuo emolumento di cinque in 600 ₤ che ne tempi andati era molto maggiore.

Sono di questa Ill.ma Famiglia Uomini di grido, e chiari al paragon d'ogni altra della sua Patria, e fu ne secoli andati anco ricca, numerosa, e potente. Ora è divisa in tre rami di comode fortune. Del pr.o è capo il sig.r Giovanni Lud.co d'abilità e di spirito, e vive con splendore. Del 2.o è capo il sig.r Girolamo di g.to cognome, di più matura età, e corrispondente prudenza. Al 3.o presiede il sig.r Ercole di placida natura e costumi sani il di cui Figlio maggiore nutrisce sentimenti adequati alla Nobiltà et all'Educazione ricevuta alla Corte Cesarea dove servì di Paggio l'Augustiss.ma Imperatrice Eleonora.

La Famiglia d'Onigo è delle più antiche e Nobili del Collegio ne secoli andati col Castello d'Onigo detto dalla Famiglia o data da esso fu per autorità e ricchezza potente a suoi tempi, di modo che potè far argine all'innondazione de Nemici che per g.ta parte calavano ad infestare le strade Veneziane per la cui benemerenza la Famiglia stessa dal Senato essendo Doge Fran.co Dandolo nel 1339 volontariam.te aggregata al Corpo del Maggior Consiglio, et Agostino di g.ta Nobiliss.a Famiglia

fu

fù nel 1470. eletto, e dichiarato Senatore di Roma vivente Papa Inn.° 8. come si legge il suo Nobile deposito posto nella Chiesa dè P.P. Domenicani di Treviso appresso il Coro con un bellissimo Elogio che sarebbe degno di registro, ma si lascia di farlo per star sotto nella proposizione di brevità.

Si conserva questa in convenïente decoro a misura dè comodi; è divisa in due rami, uno dè quali è sostenuto da Sig. Fiorino di questo Cognome per l'Italia si trattenne qualche tempo in Roma molto accarezzato da Alex.° 7.° che avea cognizione della sua qualità; e fù in procinto di procurare ad esempio d'altre Famiglie la recognizione della Nobiltà Veneta per unirvi il Cavallere per giustizia come la Zuccola, Medo, Rossi, ed altre.

L'altro ramo è sostenuto dal Sig. Vicenzo Cav.re di Nobili requisiti e di Gentili maniere, versato in lettere e professioni Cavalleresche imparate nella gran scuola del fù Ser.mo Arciduca d'Austria di cui fù paggio a suo tempo in distinta stima. È distribuita in ambidue questi rami i nostri una porzione di beni di fortuna, con che si conserva da ciascuno il convenïente decoro, e si mantengono antiche giurisdizioni à confini del Tirolo.

Ca

La Famiglia Rovaro è una delle più Ill.me et antica splen=
dora della Città di Trevviso sua Patria Originaria, dove sempre
ha sostenuto posto adeguato alla sua primaria figura. In fino al
tempo de' Longobardi, da gli ancora Barbari Dominanti fu
tenuta in pregio e con distinzione conservata nel possesso della
sua giurisd.ne di Rovare, e Camara nel territorio Trevisano godendo
da essa Casa fino del 1029. risplendendo sempre per facoltà e
titoli decorosi, contestando gran Nobiltà con le Nobili edificazioni
dentro e fuori della Città, ma in particolare l'antica, e Magnifica
Chiesa de' Padri Canonici Regolari della Madonna grande, fon=
data e construtta dalla Pietà Religiosa di Lucrezia Turria=
na, che fu Moglie di Gio: Batta Rovaro generoso di grazia
ricevuta come di presente si legge in Lapide Nobiliss.ma nella pred.ta Chiesa.

Ne mancheranno memorie d'insigni attestati della prerogat=
tiva di questa origine Famiglia ne mancherà per essere d'istoria
Voluminosa, e precisa con la descrizione degli atti e numerosi
soggetti, che dalla med.ma son usciti; ma non si vuol stancare l'
attenzione del Lettore col tedioso racconto delle cose che possono esser
pubblicate dalla penna col vantaggio maggiore di chi ha la bo=
ntà di riconoscere l'Autore di questi abbozzi per suo Divot.mo Servo.

Cajo

Capo dell'unico stipite di questa Famiglia è l'Ill.mo Sig.r Nicolò soggetto di savio Consiglio, e matura prudenza. Podestà più facoltoso Casa di Treviso, e splendido all'occasione ornato di virtù, che possono rendere più riguardevole la condizione del Cav.ro

Segue l'orme Paterne il Sig.r Christoforo suo Figlio Magg.e che alla Ser.ma Corte di Toscana servì di Paggio al Ser.mo Gran Duca Cosimo, e fatti viaggi d'Italia tocco la Francia richiamato dal Padre s'accasò Nobilmente con una Dama de' Sig.ri di Marzano nata della Torre di cui avendo prole assicura la Successione

Ad alcun altra dell'ordine suo in questo Collegio è ceda la Casa Rinaldi; Venne in Italia con gli antichi Imperatori questa Nob. Famiglia oriunda dalla Boemia e fermato il suo domicilio in Treviso fù ne primordij dal Colleg.o sudd.o annoverata, e descritta. Sorpassa questa Casa il comune delle facoltà, e ricchezze fra Cittadini della sua Patria. Vive con splendore adequato alle fortune. Le sue abitazioni di Città, ~~...~~ di Campagne fanno apparire con distinzione i comodi della sua Casa congiunta sempre in Parentado con le prime Famiglie della Città e di fuori. Nascono i cinque Fratelli viventi per Madre di Casa Rabatta

da

de' Coo. di Gorizia, e percio' anco in stretta congiunzione de' Co. della Torre. Ant.° il Maggiore ha per Moglie una Dama della già descritta Nob. Famiglia d' Origo di cui ha numerosa Figliolanza.

Ascanio, che fu Paggio della Ser.ma Corte di Toscana ne riportò per fregio d' honore l'abito di quell' ordine sacro di Religione. Vive un tempo nella professione condegna della sua condizione. Ma poi maritatosi a capriccio si divise da Fratelli, e si separò della Casa con la porzione del suo Patrimonio vive a se stesso con la propria libertà in Campagna.

All' istessa Corte riceve l' educazione il Sig.r Tirol.° che ha in ogni parte corrisposto a tutti i numeri del proprio Stato. le viaggiando con lustro, e decoro per eruddirsi maggiormente, oltre il Confino d' Italia osservando le principali Corti la Francia, la Francia, e la Germania dove col favore, e Consiglio del Sig.r Gnale suo Zio. Co. Giuseppe Rabatta volse venturiero vedere due Campagne in Ungheria come seguì trovandosi all' impresa dell' Esech, ed alla Famosa Battaglia di Syclos... Rinaldo Ecclesiastico, e Can.° della Cattedrale ornato di virtù e prudenza eccedente all' età che lo rende più considerato.

Aggiunge

Aggiunse lustro a queste memorie l'opera insigne del Padre Oderigo Rinaldi Prete regolare della Chiesa nuova in Roma Zio Paterno di questi Sig.ri con l'aggiunta di due Volumi all'Istoria Nobiliss.a del Baronio, e per finirla si lascia di ricordare le gesta di tant'altri soggetti qualificati di questa Famiglia.

Da Pola Città Maritima nell'Istria derivò in Treviso la Casa di questo cognome per ordine publico del Senato ad oggetto di levare da quella Provincia l'ostacolo della quiete poiche prevalendo in essa l'Autorità, e la Potenza di questa Famiglia cagionava sempre de' torbidi. Onde fu' decreto dal Senato med.mo che questa se partisse assegnandoli per la sua Abitazione in Treviso il bel Palazzo che serviva già per uso de' rettori Publici. Piu anticamente si chiamò Sergia questa Famiglia, e per segno che dominò quei Popoli assegnatoli dalli Imp.ri che glie ne dette il Governo, o la Triumviri gli pagano ancora un certo diritto che ritiene la sembianza dell'antico Omaggio che rendevano al loro Sig.re

Alla condiz.e di questa Nob. Famiglia corrispondono le facoltà, che gli danno campo di potere accordare il trattamento in che si conserva odiernamente il Sig. Co. Paolo di questo

cognome

cognome il quale solo di sua Famiglia tiene numerosa figliolanza di Maschi che tutti di bellissima indole sono la consolazione del loro degnissimo Genitore che si può dire l'ornamento della Patria; Le sue Parentelle sono la Casa Gonzaga, Scotti, Collaredo, Rinaldi, Dalla Torre, Brandolini, et altre di tal rango

Pietro a questa segue la Casa Nobilissima Ravagnini da Paeta col cognome di Molipasso in Levante con decoroso impiego al servizio dell'Imperatori Greci, e finalmente ritornata in Italia fu lungo tempo in Verona grata a Scaligero, et indi a Treviso dove Ravagnino Proavo, e fondatore del proprio cognome formò la stazion e stabilì domicilio con doviziosa fortuna, sempre di Collegio, et adoprato ne Principali Offizj e maneggi del Publico Servizio

Nel 1300. alla volontaria dedizione della Città fu deputato dalla Medesima Ravagnino Ravagnini a presentare al Ser.mo Doge di quel tempo le Chiavi della Città Medesima con solenne funzione e Nob. accompagnamento di Cavalieri Trevisani

In due rami ora se divide la Famiglia in ciascun de quali ha

distribuito

distribuito li honori, e le fortune una de quali nell'aggregarsi alla Nobiltà Veneta l'anno 1696 con lo stesso considerabile di 100^{m} Ducati molto considerabile restò indebitito. Il 2do de quali è Capo il Sig. Prior Eustachio di questo cognome s'estingue in sua persona non avendo potuto aver successione a favor della quale aveva elli fondata una Commenda o Priorato perpetuo ricco di 10^{m} l di entrata capace a mantenere in decoro un Cav.^{re} la quale rimane alla Camera della Religione doppo la morte del Sig. Priore sud.^{o} che è avanzato in età senza speranza di successione a causa della Moglie che non gode buona salute. Egli è Cav.^{re} ornato di tutte le condizioni che vagliono a renderlo considerato.

Dalla Parte del Tirollo luogo detto Valsugana trahe l'origine e il suo cognome la Famiglia Sugana d'antichissimo domicilio in Treviso, e sempre del Collegio de Nobb. dopo che si partì da Padova con immense ricchezze investendo nel Territorio, ed in Città gran Capitali di che si conserva tuttavia la porzione magg.^{re} che la tiene in decoro fra l'ordine primario. In un sol ramo si regge la Famiglia sud.^{a} Capo di essa è il Sig. Alessio di questo cognome con

con molti Fratelli ma tutti Ecclesiastici Preti e Regolari.

In questa Casa vi è Galleria di rarità di Pitture e di Marmi degna d'osservazioni più che da privato Cav.re raccolte dalla diligente applicaz.e del med.° Sig.r Alessandro di ragionevole intendimento in questa particolare dilettaz.e Nasce per Madre di Casa Tassis ed ha per Moglie un Dama di Casa Rinaldi nata de' Co. Rabatta, e della Torre.

La Famiglia Tiretta è Nobilissima al pari dell'altre in Treviso ne mancheria suggetto alla penna da diffondersi la descrizione sua, se ne lascia il pensiero all'Istoria con maggior vantaggio della propria condiz.e

Vivono due Fratelli uniti in un sol ramo che tengono il posto lor condegno, il primo de' quali Sicol.° per nome accasato con una Dama della Nob. famiglia de Co. di Collalto e fu il 2do degli Ambasci.ri d'Obbedienza per la propria Città al Ser.mo Doge Seguendo in compagnia del Sig.r Co. Olda fatto anch'egli Cav.re del Senato.

Essendo la Famiglia Brescia Nobil Trevisana già descritta fra le aggregate all'ordine Patrizio della Ser.ma Republica non ha di bisogno d'altra espressione di sue Nobb. prerogative, onde se ne tralascia a studio di brevità, e di sollievo il periodo evitando la Dominante benche ritenga sempre a disposizione d'Amici

la sua

la sua bella e Nob. abitaz.e in Treviso che fu già destinato per alloggio d'Enrico III nel suo passaggio di Polonia in Francia e se ne conserva in essa in Lapide visibile la Memoria.

La stessa brevità di racconto si pratica con la Famiglia Bonifacia che dalla Città di Rovigo passò anticam.e in Treviso, e fù sempre del suo Nob. Collegio a riguardo del merito, e sue Nobili prerogative, avendo sempre abbondato in questa Casa huomini di gran letteratura tra quali si distingue Gio di questo cognome per l'elegante chiarissima Istoria Trevisana dalla sua fondazione fino nel 1592 ripresa e seguitata ora da Monsig.r Vescovo di Famagosta di questo cognome che ha un Fratello al secolo di gentilissimi Costumi, che regge in decoroso lustro la Casa.

Dell'Ill.ma Famiglia Collalto è totalmente superfluo il parlarne abbondano di essa l'Istorie piu insigni d'ogni secolo a ricordanza gloriosa di sua gran Prosapia sempre conspicua nel primo Rango della Nobiltà Trevisana, e ne signoreggiò gran tempo la Città. Gode da più secoli la precedenza e prerogativa di Nobbile Patrizia Veneta conseguita in forma distinta dal Senato per il merito del generoso Rilascio delle varie Giurisdizioni che aveva nel Territorio Trevisano, e

massime

massime del famoso bosco detto del Montello di cui si diffonderà un poco la penna nel ragguaglio di curiose notizie che saranno forse grate alla lettura non a tutti palese.

Possiede della sua gtta. Ill.ma Famiglia, che ora dividesi in due rami la Nobiliss.ma Giurisd.ne di molti grossi, e popolati Villaggi, e due Nobili e forti Castelli cinti di fosse e mura l'un detto di S. Salvadore e l'altro di Collalto che ha dato sempre il nome alla med.ma fin davant.e di cinque de' governo degli antichi Longobardi.

Giudica i suoi sudditi nella roba e nella vita per mezzo di Giudici e Ministri che da essa dipendono, e formano tribunale in ciascuno de' sudd.i due Castelli ambi nel territorio Trevisano a distinzione degli altri Feudi del Ser.mo Dominio che per ciò sono guardati con occhio di livore dagli altri Nobili, non avendo gtti sig.ri alcuni di loro in Venezia, ne in Treviso, solo comparendo a libera propria disposizione, nell'uno e nell'altro luogo secondo l'occorenza de' Consigli ove son chiamati.

È loro pure la ricca Abbazia di Nervesa che ha 28 Benefizi curati che l'Abate della med.ma liberam.te dispensa nella mancanza di ciascuno come di suo Padronato della Casa conservato sempre, o per il più in testa d'un della Famiglia.

La

La Chiesa titolare di q.sta famosa Abazia con molte comode abitazioni, che meriterebbero una particolar descrizione, è posta nel Bosco predetto del Montello per la loro deliziosa, e Nobile situazione

Q.sto Bosco famoso per l'immensa copia di singolare bontà de Roveri destinati dalla Ser.ma Rep.ca per la Fabrica delle grosse Galere; per ciò il più geloso, e custodito Cap.le, che abbi presidendo al Governo di esso tre principali Senatori del Corpo del Senato.

S'estende in lunghezza 10. miglia e 5. di larghezza fiancheggiato da due fiumi. Il piano di esso, è distinto in Valli e Colline ripiene di q.sti Roveri, parte nascenti, e parte alti, e parte robusti atti al servizio di tanta grossezza, che per condurne uno all'imbarco a pena serve il tiro di 20. para di Bovi. Da q.sto si levano i tolponi, o pali per formare le palizzate a riparo del lido di Venezia contro l'impeto del Mare che rompendo cagionaria gran danno a'lla Città, e finalm.te tutto il Legname di q.sto Bosco destinato all'uso dell'Arsenale, essendo pena mortale il taglio d'ogni semplice virgulto senza licenza. de' Magistrati.

Si nutriscon in q.to Bosco Lupi, Orsi, Cignali, ma di tutti in poco numero riguardo alla frequenza degli abitatori vicini che per varie faccende praticano il Bosco med.mo né q.te sono più numerosi i Lepri e i Cervi, che sortendo alla vicina Campagna vengon ben spesso ammazzati.

Più copiosa è l'abondanza di Volatili, e massime di Pernici, e Beccaccie di squisitezza tale che lascian indeciso il gusto della loro perfezione. Produce finalm.te q.sta delitiosa Selva varie spezie di funghi di squisita bontà ma distinguono i rossi da tutti gli altri prezioni, et accreditati nel genere loro.

Con decreto assoluto del Senato fu del 1585. accresciuto q.to Bosco, e molte Famiglie Nobili di Treviso vi contribuirono il dissavito [?] di grossissime Possessioni, e sontuosi Palazzi che furono del tutto diroccati e rasi, ed è ben giusto che il danno particolare di carga [?] utile al Pubblico, ma non so se io ~~genero~~ avrò ~~genero~~ troppo annoiato il Lettore con l'imperfetta compil.ne delle Nobili Famiglie di Treviso ciascuna delle q.li meritarebbe la tessitura d'un intero Storico Volume; supplico però di perdono e non so tardino del silenzio q.lle, che sono anche descritte nel Collegio Nobiliss.mo di Treviso

non

non per mancanza di materia che abonda nel ramo di cia:
scheduna casa di cui pure abonda la numerazione ma
per seguitare il proposito fine della brevità con la qta
quale regolarsi la rassegnazione dell'ubbidienza pre:
scritta dall'adorevole comando di ricavare solo di atti
che fanno al presente le figure maggiore dell'Ordine
del Consiglio; onde non può lagnarsi nessuno della penna
ma della condizione de' tempi, e delle vicende umane spe:
rando nel divino aiuto di risorgere a maggior gloria
di chi averà la fortuna di supplire a difetti della penna
presente che umilmente produtta comunemente la riceverà.

Regione Udine.

La ~~Campagna~~ Regione del Friuli confina dal Levante con l'Is:
tria e con la Carniola dal Mezzo giorno col Mare Adriati:
co, da Ponente con la Marca Trivigiana e da Settentrione
con la Stiria, con la Carinthia, e col Tirolo. La sua Metropoli
è Udine situata quasi nel mezzo della Patria. Fu già
fabricata o vero come pensano alcuni rifabricata 183
anni innanzi l'Incarnazione del Signore da 1200 Fran:
cesi, i quali avendosi aperta la strada nell'Alpi
non

non prima udita scesero nel piano, et allettati dalla va=
ghezza del sito, presero ad abitare il Colle e lo cinsero di
Mura. Ma tre anni dopo la loro venuta furono scacciati
da Romani sotto il comando di Marco Claudio Marcello
Console che diroccò le Mura ed atterrò l'abitazioni contro
l'intenzione del Senato, che pochi anni doppo vi mandò una
Colonia sotto Cornelio Pubblio Scipione Nasica, che la ri=
fabbricò e gli pose nome Albina la quale andò sempre accre=
scendo sino alla mossa di 303060. Cimbri, gli essendo pas=
sati per ruinare l'Italia furono incontrati alle rive
del Lisonzo dall'Esercito de Romani sotto la condotta di Caio
Mario Console, che fu da essi interamente disfatto, e la Città
di Albina soggetta agli incendi, di maniera che stette se=
polta fra la sua ruina per il corso di 43. anni in capo de'
quali essendo passato Giulio Cesare per incaminarsi con 3.
Legioni in questi paesi, su la strada per sua stanza benche
fosse desolata, Rifabbricò l'antica Rocca posta sopra il Colle
e vi instituì un Negozioso foro il quale fu detto poi Giulio.
Dallo stesso prese finalmente il nome tutta la Patria che
Friuli oggidì si dice. Essendo venuto poi Attila Re

degli

degl'Unni con esercito numeroso per soggiogare l'Italia in-
torno agl'anni di nostra Salute 452 pose l'assedio nel primo
ingresso di questa Provincia alla Città d'Aquileja, la quale
dopo qualche tempo ebbe presa, e la distrusse fin dalli fondamenti
con Concordia, et Altino rovinando ancora il rimanente del Pae-
se. L'esterminio di questa Città giovò a Udine che essendo stata
senza contrasto da lui presa se l'elesse per stanza, vi istituì
un Fondaco Publico per riporvi tutte le vettovaglie per il suo
Esercito vi fè rinchiudere i Prigioni li Soldati infermi e tutte le per-
sone ~~infermi~~ inutili onde si empì la Città, che fu bisogno dell'allar-
garne il circuito, e volendo servirsi di questa Città per luogo di
ritirata caso che la fortuna gli voltasse la faccia la ridusse
conforme all'usanza di quel tempo ad un ottima fortificazione
Essendo poi Attila ripassato i Monti venne questa Città in po-
tere di Teodorigo Re degl'Ostrogotti nel 506 che la governò
con li suoi Successori sino al 553 che fu vinto Totila da Narsette
Comandante dell'Imper.re Giustiniano sotto la di cui fede, e di
Giustino suo figlio si mantenne sino al 569 che al primo ingresso
che fecero i Longobardi in Italia che l'eressero in Ducato Alboino
Re loro dichiarò Gisulfo suo Nipote primo Duca, il quale ebbe

Successori

successori nel Trono Ducale. Venendo poi a mancare la Sig.ria de Longobardi in Italia nel 774 passò Udine con il rimanente della Regione sotto il Dominio di Carlo Magno Imp.re che venne in persona in questa Città, e doppo vi mandò una Colonia di Francesi sotto la condotta di Rolando suo Nipote instituendo il Governo conforme s'usava allora in Francia, ove ogni Reggione era retta da un Govern.re con titolo di Duca, sotto di cui vi erano 12 Conti. Ma variando le cose in Italia cade il Ducato di Udine in mano de Berengarij che avendolo posseduto per il corso d'anni 74 furono finalmente dal Friuli, e dall'Italia cacciati dal valore d'Ottone Magno Imp.re che nel 960 donò questa Città con alcuni altri Luoghi al Patriarcato d'Aquileja essendo Patriarca ~~Reggione~~ Rodoaldo. Questa donaz.e fu confermata nel 1025 dall'Imp.e Corrado 2do Patriarca Popone, donandoli il tempo vero nel Dominio d'Aquileja passò la Città d'Udine sotto quello della Ser.ma Repub. Veneta essendo Patriarca Lodovico Duca d'Ortech l'anno 1420. Doppo avere obbedito a Patriarchi per il corso d'anni 440 Gode sotto questo Dominio molti Privileggi, e prerogative non ordinarie. Viene governata da un Luog.te Veneto che vi manda la Ser.ma Repub. e che conduce seco due Giurisconsulti passassari

sori nelle cause civili, e criminali con un Cancelliere ed altri Ministri. Vi manda ancora un Tesoriere che tiene la Camera Fiscale di sua Serenità, et un Maniscalco, che ha cura di fare custodire, e riparare le strade, e la Giurisdizione sopra cinque Villaggi con un Cancelliere e 12 Cavalari che gli servono di Ministri. Risiede ancora in Udine il Patriarca d'Aquileja, la cui Sede fu trasferita in detta Città dopo l'invasione de Barbari. La Città poi ha le sue prerogative esercitate dalli Deputati di essa che sono la giurisdizione nella materia della Vittuaria dei Confini della Città, e suo Territorio e d'altre contese che nascono fra Cittadini, e Borghesi più la Giurisd.e si nella Città come nelle sette Ville del Capitaniato esercitate dagl' Abitanti o siano Giudici della med.ma in civile, e criminale. In occ. tempo di guerra per questo suo Feudo inalbora l'insegna d'una Compagnia leggiera di Cavalleria curando nel maggiore consiglio il Cap.no di quella dell'occorenza. fabrica leggi statuti, ordini et altre ~~[illegible]~~ provisioni come il passato ha fabricato. Paga di gravezze alla Ser.ma Repub. tutta la Patria del Friuli fra sussidij, varij Campatico tehtelamo, intorno a 200 m. d. sono più o meno a dò l'occorenze della

guerra,

gareva che in tal caso vengan fatte nuove imposizioni sopra gli beni de' Castellani, e Cittadini.

Questa Patria è illustrata di quantità di Famiglie di Nobiltà antichissima la quale è divisa in due fazioni cioè di Castellani e Cittadini che tra se hanno avute contese grandissime circa la preminenza, ed il luogo ove è stato terminato da Marc'Antonio Memo Doge di Venezia nel 1614 che nell'occasione delle Ambascierie a Piedi di sua Serenità tutti gli Amb.ri, et altri Gentiluomini tanto Cittadini quanto Castellani precedere debbano per età, e da Dom.co Contarini Doge di Venezia nel 1671 su decretato che il Nob. Cittadino debba avere il titolo med.mo del Nob. Castellano nel Parlamento. Nonostante tutto ciò i Castellani disputan sempre il passo a Cittadini e non sono mai d'accordo insieme, ma lasciando a loro le contese principiando dalle Famiglie Nob. della Città procederemo per ordine Alfabetico per più facilità &.

La Casa Andreucci fu aggregata al ordine Nob. della Città d'Udine l'anno 1560. Ha avuto qualche soggetto cospicuo, et si è sempre mantenuta con assai decoro. Possiede in Feudo la Giurisd.e del Castello di Cusaviaco con tit. di Andreucci

Contea

Contea del quale si è stata investita già non molti anni dà questa Ser.ma Repub.

Antonini La Famiglia è delli Antonini è delle più grandi, e delle più potenti del Friuli. Trahe la sua origine dalla Germania, d'onde venne a fermarsi in Udine nell'anno 1308; ne sono usciti in ogni tempo soggetti di chiarissima fama, sì nell'Armi come nelle Lettere, e dell'anno 1520 che fu aggregata al Nob. ordine Cittadino si è mantenuta sempre con grandezza. Possiede la Giurisdizione Feudale di Sacilletto della quale fu investita dalla Ser.ma Repub. l'anno 1691. È divisa in quattro Colonelli di Daniele q.m Giacomo di Ettore, e Fra: Daniele q.m Gio di Lattitio q.m Bernardo q.m Andriano.

Arcoloniani Gl'Arcoloniani sono de più antichi gentilhuomini della Città possedendo in Feudo la Giurisdiz.e del Castello di Mourazzo da loro acquistato già quasi 200 Anni, ed Alcuni altri Villaggi onde hanno per ciò anche la voce nel Parlamento Generale della Patria tra gli Feudatarij Castellani della med.ma Questa Famiglia è divisa in due Colonelli di Nicc.o e Carlo q.m Teresea e di Fenitio q.m Arcoloniano.

Arrigoni La Casa Arigoni viene da Milano, e passò ad abitare

tave nel Friuli nel 1400 fù aggregata all'ordine Nob. nel 1500 ei ha avuto soggetti riguardevoli, ed eruditissimi

Agricola Sono ancora nel nu.° de Nobb. Udinesi dell'anno 1520

La Famiglia Belgradi fù ammessa all'ordine Nob. l'anno 1430 ha avuto Giurisconsulti peritissimi, e soggetti di fama in armi. È divisa in due rami di Giuseppe e di Gio.

La Casa Bellani viene dal Tirolo, e fù fatta Nob. Udinese nel 1460. Ha avuto Paolo Bellani Sargente Maggiore di Battaglia, che morse sotto Retimo in Candia &

La Famiglia de Bertolini tira la sua Origine di Fiorenza d'onde trasferì il suo domicilio in quella d'Udine nell'anno 1290 nella quale si è sempre illustremente conservata come parimente ancora oggidì si mantiene, fù aggregata all'ordine Nob. nel 1360 &

Li Bettussi furono fatti Nobb. Udinesi nell'anno 1560 hanno avuto Alfonso Bettussi Tenente Collonello del Regimento Colloredo soggetto d'esperimentato Valore al tempo del famoso Volstain et hora vive Herminio suo Nipote Tenente Collonello in Germania di dove è condotto al servizio di questa Ser.ma Repub. con titolo di Sargente Maggiore di Battaglia.

La Casa

La Casa Bissoni fu Nobilitata nel 1570 erano prima Mercanti et à forza di soldi conseguirono il grado di Nobiltà

I Brunelleschi sono di Famiglia molto antica in Fiorenza d'onde passarono ad abitare nel Friuli già 300 e più anni. Fu aggregata questa Casa all'ordine Nob. nel 1340. Ha avuto huomini dottissimi &.

I Baralli furono aggregati all'ordine Nob. nel 1590. La Famiglia de Bontà nel 1520, ed i Brugni che vengono da Millano nel 1577. Queste tre Famiglie erano già Mercanti e furono fatte Nob. per soldi, e per broglio. &

I Banchi vengono da Bergamo e furono aggregati all'Ordine Nob. nel 1620. Hanno avuto qualche soggetto di valore.

La Casa Carmi conspicua in Udine trahe la sua Origine da Millano, dove essendo anticamente divisa in più Casate un Capo di quelle per le fazzioni fu astretto circa l'anno 1446 a ritirarsi in Piacenza dove fu annoverato tra li Patrizj con i suoi Descendenti, li quali poscia intorno al 1500 negli ardori della Guerra d'Italia si ridussero in Udine dove dall'ora sino al presente hanno fatto spiccare lo splendore della loro antica lor Nobiltà, essendo per ogni tempo usciti dalla stessa soggetti

soggetti di gran valore nelle lettere, e nell'armi. Sono divisi in due Case cioè quella del Co. Giacomo Caimo che possiede in feudo la Giurisdizione di Cassano e quelli di Camillo.

I Candidi vengono da quell'Albano figlio di Pellegrino Co. di Campo, che con Gallasso di lui fratello essendo capo della fazione Ghibellina in Trento l'anno 1241 fu vinto da Guelfi con morte di d.º Gallasso, e ruina di Campo, e Merlino Castelli della famiglia. Onde ritiratisi nel Friuli ove fu accetto fra Nobili Cittadini d'Udine nel 1251. Da questo uscì la famiglia Candida che fino al giorno presente nobilmente mantienni nella medesima Città &.

I Conti sono Nobb. ancora Udinesi, e vi furono annoverati nel 1520.

I Colletti nel 1473 &.

La famiglia de Codroipi è molto antica in Udine, e gode Nobilissimi Feudi Giurisdizionali nello stato Archiducale in diversi tempi conseguiti parte per proprij meriti parte da Co. di Gorizia Principi già molto Potenti in questa Regione, e parte dall'Augustiss.ª Casa d'Austria. Fu aggregata alla Nobiltà Udinese nel 1400, et ha avuto molti bravi Soggetti.

La Casa

La Casa Deciani è Nobilissima in Udine, e dell'anno 1440 che fu annoverata all'Ordine Nob. si è mantenuta sino al presente in posto riguardevole tra le più Cospicue.

I Dragoni vengono dalla Stiria, e furono fatti Nobili Udinesi nel 1440 sono divisi in due Colonelli cioè di Massimiliano Co. e Cav.re di S. Maurizio, e Lazzaro in Modena, e di Ant.o q.m Nicc.o

La Casa Diana fu ammessa alla Nobiltà del 1520

La Casa Emiliani è assai cospicua in Udine benche di Nobiltà non molto antica essendo aggregata solo dell'anno 1520. Ha però auuto Preti d'elevatissimo ingegno uno de quali Quincio di nome meritò per la sua vera virtù d'essere coronato di Lauro dalla mano di Massimiliano Imp.e et honorato del Grado di Co. Palatino del Sacro Palazzo Lateranense con molti privileggj che tutta via gode la Casa &.

La Famiglia Forza è d'origine Veneziana d'essa già vive 300 anni un Sig.r Fran.co che nelle guerre della Ser.ma Repub. contro lenuo militò così egregiamente, che aquistò il Cognome della Forza il quale si ha conservato sin hora. Fu riceuta nell'ordine Nob. nel 1560, ed è divisa in 2 Colonelli di Virginio Cav.re e di Fabio q.m Fran.co &.

Fabrizij

I Fabrizij furono fatti Nobb. Udinesi nel 1560

I Frstulanj furono aggregati all'ordine Nob. nel 1760. Questa Famiglia è divisa in due rami, et ha differente l'Insegne

La Famiglia de Floris è una delle più riguardevoli del Friuli venne ad abitare in Udine da Spalatro Città di Dalmazia già sono 250 anni, e fù ammessa all'ordine Nob. nel 1450. f

I Franceschinis sono d'una Famiglia molto cospicua li cui Ascendenti venuti ad abitare da Firenze nel Friuli sotto il Patriarcato di Raimondo della Torre quivi alcuni di loro si fermarono in Gemona et altri in Udine, e così in questa Città come in quella Terra i loro discendenti sin ora si sono conservati nobilmente. Questi furono aggregati alla Nobiltà Udinese nel 1340, et hanno avuto Uomini di singolar valore nell'armi f.

Gubida Famiglia Nob. in Udine venuta da Lanzano Terra dell'Abruzzo già 200 anni in circa, fu fatta Nobile Udinese nel 1466

Galatei sono di Nobiltà moderna, ma molto stimata, essendo stati fatti Nobb. per soldi nel 1620. Erano già Mercanti.

Gorghi vengono da Vicenza e furono ammessi alla Nobiltà Udinese nel 1470 vedi pag. 321 e 9.46.

Gli Fettarei

Gli Chavei vengono d'Aquileja et hanno avuto Huomini consgicui in Arme e Lettere. Furono fatti Nobb. nel 1250, onde più la loro antica Nobiltà sono riguardevoli in Udine.

Gli Honesti o Vanni sono di famiglia antichissima originata da Fiesole Città di Toscana, d'onde essendosi partita sino negl'anni di Christo 1024 andò ad abitare in quella di Firenze et indi intorno al 1260 venne in questa d'Udine dove oggi si chiama degl'Honesti. Fu fatta Nob. nell'anno 1350, et ha avuto qualche soggetto consgicuo.

I Locadelli vengon da Bergamo, e sono riguardevoli in Udine dove furono fatti Nobb. nel 1450. Hanno avuto soggetti di valore, et al presente n'abbiamo uno peritissimo nelle leggi.

La Casa Lovaria fu ammessa all'Ordine Nob. nel 1450

La Casa Manini viene da Fiorenze fin l'anno 1270 per le fazioni Guelfi, e Gibellini passò ad abitare in Ravenna dove fu accolta fra Patritij subito dalla stessa Città. Si portò poscia in questa d'Udine nel 1382. e fu annoverata nel 1420 fra quali fin oggidì chiarissimamente fioriscono li suoi discendenti uno de quali fu fregiato della Nobiltà Veneziana l'anno 1651

1651 essendo stato prima nell'anno 1640. dal Senato decorato del tit. di Co. dovendo questo essere aggiunto al Feudo di Tagagna già aquistato dalla stessa Famiglia che divisa in più Colonelli gode grandissimi honori, e beni, et è una delle più conspicue di questa Città

La Famiglia Mantica venne da Como intorno al 1400 ad abitare nel Friuli, e fu aggregata alla Nobiltà nel 1650. Si conserva illustremente divisa in due rami cioè di Niccolò et Andrea q.m Allessandro di Carlo e Gio: Batta q.m Fran.co et ha avuto qualche soggetto conspicuo &.

I Maioressi sono di Famiglia per antichità raguardevole in Udine, vennero da Villacco già quasi 300 anni, e furono fatti Nobb. nel 1430

Monticoli già Co. di Cotsano, e di Montecchio maggiore, e dell'istesso sangue de Principi di Carrara Sig.ri di Padova per l'antica sua Nobiltà deve essere stimata eguale a quell'altre si sia non dico del Friuli ma di tutta l'Italia avendosi fatta nominare ne secoli antepassati tra le più potenti di questa Provincia. Onde si ha che già 500, e più anni fosse principal fautore della Fazzione Gibellina in Verona della qual Città n'ebbe ella un tempo l'assoluto dominio ma essendo fatta da

da San Bonifacij Scaligeri suoi contiani levata da quella si ritirò in Udine nel 1324 e fù aggregata alla Nobiltà nel 1326 Vive di quella al presente Guido Cap.no di Fanteria nel Regim.to del Colonello Aspremont Fiamingo. Ne tempi passati era potentissima ma oggi di non gode gran Beni anzi sono poveri Gentilhuomini.

La Casa Meliana ò riguardevole in Udine fu ricevuta nel n.o de Nobb. nel 1560 e sin hora s'è mantenuta con assai decoro.

Merriani questa Famiglia fu nobilitata nel 1330 e rà altre volte riguardevole in Udine ma è molto decaduta per mancanza de Beni di fortuna.

La casa del Merlo è di Nobiltà antica in Udine essendo del 1430 e assai conspicua e s'è conservata sin hora con molto decoro &.

I Mordi furono annoverati fra le Nobb. Udinesi nel 1560 &

I Marini nel 1340 &

La Casa degli Ottelij venne da Bassano fu fatta Nobile Udinese nel 1560. Ha avuti Soggetti di Dottrina singolarissimo, ma fra gl'altri uno peritissimo nelle leggi del quale si leggono molte opere in questa materia &.

La Casa

La Casa Pavona è antichissima in Udine venne da Milano a fermavvisi nell'anno 1252 quivi spedita con alcune altre di non poica stima da Raimondo della Torre Patriarca d'Aquileja prima che elli venisse a prender possesso di questo Principato. Fù ammessa tra Nobb. nel 1290, nel quale posto sin hora con molto decoro si conserva.

Li Paladij dell'Oliva son d'antica, e Nob. Famiglia Genovese che passò ad abitare nel Friuli già 300 anni, e fù aggregata all'ordine Nobile l'anno 1440.

La Porta che prima da Visconti erano nominati vengono da Bergamo et aquistorono il nome della Porta nel 1477 per un di loro detto Martino quale essendo stato confidato il Posto d'una Porta d'Udine nel comando d'alquanti Soldati nell'occasione dell'incursione de Turchi non solo fu da esso custodita con sommo valore ma in una sortita fece ancora di quelli un gran Stragge onde ritornato vittorioso fu da tutti acclamato, e da questo Successo gli venne datto il cognome della Porta furono fatti Nobili nel 1480.

La Casa Pace viene da Trieste, e fu Nobilitata nel 1450 e divisa in due rami, cioè di Giuseppe q.m Co. Carlo, e di Gio. And.a q.m Allessandro. Vive al presente Carlo M.a libero Barone

Del sacro

del sacro R. I. Tenente Coll.o del Regim.o Rabbatta Soggetto esperimentato in Armi.

Li Percoti già Cittadini Udinesi furono ammessi all'ordine Nob. nel 1350 &.

I Piccoli nel 1550

I Pontoni erano prima Nodari, e furono fatti Nobb. per la broglio nel 1550. Queste tre Famiglie non sono molto stimate in Udine.

Rabatta. Questa Famiglia è di Nobiltà conspicua ed immemorabile. Onde fino da Enrico Rè dè Romani fu degnamente presa in sua protezione donandoli così ampla Giurisd.e nella Toscana che formavano un considerabile stato, i quali per gli accidenti della guerra avendo perso si ricoverò la d.a Famiglia nella Repub. Fiorentina dove fu tenuta, e preggiata tra li più Nobb. Indi per le fazioni de Guelfi e Gibellini passò nel Friuli e pure posto in Udine, già 400 anni, d'onde si condusse finalmente nel contado di Gorizia dove ottenne in Feudo il Castello di Dornimbergo con altre Giurisdizioni, che oggi di si conservano nella med.ma della quale son usciti per ogni tempo Soggetti di gran valore, ed hora se vediamo uno di questi Nobilissima Casa sostenere degnamente di Generale nelle Truppe Cesaree &. La Famiglia

La Famiglia Rinaldi, Raboris, e Roveli sono Udinesi, e furono ammesse all'ordine della Nobiltà la priã nel 1340. la 2da nel 1460, e la terza nel 1490 dove sino al presente si sono ancor assai decoro conservate &.

I Raimondi vennero dalla Francia sotto l'Imper.° Carlo Magno ad abitare nel Friuli dove furono fatti Nobb. nel 1240 Hanno avuti Soggetti di raro valore, e si sono molto Nobilmente mantenuti.

La Famiglia Surana, è originaria d'Alemagna d'onde passò ad abitare in Udine intorno gl'anni di Xto 1290 dove fu nobilitata nel 1320, e quivi sino al presente illustremente si conserva

Simeonibus sono di Famiglia antica in Udine, Nobilitata nel 1430

La Casa Sicarda viene da Bergamo, e fu nobilitata in Udine nel 1460

I Salomoni sono assai antichi in Udine, furono fatti Nobili nel 1560

La Casa Sforza viene da Treviso, e fù fatta Nob. nel 1570

Queste due Famiglie Sabbatini, e Stainari sono Udinesi, la priã fu fatta Nob. nel 1500 la 2da nel 1560

La Casa Torsi è molto Nobile, e trà le più antiche della Città di Udine dove già 370 e più anni portossi ad abitare da Torsi

da Tours Città della Francia, e fu aggregata all'ordine Nob. nel 1350. Ha avuto soggetti cospicui e si è sempre nobilmente conservata.

I Trittonij vengono di Dalmazia e furono fatti Nobb. nel 1500. Hanno avuto huomini di singolar dottrina, de quali si leggono molte erudite composizioni.

I Treati vengono da Trento, e furono Nobilitati nel 1500.

La Casa Tealdi è antica in Udine dove si portò da Bergamo, e fu Nobilitata nel 1360.

Li Tori sono Udinesi, e furono fatti Nobb. nel 1520 sono divisi in due Famiglie una di Servilio Cav.^ro e Consultore della Ser.^ma Repub., e l'altra d'Enrico q.^m Lucrezio.

La Casa de Valentinis è una delle più riguardevoli e più antiche della Città d'Udine, dove venne a fermarsi di Aquileja, e fu Nobilitata nel 1300. Ha avuti Soggetti di Valore nell'Armi, e nelle lettere. Gode la Giurisd. del Castello di Tricesimo con molte Ville annesse fregiata col titolo di Co. ecc.

Fine delle Famiglie Nob. della Cittadina

L'Autore di que: sta nobile ed elegante Raccolta non è stato [illegible] sempre [illegible] corrispondenti come si può rica: vare dalla lettura della medesima avendo o: messo molti Personaggi e Famiglie in niente inferiori alle [illegible] [illegible] lo sono le Famiglie [illegible] [illegible] [illegible]

Castellani Nobb. Feudatarj Nella Patria del Friuli per ordine d'Alfabetto

Li Co: Porcia e Brugnera Sig:ri di Ragogna sono di Famiglia antichiss:ma ed annoverata tra la più Illustri d'Italia. Della cui origine varie sono degli Istorici le opinioni che per brevità si tralasciano; sono stati sempre potenti godendo il titolo di Conti liberi, ed hanno avuto numero di soggetti di vari [illegible] valore.

Li Co: Montalbani, Nobili di Prata dicesi [illegible] de Co: di Porcia e Brugnera ma da loro non sono riconosciuti per tali, e la parte del Feudo di Prata per via di compra ne hanno [illegible] tit: di Nobiltà. L'altra parte del Feudo di Prata è posseduto da Co: Flondi da loro acquistato nella stessa maniera.

Dell'origine della Famiglia dè Co: di Panigai [illegible] non si rileva altro, se non che loro dicono venir da Bisanzon terr:ro della Francia Contea di Borgogna ma non vi è certezza alcuna. Questi entrorono nel Feudo sud: circa l'anno 1100. essendo pr:sto Feudo di ragione della Chiesa di Cividal di Belluno. Hanno avuto soggetti riguardevoli e fra questi il Co: Osualdo che sin dalla sua adolescenza servi ca. Ser:ma Rep:ca in cose [illegible] riguardevoli e nell'ultima guerra contro il Turco servito in [illegible] 4 [illegible] di Stario in Zucado

Li

La Famiglia de Spilimbergo è antichis:ma che oltre il Castello di Spilim:go Terra Nobilis:ma possedeva già anche il Castello di Zuccola la cui Giurisd:ne s'estendeva in una parte della Città di Cividal. Haveva di più ereditaria la dignità del Pincernato del Patriarcato d'Aquileia, che all'uso di Germania era una delle quattro solite concedersi in ciascun Principato da 4 Famiglie, ha avuto soggetti di non comune valore.

La Famiglia Zucco Partistagno Frasch è di sangue Nobi:... li cui maggiori erano annoverati nel Friuli sotto il Patriarcato ... Di poteri loro sin ora posseduno atto di Regolatori del Parlamento Generale della Regione e perciò hanno anco sussione in esso, e riguardevole degli altri Feudatarj Castellani in luogo ...

Li Sig:ri Conti di Strassoldo sono di Casa antichis:ma mostra essa venuta dalla Franconia nel Friuli sino al tempo dell'Imp:re Giustiniano circa gli anni 452 a gli eserciti del qual Imp:re comandava alto che uno d'essa Famiglia formò la sua abitaz:ne in questa Provincia, dove nel 955 fu dichiarata libera, e franca da Ottone Imp:re e confermata anche da Federigo 2.° l'anno 1221. Da q:sta ne sono usciti per ogni tempo soggetti di gran valore fra

gli

gli altri il Co: Carlo che nelle presenti Guerre contro il Turco ha servito gloriosam.te la Ser.ma Repub.ca nella Carica di Cap.no delle Truppe in Dalmazia, essendo stato richiamato dalla med.ma dal servizio [illegible] facendone istanza il Senato a sua Maestà Cesarea la qta servitù in qualità di Tenente Colonello.

La Famiglia Castello e Tersatto Frangipani discende da Co: Frangipani [illegible] [illegible] indubitata l'origine dagli Anicj antichi [illegible] [illegible] credevano di un med.mo sangue con Frangipani di Roma. Hanno avuto gran dominio nel Friuli nelle Alpi Giulie e nella Stiria, onde si come qsta Famiglia fu grande nè tempi antichi per l'opulenza unita alla di lei insigne Nobiltà, così nè più recenti continuando la strada delle gloriose azioni [illegible] antenati, e con l'armi [illegible] si è sempre mantenuta famosa.

La Casa dè Sig.ri Collovedi e Melsi per antica Nobiltà è stata sempre annoverata tra le principali del Friuli. Discende con linea retta da Liobordo [illegible] chiamato passato in Italia con [illegible] [illegible] da Poppone Patriarca [illegible] [illegible] sito [illegible] e Giurisd.ne di Melso col Titolo di Visconte, la qta godono al presente i suoi Discendenti. Hanno avuto soggetti di vari.[illegible]

Li Sig.vi d'Osoppo e Belgrado Co. Savorgniani sono di sangue Chiarissimo che per tanti secoli purificato non ha che limpidezza di gloria. l'ha comune con i Savorgniani della Bandiera Famiglia ancor lei potentissima.

Savorgniani della Bandiera questa gloriosa Prosapia oltre il Dominio quasi di 20 Villaggi di sette Castelli d'un Contado e d'un Marchesato che la possiede gode ancora la Nobiltà Veneziana della quale fu decorata l'anno 1545 et è Nobile Udinese del 1260

La gran Famiglia Villalta Co. della Torre che è divisa in più rami trahe la sua origine da Milano dove i suoi Ascendenti hanno signoreggiato quel stato per un assai gran tempo venne a fermarsi nel Friuli dal Principato del Patriarcato di Raimondo della Torre che fu l'anno 1272 dove si è conservata sin hora potentissima et ha avuto in ogni tempo Soggetti Chiarissimi. Al p̄nte vive di questa Famiglia Franc.co Enrigo Ambas.re per sua Maestà Cesarea appresso la Ser.ma Repub. Sig.r Co. Filippo. Raimondo e Luvismondo Fratelli di sua Eccelenza e s'aggiungono gl'eredi del Sig.r Conte Carlo di questo cognome. &

Antichissima è la Casa Caporiaco la quale l'anno 1220 fu dichiarata libera e franca dall'Imper.re Federigo II et in

et in ogni tempo ha aggiunto splendori alla sua Nobiltà.

Li Sig.ri Brazzago e Cergnello sono riguardevoli nella patria et hanno avuti soggetti di gran valore.

Sono di Nobiltà antichissima li Sig.ri Frattina che provano la loro discendenza ed il continuato possesso de loro Feudi Giurisdizionali sino dal Tempo dal Patriarca Popone onde ne conspicui fra tutti i Castellani.

La Famiglia Sorgiavasa si vede originata dalla Cavalleria de Francesi, mandata nel Friuli da Carlo Magno Imp.e sotto la condotta di Rolando Paladino suo Nipote quando scacciò d'Italia i Longobardi, si è questa Illustramente conservata sin hora, et ha avuto Soggetti di gran valore.

Torre è Casa per antichità riguardevole, ed assai potente nel Friuli distinta (come dall'impresa) da quelli della Torre.

Salvarolo Co. Altani Nob.
di S. Vido.

Li Sig.ri Zoppola Panceraini portavano prima il nome de Panceraini, et uno di loro Antonio che fu Segretario di Bonifaccio IX dal med.mo assunto al Patriarcato d'Aquileja acquistò il Castello di Zoppola e dopo averlo ristorato, e fortificato di nuove Muraglie lo diede in Feudo con la Giurisdizione a suoi

a suoi Fratelli e discendenti benche ne contendessero per qualche tempo con i Sig.ri di Valvasone e con i Sig.ri di Prodolone che sopra di quella si avevano prettensioni ma finalmente s'aggiustarono per mezzo della Città di Udine, che pregata dal Sommo Pontefice v'interpose la sua autorità.

La Famiglia Prodolone è d'un med.mo sangue con quelle del Colloredo e Melzi, e per tanto antichissima, e molto conspicua nel Friuli. Ha avuto da nostri tempi un Reverendo il quale avendo servito nel fior della sua gioventù la Ser.ma Repub. nell'ultime guerre del Friuli, e ne moti della Valtellina passò poi nella Germania dove servì Sua Maestà Cesarea nel Posto di Tenente Colonello indi ritornato al Servizio della Repub. nelle guerre contro il Turco fu spedito in Candia dove si trattenne più d'una Campagna con carica di Gov.re della Città Metropoli con molta sua gloria.

La Famiglia Prampero è Nobilissima che dalla Germania si portò ad abitare nel Friuli sotto il Patriarcato di Popone già 600 e più anni, e dopo conseguì il grado conspicuo del Dapiferato del med.mo Patriarcato et è al presente una delle più potenti e delle più ricche del Friuli.

Due sono nel Friuli le Famiglie d'Attimis, le quali siccome

siccome hanno l'origine differente hanno lo scudo diverso. Hanno per comune la Giurisdiz.e del Castello d'Attimis, per il che votano vicendevolmente nel gral Parlamento della regione dove l'una e l'altra portassi già molti anni dalla Germania, quella dello scudo rosso, e d'Argento deriva d'un sangue med.mo con la Casa di Manfort e quella dell'Orso Negro in campo d'Argento è discesa da un istesso Ceppo de Co.i di Perneck anche famiglie Alemane.

Sono li Sig.ri di Pers di chiarissimo Sangue comune con quello de Sig.i di Varmo di Sopra, e di Varmo di sotto, et originaria dalla Città di Ravenna d'onde portossi questa Famiglia ad abitare nel Friuli anche avanti la ruina d'Aquileja.

Li Cusani Fornentini sono della Città di Cividal del Friuli e Nobb. feudatarj.

Fontana buona Mantica è Famiglia tra le più insigni de Feudatarj liberi del Friuli per antichità, e per n.o di soggetti qua=li tiensi ella luogo ragguardevolissimo. 6

Li Sig.ri di Zeghiaco Co.i Casti sono Nobb. Udinesi del 1521 e Castellani antichi

Molto antica è del Friuli la Casa Tozzo originata dal

Regno

Regno di Napoli, d'onde Nobiliss.ª venne sino avanti gl'anni di Xto 1200 e fu d'un istesso Ceppo con quella de Signori di Ragogna Castello oggidi posseduto da Co. di Porzia.

Varmo di Sopra e Varmo di sotto sono Famiglie Nobi-lissime, e tutte due d'un istesso sangue benche portino di-versa l'Insegna, e sono delle piu Potenti del Friuli.

Manzani son Nobb. di Ciudal del Friuli e Feudatarj

Madrizio Sig.ri di Ungrispach sono Nobb. Udinesi, et Imperiali vengono dalla Carintia, d'onde si portarono a Udine già 400 e piu anni.

Nobb. di S. Daniel Feudo posseduto da Sig.ri di Varmo onde son chiamati tre volte nel Parlamento della Regione per essere ancora Nobb. di Ragogna con i Sig.ri Asquini Co. Manini, e Co. Majdi.

Cattaco Sig.ri di Montegnaco sono ancora Nobb. Udinesi ed antichi Feudatarj

S. Oderico Sig.ri Flangini vengono dal Regno di Cipro dove erano di Nobiltà conspicua et aquistarono la Giuris. P. di S. Oderico

Nobilissima è la Famiglia de Sig.ri Co. Valvasoni di Maniago la quale si dice d'un istesso Ceppo con quella de Sig.ri

de Sig.ri di Maniaco Castello dove già i Patriarchi d'Aquileja solevano tenere un Giudice, o Rappresentante che rendeva ragione insieme con què Consorti Giurisdicenti con titolo di Gastaldo; Dall'uno di questi discende la Famiglia de Sig.ri di Maniaco che sin ora conservano la Giurisdizione del Castello. Dall'altro detto già degli Guardini discende la Famiglia de' Sig.ri Valvasoni di Maniaco già Sig.ri hora Co. di S. Foca. Hanno avuti in ogni tempo soggetti di gran valore. &

Il Fine

A

Andreottis — i220.
Auchi — i250.
Albulj — i260.
Arcolomani — i290.
Altimis — i380.
Adami — i450.
Amasei — i460.
Alberti — i490.

B.

Belloni — i100.
Brazzacco — i220.
Bernardini — i290.
Bombani — i300.
Bardi — i300.
Boni — i300.
Brugni — i300.
Brunatj — i320.
Bredi — i330.
Brunaleschi i340.
Bevilagua — i350.
Bartolini — i350.
Buri — i380
Brazzacco di sopra — i390.
Belgrado — i450.
Barbiani — i430.
Bartola — i480.
Bolzanini — i495.
Barbaro — i495.
Del Bullon — i500.
Bonta — i519.
Barbaro — i519.
Borgo — i522.
Bacalaro — i522.

C.

Coccolucci — i050
Costantini — i290.
Cavalcanti — i300.
Casini — i320.
Castelliani — i320.
Cavalli — i320.
Cucanica — i320.
Cappi di Ferro — i320.
Candidi — i340.
Colombatti — i340.
Cignoti — i350.
Cavalesi — i350.
Cominisi — i370.
Carlovazzi — i380.

Chioza

Chiozza --- 1380.
Corbelli --- 1380.
Coletti --- 1380.
Crocei --- 1400.
Collovadi --- 1400.
Cargnacc --- 1400.
Colla Pramparghi 1430.
Claqii --- 1430.
Codroipo --- 1440.
Cormons --- 1460.
Del Conte --- 1509.
Del Cos --- 1521.

D

Dui Donati alla Città 1400.
Degani --- 1400.
Duremberghi - 1430.
Dobri --- 1440.
Daij --- 1300.
Dies --- 1300.

E

Emiliani --- 1320.

F

Fiera di S. Catterina
Fabroni --- 1200.
Freschi --- 1320.
Fadis --- 1340.
Fagagna --- 1350.
Fullerini --- 1340.
Fantoni --- 1380.
Fornaci --- 1400.
Finetti --- 1400.
Fabro --- 1440
Fontanella --- 1440.
Florio --- 1491.
Fontanabuona - 1510.
Franceschinis - 1520.

G

Gubertini --- 1300
Griotti --- 1320.
Giardini --- 1330.
Gaetani --- 1370.
Gradiscelli --- 1380.
Gorgo --- 1480.
Gubertti --- 1490.
Gabiola --- 1490.

H

Hedor --- 1300
Honestis --- 1330.
Herasmi --- 1430.

Hugulini	1430
Halari	1440

I

Iacoriti	1330
Ianesi	1490

L

Lisoni	1317
Luini	1340
Lionalli	1370
Lombardi	1380
Laliarana	1430
Loriaria	1432
Laliarana	1450
De Lonisinis	1480
Lion	1495
Lauvertis	1521

M

Marchesiti	1300
Mulavghi	1300
Marder	1300
Manini	1320
Martelli	1330
Monticoli	1340
Malagnati	1340
Miroli	1400
Mossi	1410
Montagnari	1380
Moises	1440
Del Marico	1440
[illegible]ali	1440
Martini	1460
Maniaco	1460
Muzzani	1470
Marani	1495
Marotto	1522

N

Norli	1290
Nani	1330
Nimis	1340

O

Oristi	1100
Orzoni	1280
Ottacini	1320

P

Prampergi	1250
Pauona	1280
Pavegrini	1280
Pavaroni	1290
Paus	1300
Pazzani	1300
Passarini	1300

Partisagni

Partistagni	i320.	**S.** Savorgnani della B. Diera	i260.
Pavioli	i380.	— del Stagflion	i260.
Pidovj	i40[illegible].	Sabronici	i300.
Prampar	i430.	Strasoldi	i300.
Parquelin	i43[illegible].	Susani	i320.
Prandina	i440.	Sbrugli	i320.
[illegible]pjris	i482.	Siluagi	i320.
Portis	i500.	Scaruz via	i330.
Principlio	i5[illegible].	Sibiliti	i370.
Parte che non si possono far		Strozzi	i440.
Nobili dal Consiglio		Simiglioni	i400.
R. Ravagnani	i250.	Sbrojona	i430.
Ravagni	i270.	Spilimbergo	i4[illegible]0.
Ricavoli	i290.	[illegible]tonin	i480.
[illegible]	i290	Soardi	i480.
Rabati	i300.	Sanctis	i493.
Ravoni	i300.	Stella	i49[illegible].
Rinoldi	i340.	**T** Tolomei	i290.
Romanzac[illegible]	i360.	Tovaschini	i300.
Raimondi	i370.	Torzalichi	i300.
Rossi	i480.	Toppo	i320.
Ripori	i510.	Tinzi	i220.

Tosi

Cronica Monticoli

Torsi — i340 —	Cusbelani	
Triussi — i340.	Atimis.	Prata
Torti — i350.	Avijs.	Porzia
Turabotti — i350.	Avian	Pathilgno
Turriani — i370.	B.	Pravisdomo
Trifulini — i370.	Brazzacco	Pinzan
Tauffi — i380.	Buia	Pers
Toso — i420.	Bs Agrado	Prodolone
Torre — i430.	C.	Ss Paolo
Tolmezzo i430.	Cucanea	Pordenon
Tulij — i510	Castello	Polcenigo
Trichini — i510.	Cin...	Panigai
Tunini — i520.	Cucoriaco	Zoppola
Tacili — i520.	Cergneu	Pordeval
Val tor — i520.	Cos.	Ragogna
V	Castel Nuovo.	Spilimbergo
Vitali — i100.	D.	Strassoldo
Varmo — i300.	D...	...
Valentini — i300.	F	Tricani
Vendi — i300.	Fagagna	Toppo
Vngrispachi — i300.	Fontebona	Valvason
Venzi — i330.	Faugna	Varmo inferiore
...ba — i390.	Frattina	Zegli...
Vanni — i420.	Fla...	
Valvason — i500.	Flagogna	
Vetrini i500.	Zensuna	
Z.	Moruzzo	
Zuchi — i320.	Manzano	
Zurbini — i330	Madris.	
Zoppola — i340.	Modun	
Zapico — i3...	Maduna	
Zenistelle — i340	Osot	
Zuini — i510.		

Dobbiam auuertire il Lettore di questa Cronica a douer
seruirsene della medesima con ispirito di Carità Cristiana sì ... Del
quale la lettura della medesima è molto curiosa. In essa vi si
legge la origine di parecchie Famiglie che ora vengono [illegible] gra=
ndi, e viuono con nobiltà, e son splendore, ma che ora ~~[illegible]~~
in quei suoi principij tali sono state di bassa, ed intima estra=
zione, lo che non dee far insuperbire chi auesse auuta miglior
fortuna nella sua origine, della quale sarà se si andrà in
traccia un poco più addietro in secoli più remoti, non auer di
vantarsi di migliori principij. Sarebbe ancor peggio se vi a=
uesse chi stasse a ricercarne in questa Cronica con maligna
curiosità tutto l'odioso ed il difettoso delle Famiglie, abusandon=
dosi delle notizie istoriche di questo Cronista a pregiudizio ed
ingiuria di Casati, e per valersene nelle occasioni a maligna=
re, e detrarre contro l'onor delle medesime, lo che non abbiamo
a supporre in Lettori Cristiani e discreti i quali hanno ... i
ed umiliarsi alle disposizioni della Divina Providenza che
ha in tal guisa ordinata la diversità delle condizioni e delle
origini delle Famiglie; ed hanno a considerare che le cose
umane ottengono tutto il suo cominciamento ed il suo a=
vanzamento da Dio.

Nicolo

Niccolò Monticoli a suoi Posteri

Non le amorose feste dà lascivi Amanti in giro vola: ne non li vaghi suoni d'armonici Instrumenti non li dilettevoli canti dè artifiziosi Musici, non le delicate mense de superbi conviti, non li zeffirosi a cupi:di occhi, non la faticosa caccia dè selvatiche Be:stie. non la vezzo~~zza~~ sale guisse dì rapidi Quaglie ne quelle dè feraci uischi, ne anche quelle dè volanti Ucelli ne dè natanti Pesci, dalle nascoste e ingannevoli reti. Carissimi Posteri miei tutti li sopradetti mezzi ne le fatiche intollerabili ne li prieghi de miei fidi Amici, che in questo libretto le Origini, e le ricolte dè nostri Avoli sicome in scritture dà antichi strumenti in più luoghi trovati, o per veridici ragionamenti d'antichi ~~[illegible]~~ Viventi, che scritte non abbia dà loro antenati, ritrarne non hanno potutto già mai da qual Provincia da qual luogo, e dè qual molesimo Città ad abitar qui venero, e si come a rigattiare alcuni et alcune estinte sono, et altre più molesme per la memoria di me stesso, e vera veridè leggendo inten:davato.

Primieri

1050· Cucculucci· Correndo gli anni della Gratia del Figli=uolo di Dio 1050· l'Antica Famiglia Cucculucci in Patria nati qui dentro alla seconda cinta delle marlate mura di Udine ed abitar ueniuano e non gran tempo per l'universale, e comune uicisitudine estinti rimasero.

1100· Vicalli· Seguendo poi secondo Dio uolle la Famiglia de Vicalli chiam. dà [illegible] oriundi qui Ciuili del 1100· ad abitar uenneuo e mantenandosi per anni 300 ella fine Magnifici e savi Edifici facendo i estinsero de parte de loro facoltà li Savorgnano della Bandiera e de parte la Fami=glia de Cavlanari de loro facoltà eredi furono e fin al prese=nte ancor sono:

1100· Belloni· La Famiglia de Belloni nata et seguendo da=ndo un.o tempo principio sotto li felici Duci si alla Città come alla Ciuiltà loro nel 1100 a conservarsi qui ad abitar uenneuo per alcun tempo alli stipendi del Princi=pe Civili uenneuo, e poi decadero siccome uolle.

1101· Orbiti· Famiglia comparendo in questa Città nel 1101· per alcun tempo Ciuili uenneuo, e nel 1420· ma=ncati rimasero.

1200· Feboni la Furlana Famiglia, la qual dalle pri=

ncipio

nipio a loro Civiltà dal 1200 e per centenara d'anni onorata venendo nel 1400 si come molte altre sermorto estinte si vivevo.
1220 Andreoti Da Andrea detto Andreoti nasce l'origine la Famiglia cognominata de Andreottis è in questa Città nel 1220 a loro Civiltà dando principio de [illegible] di carne [illegible] Autore onorandola al presente. Benche non Andreottis ma da Brazzano a [illegible] Friulano di questo onorevoli Cittadini sono cognominati.
1250 Acchi. Negli anni 1250 [illegible] la Famiglia delli Acchi qui in Udine come buoni compatrioti e poi nel 1380 da [illegible] [illegible] desolata rimase.
1250 Ravagni Dalla Città di Rezo nel 1250 a farsi compatrioti con buoni beni da fortuna li Autori loro venendo [illegible] e Cittadini ad un tempo se affermorono, e poi in progresso di tempo [illegible] [illegible] mancarono.
1250 Brazzacchi. Vedendo cosi aumentar la Città d'Udine li Brazzacchi ancorche Castellani furono nel 1250 da farsi Cittadini con suppliche se umiliavano et accettati furono.
1250 Savorgnani dalla Bandiera. Parse alli Savorgnani dalla Bandiera qui nella Domenica Terra più che al
radiari o

salvatico Castello esser lo vicin oso ritiere necessario, però nel
1250 nelli publici libri con li altri Cittadini scriver se fa:
cevo, e fin al presente benche divise da una 4: Famiglie, le
tre qui e la altra ad altro Ardagna se ritrovano.
1260 Albuzj. Creando qui in Rene la Famiglia Albuzj, ad
onorevole grado nel 1260 fatti Cittadini, e de posteri mancati
furono depenati.
1260. Savorgnani del Staglion. Lo Magnifico Cavalliero [illegible]
Giardin da Rene primo Autor della Famiglia del Savor:
gnano del Staglion fu nel 1260 Cittadin nostro e sua disce:
ndenza si nell Armi come nelle altre morali virtù furono
e sono da Cieli mirabilmente dottati, ed al presente tutti le:
gui altri più Nobili in tre potenti e Mag.ce Famiglie divisi
sopra li altri più nobili, più lucidi e chiari risplendono.
1270. Ravagni. Da Rezzo la Nobile Famiglia dè Ravagni
nel 1270 ad altro mandati per il Consiglio gratamente e Citta:
dini accettati furono, e come piacque alla bontà divina nel
1390. le discendenti maschi tutti rimasero rimanendo una
sola Figliola la qual cum parte della loro facoltà dottata Con:
sorte di Mr. Andrea Monticoli divenne.
1280. Orzoni. Nel numero degli Cittadini nostri la Fami:
glia

glia Orzoni nel 1290. da tutti per esser compatriota a:
morevolmente furono abbracciati e qui sempre onore:
vole vissero sotto l'ombra dell Aug.ma Casa d'Austria ed a:
bitar Gorizia se stravolto trasferirno et ancor vi sono.

1290. Parona. Lo Ecc.mo Maurizio Milan per esser alli servi:
zj di questa Comunità stipendiato di cancel. e poi in proces:
so di tempo cioè nel 1290. Cittadino fu fatto e il cogno:
me da Parona Vilazo del distretto di Brescia della qua:
le questa presente Famiglia in do onorevole, e sua ori:
gine trasse.

1290. Peregrini. Nati in Patria furono nostri Cittadini
nel 1290. e per anni cento qui abitarono; poi un Rev.mo
Patriarca Cazzali cum parte da [illegible] citta à Verona
ad abitar andorino ed ancor sono.

1290. Bernardatj. Da Milano ancora venne la Fami:
glia de Bernardatj, e del 1290. Cittadini furono fatti et uno
tempo [illegible] quelli vissero, poi come fortuna volse nudi
de posterità rimasero; e de lor cognome [illegible].

1290. Paravicini, etiam da Milano origine trassero, e de Fa:
miglia non umile, e nel predetto 1290. fatti Cittadini fu:
ro in processo di tempo [illegible] mancamento di discendenti
loro molti per altre diverse furono.

1290.

1290. Rainerotis. D'Alemagna in Avanzon prima [illegible] Avanzon a Cividale venero qui da Cividale la Fami= glia de Rainerotis e nel 1290. furono fatti Cittadini, e fin al presente sono e nel Consiglio militare sempre di Cittadini.

1290. Cattadini. De Fiorenza li Cattadini origine trassero e nel 1290. qui abitatori e Cittadini si fecero, et onorevo= li vivendo per fin nel 1440. de Posteri privi vedendosi la facoltà loro alli Candidi per Testamento lasciarono.

1290. Arcoloniani. [illegible] nato da Arcoloniano figliuolo che fù Furlan e Mercadante siccome trovo, dal quale la Famiglia Arcoloniana cognome trasse a tener si fece e poi ricchi e onorevoli vivendo qui stano e in doi Co= lumnelli si divisero l'uno da S.to Fran.co de S.to Pietro [illegible] Fradelli e Consorti de Domenico nel 1460 lo rovinato Castel= lo di Moruzzo per Ducati 2000. comperorno, e da questo 4: Famiglie le tre onorevoli l'altra è de naturel discende= nza, sono [illegible] altro un sole senza posteri al presente si tro= vano. Nota che nel scritto io ho trovato, che Magno [illegible] fu figliolo di Arcoloniana da Gallovian e Margo che fù [illegible]onero per pubblico Istrumento, e l'arma loro si è una [illegible] de Molino.

1290.

1290. Tolomei furono Fiorentini, e per la ciuil fazion da Fiorentini cazzati nel 1290. Dalli altri Citta:ni nostri Citta:ni furon accettati, et assedate ui è pas: sioni e fattion de Negri e Bianchi alla abbandonata loro Città se ritornorino.

1290. Narli eziam loro furono per la faction predetta cazzati e qui Cittadini nel 1290 per alcun tempo viuen do sicuro, poi alla loro valida Città ritornando a Dio se raccomandarino.

1291. Patti donati. Lo Rev:mo e Benamerito Patriarca e Si: gnor di questa Patria Rev:mo Monsig:r Raimondo della pre: clara Famiglia della Torre da Milano per ... di sua Sig:ria Rev:ma per lo necessario accrescimento della nuova Terra alli abitanti e Comun di d:ta Città da tutti li lati fece longo e volontario dono si come nel 1291. per me visto alla ... appar publico et ono: rato priuilegio.

1380. Fiera di S: Catterina. Dal Rev:mo Patriarca Marquar: do alla Mag:ca ... Comunità di Udine fu conces: so le libere nundine d'ogni Dalio per zorni s: dei auanti, e dei dopo la solennità di S: Catterina

di

di ....., e da questo la causa nel 1380 ne apar pub:
blico privilegio ut supra.

1300. Bardi Cazzati da Fiorenza per la fattion contraria la
Nobile Famiglia dè Bardi per la franca libertà di questa
Terra un buon numero dè loro beni ad abitarvi vene:
ro, e nel 1300 fattosi Citadin qui fin al 1440 ricchi et ono:
rati vixero perendoli poi tempo opportuno, forsi per
la dedition fatta al Veneto Stato lor Famiglia a Fiore:
nza facendo ritorno la Furlana Patria abbandonorno.

1300. Cavalcanti. Ancor da Fiorenza Cavalcanti Nobili
vennero pur loro dalle fattioni cazzati, e con li altri ve:
ndo qui Citadini se facevo, che fu nel 1300 e da indi in
qua onorati hanno dimorato, et in presente sono in una
Famiglia sola non avendo che una naturale, e sol potervo
ne da altro averne speranza, omai vecchio come senio
lo ha legitimato

1300. Rabatti. Con sopradetti Nobili Fiorentini dalla Pa:
tria espulsi furno la prosapia dè Rabatti i quali qui ve:
nero affirmandosi dentro il uno del Castel di Tors, e lo
Varmo inferiore per loro benemeriti dè nostri Patria:
rchi infeodati et investiti

1300. Saltonieri accompagnati con li predetti ad un tempo la Famiglia dè Saltonieri con li altri Cittadini nel
1300. onoratamente accolti furono, et al presente benche sieli divisi in doi Case il cognome Saltoniero assai dotati di beni si trovano.

1300. Marchesini. Nel predetto anno et alla medesima hora cenavo li Marchesini e quivi poi la fermata Cittadinanza circa 130 anni ci stavano, e da tutti una sola et ultima unita figliuola rimasa cassando da questa vita de lor beni erede rimanendo nè all'età rimanendo suo Comisari, a S.r Zuane Corbelli in Matrimonio fu consegnata e da lui onoratamente sposata.

1300. Bomben. Per chiarissimo abbiamo che la Famiglia de Bomben fu da Fiorenza cazzata e da Treviso qui dagli altri Fiorentini accolti ricevuti e fatti Cittadini nel 1300 vennero e per fin agl'anni 1499 vivendo poi essendo un solo dè lor provenia in questa qui ridotto per eccellentissimi Delitti fu decapitato.

1300. Panzzari furono nel predetto mille imo per la faction cazzati e ad un tempo non solo abitadori, ma de constantia solo de Cittadini fatti furono e non guari stetero ma nascoli la occurrentia a Fiorenza se ritornorono.

1300.

1300. Nani. Non solamenti li predetti, ma etiam li Nani da Fiorenza da Fattosi bianchi furono cazzati e nel 1300. vieni Cittadini tutti e poi con molti altri da noi lo rimirando ramore all'antica lor abitation ritornorono.

1300. Mulgari di Famiglia scazzata da Fiorenza nel predetto 1300. fatti nostri Cittadini per Discendenti per fin nel 1400. cir: caro con 30. nei primi della Discendenza alli Candidi per Testamento le loro facoltà lasciavono.

1300. Eubertini. Gumbertin fu Lombardo, e da Cremona essendo da Dani Mercadante gran ricco divenne, e Cittadino nostro divenne da lui la Eubertina Famiglia cognome trasse poi per esser nascosi de Porteri alli Valentini loro più congiunti della facoltà ne fecero volontario dono.

1300. Vantini. Dalla ritrovata Aquileia vanne in questo tempo Valentini, che correva gli anni 1300. Mercadante di Panni in Frena non so se ricco Cittadino, ma per compra della Patria Cittadin divenne, nel quale la Famiglia Valentina addimandata è, et in questa casade al presente benche la sua infinità ove in [illegible] assai accomodata si ritrova.

1300. Boni si come so Verona i furono e d'Erazz, Cittadini di Verona divenero e fu nel 1300. e divenute per discendente

per

per fin il 1430; rimasta de loro posteri da una Vni:
genita Figlia erede la qual per M.r Zuanne F.o de
Mats del q.m Costantin Spezial in Matrimonio fu disponsata.

1300. Miuliti e dà Patriarchi Cancellieri furono nati in Friuli, e poi nel 1300 al Cittadin grado per virtù divennero, e tempi miei in doi casade divisi si ritrovorino. Zuanne de S.t Pietro, l'altra del Mardor sono addimandati

1300. Passarini. Per un Principe de Gonzaga la Nobil Famiglia dà Passarini de Mantova e suo distretto expulsi furono, e quivi in Cittadini nel 1300 benignam.te accettati, e de discendenti al presente un solo Vecchio amator di nobiltà senza Figlioli, e naturale rimasto de lor prosapia se ritrova.

1300. Toreschini l'Autor fu Francese e Famigliare del Patriarca Raimondo, e poi per Consiglio publico in Cittadino accettato nel 1300 et al continuo onorevoli vivendo fin al presente, ove per morte del Vecchio, in doi case divisi assai umili vivendo si ritrovano

1300 Le Sdrasoffo Famiglia si per la pestifera si per la salvatica loco com'adiam, per lo Civil seme fu di Dalli Donadi qui idagi nel 1300. [illegible] dini si fecero, ed ancor sono.
1300.

1300. [illegible] quandunque al presente Villa sia, e sud.ti della Savorgnana Casa un tempo feudatario Castello fù, si come la vestigie ancora ne fa chiaro da Civile Famiglia per le occorrenti loro necessità e per li loro tanto [illegible] [illegible] indat. in millesimo Cittadini si feciero et ancor nel [illegible] abitatori di Venzoni si ritrovarono, e come agricoli [illegible] da [illegible] l'[illegible] la Madre con le [illegible] arme del continuo [illegible] [illegible]

1300. [illegible]. Furlani per natura furono e nel 1300. da sud.ta Città Cittadini furono e poi in due Famiglie divisi l'una ed abitar sotto l'ombra della [illegible] [illegible]. [illegible] in [illegible] nal di Ronchina se ne andò, l'altra per compra del luogo Castel di Madris alli Patriarchi servitij di questa civiltà se diminuirono e solo al presente è qui uno naturale e speziale che di detta Famiglia è.

1300. Toscalicchi. Dal Friuli d'origine trasse la Famiglia Toscalicchi e mo[stra]ndo la civil Nobiltà della terra, 1300. furono per il Consiglio Cittadini fatti, ed ultimo de loro Prosapia Frate Carmesino e Guilelmo nominato fù et io i[l] nobili, e di [illegible] vita tra frai Beati da loro à con[s]e[gu]ito.

1300. Lisoni. Da Milano [illegible] Audor de Lisoni cum lo Milanese Patriarca in Patria si venne e Cittadino nel 1312 [illegible]

et un tempo ui [illegible] e poi come [illegible] uolse la predetta Famiglia per pestifero morbo del tutto se Posteri desolati rimasero e li Sauorgnani della Bandiera [illegible] da loro fu [illegible] eredi rimasero.

1320. Manin. Giovanin fu M.r Manin e Fisico eccelente alli sui tempi di q.sta Magnifica Terra nel 1320. Cittadin fu [illegible] Posteri Discendenti Nodari Egregi diuenero come per molti autentici protocoli chiaro si uede et al presente in s. Casa diuisi [illegible] in onesta ricchezza la s.a in [illegible] si ritroua.

1320. Brugni. Lombardi furono li Brugni e da Milan uenne q.sta Famiglia e da essi la riceuta [illegible] cittadinanza nel 1320. in doi Casade se diuiseno l'una a Gemona ad abitar se mise l'altra cum mutato cognome in umil forma [illegible] detti sono, e da quella di Gemona al mio tempo un Ecc.te Dotor alla prima ciuiltà [illegible] ritornato.

1320. Casini. Della Famiglia Casini lo stesso come acciadde da Milan partendosi e quiui in Friuli uenendo e [illegible] grandissima nella Città cognoscendo e fatti Cittadini nel 1320. determinarono et al presente non del tutto estinta ma solo una picciola e [illegible] facilità senza [illegible] [illegible] poco lucida. 1323.

1320. Girodi da Lombardia venendo li Girodi Cremonesi to vivo p. Cittadini nostri cominciando dal 1320. quivi un tempo vivendo rimasero per partitoro morto poi cum altri nel seguente anno del detto s'estinsero.

1320. Cavallieri. Quantunque la Famiglia dè Cavallieri con la sua Terra la quale era situata sopra la ripa del Cormona appresso Payna, per ivi bottemariti ad un tempo de poderi nev ista Comunità, e molti determinavono prima Cittadini nel 1320. coi nemici di qsta Città cum opere a mal grado furono.

1320. Susani. Per le scripture dè Revmi Patriarchi, e per altre diverse publiche note appare come la Famiglia de Susani nati in Italia furono pl. Correggi ... e poi Cavallieri notabili, Cittadini furono nel 1320. et al presente in Casale 3° delli 4. alcuni Preiari Radi. e degni Canonici in ogni età sono stati ed al pred. sono; la s.a da un Manerula ... discendendo si ritrovano.

1320. Cordatti da Corrasso di Toscana qui venne una Famiglia nel 1320. per bontà, come per virtù Cittadini furono fatti a Cordatti vrano minati, poi per l'avuta gente in processo di tempo, la prosapia disfatta rimase.

1320. Sbrugli. Cormons Castello sottoposto a Gorizia dal quale venne qui ad abitare in Roana la Famiglia de Sbrugli e nel 1320. Cittadini si fecero et ancor sono, et al presente in doi Case divisi et assai onorevoli sono. 1320.

1320. Cucanca, Zucchi Partisani, Freschi. Li siluestri ochi cum li abitanti schiacciati situati nelle radici de più vicini Monti abbondavano, a Cittadini nel 1320 la Famiglia Cucanca poi se ne levò e sua= ndo mi in Colunnelli 3. se diuisero l'uno de Zucchi qual al presente in case [illegible] l'uno, e l'altro de Freschi in [illegible] dicendo tutti diuisi sino [illegible]

Toppi. Cittadini nostri in un tempo cum li predetti 1320. questi di Toppo fatti furono e continuò ed assai sono, et al presente in stato poi commune fortuna son rimasti.

1320. Siluari Compadroni e siluaggi de [illegible] di Toscana come Cittadini dotati nel 1320. dalli altri abbracciati alla Nobiltà furono et a questi rimanendoli per posterità una sola Figliola nel 1411. de questa uita lo estremo et oscuro passo sentirono, la quale a Sr. Foima de Castelle de Broutto Cittadin nostro cum sua eredità in Matrimonio fu congionta.

1320. Brunatis nostro Cittadin nel 1320. fu fatto ogni de Brunati primo et Autor di sua Famiglia Ducame mente=

mantenendose, la quale a S.r Voimo dè Castello da Soc[illegible] Cittadin nostro cum sua eredità in matrimonio fu congiunta.

1324. Br[illegible] nostro Cittadin nel 1324 fu [illegible] primo et Autor di sua famiglia Dicenne mantenendose un tempo [illegible] in [illegible] de Sartori e da [illegible]

1329. [illegible] del Monte da Siena [illegible] in [illegible] cum sua famiglia [illegible] Cittadin se fece e da indi in una [illegible] la Casata [illegible] se ritrova.

1330. [illegible] Iacobi da Giovenza [illegible] Cittadini nostri nel 1330 [illegible] a riformarsi [illegible] la Patria al [illegible] Varchi stato la Sedition universale [illegible] con loro beni [illegible] da nostri Comuni [illegible] per [illegible] mandati [illegible] fin ora si ritrouino.

1330. Bredi [illegible] no [illegible] in [illegible] era Imperial Vicario del [illegible] la Famiglia de Bredi da questo [illegible] e in [illegible] ne a far residenza come [illegible] senza Figliuoli [illegible] altri [illegible]

1330. Sciarpaia. In Toscana è un Castellaro detto le Sciarpaie [illegible] la Famiglia de Sciarpaia cognome tras:

se, a cazzadi ad abitar qui venevo a Cittadini fatti nel 1330 poi così vivendo per fin nel 1420 e di loro facoltà una sola Figliola erede rimanendoci, e in altra quasi il movendo de' sì beni li Montegnani per affinità successero.

1300. Marocchi Luchesi e ricchi Mercadanti in questa Patria venne la Famiglia de' Marocchi nel 1330 e poi per la Guerra e successa rivoluzione del 1420 con loro facoltà di Cittadini essendo per più ricovero si ritirarono.

1340. Monticoli [illegible] senza amarissime [illegible] oscuro, e memorando giorno ramentandome sempre, quando con lo Sig.r Federigo della Scala nel 1340 lo Mag.co M. Cresimbeni de Monticoli con dui Figlioli in puerizia volendo in tutte le [illegible] sua facoltà da Verona Cangrande della Scala ultimamente il Disazzolo [illegible] la sua [illegible] peregrinazion de Carlo 4° Imperadore con [illegible] onorevole [illegible] qui in Udine nel 1347 [illegible] gli omise [illegible] la prosapia chiaro è che siamo in una sola Famiglia fin al presente qui rimasi.

1340. Brunaleschi Famiglia Fiorentina venne del 1340 e fatti Cittadini in umil fortuna per fin nel 1500 [illegible] do con una sola Figliola maritata in Sr. Nicolò Fabrizi

rissi

vini Nodaro lasciandola da sua famiglia Eredi lo vecchio Pa:
dre carico da anni da questa vita con lo suo cognome passò.
1340 Ceppo di Ferro. La Santità di Nostro Signore essendo in Fran:
cia con la Corte, per la mala operazione de scelerati la Città
di Roma ha molte nobili Famiglie abbandonate, fra queste
li uno fu Ceppo di Ferro nostro Cittadino nel 1340. ed abitava
con noi sin che non gli increbbe, poi la ritornata sedia con la
sua famiglia ritornarono a Roma.
1340. Torsi è una Città in Francia così chiamata, dalla quale
la Famiglia Torsi origine nasce da cui la mova d'un Franci:
a chierica qui nostri Cittadini nel 1340. rimasero, de quali
ne [illegible] Giacomin nell'arte et in Fisica Dr. Eccte. [illegible]
mane sua torse a Roma se ne andò, e non gran tempo poi par
sua diede e morti Cardinali di Sanna, e dei Torsi nomi a Bologna
e altri in [illegible] onesti casade di [illegible] sono.
1340. Rinoldi. in Udine nacque Rinoldi del cui la Famiglia di
Rinoldi cognome fin al presente ha. Uomo di suo ingegno e virtù
accomodato molto, e li figlioli la castagne Padovane riguardo che
fanno gran Mercadanti furono e Cittadini nel 1340. e un tempo
in due colonnelle si divisero delle uno una Femina sola ri:
mase con l'eredità a S. Barto. Cugin per ciò [illegible] fu data
l'altra in doi case finche sarà in Civitas ancor vivono.

1340.

1340. Candido Aromatario fù da Trento e Autor della Famiglia de Candidi e ui Marcadante ... venne, e nel 1340 Cittadin divenne e al presente in doi Casade e beni di fortuna assai dotati se trouano benche al presente Candidi si sottoscriuono ma il detto Candido è il cognome

1340. Colombari de Faciis ... nella radici de primi Monti nasse l'origine la Famiglia de Faciis che ... una Torre ... Colombari ... Cittadini nostri in Consiglio nel 1340 ... e al presente in una ... sola Famiglia di Cini ...

1340. Cimis situata nella via della Torre nel ... da ... produsse una Famiglia de Cimis nominata e per li libri de Notaria cominciando del 1340 uno de ... di quei Cittadini fevono, et ... per la ... di S. Francesco Cimis Notaro la ... un ... de maritar ogni anno 5 Cittadelle ... della ... Comunità de ... Città ... e poi s'estinse.

1340. Cimii. Per fauor dell'instabile fortuna la Famiglia de Quinci in Padova oriundi nel 1340 Cittadini nostri fevono e così viuendo per fin al Caualier Ermolao, qual da Ferrara

Panarea Antonio per suoi demeriti fu relegato, e così come fortuna volsse dè Poderi più per violentata sua morte desperati rimasero.

1340. Triatti. Umile un tempo qui la Furlana Famiglia dè Triatti stettero per fin che dè suoi beni secondo il suoco la mutabile fortuna cum buon viso comodi li fece, et al Cittadinaggrado nel 1340 salivono poi con il mezzo de inauditabil mo incanto voltandoli le spalle per fin abbassa alla [illegible] guisa rovinò

1350. Vagni Mr Vagni mercadante dè Panni fu Fiorentino, e non guari da poi la sua affirmation de qui nel 1350. Cittadin fu fatto per cui la Famiglia de Vagni cagnadone prese e Autor onorevole, e ter[illegible] per una Donna onesta li quali de Honesti da tutto Domo sono cognominati.

1350. Fortis de Pavia Città nella Lombardia venne la Famiglia dè Fortis e per la virtù e onestà facoltà la rimeritorono nel 1350 come publica nota appare tra Cittadini esser commemorati, poi al presente per certa mortale questione: morati del tutto sono.

1350. Tavalotti la Famiglia de Ancona Metropoli della Marca nel 1350. ad alti per cui vennero e poi del pestifero infortunio della mondana calamità tutti furono e sono.

1350.

1350. Cignoti. La Famiglia de' Cignoti del Friuli origine trasse dalla Mag.ca Comunità per Maestro di Scola il suo Autore a comun stipendio qui condotto fù e nel 1350 per li meriti suoi Cittadino divenne, e nel 1440 dett. Figliole di lo. ro progenie rimanendo eredi l'ultimo estinse... era a M.r Niccolo Costalli per accerti inconsorte fù data l'altra con il resto della Facultà a S.r Primo di Castello di Prospetto in Matrimonio Vedova fu.

1350. Griadini. Si come la altre Famiglie così le Griadini nel 1350 da Fiovenzagui nostri Cittadini vene, ro, la prosperità de quali [illegible] Cittadini fin nel 1415 ere rivoli stettero rimanendogli 3 Figlie d'anni 20 da questa vita passò, l'una maritata in casa Cisdemini overo Brugni cum sua detta, le dei di sua facultà erede l'una in Collovelli e l'altra in Savorgnani della Bandiera ma i Nepoti mutarono cognomi ma almeno caduto.

1350. Zorbini. Havendo in Friuli li Zorbini nel 1350 a suono di campana e Civil grado gratamente accettati furono, e non gran tempo in Civiltà vivendo, dal Mondo per sua ignoranza da morte cazzati sono

1330. Canellai. Li Canellai Furlani furono a so' esser Cittadini cominciorono del 1320. e così assai felici vivendo la fortuna da soi dati beni invidiosa, non solum da Giovani ma da Vecchi stirpiti si sorse ad antica Madre eum amava morte ritornar seco, ad ancor sono.

1350. Bassiagna. Da frutti della nostra Città dando principio del 1350. da mediocri a' stadoi Cittadini la Famiglia de Bassiagna per notaria discesa, benche al presente in povertà ovver in umil fortuna un solo si trova.

1350. Fagagna. Castello posto nella sua Collina della nostra Pianura fu una Nobile Famiglia de Fagagna, la quale per la revoluzion furon de loro facoltà privi, e Fagagna cum i loro altri Feudi con-tis' avi, e da necessità un solo Pupillo astretto ad abitar qui venne, e nel 1350. nostro Cittadin divenne et al presente un solo Zovane, il qual poco più da Fagagna per la ignoranza de suoi Avoli de Donna o de Donna Perratta Auia, e Bisavola nominato. Cosa che quasi sono li Cucrini.

1350. Bartolini. Da Fiorenza venendo li Bartolini dicono trovandosi in questa terra se affirmorono tenendo la Bottega de Spiciaria et in un tempo così vixero, si per l'industria della guadagnata facultà come per la testamentaria eredità nostri

Cittadini

Cittadini se affirmorino, e al pres.te in Case 4: diuisono le
Doi in questa Terra Ciuili, e la altre a Tolmezzo si ritrouano:
no, ma nota, che Bartolino è nome piu Lombardo che Fiorentino.
1360. Remanzacco. Villa d'Vdine e Ciuidale a mezza strada nos
stra, dalla qle per uedri della Notaria la Famiglia de Re:
manzachi cognor. e Massa, e nel 1360. Cittadini fecero, e
Notari un tempo uiuendo, per crudel morbo più non
solum della Città ma del Mondo tutti bani li fecero.
1360. Cardoni Famiglia Furlana ma umile sempre nel 1360.
Cittadini fecero fatti e al pres.te in una Casa ma pouera da tutti
cognosciuti.
1370. Gaetani. Dall'alma Città di Roma partendosi la Nobil Famiglia
gia de Gaetani qui nostri Cittadini nel 1370 per riposo se affir:
morino, e stando così un tempo, poi per le nuoue riuoluzioni
facendo cum le loro facoltà alla lassata Cittade ritorno ne
abbandonorono.
1370. Turriani. Per inopinati, e funesti casi di fortuna cadendo la
Gloriosa Famiglia Turiana in piu parte, e diuerse Città, come chiaro
si vede da Milan cazzati se ridussero, tra quali S.r Zorfino, e Fi:
lippino e Figliuoli dell Ill.mo S.r Antonio della Famiglia Turria:
na pouari qui uenero, e del 1370. sotto la Camarrarìa di

Pagan

Pagan Franzin e ... Cittadini multi pregavono, et al
1 ... in una villa Casa Cittadini, a da Villalta per compera la-
siciani ancor sono. Per uno Sr Aluise Turriano de molte
facultà furono dotati.

1370. Camini della situata nella verisa del Campagnalo Mo:
nita del vecinato Burri dalla principio e cognome la Fami:
glia de Camini non quella de conti ma de Cruculus a Fra:
cia per virtù della lettere nel 1370; nel numero de Cittadini
come nascente maritavono, e qui sa Posteri onoravoli com
quella facoltà che predetavo portar in Ongaria con
speranza de futuro ritorno se trasportavono, et ancor cani:
i non sono ne saranno.

1370. Macagnati. Dalla propria Città oriundi li Macagnati
furono per la virtù dell'armi questa famiglia nella Cittole
nel 1370 esser omunamente degnamente maritò e in la casale
della militar arte ancora ... oi sor al predetto divisi benche
da alcuni Raimondi son detti.

1370. Sibiliti compatriota fu la famiglia Sibiliti per la facoltà e
sufficiente virtù della Notaria del 1370 al Civil grado in ...
lo ascender furono e stetero per fin che la ... morte
... ... li rimasero.

1370.

1370. Lionelli Oveasa ... Autore della Famiglia de Lionelli si per la solita [illegible] come in qual tempo, per la poca cognoscenza avea delli beni di fortuna accomodato esse= norse nel 1380. Cittadino per il Consiglio fu, e ancor sono.
1370. Triffulini in Treno orta fu questa Famiglia, e pratici nella Mercantia, e mantenuti poi le buone operationi loro nel 1370. nel numero degli altri essendo i meri= torino, e poi come loro sorte volse, ed un tempo con gran numero d'amortati in tutto orbato si vede.
1380. Tomasi de Montalcon Castello della Patria, posto di la del Lisonzo nello confin de Schiavoni nella [illegible] de i incolti Monti de Carso venne la Famiglia de Tomasi, e per loro condusse nostri Cittadini del 1380 essere meri= torino, e al [illegible] tutti in un solo si ritrova Benino de Monfalcon per cognome.
1380 Tealdo primo Autor della Famiglia Tealdo de Bergamo venne, e per la virtù, sincerità, e sufficienza de soi Posteri nel= la Scienza de Notaria nel 1380. a consultar e aministrar la Republica come Cittadini furono chiamati, e al [illegible] con li Cancellarie perseverando in una cosa onorevole [illegible].
1384. Carlenazzi Una piacevole e pacevole Famiglia detta

de Cerlonati non più scolari nel 1380; ma li Cittadini essendone vi torino e assai Civile sin ora sono ricchi, e al prest. in un solo ... cum una Università Figlio la è veduta, il qual venne da Ce= sal nuovo.

1380. Fillittini Quarto sia la Fabrica de Notaria vera e fida Ma: dre de Civiltà, per esto nostro libricciuolo assai ben discerner il ... Felletto Villa vicina a Udine in la quale lo prim. Autor della Famiglia Fillittina nacque, e per la virtù sopra detta nel 1380 al Civil grado discerna e noi dà continuo alle lettere inclina: ti esercitando non solum Notari Leggisti e Artisti Ecc.i no i litade la danno, e al presente e in Casade 4 la dui in Cividale magiore qui l'una in ricca oncità le altre in umil fortuna se ritrovano.

1380. Montagnaci Orazio della Famiglia de Montagnaci fu il p.° Autore de Montagnaco Villa sottoposta al Castel di Tricesimo ad abitar qui venendo li Figlioli per la sopra detta virtù al Civil grado nel 1380. salivono e da indi in ricca Civile assai visse, e al presente in tre Casade per avanti divisi l'una in Gemona non Montagnaco ma Zandoni son detti le altre tri una detta del Forno de assai onesta ~~fortuna~~ ricchezza, l'altra de Ecclesiasti: ci beneficij ricchi sono al presente.

1380. Zorzola M.r Antonio Piovano di Concordia S.r Nadale over S.r Francesco

Francesco e Figlioli de uno q.m Andrea da Portoarua; ro, dal quale ortendose dal 1380. nostri Cittadini si fecero, e di ricono poi Patriarca diuenendo, non più de Porto, ma da Zoppola fu questa Famiglia nominata, e in 3. casate diuisi non qui in Udine ma a Zoppola ancor stano; si chiamaro anco Panzerini.

1380. Chiosa. Una Famiglia qualunque d'Aquileia restaurata venissero da Chiosa nominati furono e nel 1380. alla Ciuiltà ammessi furono e nell'anno della peste, e uniuersalmente loro necessario fu la terminazion, et ancor è.

1380. Gradicelli da Bologna li Gradicelli Famiglia nella Moriarzia ex parti qui uennero se affirmorono, e nel 1380. a pieno Consiglio Cittadini diuenero e quiui come un tempo uiuendo, poi per incuria il morte e terra prostrati rimasero.

1380. Corbello di Tauriano Villa suddita del Castello e situata nella sua radice e nelle sue ripe dalla uicina Torre fù Fatzaro e primo Autor della Famiglia Corbelli e per alcune eredità e de loro industria de mercantantie alquanto sublenati, nel numero

dè

dà Citadini nel 1380. abbrazzati furono, e Mercadanti di panni essendo ricchi viveano in tre Casade, poi si diuisero onorevo:li viuendo se ritrouano.

1380. Colacti de S.t Bavliuari dalla Madena con una Fami:glia quì in Trina ad abitar uenendo furono Colacti detti, e nel 1380. Citadini fatti e de uno sol natural rimasto, si à de ò: letti al crescendo la Famiglia rinouata.

1380. Lombardi. da Venezia ad abitar quì uenendo una Fa:miglia Lombardi furon detti e del 1380. per le bone condizioni loro al Ciuil Governo come gli altri accordati rimasero e un tempo assai Ciuili viuendo e poi in pouertà cascando un solo e non cognosciuto ancor si troua.

1380. Fratina. Dalla saluatichezza e solitudine de Boschi S.t Lunardo e S.t Niccolo Consorti della Fratina cum la Famiglia leuantosi quiui nel 1380. nostri Citadini furono et in un collum nello dì col tempo si diuisero et in Casade tre et pres:t l'una quiui, l'altre dua in Borgo d'ricavo cum lor Famiglia residenti stano. Marco d.r Morgnado 25. Febr: 1447.

1380. Zagliaco. Da Zagliaco Casa sola e poco in fortuna, ma Fondo, posto sotto la salude de … fu una Famiglia de Zagliaco cognominata, la qual per fuggir quel rauco cando

de

de ranochi nel 1380 se fecero nostri Cittadini e poi nel 1440 per mancanza de Discendenti andò al Fisco la casa e feudi, e si dinobe al Cavalier Savorgnano prima poi a certi del Cos di Spilimbergo infeudato fue, e certo poco s'allontanorono lor cognome, che de Cos dicane Zeglio.

1380. Burri Castello in un ameniss.o e de più soavi e dolci vicini fruttifera Collina nacque una Famiglia de Burri cognominata nel 1380 si per la Nobiltà, bontà e vicinanza loro abbracciati nostri Cittadini volendo morirvi; e nel 1415 per le guerre, ruine e morte inaudita miseramente estinta rimase e suoi beni al Fisco decaduti.

1380. Attimis. D'Attimis Castello posto nella radice de nostri Schiavetti è una Famiglia si per la comodità come per fuggir la selvatichezza del sterile loco, ancor per natura che sgionti si fecero nel 1380 ad esser nostri Cittadini compiaghi s'umiliorono.

1390. Brazzacco di sopra. Casa in Fortezza e Feudaria fu una Famiglia de Brazzacco così nominata dalla quale uno Sr. Franc.o e Sr. Candido nel 1390 per le dissensioni qui si ridusse, e nostro Cittadin divenne, poi come Dio volse per la comune morte estinta e ruinata affatto rimase.

pr. Agosto 1409. 1390.

1390. Villalta. Per la continua Guerra, ed altri strani occorre=
nti essia molte Famiglie della Circonvicina Castella le faceva
della Mag.ca Comunità di Udine necessario era d'eguali la Fami=
glia di Villalta Castello vicino della Città del 1390. ad esser Citta=
dini rreggendo castelli furono et in 4. Casate divisi poi le due di
qui l'altra e l'altra ultimamente a 4.a estinta da cui porterino
in la Casa Terriana di presente si ritrova.

1380. Parcotto. Ancorche selvatici e vili i luochi, per la civiltà e
grazie dè Cieli negl' Uomini ci fosse alla Civiltà esser saliti co=
me in q.sto mio libretto in più luochi chiaro si mostra. Parcotto
Villa 2. leghe vicina produsse una Famiglia che di lei cognome
trasse per la fatica dell'acquistata volta da Pavanti nel 1380 Citta=
dini dipinti furono; poi di legittima mancando in uno naturale
discendendo pigliando cognome dalla Madre Zanitella li Posteri
da Parcotto or di Zanitella al pres.e son cognominati et scritti.

1390. Varijs. Da uno Popolare Varotter meccanico nato a Cremona
origine trasse la Famiglia de Varys-S.r Zuanne per virtù delle
lettere fidegalità, e bontà tra Cittadini connumerato nel 1400. esser
merito da indi in qua Nodari son usciti et al pres.te ancora.

1400 Crocci. Benche da un Tessitor di Carygna noto fosse S.r Antonio
Crocci Nodaro, a pr.o Autor della sua Famiglia nel 1400. per sua
virtù

civiltà nel numero de Cittadini fu nel Consiglio posto, e nel 1500.
con la Delapidata facoltà suoi Posteri senza discendenti ordi mancarono.

1400. Pagani. Carnea Valle nelle Furlane Montagne de [illegible]
ora Peciasemi molto fruttifere e molti [illegible], per la sterilità del luoco
a farse in cola [illegible] li quali un Testor de [illegible] Pagani
[illegible] ad abitar venne, del cui nasse origine la Famiglia
de Pagani poi per civiltà di lettere, e gradi a da Patria nel 1400
dal Civil [illegible] [illegible] furono e indi [illegible] di [illegible] vivono

1381. Fra li altri Feudatari, nella Patria la Famiglia di Collo-
10 Luglio vedo in più Collumnelli divisi [illegible] e farse per abitato:
S. Simon
S. Orrico
[illegible] quali più, più Casade in [illegible], [illegible] son venuti nel 1400. Dan-
1421. do principio 4 [illegible] non sine [illegible] a farsi Cittadini
S. Nicolò
di S. [illegible] e con diversi [illegible] e poi [illegible] numero, et alcuni ricchi, alcu-
[illegible] ni mediocri, et altri poveri in Case [illegible] [illegible] vivono.

1400. Fornace. Da un Fornasaro et una Fornace la Fami-
glia della Fornace cognome trasse, e per la civiltà delle lette-
re e Podestaria gradita dal 1400 nel grado de Cittadini ri-
[illegible] e divisi in due Casade a nostri tempi vivono.

1400. Piccoli. Della Famiglia Michei per la civiltà del Goternato
Figlioli Cittadino ~~a nostri tempi~~ de [illegible] mancada Marcolina discen-
denza per [illegible] Femine Figliole l'una maritata cum sua dotte a
Cancoriano l'altra a S. Rabadin [illegible] a nostri tempi è [illegible]
[illegible] lor [illegible] [illegible] è rimasta. 1400.

1400. Cisilini. Una Famiglia per origine Udinese de Cisilini cargo: minada nel 1400. da grado inferiore al superiore salirono, e così vi: vendo per fin nel 1470 che senza maschi in tutto mancarono resta: sciando una Figliuola, la qual fu maritata ad un Alessandro Scrigoli lo qual fin al presente con lei nella paterna Casa cum il resiiduo di lor Facoltà si dimorano.

1401. Strozzi. Rolando della prosapia de Strozzi Fiorentino cum la Fa: miglie et assai beni di fortuna peregrinando qui nel 1400. nostra Città din fu mosso: da poi pochi anni per le rivolution dechiarate qui in Patria, e li Civili rumori a Fiorenza sedati a ripatriare fece ritorno.

1401. Zinatti. Da Mantova qui venendo li Zinatti nel 1400 prima abitador, poi Cittadino Sr. Marin fu fatto e nel 1430. alli Eredi suoi non piacendo il Furlan vivere da questa Città se dipartirono.

1400. Simiglioni. Fra le altre Villa Ragan è situata nella pred. Collina ap: presso Tricesimo, della qual venne la famiglia de Simiglioni, laqual per studi de teorica e medicinal pratica de Cittadini più utili furono nel 1400. e al pres. assai onati in una Casa di Frà. vivendo godono.

1410 Telso. Cittadin Istriano per Falconer de Mels fu il pr. Autor della famiglia de Mels per essendo del minor grado fu abitador, poi nel 1410. per le virtù e professione dell'Erede suo Legal tenuta Cittadin consuma: rato fu, e ancor in doi Case divisi mediocrem. godendo vivono.

1410. Alberti da Fiorenza è la Famiglia degli Alberti, qui nel 1410. un S.r Aluise per fu se fece Cittadino, e come a lui tempo parse al natiuo loco poi con sua brigata ritorno felice fece.

1420. Varmi. Fra le Castella della Patria è Varmo superiore posto nella riva di Varmo fiume così detta la Famiglia de detto loco nel 1420. nostri Cittadini al loro benefizio per propria diuenero, e al pres.te Beni et Amici della Terra ancor sono.

1421. Fontanabuona Castello sito nella Riva del Cormor ha una Famiglia in Collonelli dei diuisa, de quali S.r Ferigo de Fontanabuona negli anni 1420. estirpato il loco del Vecchio Castello la elevata Mura con sua Famiglia in un tempo nostro abitador, e Cittadin fu fatto, e indi Casade diuisi, e Beni ecc. al pres.te qui si ritrouano.

1430. Belgrado. Di Panonia e Nobil fu S.r Filippo Benche da Belgrado il cognome assumesse e nel l'anno 1430. facendose Cittadino qui ad abitar uenne poi che da ... esculina discendentia fino estendosi ad una maritata Figliola a S.r Zuanne de Prodolon di sua facoltà ne fece largo dono.

1430. Pramper. Dalla Stirpe de Pramperghi furono S.r Zorzi ma natiuo, che nel 1430. nel la Matricola di Notaria della Città nostra accettato fu, e de sua ~~potestà~~ posterità la Famiglia de Pramper de Borgo d'Aquilea fin al pres.te son detti. 1430.

1430. Moise. Uttil di Villaco Marcadante molto per Mogliare una Figliola di Sr. Candido da Vaynis, lo qual stava a Tarvisio cum dotte di sua facoltà, delli quali nacque Moise per cui la Famiglia di Moi: ses cognome prese, e per la virtù del Filiolo tenuta d'esser Citta: dino marità, e ancor in buona Casa da pruhera assai favoriti nel suo grado si ritrovano.

1430. Belgrado da Cividale Villancina e Belgrado in sulla riva del Varmo Sr. Mr. Antonio de Belgrado qd. Aedor e Cittadin di una Famiglia nel 1430 ad esser nel Consortio abbrazzato marità e al grad. in dit Casa dicisi da onesta ricchezze onorevoli vivono.

1430. Durembarghi. Della Famiglia de' Durimbarghi ancorche sotto alla preclara Casa d'Austria Zentilhomini fossero pare nel 1430 Sr. Lanzolo e Leonardo Frat.li umili Cittadini nostri se facevo di quelli i Portari nel 1437 di vita mancando una unica Filiola pupila al go: verno cum la facoltà a Sr Latroniani Barba della Pupilla Testa: mentario lasciò, e da cui in umil luoco maritata la vidi.

1430. Torre. Lo Mag.co Cavalier Mr. Febo della Torre della predetta Casa d'Austria Baron onorato, cognoscendo la Terra nostra la primaria Citta della Patria nel 1430 lo Mag.co Conseglio cum onesta gratia umile lo pregò, benchè noi lu dover qui esser non nottizia cum conte: nto de fatti d'esser grat.te accettato sua Mag.a merito. 1430.

1430. Brazzaco. Li di cui primi che abbandonorono de Brazzacco e Cergneu la loro feudale Case sempre perizardi de abastiniò, e sempre nella Ocra in un med:mo loco S.r Gaspero e S.r Hettore consorti di lor famiglia e sotto mettese alla nostra Municipal lezze per esser Cittadini nel 1430. ove si se umiliorono e poi in 4 Case divisi de S.r Gaspero la Dr. a na de Duc: 30. ha il ... l'altra umili e poveri de S.r Hector l'altra due de mediocri richezze tutti qui al pres:te Citt: ...

1430. Barbieri. Fu uno Barbiero di nation Furlana per la industria e ma arte ... di canna e di sui Filioli nel pestifero anno 1404. un solo e gentileco qui rimase, e per la vaghezza come per le Civil pratica nel 1430. di macario Cittadin tu fatto, e ... il cognome e la Casa de Barbieri fu dato poi di sua discendanza tre figliuole Femine rimasero la pr: in Casa de ... Ronieri, l'altra in Colovetto, e la 3a in Stroiana e ... sua paterna eredità ... condizione maritate furono.

1430. Locaria. O virtuosa Notaria, vero di Civiltà primo ma: rito come per più famiglia qui chiaro se dimostra. Da Locaria Villa vicina nasque S.r Lorenzo Hettor d'ella famiglia de Locaria e per la vestita ... della sagra ... nel 1430. nel numero de Cittadini fu posto. ... e nella ... Notaria ... preservando ... Civili ... 1430.

1430. Mels. Del Mels castello vicino al Fonte dove nasce lo [illegible] Rivio del Corno è una Famiglia detta, ser Sr. Zorzi Castellan di Mels nel 1430. [illegible] abitador e Cittadin si fece, poi [illegible] eredità suoi Posteri in Cividal d'Austria in residenti al nat.e si ritrovano.

1430. Pictorj Nodaro e [illegible] oriendo Sr. Giacomo del Pictor fu per cui la Famiglia da Pictorj civil havuè, e nel 1430. de sua Civiltà fu il principio e li posteri sua [illegible] seguendo fin al pred.o Nodari sono [illegible] tutti più di Tovonda, [illegible] de Pictorj son detti.

1430. [illegible] Tisana. Da Latisana Castello dalla marina venendo qui Sr. Nicolò e Antonio Fradelli, e Mercadanti del luogo il cognome pre: nocendo la Tisana son detti, e nel 1430. per le notabile richezze Citta: dini furono fatti, et in povertà essendo anco de sua stirpe in pove: rtà vivendo trovati.

1430. Erasmi. Valsuma de simon de sottovilla in Cargna vicina a Tolmez zo nacque Erasmo Iurisconsulto per la virtù et altre buone condizioni nel 1430. Cittadino fu fatto, e ancor [illegible] fuede sua legittima e natu: rali de Erasmi cognominati sono.

1430. Tolmezzo. Provenendo della predetta Contrada la gr.e [illegible] del Lo: gista Sr. Antonio da Tolmezzo qui in terra venne per la virtù dell' Eccll.a [illegible] el Cittadinesco grado salir merito, e al presente di sua prosapia un solo Zuanne, ma poco [illegible] rimasto.

1430.

1430 Hugulini. Da Fiossa Città Antenorea venne qui un gran pratico Marescalco per la sua solecita pratica e virtù da sua arte visso in brieve diuenne, e al figliolo non parendo in nessun modo la pedata del risicato dove seguiva, ma il morale al Ciuile ui cave usar al detto determinò, e in Ciuiltà entrandosi S.r Hugulin fù dato da lui la famiglia Hugulina il cognome trasse e al pred.te poveri e quasi mendici sono.

1430. Pasqulin. D'un luoco vicino a Pramparo nominato Colle, del quale lo suvisa S.r Iseppo origine ebbe lo quale per la buona condition sua dopo la affirmata habitation qui fatta marito tra Cittadini nel 1430. connumerato benchè dal logo non da Colle ma dai Pasqulin son cognominati. Dopo la emigratione sua umil fortuna li figlioli rimanendo sua Posterità al presente perseverando vanno.

1430. Clavijs. Lo legal ed Egregio Dottore de Clapiceis d'Anzone qui ad abitar venne per la buona Condition marito, e poi nel 1431 primario Autor della Famiglia de Capiceis de quali vero il nome al ormo del prefatto seguendo non solo lo Dottore ma della Mag.ca Comunità prudente Cancelliere al presente si vede.

1440.

1440. Zandellis. Fu in Udine uno Iurisconsulto nominato che ne lui ne altri in particolar suo Padre conobbe, e prima della Praci: dina, e poi de Zandellis suo cognome ebbe nel 1440. Cittadin fu fat: to, e morendo li figlioli sui fu por. l'ultimo de Zandellis e mo: sto lui suo cognome sue ricchezze cum il cadavero insieme sotterati in un punto furino.

1440. 10. ~~...~~ Luglio Sr. Dorimo per li Convorti, Castello de Porcia ...
1415.
~~1415~~ 17. Aprile Sr. Franc.co 1445 23. Xbr. Sr. Dorimo, essendo che nessuna or: di Sr. Odorico dinavola ad alcun forestiero, che Cittadin non fosse sotto carte para ma: ritarsi volesse il Nobil Zouane Sr. Oderico de Castel de Porzalto nel 1436. per dar effetto a suo pensiero fu Cittadino cum frieghi se fece contraendo poi cum una ordinavola dal ... de Ducati 6. mille così ...

1441 Fardelina Fondanelle. 1440. Fiulari 1440. Medico: grande: =mente si lasciano per insino al presente sono estinte, e su primo e cas: =si ... e ciò ... molte ... come lo trovò d'av: =invezi per ...

1440. De Codroipo. Codroipo Villa per esser a mezza via d'Udine a Porto ... e de Osteria piena per le quali si ... una ricca fa: miglia del loro cognome prendendo, l'uno de quali per sua ... ricchezza

richezza lasciando lo servizio, e cum Cittadini parentan:
dose nel 1440. da abitador da Villa, Cittadin fu fatto, e in
doi Casade al presente da Codroipo per cognome son nominati.
1440. Fabri. Donna-Grazie. Mimis. Fabro. Adami. Catisana.
Amasei. Mastini. Cormons. Dette Case estinte.
1440. Marti. Per le virtù della lettere Sr. Zuanne Antonio del
Marto Nodaro partendose dal nativo luoco di S. Danial e cum
sua Famiglia qui ad abitar venendo fu per Cittadin da
questa Terra benignamente accolto nel 1440. poi l'uno de'
Figlioli al Notariato salendo, e l'altro al Paterno servizio per:
severando in doi onorate Case del Marto al pres.te se ritrovano.
1460. Maniaco Villa maggior della Patria posta alla radice del
Monte dove stocca il Torrente della Cellina Sr. Francesco No:
daro e Batta Speciaro Fradelli ditti da Fandolina dalla pre:
detta Villa qui ad abitar vennero, e nel 1460. Cittadini feron
fatti, e a' presente in tre Case divisi da Maniaco si sottoscrivo:
no, ma da Fandolina cognominati sono.
1460. Diana. Da Cordonado Castel del Rev.mo Vescovo di Concordia li
Ecc.te Maestro Fran.co e Maestro Urbano l'uno in Gramatica da Scuo:
la l'altro in Fisica Sr. dalla Mag.ca Comunità per le virtù sti:
pendiadi ferono, e del 1460. del Consortio Civile abbracciati
da

da tutti rimasero e sol dà Posterità del S.r Urbano essendo tre fi:
gliole le doi legittime l'una maritata in Casa Mels, e l'altra in Casa
Colloredo della Paterna facoltà eredi rimasero. la 3.a naturale per
M: Franc: suo Barba e Dottor Barba in uno M: Andrea Albanese
... cum la sua facoltà e cognome marito, e li posteri servano il
nome Diana, De Diana son cognominati.

1480. Spilimbergo, 1480. Cavalibus de Cortona, Latisana, De Loren:
sinis, Bartoala, Santonino, Famiglia tutte estinte.

1480. Soardi Romanello da Bergamo ditto de Soardi primo fattor
poi compagno de Bonaldo Traccian al Datio del Sal. poi povero
venne, poi ricco e Bonaldo Povero diventando se ammarito poi e
per lo fatto governando, e messolato ricchezza Cittadino lo fecero;
e de Soardi i Posteri cognome hanno, benche del Sale alcuni si
chiamano!

1480. Bartoola. ~~[illegible]~~ tutti Estinta.

1480. Del Torso. S.r Girardo del Torso per la abruzzata Ville per li
degradati homini e per li abandonati lochi per li Turchi lassando
ad altri il povero governo della paterna facoltà cum dai soi Fi:
gliuoli ad altri per venne e Civitallo alcuni dei abbandonati
luochi volendo, della concessioni fece, e dopoi la sua emigrazio:
ne li Figlioli dè Cittadini Visintini rimanendo Furlani al Civil
grado

grado ascritti, e in doi Case divisi del Borgo è il cognome loro.

Nota. La facoltà Paterna del Sig.r Girardo del Borgo Nobile della Città di Vicenza si sa che non era quanto lo supponeva il Sig.r Cronista Monticoli, se abbiamo a guardarla unita nel Nobile Sig.r Pietro del Borgo detto Rosso Padre del Sig.r Girardo del Sig.r Francesco, e del Sig.r Gio Maria, i quali tutti tre amogliavonsi in Vicenza, e furono Autori di tre rami della Famiglia Borgo, li due ultimi andavono estinti verso il principio del 1600. La posterità del primo ancora sussiste ne Discendenti suoi, ed in quattro Figlioli ch'ebbe, tutti quattro s'amogliavono, due di loro che furono Gio: Maria, e Alberto i Discendenti de quali di presente ne sono tre Colonelli in Vicenza: e gli altri due Gio: Pietro, e Girolamo vennero col Padre in Friuli, e tutti due s'amogliavono cioè Gio: Pietro in Madalena Codroipa, e questo Colonello s'estinse in Gorizia ov'era aggregato a quella Nobiltà Provinciale. Girolamo da cui noi d'Udine discendiamo prese per isposa Anzolla della Frattina. Onde dico, se si guarda a considerare nella Persona del Sig.r Pietro del Borgo Padre del Sig.r Girardo, Francesco e Gio: Maria ed Avo di quattro Figlioli del Sig.r Girardo, egli ebbe una

facoltà

facoltà opulente, la quale lasciò sotto fidecomisso in un Testa:
mento, che fece nell'anno 1449. che morì, e fu sepolto sotto il
Chiostro di S: Giorgio d'Alega in Venezia ove vi vede ancora og:
gidì il sepolcro con lapida, nella quale vi è inciso Patri a Burgo
sepulcrum Nob: Viri q:m Domini Girardi et suorum heredum
1450. Fu possessore il predetto Sig: Pietro Testatore di quasi tre
Villa nel Visentino cioè di Lanzè, Longara, Armeola oltre Vil:
'alta ed altre, quindi nel 1446. p.o Xbre fu investito dal Vesc:
vo d'allora di Vicenza del Gius della decima, dell'acque e Pen:
sionatico della predette Ville, e di presente ancora le Famiglie
che vi sussistono in Vicenza e la nostra di Friuli s'investiscono
di questo Feudo Vescovile, come si rileva dalle nostre scritture,
e stampe impresse in occasione delle liti, che abbiam avute e
che di presente abbiam con le Case Delfina Grimani Veniera Tres:
sina Valmarana, e Tiene &c: Il sopra detto Sig: Pietro del Borgo
si rileva da queste Processi, e stampe che possedesse nella sola
Villa di Lanzè Campi 1400. Onde così non si verificherebbe
quando il Sig: Cronista Monticoli accenna in queste parole, lascian
do ed altri il povero godevano della paterna facoltà, perchè
sebbene il Sig: Girardo che passò in Friuli con due suoi Fi:
glioli non avidisse che la 3.a parte della facoltà Paterna; ed
ogni

ogni modo questi ascendeva a quasi 500. campi nella Villa di Lanzè oltre la 3.a parte del Feudo Vescovile e le terre delle altre Villa, e al giorno d'oggi ancora non si trovava sarebbe una Famiglia che possedesse questa 3.a parte. Ed in confermazio; ne dall'infrascritte facoltà della Casa del Gorgo porto due attestati della Cronaca di Vicenza stampata per comissione di questo pubblico nel 1663. presso Amadio, composta in latino già fa due secoli prima circa verso il 1450. dal Nobile Sig. Gio: Batta Pagliarino, tradotta e stampata in Italiano; così scrive della Famiglia Gorgo libro 4.° pag: 36. nell'anno 1226. Guastinello Bissaro abitò nella Casa di Tardi: nello quondam Gabriello Gorgo, il quale era potentissimo nella Città di ricchezza e fazione &c: dal libro 6.° pag: 314. in cui parlasi delle Famiglie Nobili che al tempo dell' Autore sussistevano in Vicenza scrive della Famiglia Gorgo così. La Gorgo Famiglia antica di sangue Nobile, ricca e potente per le amicizie e parentadi quali tiene con Nobili il primo che illustrò questa Famiglia fù Pietro del Gorgo [redacted] Figliolo di Girardo q.m Pietro, q.m Chiarello, q.m Filippo e potria aggiungervisi come da no: stri arbori, e carte si rileva q.m Vitaliano, q.m Filippo, q.m

Tordi:

Tadinello q.m Gabriello il qual Tadinello viveva 1226. più oltre non abbiamo alcuna certa notizia. Così considerando le divisione in tre parti della facoltà del Sig.r Pietro testatore e la suddivisione d'una di queste tre parti che fu quella del Sig.r Girardo nostro Autore che venne in Friuli verso il 1450. con due figlioli lasciandone tre altri in Vicenza così che tutti quattro i Fratelli amogliandosi divisero in quattro parti questa 3.a parte della Facoltà del detto Pietro onde in sul punto non s'allontana dal vero il Sig.r Cronista Monticoli nel dire, che lasciando tre altri il povero governo della povera facoltà &c: Verissimo è, quanto accenna il Sig.r Monticoli; che il Sig.r Girardo venuto in Friuli cum doi suoi figlioli ed altre mei venne, et a livello alcuni dai abbandonati luoghi delle possessioni faceva &c: Ed in comprovazione di questo fatto aggiungo, che i nostri Antenati facevano venire de' Contadini dal Vicentino, nelle famiglie de' quali sinora si conserva il loro linguaggio alquanto corrotto, e che stanno in un Cantone di Villa Vicentina verso il Confine del territorio d'Aquilea, chiamato da' Paesani Cao di sotto: e per dar notizia come venero in Casa quelle terre, che ora formano Villa Vicentina e la Giurisdizione della presente Villa trascriverò qui disotto la copia d'una supplica che fra le nostre Investiture si trova, presentata a S: Altezza Ser.ma

Principe

Principe d'Egharbergh morso il 1660. quando ad esso Prin:
cipe le fu donato dall'Imperador Leopoldo il Contado di
Gradisca, acciò ci grazziasse di restituirci la Giurisdi:
zione, che per innanzi possedeva la nostra Famiglia.

Supplica a S: A: S: il Sig. Principe d'Egharbergh. &c:

= Fu investito il già Nob: Sig: Girardo Gorgo Gentiluomo di
= Vicenza Autore de Nob: e Rev:mo Sig: Giacomo Canonico
= d'Aquilaia, e Camillo Fratelli Gorgo Gentiluomini d'Udi:
= ne ora viventi. Fin nell'anno 1466. agli 8. di 7bre dai
= Molto Rev:di Decano, Canonici, e Capitolo d'Aquilaia de be:
= ni d'ogni sorte, posti nel territorio d'Asiola, ora detta Villa
= Vicentina di ragione del detto Mlt: Rev:do Capitolo fra i con:
= fini descritti nel documento pubblico di ciò in rogato con
= tutte le aderenze, e pertinenze Giurisdizione, preeminen:
= ze, società, commodi, et utilità, quai essi Rev: Decano, Ca:
= nonici e Capitolo avevano, et aver potevano in detta
= Villa d'Asiola, e singolarmente con ragione e Giurisdizio:
= ne d'amministrar giustizia nella medesima Villa, e sue
= pertinenze, e con le Decime, pascoli, quartesi, caccie,
= pescagioni, giurisdizione d'acque, lagune, boschi, pra:
= di, e ciascun'altra Giurisdizione, con facoltà d'allegar

= un Sacerdote per bisogno dell'abitazioni da esser ammesso dal pre:
= detto Capitolo concedente. Tenne il sopradetto Sig: Girardo mentre vis:
= se unitamente coi beni l'esercizio ancora della Giurisdizione come
= diceva concessagli in pr.ª instanza nella detta Villa e sua pertinenza
= e passò l'istesso uso dopo la morte di lui al Sig: Girolamo suo Figliuolo
= senz'alcuna imaginabile mutazione. S'alterò niente di meno l'
= esercizio della medesima Giurisdizione per le guerre che s'accesero
= circa gli anni 1509. che durarono fin nell'anno 1521. fra la
= Maestà Imperiale a quei tempi regnante, e la Ser.ma Repubblica di
= Venezia dall'altra, dalle quali fu tanto travagliata l'Italia e spe:
= zialmente la Provincia del Friuli (e particolarmente Villa Vi:

Die 21. 8bre 1510. pag: 60. Hostes nostri summentes animum ob audaciam depopulati sunt plures et diversas Villas Patriæ et praecipue Villa Vicentinas cui intulerunt damnum intolerabilem ad summam duc.tm 2000. et prout dublico ve...

centina provò un notabile danno come qui a lato si può osservare, e: stratto dalla stampa della Città d'Udine in occasione della lite che la Città d'Udine, che ha contro la Patria toccante al Magis: trato della sanità) che essendo alle invasioni ora oggi acqui:

= stata da Cesare da Cesare, e dimani abbandonata da questo,
= cadeva di nuovo in possesso della Repubblica, ma sempre

con

con miserabile alternativa vicissitudine di luoghi come ne fan piena fede gl'Istorici; onde non fu maravi=
glia se all'ora mutavon faccia le cose dalla giustizia,
la quale ha poco, o nulla di convenienza cogli Eserci=
cij, mentre non ben conosceuasi il Principe Padrone
la ragione di cui stava riposta nell'armi. Quietate=
tosi finalmente le cose di quei torbidi tempi, e stabili=
ta la composizione colla Capitolazione di Vormazia
adì 8. di Maggio 1521. fra la Maestà di Carlo 5.° Impe=
radore ed il Ser.mo Dominio Veneto, restò tra gli altri luo=
ghi a Cesare la Villa chiamata Vicentina. Da che liqui=
dosi il vero Sig.r del diretto Dominio, e così coll'indubi=
tata conoscenza di esso il proprio ricorso nella congiuntu=
ra, capitò il fu Sig.r Girardo Gorgo Figliolo del Sig.r Giro=
lamo del q.m altro Sig.r Girardo che venendo Vicenza, ed es=
sendo avanti il Sig.r Capitanio di Gradisca, colla quale sup=
plicò d'esser conservato in quell'antico possesso di Giuri=
sdizione in prima istanza che da lui, dal Padre, e dall'Avo
era sempre stato inviolabilmente esercitato fin a pri=
mi moti dell'ultima guerra; Onde mosso dalla giusti=
zia del supplicante il sudetto Sig.r Capitanio pubblicò
suo

suo ordine à 12. Agosto 1523. con cui decretò che li Sig:ri del Borgo dovessero, e potessero esercitar giustizia, e render ragione in p.a istanza in Villa Vicentina, si come facevano avanti le guerre, comettendo di render loro come di sopra obbedienza, e facendoli indurre in possesso della prerogativa. In conformità di ciò il Sig: Girardo sudetto usò la giurisdizione e colla reintegrazione in essa goduta del privilegio sino al 1550. nel qual tempo essendosi egli ritrovato esule dalla Giurisdizione di Gradisca, e ridotto per ciò d'abitanza nella Città d'Udine;

= Questo esilio derivò per sospetto = d'aver egli avuto parte con il = Sig: Iacchia che diede Marano = al Strozzi Generale di Francia: = suo p.e Re di Francia, il qual = Iacchia era Fratello della Mo: = glie del Sig: Girardo, e che fù = in primis nonis Moglie del Sig: = Bernardino Cucuiano.

uscì contrario decreto del Sig: Ca= pitanio adi 22. Marzo 1550. per il quale se gli sospendeva la Giu= risdizione come a suddito d'alieno Stato. Il che tutta via, non ostante continuò con tacita permissione il medesimo Sig: Girardo fino che visse nella Giurisdizione. L'anno poi 1575. adi 13. Maggio fù pena replicato l'ordine di non

pegli stessi motivi sotto grave ingerirsi, e perche mancato di vita poco avanti esso Sig: Girardo, era rimasto in età infantile il Sig: Camillo Padre del Sig. Gio= vanni

vanni ed Avo de' preaccennati Fratelli supplicanti con Casa
per in Italia, sotto il Governo della Madre non fu gran cosa
che allora l'esercizio e la prerogativa della Giurisdizione
fosse affatto trascurata, mentre la suddetta Castellana applica=
ta alla cura delle cose domestiche, o non seppe trovar ri=
pieghi per la sua incapacità donnesca, o non puote
ovviare a pregiudizj, che si facevano al pupillo per la pro=
pria debolezza. Comunque sia stato passò allora del tutto
la Giurisdizione nel Sig: Capitanio di Gradisca, che aveva
spedito l'ordine proibitivo, e si è dopo in lui conservata co=
me oggidì tuttavia si conserva ancora; e benche li Sig:
Gorghi non abbiano mai dopo tentato d'esser restituiti,
non è caso, che possono, o debbono dirsi decaduti dalle pro=
prie ragioni, ammettendo la benignità del Principe in ogni
tempo i sudditi a portare le ragioni loro, massime
quando o gli Autori loro, o per essi medesimi siano stati in
età pupillare, come nel caso presente notabilmente si ve=
rifica essendo derivato il silenzio da riverenza verso il
Principe, e da una tepidezza per l'evidenza, che faceva
apparire la Giurisdizione piuttosto in nome che in ef=
fetto, essendo tutti gli abitanti della Villa suddetta sem=
plici

glici affittuali, o parziali d'essi Sig.ri Gorghi; sicche non ostante essi beni proprj, non hanno potuto per ciò mover cause di differenze fra loro, come chiaramente costa che per essi interi non capitò alla Cancelleria di Gradisca alcuna lite di quali.

Ora, che ~~ora~~ colla mutazione del Governo sono state dispensate grazie, essendo stati i sopradetti Gentiluomini aggregati alla Convocazione di Gradisca, e così novamente sudditi di sua A: S.ma e pagando essi d'imposizione tra le maggiori somme del libro, sono per riverentemente supplicarla a benignamente investirli e ammetterli alla Giurisdizione Civile e Criminale di pr.a istanza della Villa Vicentina salva l'appellazione all'Ill.mo Governatore, o per via di reintegrazione, stante le cose di sopra esposte, o per quella di nuova infeudazione e come parerà più proprio all'alta prudenza sua; offerendo sempre il dovuto omaggio come per ricognizione d'esser Vassali fedelissimi dell'Altezza sua. Grazia

Nel anno 1673 ci fu con Diploma restituita la predetta Giurisdizione di Villa Vicentina in civile ed in Criminale cum Mero e Misto imperio.

Ora stimo proprio di dar qualche contezza d'un Ramo di Casa Gorgo che trovasi nel Regno di Napoli già quasi tre Secoli colà dimorante

1692.

1691\. Informazione stata mandata da Don Flavio Gurgo autentica e legalisata alle Famiglie Gorgo di Vicenza e d'Udine

La Famiglia de' Sig.ri Gorghi in lingua toscana e Gurgo in latina, e Napolitana dalla quale discende il Sig.r Don Flavio Gurgo; ha secondo le notizie che se ne vengono risieduto per lo spazio di quasi tre secoli nella Città d'Andria.

Questa Città è una delle più cospicue e più Nobili del Regno di Napoli, ed è situata nella Provincia di Barri vicina alla Città di Barletta, e Trani site nel Mare Adriatico; fu prima Regia, poi de' Sig.ri del Balzo che furono Deposti nella Grecia, et apparentavano indifferentemente cogl'Imperadori di Costantinopoli, e de' Re di Napoli, e per l'estinzione della sudetta Famiglia passò al Gran Capitano Consolvo, e finalmente alli Duchi d'Andria Sig.ri e Cappo della Famiglia Caraffa.

Nella detta Città sono state, come anche al presente sono molte Famiglie Nobilissime che hanno possiduto e possedono attualmente Feudi decorati con titoli, et hanno pigliato, e pigliano l'abito di Malta.

Per

Per la memoria, che se n'ha, e per comunissima opinione di fama costantissima non può dubitarsi, che la detta Famiglia, che ha risieduto in detta Città d'Andria, abbia la sua origine dalla Città di Vicenza; poiche si trova un Testamento dell'anno 1450. nel quale in lingua latina si legge Vicentius de Curgo Civis Vicentinus, e nel medesimo si trova una compra fatta d'un Palazzo Magnifico dal medesimo sopra di cui si legge pure Civis Vicentinus.

In detto Testamento instituisce Erede due suoi Figli nati e come si dice ex Dña Catta de Meonibus eius Uxor, l'uno chiamato Nicolò, e l'altro Pietro con un particolar Fidecommisso particolarmente sopra il Palazzo e sopra un Podere, che ora si possiedono dal sudetto Sig.r Consigliere Don Flavio de Curgo. E poi nell'anno 1536. si legge un altro Contratto che interviene un altro Vicentius de Curgo Civis Vicentinus.

Questa Casa ha fatto sempre Matrimonj Nobilissimi ed è stata la sua Famiglia ascritta tra le Famiglie Nobili della d.ta Città d'Andria, vivendosi con separazione tra Nobili e Cittadini, come lo attesta la medesima Università d'Andria, dove vi è costantemente opinione fra tutti, che detta Famiglia derivi dalla Città di Vicenza. //

Il sudetto Don Flavio è Consigliere nel Supremo e Sacro Consiglio di Napoli, e tiene per Moglie la Figlia del Sig.r Marchese di Prato Don Carlo Ariotti Milanese con Dote di ducati 25 mille; quale Sig.r Marchese tiene per Cugini Carnali li Sig.ri Co: Ariotti di Milano Tesoriere Generale nello Stato di Milano, e Monsignor Ariotti che fù Nunzio in Germania eran cugini carnali del sud.o Sig.r Mar: di Prato.

La Famiglia Turgo in suo detto tempo ha dimorato nella Città d'Andria ha fatto sempre per sua arma come si vede nel detto Palazzo Magnifico, et in una Capella che tiene nella Chiesa de Padri Agostiniani un Carro in piedi.

Il detto Sig.r Consigliere desiderava dalli Sig.ri della Famiglia di Vicenza essere riconosciuto dalla medesima loro Famiglia, e poter esser così riconosciuta dal Publico di detta Città per godere l'onore solamente; e se desideravano della scrittura autentiche e le sudette attestazioni se le mandavano. Quando non ci possa esser ombra di difficoltà di non poter esser una ripulsa, e quanto la sua Famiglia è riputata Nobilissima et ha sempre apparentato con Famiglie Nobili, e si vive nella sudetta opinione d'aver la sua Origine dalla Città di Vicenza.

nel

Nel lib: d'Udine segnato n° 145. trovansi tutte le carte au=tentiche legalizzate dal Magistrato della Città d'Andria e dal Go=verno Venedo residente nella Città di Barletta, come di quelle del Magistrato di Vicenza e della Città d'Udine.

Il sud. Don Flavio fu poi innalzato al posto di Consigliere del Supremo Consiglio Collaterale dignità la più cospicua e principale che si dispensi dal Re nell'ordine della Magistratura non potendo far niente il Vice Re senza il parere di codesti Consiglieri. Fu pa=rimente creato nel anno 1719 il detto Don Flavio Duca da sua Maestà Cesarea e Cattolica Carlo 6° Duca di Castel Minardo e la copia del Diploma si trova nel lib: d'Udine n° 155 con altri Diplomi di casa.

Don Flavio lasciò un Figliolo nominato Don Felice Duca di Castel Minardo, il quale prese per sposa nel 1733 Donna Ippo=lita Carafa della Stadella della casa stessa dè Carafa fra Duchi di Maddalona, dè Duchi d'Andria dè Duchi di Forli..., dè Duchi di Colubrano, dè quali ora vi è un Cardinale e dè Principi di Chiu=sano di cui un Fratello fu poi in Udine per ritornando in casa nostra mentre era relegato a Gorizia. Casa delle più cospicue del Regno e che si dirama in moltissimi rami.

Ebbe parimente un Figliola chiamata Donna Teresa che

sposò

nel 1733. Don Gio: Batta Pica fu: Giovani Consigliere del Supremo Consiglio del Coladerale.

Nel 1723. 2. Febraro la nostra Famiglia d'Udine fu decorata da sua Maestà Cesarea e Cattolica Carlo 6° Imperatore del titolo di Conte [struck through] di Falain Fels, qual predicato è relativamente appoggiato su una parte di Villa Picamina che è quella dove è ora situata la Chiesa Parochiale la nostra Casa dominica la contille quelle case che formano quel borgo che si chiamava S. Mari per avanti S. Maria di Cerngno Marzo, che in tedesco vale Falan Fels — —

Detti li 7. Maggio 1727. La Maestà dell'Imperatrice Amalia Vedova di Giuseppe Imperatore creò la Co: Giulia moglie allora del fu Co: Giacomo mio Padre nata Co: Antonina della Croce Dama dell'Ordine della Crociera il Diploma sì di questa, come del Titolo di Conte si ritrovano nel libro d'Udine n° 155.

A carte 46. di codesto libro il Sig: del Taglio Raccoglitore delle Case Nobili di diverse Città dello Stato Veneto parlando della nostra Casa così

Ve

= Da Gorgo o da Gorgo è famiglia per ragione di sangue
= e di parentelle contratte con le prime case di Vicenza No=
= bilissima. Ma non trovo in essa gran copia di soggetti, che
= l'abbiano illustrata ne per armi ne per lettere &c:

Io trovo nel 1484. un Galeazzo Gorgo interpreta della legge civile in Gimnasio Padovino Iacobi Filippi To=masini in lib: 2 cap: 2°. circa finem e nel Istoria di Vicenza del Marzari a pag: 151. che parla dello stesso negli Uomini illustri di Vicenza.

Nel 1547. 14. 9bre Luigi da Gorgo fu creato Cavalier Aurato da Ottavio Farnese Duca di Parma e Piacenza, il Diploma è in Casa nel num: 155. d'Udine.

Nel 1502. 26. Giugno fu formato il Processo per la Croce di Malta per il Sig. Galeazzo da Gorgo che fu insignito in quel nobil.mo ordine. visse soli tre anni dopo che morì nel 1505. ed il processo autentico si trova in Casa d'Udine.

Nel 1630. vi fu un Ippolito da Gorgo che fu ~~Vescovo~~ Arcivescovo d'Antivari in Albania.

Sono stati della nostra Casa tre Canonici di Vicenza o=ltre un Canonico in Aquileja in Friuli. In Vicenza i nostri Antenati varie volte han goduto le prime dignità solite di conferirsi a quei Nobili. 1480.

1480. Bartoola da Ciuidale uenne quantunque de Nimis la Famiglia da Bartoola fosse, e per lo servizio del Po= lovato Mr. Barnaboin naiessimdo uenne, e facendo nel 1480 sue facoltà multiplicando nostro Cittadin ancor e.

1480. De qui oriundi fu la Famiglia da Rondi e più an= ni per avanti da inferior grado strazzaruoli essendo Butta per la Paderna morta non più strazzaruolo ma Cittadin [illegible] Maistro e fer si misa e perandando= se uem Nobili di ricco popular povero Cittadin fu fatto, ed in suo grado uiuendo povero Cittadin si ritro= ua e de uno suo naturel Fratello da Ceni di fortuna per sua mercanzia assai ben adibito in un'altra Ca= sa de Rondi se apparecchia.

1490. Eulardi. estinti.

1490. Eulciola. Lo Rev.mo Dr. Canonista M. Buccio de Pol= mulis del Rev.mo Patriarca General Vicario de una terra d'Abruzzo seco menando un Zouane figlio qui uenne lo qual alla morte dandose in ultragne Dr. Pattacion di= uenne lo cui nome Mr. Nicolò e cognome Eulciola e detto il Autor della Famiglia Eulciola, e lo qual si per l'avidità del morto Barba, come per la sua acquistata ricchezza

ricchezza nel 1490 tra Cittadini da esser connumerato merito.

1490. Tolmezzo. [illegible] Castello della Patria primario d'una Famiglia secondo il loro onorevole cognominato venne lo Ecc.te S.r M.r Fran.co detto da Tolmezzo Uomo di virtù e prudenza singolarissima e nel 1490 non solo Cittadino ma al pubblico Consiglio da tutti gratamente fu abbracciato et accettato e da favole aumentando, qui un bello Palazzetto per fermezza di sua Civiltà edificar fece, non da Tanasi al presente da tutti, ma da Tolmezzo cognominati.

1495 Marcai. Bortolomio Pelizaro in Udine nato essendo da vinti e da pelizze sollecito Mercadante ricco venne. Zuanardo suo Figliuolo della Paterne pelade vergognandose aurifabro Maestro divenne, li cui Figliuoli mutando arte e cognome l'uno in Fisica D.r l'altro de Falze Mercadante per le sue e del Medico acquistate ricchezze nel 1495. furon fatti e così sono, e de Marcai nominati. Sua origine fu di S. Daniel, et assai Case in la Villa di Tri del Mesar.

1495. Da Cattaro in Dalmatia uno Schiavon [illegible] della cui Florio va dice nacque la florida pianta dell'Ecc.te M.r Jacomo Florio cognominato per le virtù sue come molti altri nel 1495. alla Civiltà fu scritto, e della Famiglia di Florij primo stato civile è stato, et è.   1495.

1495. Sanchi. estinti. 1495. Stella estinta. 1495. Bolzanini. Lioni. estinti. 1500. Porcij. estinti. 1498. Ballon. estinto

1500. Valvason. Valvason Castello alla giara del Tagliamento de la vicino è un Castello assai onorevole e siando un Cavalliero del predetto loro Cast.[ro] vicino venne, e lo Nipote a più alti eservizj tirando Ecc.[mo] S.[r] fece, a per esser stato il Metropoli della Provincia, qui ad abitar venne e grato a tutti Cittadini fu fatto si per le ricchezze come per la virtù di sua eccellentia non solum alla Civiltà ma al Governo pubblico onorevole hora nel 1500. De Valvason M.[r] Ippolito è cognominato.

1500. Varmi. Varmo inferiore Casa in Fortellicio del Varmo fiume posta in su la ripa è una mediocre Famiglia, della quale S.[r] Asquin e Nipoti per aver della Terra il Governo nel 1500. Cittadini con prieghi esser fatti addimandorono, e per l'armi e union, quale avevano con questa Terra nel 1500. gratamente furono accettati e ora più, e ora nel natino luoco residentia facendo stanno.

1500. Vecj. estinti. ~~Zuinis~~ 1510. Zuins. Fontana Buona estinti.

1510. Caucoriaco Fortelizio za dei Castellani della Patria de più poveri, questa Famiglia tien il Principado del:

la

la quale era Vedova con 5. Puppilli da necessità cazzata qui ad abitar venne, poi crescendo per le virtuose conversazioni vir: tuosi, ~~qui ad abitar venne, poi crescendo per le virtuose divenuti~~ ancor che privati di civil consorzio, aiutati Cittadini nel 1510. fur fatti, e de l'Offizj comuni aiutati civili vivono.

1510. Rigoni. Orlando Rigon Cavallaro de Lombardia venne, e de qui per l'omicidio de Franc.º Ballaro Garrito fu de Spilimbergo abitador si fece, li Figlioli per sollecita mercanzia gran ricchi divenero, e dal detto per le fazion partendose qui il suo gr.º albergo ritrovando ricchi in Cittadini esaltati nel 1510. furono, et in doi case divise de Rigoni cognominati sono.

1510. Tubj. estinti. 1520. Bontà estinti.

1520. Tonini. Li Tunini de Amaro Villa ad Avanzon prima, de Avan: zon poi S.t Andrea ricco abitador venne, e per esser Persona ricca e quieta addimandando d'esser Cittadin nostro grattamente da detti fu accettato e nel 1520. fu Cittadin ascritto e da Tonini il cognome si dice.

Niccolò Monticoli alla Cronaca sua

O cara e da me tanto laboriosa Cronichetta ecco che qui si à compita la tua fatica, per la quale io te prego, e quanto posso te am: monisco che della ... de una cassa gran tempo serrata, et ascosa rimanghi. Ne non t'appartiene alla superba Piazza tra Cit: tadini

tadini andare, che dall'adulante, et infido volgo per la verità al presente lacerata s'avvedi, ma nel secreto buco gran tempo il dormire le tarà ancora; adunque dormi, che io dal comando, dormi prima di lui, e non lasciar ve dere, o parlar le volasse, falli così intendere, che non sai, se non dormisse e quando per longhi anni lo destinato et a...ito bando dormendo compiuto avrai, vani fora sue, gliata, e a tutti mostrandote, e di pubblicamente che co: lui tra mortali se può con verità chiamar beato, e sen: za invidia dell'altrui grandezza cum modesto animo de sua fortuna se contenta, ne più ne men l'impongo nel 1520.

1520. Cordouan. estinta. Taciti estinti. Emiliani Estinti.

1520. Del Conte. Niccolò del Conte così nominato Notaro in Tri: vissimo per la nuova daventella con quelli de Pavona si chiam per la bontà sua come per le ricchezze cum pri: vilegio nostro Cittadino fu fatto, e al grado de Nob: ascritto.

1520. Toro. estinto. Barbaro estinto.

1520. Franceschinis. S.r Antonio Franceschinis de Cremona, li cui Progenitori furono Fiorentini Nobili qui in Udine ad abitar venne e fu fatto Cancelliere della Patria nel 1470;

e tenne l'officio fin che visse, li Figlioli cioè Sr. Nicolò Sr. Fran.co
e Sr. Zuanne tenino al tempo avanti la guerra che sava in Concilio.

1480. Pajoni estinti.

1521. Da ... da Farna Villa posta nella radice del Monte dov'è il Castello da Maza di la del Tagliamento oriunda venne la Famiglia Zi..., la quale prima si ridusse in Spilimbergo e stando in quel luoco vicini si fuoro, e con li consorti del luoco se aggravantavanno, e poi lo Castello di Zegliaco lo qual era devoluto al Fisco comprarono, per la cui compra de Zegliaco nominarse incominciarono, e la insegna del pizzolo Castello se attribuirono, poi in questa Città si ridussero, e per lo Mag.co Consiglio e Sr. Zuane solo nel 1521 adì 22. Zenaro la Civiltà fu donata.

1521. Lauranti. estinti 1522. Borgo. estinto. Primitolio. Baccalaro. estinti.

1522. Moroldo. Mozzo fu un Castello hora Villa, è ora un'Abbazia della qual venne qui a Udine a star un Zovanne, lo cui nome è Sr. Giacomo Moroldo e per la sua sufficienza e vita fu prima fatto Nodaro matricolato, poi nel seguente dì, da un gran Consiglio i fu donata la Civiltà, come alli predetti.

Popolani. Adì ij. Marzo lo zorno di S. Iosef per la suscitata emulazion, che avevano fatte i Castellani contro i Cittadini per lo

lo Governo, li quali avevano sentuti gran Pavia di Popolari, che non volessino lo libro della descrition fatta per esa in gravissimo dano e deshonor de lor Popolari per lo qual tenuelto lo Mag.co M.r Vicenzo Cappello Regg.r de:tavò ancor del libro nelle sue mani, lo qual poi per let:tera della Ser.ma Sig.ria fu mandato a Venezia, e posto ne lli Scrighere del Consiglio di X. e per questo essendo sedato tal rumore fu necessario metter un'altra parte in Consiglio, che se douesse far nuova descrition per corezion de questo libro e forse per altabasto desio e a vista del ser ecc.mo a Canellieri, e dr.i la quai fo presa li Cas:tellani, a cui siccome alli Nobili Cittadini si dava del Nobile intitolati furono.

Castellani. Non dubito, che assai sariano quelli, che di me temerariamente iudicio farebbero, se di Castellani della Patria in questo mio librotto abbiando examinato, tanta scrighere de loro Nobiltà e origine non facesse. Io che per nessun modo excusarme posso de quello che loro ho trovato ancorche vacante cosa siano cum l'autho:rità qui sotto non faccio memoria.

Susana. Del 1386. notato per man di S.r Ottonio Susana

na del Rev.mo Patriarca generale Cancelliere loro Nobiltà per ministeri et obligati si come li trovo; sotto brevità cum fedeltà per occupazione non trovano lor origine nel potentiori la scrivo.

Prata. Li Conti di Prata, e Purlia liberi Feudatarij si chiamarono prima dal Rev.mo Patriarca suddeti e Vassali sono.

Cucanea, Partistagno. Li Feudatarij e Consorti di Cucanea, Partistagno e Valvason sono del Rev.mo Camarieri, e de custodir sua Camera Ministri sono, et obligo hanno

Spilimberghi. Li Feudatarij di Spilimbergo Pincerni sono detti et alla custodia della Canevra son obligadi, lo qual offitio ad assai di loro fin al presente piace.

Brazzacco. De Brazzacco li Feudatarij de Cucina Maestri et a custodir le vivande di sua Rev.ma Signoria a detti obblighi destinati sono, ma de ciò sia il vero fin ora de cucinar se dilettano, e per li Ministerij sopradetti multi feudi possedendo godono.

Castello, Strasoldo, Villalta, Castelliero, Caucoriaco. Li Feudatarij del Castello, de Strasoldo, de Villalta, de Castelliero, e de Caucoriaco uno tempo ~~uno tempo~~ Generazion liberi furon chiamati, ma poi per esser de copula de ministeriali nati ministeriali divenuti sono.

S: Daniele

S: Daniele, Attimis, Manzano, Ragogna, Osof, Faugnia, Fontanabuona, Brazzacco, Cergneu, Varmo, Maris, Arijs, Fratina, Pinzano. | Li Feudatarj di tutti questi luochi; questa generation di Feudi d'Abitanza son detti, e chiamati tutti i Castelli sopra detti Feudalicj, e beni loro

se in contrario non è mostrato da abitanza s'intendono, si come in pubbliche scritture appavano.

Tezzo. Di Tezzo il Ministerio è che quando se manda alcuno a morire per Iustitia uno de Feudatarj di Tezzo porta lo stendardo avanti, et io non sono anni 40 che ho visto esercitato tal ministerio.

Pers, e Varmo inferiore fu comprado da un Fiorentino delli antichi Consorti di Pers e Varmo, lo qual fu della Famiglia de Rabatti, e non aveva altra Iurisdition che il Civile ma non criminale alcuno.

Prodolon, fu comprado per un Consorte de Prata da un' Ongaro infeudato dal Patriarca, si come appar pub.co istrumento.

Madrun, e Cusan fu comprado per un Vescovo di Concordia da un Gentilhomo nostro Cittadin, e Cusan poi venduto per lo mal aere a un Formentin di Cividale et ancor lo hanno.

Villalta. Manciò la Famiglia de Villalta, et in quelli subintrò

trò una famiglia de Sbitteroli umili. Sbitteroli furono da Udine non dico Cittadini ma Artesani.

Villalta. Una parte fu data in pagamento per lire mille de dotte a uno di quelli della Torre et ancor la tengono, ma per li fatti va= riato, e non si chiamano de Villalta interamente.

Quadervot. Per il Rev.do Patriarca Antonio fu comesso ad un Gu= ovvero lettorvero lelmo de Auanzon far una Casa in Fortalizio solo sa= nza Torre in uno loco chiamato Quadervot cum il Garitto solo senza criminale, et io ho visto dal Commissiona, e quasi hanno la insegna, over Arma de Mals, ancorche non siano di quel san= gue, ma solo quelli di Mals che stano a Cividal e de Prodolon so= no di veri Consorti.

Pinzan. Flagogna; Osof. Per esser l'ultimo Feudatario ribello, e Assassin dal Rev.do Patriarca fu fatto squartar, e de dal Feudo forino investiti li Savorgnani dal Scaion e similiter forino in= vestiti d'Osof cum assai Ville et altri beni.

Avijs per li Savorgnani fu comprato, li quali tutti sono Feudi de abitanza, e che il vero sia, mai volsero mudar cognome.

Moruzzo. Fu comprato per S.r Antonio Arcoloniano, overo de Borghi da doi Fradelli per 2500 ducati, essendo in rovina e non abbiando iurisdizion nella Villa di Moruzzo ne in Civil ne in Criminal.

Zegliaco

Zegliaco. Fu venduto per la Ser.ma Sig.ria a M.r Niccolo Savorgnan lo Cavaliere per esser devoluto al fisco, e lui vendete a quelli del Cos, che stavano a Spilimbergo per ducati mille, e questo fu di mio ricordo.

Fagagna. Li Feudatarij e veri consorti de Fagagna forono per uno Patriarca banniti per ribelli, e tutti i loro beni confiscati, un questo in Puzzillo cum li materni beni venne a star qui in Udene, et anco de sua prosapia se ritrova.

Ragogna. La qual era devoluta al Fisco per la Ser.ma Sig.ria de Venezia. Per li benemeriti de un Patricio Roman loro Capitanio in Frioso, e per mancamento di sua discendentia ritornò al Fisco, la qual fu anni dieci fu venduto al Co. Prosdocimo da Porcia, e suoi posteri al presente la tiene.

Brazzacco. Fu comprato per li nostri Cittadini de Candidis per ducati 130. e poi ricuperato per quelli di Brazza, per la Costitution e lezze de Agnatis et vicinis.

Attimis. Trovo, che un Marchese è scacciato da Pietra Pelosa dell'Istria, lo qual venne in Patria, e per lo Rev.mo Patriarca le fu dato lo Castel de Attimis, qual non mancò di posteri, e fo devoluto, e questi che sono al presente non sono di quella discendenza, benche se vorebbero chiamar Marchesi se potessino, ma nota che Marchese è nome proprio.

Salvarolo.

Salvarolo. Tan de S: Vido haveva un Figliuolo, che per la acquistata ricchezza paterna, e suo Zio Mr. Matteo e Zan nominato, costui fu richissimo, e fece far li Fioli chi Cavallieri, e chi Dottori, comprò lo Castello di Salvarolo, dalli Fendatarij nasi per esser cascati in povertà, e perche era contato di minori, li Podesti cioè li Tani se afforzavon fosse chiamare à questo stato nel 1460 e nota, che questo fo... et erede del...

Frian. S: Polo. Castello posto nella radice del Monte Cavallo confiscato per i demeriti dalli Fendatarij, e fatta Gastaldia, fò per li meriti suoi per l'Ill.mo Dg.mo dato a Cristoforo da Tolentini insieme cum Sr. Paolo del Patriarca cusì nominato; poi mancando la masculina discendenzia, fu concesso da doi Figliole del detto Cristoforo per maritarse con questa condizion che se amantessero in Zentilhomini di Venezia, e così si maritavono in Casa Cabrielli in do Fradelli l'uno Angiolo, l'altro Cristoforo à loro nome li Castellani e Communità di luoco sono sublimati, e poi lo felice acquisto e dedizion.

Prata. Florido Sartor di Spilimbergo nato Villan haveva uno Figliolo Bernardin de Fiorido, costui marcadante de biade e conduttor de mude, datij, e Gastaldie in poco tempo diceane richissimo, e poi morto di questa vita passò, lasciando al Filiolo la sua acquistata richezza, con parte della quali dalla Ser.ma nostra comprò per

Ducati 4500. Prata cum lo Contado iurisdiction e voce di Parlamento, e Preminenze cum onere et onore, e Conte de Prata è il suo cognome, e non da Fiorido come prima.

Sartor erat Danielis Avus patrius, et quaestis
Ordinis est, ampla nobilitate, napos
Vestibus ut se aouet Sartores quarihet omnes
Quanta hic comoditas si surrexarasset Avus.

Francus Talmentarius Doctor.

Maduna. La Maduna za Castello et al Fisco devoluto per falta Capitania, e per la Ser.ma Sig.ria vendata a certi soi Zentilhuomini de Cha Michiel cum iurisditione, e voce de Parlamento, come li altri, e fin quasi ora detti de Ca Michiel la possiedono.

Latisana. Porto da Marina, era del dist.o di Gorizia e fu venduto per Ducati 6000 a uno Zentilhuomo da Ca Vendramin, lo qual luoco per lui, e soi Heredi è sta riduto in agricoltura, bosi, et e paludi e lo ha ... per tal modo che al presente quello de detto dist.o de Latisana rende val Ducati più di cento mille.

Belgrado. Castel in sul Tavmo fiume situado e Castel nuovo appresso Pinzan del Conte di Gorizia, poi per mancamento de discendenzia devoluto alla Cesaria Maestà de Mas:
Castel nuovo.

similiani

similiano Imperadore, li quali prese nella presente guerra, e nel 1514 per la Ser.^ma Sig.^ria di Venezia furino dati al Mag.^co M.^r Hieronimo Savorgnano per li suoi benemeriti, e portamenti che lui fece quando lo Co: Cristoforo Frangipan de Croatia fo a nome dell'Imperador a campo al detto loco de Osof per la tenuda del quale se riaquistò la Patria, la qual era in dominio de' Tedeschi.

Pordenon. Castello delli Duchi d'Austria per per assai anni avanti patrimonio, fu acquistado per la Ser.^ma Sig.^ria nel 1508 nel tempo, che sua Maestà prese Cormons Gorizia e Trieste, e per suoi benemeriti fu dato per detta Sig.^ria al Sig. Bortolomio Dalvian Capitanio suo in feudo retto e legal, e lo pr.^te Capitanio di detto Pordenon fece per il prefatto Sig.^r fatto so conprovision di ducati 200 all'anno cum monumenti come appar per privilegio lo qual è in mia Casa e stati dal pr.^o Agosto 1508 per fin nel 1509 de Luio, che detto Pordenon fu restituido cum Gorizia e Trieste alla Maestà Cesarea, essendo lo prefatto Sig.: preson in Franza.

Toppo fu venduto a quasi tuttiquanti Consorti parte, e parte comprorno li Consorti de Ragogna cioè la 3.^a parte, in la quale sono succeduti la Casa di sotto de' Co. di Porcia per la compra di Ragogna, e la aministrazione

Panigai. Castello appresso la Motta fu comprado per alcuni Cittadini di Portogruar, che al presente de Panigais se addimandano, se dicono esser stadi della Frattina.

Polcenigo

Polcenigo. Non è Feudo Patriarcale ma è Feudo del Vescovo di Feltre sono Feudatarj Episcopali e non per Contado da Conti ma per privilegio Conti Paladini, e per Miza Castello da Zanna Marinezi del Miza Cattezzati sono da tutti per essere ponari.

Notate, che tutti coloro che o per compra, o per eredità o donation sono in qualche Castelletto de quali sublimati, se per avanti Nobili erano, non di Cognome di Castello, ma lo primo Cognome servato hanno ec. gv: li Sauorgnani non d'Osof, non de Pinzan, non de Arzijs non de Buia ma del loro primo Cognome se addimandano, similmente da Villalta i Turriani, e li Arcoloniani de Moruzzo non sono.

Et è contra li Panzarini non più, ma de Zoppola, li tani di Salvarolo, li Corsi de Zegliacco, lo Florido de Prata ed altri assai per lo vile loro cognome per nobilitare, e di quali in Patria ne sono assai perche lor non han dato la denominazion ai Castelli, ma dè Castelli le lor Famiglie han prese le denominazion.

Fine della Coppia della Cronaca del Nobile

Sr. Niccolò Monticoli

a f 2